



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 17 luglio 2024**



Prime Pagine

17/07/2024	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	Il Foglio	12
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	Il Giornale	13
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	Il Giorno	14
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	Il Manifesto	15
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	Il Mattino	16
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	Il Messaggero	17
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	Il Tempo	21
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	Italia Oggi	22
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	La Nazione	23
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	La Repubblica	24
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	La Stampa	25
Prima pagina del 17/07/2024		
17/07/2024	MF	26
Prima pagina del 17/07/2024		

Trieste

17/07/2024	La Gazzetta Marittima	27
Varata la settimana unità PPA		

16/07/2024	Trieste Prima	28
La nave Palinuro torna a Trieste, aperte le visite		

Venezia

16/07/2024	Agenparl	29
VSF Le istituzioni veneziane "testano" la Disaster Resilience Scorecard dell'UNDRR		

16/07/2024	Venezia Today	31
Fermata in porto una nave maltese, carenze nella sicurezza antincendio		

Savona, Vado

16/07/2024	Savona News	32
Rigassificatore, aria di "dietrofront": il trasferimento della nave per il Governo non sarebbe più urgente		

Genova, Voltri

16/07/2024	(Sito) Ansa	34
Nave cargo fermata in porto dalla Guardia costiera di Genova		

16/07/2024	BizJournal Liguria	35
Inchiesta Regione, accolta l'istanza dei domiciliari per Signorini		

16/07/2024	BizJournal Liguria	36
Cargo aereo, dopo la missione di Spediporto in Estremo Oriente incontro in sede a Genova		

16/07/2024	Genova Today	38
Inventario dei materiali pericolosi a bordo non in regola, fermato cargo		

16/07/2024	Genova Today	39
Inchiesta corruzione: Signorini va ai domiciliari		

16/07/2024	Genova Today	40
Porto, Maresca: "Non ci sarà nessuna espansione a ponente"		

16/07/2024	Informare	42
General cargo fermato e sanzionato dalla Guardia Costiera di Genova		

16/07/2024	Messaggero Marittimo	43
Genova: concessi i domiciliari a Paolo Emilio Signorini		

16/07/2024	PrimoCanale.it	44
Inquinamento a Genova e fumo navi: domani l'osservatorio Ambiente-Salute		

16/07/2024	PrimoCanale.it	45
Inchiesta Toti, stop al carcere per Signorini: andrà ai domiciliari		

16/07/2024	PrimoCanale.it	46
Norme violate, guardia costiera ferma nave in porto a Genova		

16/07/2024	PrimoCanale.it	47
Genova, Signorini ai domiciliari: davanti ai giornalisti rimane muto		

16/07/2024	PrimoCanale.it	Trovato ordigno, riaperti varchi portuali e Guido Rossa	48
16/07/2024	Rai News	Nave cargo fermata in porto dalla Guardia costiera di Genova	49
16/07/2024	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it Fermata dalla Guardia costiera di Genova la nave STAR NAVARRA	50
16/07/2024	Shipping Italy	Al via la stagione 2024 dell'Accademia della Marina Mercantile	51
16/07/2024	Shipping Italy	Croce (Assagenti) spinge per le nuove infrastrutture genovesi	52
16/07/2024	Shipping Italy	Nuovo fermo per Psc a Genova	53
16/07/2024	Shipping Italy	Nuovo fermo navale per Port State Control a Genova	54
16/07/2024	Shipping Italy	I disservizi delle navi Moby fra S.Teresa e Bonifacio nel mirino degli autotrasportatori	55

La Spezia

16/07/2024	Citta della Spezia	A settembre scatta la manutenzione straordinaria della passerella ciclopedonale di Viale San Bartolomeo: previsti tre mesi di lavori	57
17/07/2024	La Gazzetta Marittima	Corsi per supporti logistici	58

Ravenna

16/07/2024	Ravenna Today	Riqualificazione della stazione di Faenza: in arrivo un nuovo terminal per le merci	59
16/07/2024	Ravenna24Ore.it	Via libera dalla Regione al protocollo d'intesa per la riqualificazione dello scalo ferroviario di Faenza	60
16/07/2024	RavennaNotizie.it	Confermato per venerdì 19 luglio lo sbarco a Ravenna della nave ONG Aita Mari: al Pala de Andrè l'accoglienza dei 34 naufraghi	61
16/07/2024	RavennaNotizie.it	Regione approva protocollo d'intesa per la riqualificazione delle aree della stazione di Faenza e la realizzazione di una piattaforma logistica	62
16/07/2024	ravennawebtv.it	Ravenna: ADM presente al primo attracco della nave MSC Explora I nel territorio italiano	63
16/07/2024	ravennawebtv.it	Scienza progresso e sostenibilità nel sistema portuale e marittimo	64
16/07/2024	ravennawebtv.it	Prefetto: terminato il sopralluogo per l'arrivo della nave ONG AITA MARI	65
16/07/2024	ravennawebtv.it	Scalo ferroviario di Faenza: approvati un protocollo per la rigenerazione della stazione e la realizzazione di una piattaforma logistica per il territorio	66

16/07/2024 **Tele Romagna 24** 67
RAVENNA: La Aita Mari con 34 migranti a bordo arriva venerdì

Marina di Carrara

16/07/2024 **Informazioni Marittime** 68
Marina di Carrara, al via concorso di idee per il waterfront

16/07/2024 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 69
AdSp mar Ligure Orientale, via al concorso di idee per il waterfront di Marina di Carrara

Livorno

16/07/2024 **Corriere Marittimo** 70
Darsena Europa, un passo avanti con i 90 milioni di euro finanziati dalla BEI

16/07/2024 **Informare** 73
La BEI finanzia con 90 milioni il progetto della Darsena Europa del porto di Livorno

16/07/2024 **Informazioni Marittime** 74
Porto di Livorno, dall'Europa altri 90 milioni per la Darsena Europa

17/07/2024 **La Gazzetta Marittima** 75
Darsena Europa, arriva il mutuo BEI

17/07/2024 **La Gazzetta Marittima** 76
Cellulosa e la coperta troppo corta

16/07/2024 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 77
Il comandante Angora tra Darsena Europa e sviluppo sostenibile

16/07/2024 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 78
Darsena Europa snodo centrale del futuro della città

16/07/2024 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 79
'Il porto delle donne: un manifesto al femminile per gli scali liguri'

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

16/07/2024 **Il Nautilus** 81
Polizia di Stato e AdSP MAC insieme per la cybersicurezza: sottoscritto il Protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici

16/07/2024 **Informare** 83
Accordo tra l'AdSP dell'Adriatico Centrale e la Polizia di Stato per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici

17/07/2024 **vivereancona.it** 84
Polizia di Stato e AdSP del Mare Adriatico Centrale insieme per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

16/07/2024 **(Sito) Adnkronos** 86
Salvini incontra il sindaco di Civitavecchia, rush finale per 35 milioni per il porto

16/07/2024	CivOnline	87
<hr/>		
16/07/2024	CivOnline	88
<hr/>		
16/07/2024	La Provincia di Civitavecchia	89
<hr/>		
16/07/2024	La Provincia di Civitavecchia	90
<hr/>		

Napoli

16/07/2024	Ildenaro.it	91
<hr/>		
16/07/2024	Informatore Navale	93
<hr/>		
16/07/2024	Napoli Village	95
<hr/>		

Brindisi

16/07/2024	Brindisi Report	97
<hr/>		
16/07/2024	Il Nautilus	98
<hr/>		
16/07/2024	Informazioni Marittime	99
<hr/>		
16/07/2024	Puglia Live	100
<hr/>		

Taranto

16/07/2024	Agenparl	101
<hr/>		
16/07/2024	Puglia Live	102
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

16/07/2024	(Sito) Adnkronos	103
<hr/>		

16/07/2024	(Sito) Ansa	Tajani riceve i colleghi G7, al via il vertice sul Commercio	104
16/07/2024	(Sito) Ansa	Occhiuto al G7, 'Calabria hub del commercio'	105
16/07/2024	(Sito) Ansa	Agostinelli al G7 Commercio, porto Gioia sempre più in crescita	106
16/07/2024	Affari Italiani	G7 Commercio, Ponte sullo Stretto protagonista. Tajani dà il via alle danze	107
16/07/2024	AskaneWS	G7, Agostinelli: Porto Gioia Tauro gioiello della Calabria e del Sud	108
16/07/2024	AskaneWS	G7 Commercio, primo giorno tra cooperazione, Omc e accesso ai mercati	109
16/07/2024	Corriere Della Calabria	Il G7 del Commercio parte oggi: tra i dossier Porto di Gioia Tauro e Ponte sullo Stretto	112
16/07/2024	Corriere Della Calabria	G7 del Commercio al via a Villa San Giovanni e Reggio Calabria - FOTO E VIDEO	113
16/07/2024	Corriere Della Calabria	G7 al via, Tajani: «Calabria cuore dell'economia mondiale» - FOTO E VIDEO	115
16/07/2024	Corriere Della Calabria	Occhiuto: «Calabria hub del commercio mondiale, il porto di Gioia Tauro è strategico»	117
16/07/2024	Corriere Della Calabria	Il Ponte sullo Stretto e il porto di Gioia al centro del G7 del Commercio. Tajani: «Il Sud cresce sulle esportazioni»	118
16/07/2024	Il Nautilus	IL PRESIDENTE ANDREA AGOSTINELLI È INTERVENUTO AL G7 COMMERCIO IN CALABRIA PER ILLUSTRARE IL PORTO DI GIOIA TAURO	119
16/07/2024	Italpress	G7, Occhiuto "Calabria hub commercio, Gioia Tauro porto strategico"	120
17/07/2024	La Gazzetta Marittima	Automar assume ancora	121
17/07/2024	La Gazzetta Marittima	Gioia Tauro, parte l'ultimo miglio RFI	122
17/07/2024	La Gazzetta Marittima	Pericolo Madia?	123
17/07/2024	La Gazzetta Marittima	Molto di più d'una banchina nel Sud	124
16/07/2024	Messaggero Marittimo	Gioia Tauro: il presidente dell'AdSp Agostinelli al G7 Commercio	Redazione 125
16/07/2024	Rai News	G7 Villa San Giovanni : Tajani annuncia la "Dichiarazione della Calabria"	126
16/07/2024	Sea Reporter	Agostinelli è intervenuto al G7 Commercio per illustrare il porto di Gioia Tauro	127
16/07/2024	Stretto Web	G7 Reggio Calabria, Agostinelli esalta il porto di Gioia Tauro: "è un'eccellenza internazionale"	128
16/07/2024	TempoStretto	G7 Villa San Giovanni, Occhiuto: "Calabria hub commercio, Gioia Tauro porto strategico"	129

Olbia Golfo Aranci

16/07/2024	(Sito) Ansa	130
<hr/>		
16/07/2024	Sardegna Reporter	131
<hr/>		
16/07/2024	Sardegna Reporter	132
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

16/07/2024	Stretto Web	134
<hr/>		

Augusta

16/07/2024	RadioRTM	138
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

17/07/2024	La Gazzetta Marittima	139
<hr/>		

Focus

16/07/2024	Affari Italiani	140
<hr/>		
16/07/2024	Corriere Marittimo	142
<hr/>		
16/07/2024	Corriere Marittimo	143
<hr/>		
16/07/2024	Informare	145
<hr/>		
16/07/2024	Informazioni Marittime	146
<hr/>		
17/07/2024	La Gazzetta Marittima	148
<hr/>		

17/07/2024	La Gazzetta Marittima	150
L'Italia torna ai vertici del turismo		
17/07/2024	La Gazzetta Marittima	152
In crociera, ma con il computer		
16/07/2024	Port Logistic Press	154
L'assemblea di Assiterminal ha eletto oggi Tomaso Cognolato nuovo presidente		
16/07/2024	Sea Reporter	156
Assiterminal, Tomaso Cognolato nuovo Presidente		
16/07/2024	The Medi Telegraph	158
La prova del lusso a bordo di Explora I		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

Struttura della Croce Rossa
Torture al centro disabili
Dieci arresti a Roma
di **Rinaldo Frignani**
e **Ilaria Sacchettoni** a pagina 16

Il nuovo Piano casa
Sanatoria per tetti
e mini-monolocali
di **Enrico Marro**
a pagina 24

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

Restano le distanze dopo l'incontro con i Conservatori. La strategia di Meloni: «Conta quello che c'è nel programma»

Von der Leyen, si tratta a oltranza

Maggioranza record per Metsola, rieletta presidente: «Sarà il Parlamento di tutti gli europei»

ARRESTATO UN ASSESSORE
Venezia, appalti
e corruzione
Anche Brugnaro
tra gli indagati

L'ESTATE FRONTISTA

di **Paolo Mieli**

Domani l'intera sinistra italiana sfilerà a Genova in una (discutibile) manifestazione per chiedere le immediate dimissioni di Toti da presidente della Liguria. Ma è solo una prova generale. Il giovedì successivo lo stesso schieramento si ritroverà per una gran spaghetta contro la riforma di Calderoli. L'«estate militante» ha avuto origine tre settimane fa, allorché, suggestionati dal discreto successo del fronte antilepenista francese, trentaquattro esponenti della sinistra italiana si sono presentati al Palazzaccio di Roma per depositare il quesito abrogativo della riforma sull'autonomia differenziata (una legge — per parte nostra — criticata su queste pagine con ottimi argomenti da Goffredo Buccini). Di fronte al Palazzaccio c'era di tutto: da Maria Elena Boschi (in rappresentanza, si presume, di Matteo Renzi) a Raniero La Valle (portatore, probabilmente, del sostegno di Michele Santoro) passando per Rosy Bindi, Maurizio Landini, Ely Schlein, Giuseppe Conte più altri 28 di cui potete trovare nomi e foto su un apposito depliant. I giornali di destra hanno bollato i convenuti con termini spregiati: «ammucchiata», «accozzaglia». Quelli di sinistra hanno invece intravisto, nella scesa in campo di questa moltitudine di sigle e individui, l'inizio di una riscossa.

continua a pagina 22

UN RUOLO PER L'ITALIA

di **Mario Monti**

L'importanza reale dell'Italia nella Ue dei prossimi cinque anni dipenderà molto da come il governo italiano e gli europarlamentari afferenti alla sua maggioranza si muoveranno nei prossimi giorni e mesi: da domani, con il voto sulla presidenza della Commissione, al complicato processo di formazione dell'intera Commissione. È augurabile che il capo del governo Meloni si proponga obiettivi strategici alti, per un migliore funzionamento dell'Europa che c'è e di un percorso chiaro e senza ambiguità verso l'Europa che più ci manca, a cominciare dalla difesa e sicurezza comune. Nessuno può impedirci di perseguire anche finalità relative alle sue posizioni e alleanze sullo scacchiere dei partiti politici europei. Ma è a tutti i cittadini italiani che dovrà rendere conto di come avrà definito e cercato di conseguire l'«interesse nazionale» nelle prossime trattative. Vorrei qui offrirvi uno spunto di riflessione ampio e costruttivo. Si è tanto parlato di cabine di regia dell'Europa, di quali Stati membri ne facciano parte, indicati da chi, con quali compiti e responsabilità. In genere si è affermato, ed è spesso stato vero, che in qualche modo la Francia e la Germania sono due Paesi che per storia, tradizione, importanza economica e politica, hanno qualcosa di speciale, che li «condanna» a lavorare insieme.

continua a pagina 22

di **Francesca Basso**

Un lunghissimo applauso ha accolto la rielezione di Roberta Metsola (con 562 voti, una maggioranza record) alla presidenza del Parlamento europeo. Candidata del Ppe, Metsola aveva solo una sfidante, la spagnola di «Podemos» Irene Montero (del gruppo della Sinistra, di cui fa parte anche il M5S) che ha ottenuto 61 voti. Si tratta a oltranza, invece, per la rielezione di Ursula von der Leyen alla presidenza della Commissione Ue. Il gelo dei Conservatori e la strategia di Meloni. Che dice: «Conta quello che c'è nel programma».

da pagina 2 a pagina 5

IL RETROSCENA

Ora la premier aspetta segnali sul Green deal

di **Monica Guerzoni**

a pagina 3

PRIMO GIORNO IN AULA

Vannacci, l'Afd e Salis arriva con i genitori

di **Nino Luca**

a pagina 4

IL TOTO-NOME E LE DIVISIONI

Macron accetta le dimissioni del governo

di **Stefano Montefiori**

a pagina 15

I DUBBI DELLE REGIONI

Liste d'attesa, lite sul decreto Schlein: è fuffa

di **Alessandra Arachi**

a pagina 19

di **Gloria Bertasi**
e **Andrea Pasqualetto**



Il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro

Bufera sul Comune di Venezia. Arrestato l'assessore alla Mobilità Renato Boraso. L'inchiesta riguarda reati ai danni della pubblica amministrazione. Avviso di garanzia per il sindaco Luigi Brugnaro. «Sono esterrefatto».

alle pagine 12 e 13

Stati Uniti Il tycoon alla convention repubblicana. E Musk dona 45 milioni al mese



Donald Trump alla convention repubblicana a Milwaukee con il forecchio ferito protetto dalla garza

Trump, il ritorno con la benda

Accolto da eroe

di **Viviana Mazza**

Donald Trump riappare dopo l'attentato alla convention repubblicana di Milwaukee. Un'accoglienza da eroe.

da pagina 6 a pagina 11

GIANNELLI

ULTIME TAPPE



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il problema non è che è russo

Il problema non è che è russo, ma che è un balordo. Marta Maria, la sua compagna ucraina, cade in un dirupo vicino a casa, nell'isola di Ischia, e si ritrova più morta che viva, ma col telefono in tasca. Ancora non è dato sapere se del tragico scivolone I. B. porti una diretta responsabilità. Quel che è sicuro è che lei, da là sotto, lo cerca per ore e ore con chiamate e messaggi che non ottengono risposta, prima di spirare al termine di una notte di solitaria agonia. Quel che è altrettanto sicuro è che lui la picchiava spesso e volentieri, arrivando a strapparle i vestiti di dosso e a gettarla nuda sopra un fuoco acceso.

Che cosa ci facesse a piede libero un energumeno di tale fatta è uno di quei misteri sui quali ci si interroga sempre dopo. A distrarre l'attenzione dalla polpa del di-

scorso stavolta c'è pure la variante bellica: lui, russo, detestava la famiglia di lei, ucraina, e non mancava di manifestare il suo disprezzo per gli ucraini in genere. Però l'odio patriottico, mai encomiabile, in questo caso suona addirittura pretestuoso. Un tentativo di depistaggio emotivo per giustificare il vero movente dei comportamenti di quel cavemico, che non è l'amore per Putin ma la gelosia per la fidanzata, non il desiderio di impossessarsi dell'Ucraina ma di possedere i gesti e i pensieri di una donna, nella fattispecie ucraina, disponendo della sua vita come se appartenesse a lui, e a lui soltanto. Il problema non è che è russo, ma che è un balordo. E il balordo, purtroppo, è globalizzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POLLENZA
Il Migliore
Provare per credere

Cantina de Il Pollenza
Tolentino (MC) Tel. 0733 961989
www.ilpollenza.it
il.pollenza

Metodo Classico
Pinot Noir in purezza

40717
9 771120 498008
Pubb. Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.M. Milano





L'Ue **boccia** la libertà di **informazione** in Italia, ma non solo per la **Rai**. Anche per le leggi **bavaglio** e per i conflitti d'interessi dei gruppi **Mediaset, Angelucci e Gedi**



Mercoledì 17 luglio 2024 - Anno 16 - n° 196
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

STATI UNITI Le Convention GOP e Dem

Trump infiamma i fan Biden vuole blindarsi

■ Mentre la Cnn dà la notizia di un complotto iraniano per eliminare (ancora) l'ex presidente, il titolare della Casa Bianca prova ad anticipare la sua nomina, ma si trova mezzo partito Democratico contro

DI FOGGIA E FESTA A PAG. 6 - 7

Mannelli



REPORTAGE DA TARANTO

"L'Ilva è stata saccheggiata": ormai è morta



LERNER A PAG. 10 - 11

CONSULTA VS JOBS ACT

"Va reintegrato chi è licenziato per cause false"



ROTUNNO A PAG. 15

La fiction democratica

» Marco Travaglio

Ma i rappresentanti delle nostre democrazie credono nella democrazia? Cioè in quel sistema complicato e faticoso - molto più delle autocratie, delle oligarchie e delle aristocrazie - dove il sovrano è il popolo, che decide chi deve governare e cosa deve fare, insomma dove gli eletti sono dipendenti degli elettori e non viceversa? No, perché se ci credono dovrebbero dimostrarlo almeno ogni tanto. Se invece, come pare da ciò che dicono e soprattutto fanno, non ci credono, aboliscano il suffragio universale e ripristino il voto per censo, per titolo di studio, per tessera riservata a chi vota per loro. E la facciano finita con questa fiction. Dagli ultimi sondaggi, e anche dai penultimi, pare che la maggioranza degli americani rinvoglia Trump: a qualcuno piace, a molti dispiace, ma la prima regola della democrazia dice che i Democratici devono usare tutti i mezzi leciti per batterlo; se invece perdono, devono andarsene all'opposizione e intanto trovarsi un leader vero, ma soprattutto vivo. Senza strillare ogni due per tre al fascismo e alla fine della democrazia, che sarebbe proprio ciò che hanno in mente loro: impedire a chi vince le elezioni di governare e attuare il suo programma.

Idem per la Francia. Se il popolo boccia Macron tre volte in un mese per premiare due volte la Le Pen e la terza (dopo i magheggi delle desistenze) Mélenchon, cosa c'è di democratico nei traffici del piccolo Napoleone per impapocciare un governo senza Le Pen né Mélenchon, cioè contro il 65% degli elettori? In Italia la Meloni ha vinto le elezioni perché Fratelli d'Italia, fin dalla nascita nel 2013, si era opposto a tutti i governi dall'ammucchiata Letta all'ammucchiata Draghi: quindi l'hanno votata per avere massima discontinuità. Ora la premier è lodata ogni volta che tradisce le attese e le promesse per allinearsi all'establishment nazionale e internazionale (cioè sempre); è minacciata - anche con ricatti sui conti pubblici - non appena accenna a qualche timida deviazione: tipo la tentazione di non votare per Ursula von Sturntruppen e di sottrarsi all'euro-ammucchiata Ppe, Pse, Lib-dem, Verdi e - sperano l'orsignori - pure Ecr. Cioè: l'euroscettica che ha vinto urlando a questa Ue che "la pacchia è finita" dovrebbe allungare la pacchia, prendendo in giro gli elettori per lasciare tutto com'è. Parliamo dell'Ue che scomunica e sanziona il suo presidente di turno Orbán perché incontra Zelensky e Putin per farli negoziare e l'indomani scopre che pure Zelensky vuole negoziare con Putin. Ma perché un cittadino dovrebbe votare se tutti s'impegnano a convincerlo che, passata la festa, a decidere è sempre quell'invisibile pilota automatico che trasforma ogni voto di cambiamento nella più bieca restaurazione?

VENEZIA IL SINDACO-IMPREDITORE INDAGATO, L'ASSESSORE BORASO ARRESTATO

Brugnaro&C., affari e mazzette in gondola

CARTE E INTERCETTAZIONI
INCHIESTA SUL TRUST TUTT'ALTRO CHE CIECO GESTITO DAL VICECAPO DI GABINETTO: 10 MLN DAI TERRENI

MILOSA, PACELLI E PIETROBELLI A PAG. 2 - 3

FUORI ANCHE CHI DEVE SCONTARE 4 ANNI
Tutti in semilibertà: F1 vuole svuotare le carceri moltiplicando per 8 il limite

FROSINA A PAG. 8

GRATTERI: "COSTA MOLTO E SERVE A POCO"
Il Csm boccia "App" di Cartabia&Nordio per il processo telematico: non funziona

PACELLI A PAG. 8

» COM'È RIDOTTA LA UE

Signor Putin, non vale la pena di invaderci...

» Patrizia Valduga

Gentile presidente Putin, vede bene cosa siamo diventati, noi europei della cosiddetta Unione, a quale degradazione culturale, a quale spopolamento morale siamo arrivati.

SEGUE A PAG. 7

LE NOSTRE FIRME

- Gallo Euromissili e pure ipersonici a pag. 13
- Robecchi Una pallottola spuntata a pag. 13
- Sommi Agnello mistico e lacrime a pag. 18
- Romis Le Ztl vietate a noi disabili a pag. 13
- Delbecchi Kundera e la sua burla a pag. 20
- Luttazzi Lo sceriffo in Sud Tirolo a pag. 12

RIVELAZIONI SUL LATITANTE

"MMD a Roma chez Nicoletti jr"

BISIGLIA A PAG. 9



La cattiveria

I servizi segreti hanno preso in custodia il corpo dell'attentatore di Trump. Nel caso Biden si ritrasse

WWW.SPINOZA.IT

IL VERDETTO È ATTESO OGGI

I contratti top secret dei vaccini: la Corte Ue decide su Ursula

MANTOVANI A PAG. 5



CONTROLLI OVUNQUE

Parigi 2024 dopo Trump: l'Olimpiade più blindata di tutte

COEN A PAG. 17





ANNO XXIX NUMERO 168

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 2024

€ 1,80 + € 0,20 con il PUGLIO REVIEW n. 21 + € 1,50 libro L'INCANTISSIMO DI TAYLOR SWIFT

Evwiva Netflix che si mette al servizio di una grande causa: l'innalzamento del principio trascurato della condanna al di là di ogni ragionevole dubbio

Per una grande giornalista è volere Netflix, e non si tratta di O. J. Simpson ma del signor Nestor Bossenti nel caso di Yara Gambirasio. Eccezionale. Ti ritrovi con una pubblicità cinica a pagamento firmata e pagata dal colosso streaming della serie.

GIULIANO FERRARA

"Articolo 333 - Codice di procedura penale. D.P.R. 22 settembre 1988, n. 477-1. Il giudice pronuncia sentenza di condanna se l'imputato risulta colpevole del reato contestatogli al di là di ogni ragionevole dubbio (sottolineato). Con la sentenza il giudice capisce la pena e le eventuali pene accessorie. In Transatlantico non si parla d'altro: cosa farà domani all'Europa? Il Parlamento il partito di Giorgio Meloni davanti al bis di Ursula von der Leyen? Terzi la presidente uscirà della Commissione che vuole essere se stessa ha il contratto Ecr, il gruppo dei conservatori presieduto da Meloni. Riassunto di chi era presente all'incontro. Stessa posizione dei giornali scorsi, nessun passo avanti. Ursula in chiaro-scuro: bene su migranti e difesa, troppo evasiva sulle politiche greche". E quindi? La nostra fonte europea aggiunge: "Al momento è più no che sì". In mezzo c'è di tutto, a partire dalla delega che toccherà all'Italia. (Continuati segue a pagina quattro)

addirittura Netflix, un attacco diretto alla malignità della magistratura, una mescolanza di civiltà originata dal business commerciale di pubblicizzare un prodotto seriale di mercato. Con tanti eventi inutili, ecco un accademismo utile e giusto.

Gli Stati Uniti sono certo un paese di cui si può diffidare per la sicurezza del suo diritto positivo, almeno talvolta, diciamo, ma quasi trent'anni fa lanciarono dalla California un servizio streaming e di distribuzione di contenuti che ha cambiato la faccia dell'immaginazione collettiva, dell'intrattenimento e dell'informazione. Con modalità stringenti, iper-resolte, privanti di ogni allusione, che non hanno fatto delizie caricature, alla fine approdando alla richiesta di una riforma morale e civile di cui si sente impaurita la necessità. Adirittura un manifesto per l'articolo 333 del Codice di procedura penale, che fissa i limiti della possibilità di condannare e

incenerire. Un po' come era successo con il celebre best seller di Scott Turow, "Un geniale scrittore ebreo di Chicago che mescolò nel suo thriller legale, "Presento innocente", erotismo mistero amicizia conflitti vari e sapienza della legge in uno stato di diritto. I nostri scrittori e registi intellettuali dovrebbero riflettere su questa possibilità di fare arte, vedere storie e soldi, costruire un mercato, invadere l'immaginario cosiddetto, anche con argomenti seri e, se non impegnati, che non si porta più, impegnati e civili. Nelle carceri italiane sono affollati arrendevoli, dove procede un'impressionante ondata di suicidi e atti di rivolta dellesionista, dove mancano arte e civiltà del diritto, dove sono in pochi quelli condannati al di là di ogni ragionevole dubbio, la curiosità intellettuale e letteraria dovrebbe farsi largo (Daria Bignardi a parte, che ci ha pensato da sola) prima che ci arrivino Nel-

fix, AppleTv e la Disney.

Comunque, per stare al mercato, mai investiti meglio i nostri soldi che nell'abbonamento a Netflix, visto il suo approdo garantito. Non è poi così sorprendente il servizio serio, reso pagamento in valuta pregiata e successo di mercato, da una piattaforma streaming collettiva, e l'innalzamento del principio trascurato della condanna al di là di ogni ragionevole dubbio, diversa dal "libero convincimento del giudice", retaggio dell'autonomia corporativa di una casta. Sorprendente è il ritratto civile dei vostri perenni ribelli del livello di casa, del malumore personale, dell'incenso prodigioso, nel capire che il mondo di pranzati innocenti in attesa di giudizio e di carcerati pranzati animati in gabbia non è "un altro mondo possibile" ma il mondo reale che bisognerebbe distruggere. Forza Nordix, forza Netflix.

Patrioti europei cercansi, grazie

L'incontro Ecr-Ursula non sblocca lo stallo. Meloni tratta ancora. Non sa come dire si

Stare lì in mezzo tra europeisti e populisti significa marginalizzare l'Italia. Votare Ursula senza paura

Roma. A chi gli chiede una previsione, Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, risponde: "L'unica certezza mi sembra la difficoltà di astenersi giovedì: i voti degli astenuti poi dovrebbero uscire fuori dal segreto dell'urna. Tutti e 24. Poi nel segreto dell'urna". In Transatlantico non si parla d'altro: cosa farà domani all'Europa? Il Parlamento il partito di Giorgio Meloni davanti al bis di Ursula von der Leyen? Terzi la presidente uscirà della Commissione che vuole essere se stessa ha il contratto Ecr, il gruppo dei conservatori presieduto da Meloni. Riassunto di chi era presente all'incontro. Stessa posizione dei giornali scorsi, nessun passo avanti. Ursula in chiaro-scuro: bene su migranti e difesa, troppo evasiva sulle politiche greche". E quindi? La nostra fonte europea aggiunge: "Al momento è più no che sì". In mezzo c'è di tutto, a partire dalla delega che toccherà all'Italia. (Continuati segue a pagina quattro)

Le due signore dell'Ue

Metsola e von der Leyen, la continuità di una leadership che potrebbe rivelarsi un'illusione

Strasburgo. La decima legislatura del Parlamento europeo ieri si è aperta con un plebiscito per Roberta Metsola, in quello che è un forte segnale di unità e continuità europeista di fronte all'avanzata dei nazionalisti alle elezioni del 9 giugno. L'eurodeputata maltese, candidata dal Partito popolare europeo a un secondo mandato, ha ottenuto 582 voti contro i 161 della rivale di destra sinistra, la spagnola Irene Montero. Se domani anche Ursula von der Leyen sarà rieletta presidente della Commissione, l'Ue si ritroverà praticamente con la stessa leadership della passata legislatura. Ma la continuità delle persone e delle agende potrebbe scontrarsi allo spostamento a destra sia al Parlamento europeo e sia tra i governi dell'Ue. Fino alla paralisi. (Continua segue a pagina quattro)

Lo "sgheppo" di Salvini

L'ascesa di Morelli. Infarcire i programmi Rai di leghisti, tiene sotto scacco PdL e il generale

Roma. Nella vita tutti ne incontrano almeno uno: è lo "sgheppo", il sottopancia del capo, il generale. L'ultimo di Salvini è Alessandro Morelli, sottosegretario al Dipe, ex direttore di Radio Padania, il leghista che fa della Rai carne di porco. Alza il telefono, chiama i direttori, ordina: "Il segretario mi chiede di...". Porta le smorfie di Salvini e se serve le inventa. Da mesi riempie il palinsesto della tv pubblica di mezze calzette, allontana i leghisti che si occupano di tv, pretende che si tolgano spazi al Pd per darli alla Lega. Rievoca in un ristorante romano l'idea di una scambio il programma "Agora" per la sua Paloma. Ogni lunedì riunisce i vice-direttori Rai di area ed esamina il fatturato politico: "Avete fatto la vostra parte?". Intende dire la Rai, i dirigenti, con le forbici: "Guardate che togliamo il canone". Minaccia e munge. (Continua segue a pagina quattro)

Vance, Thiel e il capro espiatorio

Educazione sentimentale di un vicepresidente. Che cosa lega J.D. Vance al sulfureo fondatore di PayPal. Fiero di essere gay e repubblicano, poi deluso da Trump, per sempre mentore

Ci mancavano i siliconvalley penitenti. Lo è sicuramente J.D. Vance, il vicepresidente in pectore annunciato da Trump, ma lo è certissimo di MICHELE MASSERI

mamente anche Peter Thiel, sulfureo finanziere fondatore di PayPal e primo dei siliconvalley repubblicani che secondo molti sarebbe il vero dante causa dell'ex romanziere di "Elegia americana". In realtà i due fanno parte della variopinta compagine dei "conservatori", i "franciscani arricchiti ma brontoloni" come un altro, Elon Musk, che ha gioito della nomina di Vance per svelarsi finalmente trumpiano, trumpianissimo.

Vance e Thiel sono due facce della stessa medaglia, nei percorsi personali e capitalistici. Le loro strade si sono incrociate parecchie volte, fin sulla soglia fatale del trumpismo. Entrambi sono fioriti nella Silicon Valley del pieno splendore, quella degli anni Dieci, hanno cavalcato e se ne sono andati. Vance tornato al marchio Ohio, come e grazie al romanzo celebre (poi film) in cui raccontava la sua epopea di famiglia bianca devastata



Thiel che Eric Schmidt fondatore di Google, e poi quando decise di candidarsi in campo e corresse per il Senato nel '21, chiederà aiuto proprio a Thiel, all'epoca vicino all'ex presidente Trump. (segue nell'inserto TV)

Un po' meno Brexit

Starmer parte dall'Ucraina e dall'immigrazione per ravvicinarsi all'Ue, e unirla di più

Milano. Winston Churchill era nato nel palazzo Blenheim, nell'Oxfordshire, patrimonio dell'Unesco dalla fine degli anni Ottanta, qui tornava per le sue vacanze, qui ha chiesto in sposa sua moglie Clementine, qui, nel parco, è sepolto - ed è qui che giovedì si riunirà il Parlamento Europeo e la Community, un forum intergovernativo che raduna 47 stati europei, che è stato voluto dal presidente francese Emmanuel Macron per mostrare l'unità europea di fronte alla minaccia di Vladimir Putin in Ucraina e in Europa, e che in questa edizione è presieduto dal premier laburista britannico, Keir Starmer. Non è una settimana facile per l'Unione europea alle prese con il suo nuovo assetto - giovedì si vota a Strasburgo per la riconferma di Ursula von der Leyen, che a Blenheim non ci sarà - e qualcuno ne ha approfittato per non presentarsi a questo appuntamento che Starmer vede anche come il primo, decisivo riavvicinamento del Regno Unito all'Ue, senza naturalmente mettere mano all'accordo sulla Brexit (un leader europeo ha detto in forma anonima a Politico che sono tutti stanchi dal vertice della Nato, bisogna starene anche un po' di tempo in campo e Keir Starmer, il leader della sinistra, aveva più di altri perché era ministro per la Brexit nel governo ombra laburista durante i tremendi negoziati del 2017-2019, ma buona parte dell'alleanza britannica dal mondo europeo è passata proprio dall'assenza degli inglesi agli incontri, ai vertici, alle riunioni. Poiché il confronto con il passato incombe sempre su Starmer, molti gli paragonano questo esordio diplomatico con l'Ue a quello dell'ex premier Tony Blair, ventiseiete anni fa ad Amsterdam, una charme d'opportunita nell'Europa disunita, l'attuale premier non ha ambizioni da seduttore, ha un approccio concreto, del fare, ma ha anche a cuore questo incontro, perché riapre un dialogo con l'Europa e perché al suo esordio c'è la necessità di restare uniti con Putin, ancor più se l'America si concederà sciagurata un secondo giro di presidenza Trump. Nel manifesto laburista c'è scritto che questo governo vuole rendere il Regno Unito di "nuova una nazione rilevante in Europa, con relazioni ambiziose e migliori con i partner europei".

C'è l'aspetto bilaterale, concreto: Starmer deve convincere gli europei a modificare le regole per partecipare ai progetti collettivi in termini di difesa, come un Europeo. Defence Fund, a per abbassare le barriere commerciali (il premier dovrà anche preoccuparsi di rivendere bene presso gli inglesi questo vertice, per non ragnare la ferita della Brexit). Poi c'è l'aspetto globale, concettivo, più rilevante se si alzano gli occhi dalle crisi e delle aspettative dei singoli paesi coinvolti. Putin vede una grande opportunità nell'Europa disunita, nella pressione aggressiva dell'Ue dell'ungherese di Viktor Orbán, nel caos americano. Molti esperti hanno suggerito a Starmer di cogliere l'occasione per soltanto di abbassare il prezzo della Brexit (partecipando all'Erasmus o riducendo le code negli aeroporti, per cominciare dai giovani), ma anche creando una coalizione di cittadini pronti a fare da difensori occidentali. (Puoò Federe)

Cieli a misura di F-16

Kyiv è impegnata in una campagna efficace contro le armi russe che minacciano i suoi nuovi aerei

Roma. Gli F-16 "vipera", promessi un anno fa e attesi da allora, cominciano ad arrivare in Ucraina dalla Danimarca e dai Paesi bassi. Sono pochi - circa 60 contro gli oltre 200 caccia che i russi, secondo le stime, usano nel teatro ucraino - e vanno protetti. È scontato che per il governo ucraino, nel Putin gli F-16 saranno in cima alla lista degli obiettivi più ghiotti da abbattere, sia per ragioni propagandistiche sia per motivi pratici. Le batterie della contraerea e i caccia sono l'arma che i russi possono usare per fermare i primi aerei svedesi dai paesi della Nato ai piloti ucraini ed è per questo che negli ultimi due mesi Kyiv li ha messi nel mirino di una campagna di bombardamenti. Gli Atacem, i missili americani a lungo raggio capaci di centrare un bersaglio lontano 300 chilometri, sono il sistema più utilizzato per provare a ripulire il campo dal tipo di armi russe che minacciano i nuovi aerei occidentali. Dal 2014 Vladimir Putin ha militarizzato la Crimea fino a farla diventare "una specie di portaerei russa", come hanno notato gli analisti. La pensola è stata utilizzata come una formidabile piattaforma di lancio nella prima fase dell'invasione totale per conquistare quasi il venti per cento dell'Ucraina nel sud. Il Cremlino ha considerato a lungo la pensola un luogo protetto per i propri jet e per i sistemi di difesa aerea più sofisticati. Ma l'involtabilità della Crimea giustificata è già stata bucata dai droni di produzione ucraina ed è svanita da quando gli Stati Uniti hanno accettato di spedire i missili a lungo raggio Zelenytsk. Oggi gli Atacem arrivano in prima fila, ogni punto sulla mappa della pensola è nel raggio d'azione dei militari ucraini. (Sala segue nell'inserto TV)

Aperture e confini

Il governo canadese molto duro contro le operazioni della Cina sul suo territorio. E Pftalia?

Roma. La scorsa settimana la polizia federale canadese del Québec ha diffuso un video sui suoi canali social. Si vedono le immagini di quella che sembra una chinatown, e una voce in mandarino dice: "Sei vittima di minacce, molestie e intimidazioni da parte di funzionari del governo cinese? Combattiamo le interferenze straniere insieme. Denunciale anonimamente". Il video fa parte di una campagna lanciata la scorsa settimana che comprende più pattugliamenti nella storica chinatown di Montreal e nelle altre zone di residenza di cittadini cinesi o di cittadini canadesi di origine cinese, ma anche più dialogo con i residenti per renderli disposti a denunciare i problemi subito o a cui hanno assistito. La campagna è stata lanciata negli stessi giorni in cui due fonti anonime hanno detto a Bloomberg che il governo canadese "ha redatto una mappa dettagliata di quelle che sarebbero operazioni segrete della polizia cinese all'interno dei suoi confini". L'esecutivo guidato dal primo ministro Justin Trudeau sarebbe determinato a portare il rapporto alla riunione ministeriale del G7, a livello di ministri dell'Interno, che si terrà in provincia di Avellino il 2 ottobre. Le autorità canadesi stanno continuando a indagare su due associazioni cinesi di base nel Québec, nelle città di Montreal e Brossard, che sono state identificate come stazioni virtuali di polizia del governo cinese. Anche se ancora non è stata formalizzata alcuna accusa, le due associazioni hanno già denunciato la polizia alla Corte Superiore del Québec. (Pompili segue nell'inserto TV)

Good bye, Reagan!

L'ascesa di J. D. Vance segna il tramonto del GOP liberista

Con la nomina di J.D. Vance come candidato vicepresidente Donald Trump ha scelto tra i papabili la personalità più di destra del Gop, ma anche di LUCIANO CAPONE

quella più di sinistra sui temi economici. È il trionfo della New Right, l'ala populista del partito, quella più conservatrice sulle culture us e più socialdemocratica sui temi economici.

Giovane, laureato alla prestigiosa Yale Law School, carriera professionale nella Silicon Valley alla corte del venture capitalist Peter Thiel. Il profilo di Vance sembrerebbe quello di un reaganiano, e invece rappresenta il tramonto dell'Identità liberista che ha caratterizzato il Partito repubblicano

negli ultimi cinque decenni, già pesantemente incrinata dalla presidenza Trump.

Diventato famoso prima come scrittore per *Hillbilly Elegy* ("Elegia americana", Garzanti), probabilmente il libro più importante per comprendere il successo del fenomeno Trump tra i lavoratori della Rust belt. Vance è agli antipodi del partito di Ronald Reagan su tutte le principali questioni dal welfare alle tasse, dal ruolo dei sindacati a una politica antitrust più incisiva, dal protezionismo commerciale alla politica industriale. Su tutti questi temi economici, il senatore dell'Ohio è molto più vicino alla sinistra democratica che alla tradizione repubblicana. (segue nell'inserto TV)

L'alleato più comodo di Trump

A favore di Israele, blando sull'antisemitismo. Quanto è credibile il Gop

Roma. Dopo che la scelta di Donald Trump sul nome del suo candidato alla vicepresidente era stata svelata, J.D. Vance avrebbe potuto optare per molti di MICOL FLAMMINI

ti argomenti a cui dedicare le sue dichiarazioni. Ha deciso di parlare di Israele e ha accusato il presidente Joe Biden di ritardare l'avvicinamento tra Israele e l'Arabia Saudita e di complicare la lotta contro Hamas. In passato Vance, mentre bloccava assieme ad altri repubblicani il pacchetto di aiuti da 50 miliardi per l'Ucraina, Israele e Taiwan, era stato molto preciso nel dichiarare che ammirava gli ucraini, ma

gli Stati Uniti non avrebbero dovuto confondere le tre battaglie perché Israele riguarda direttamente gli interessi degli americani. Sembrerebbe la posizione di un sostenitore senza tentennamenti dello stato ebraico, ma il nitore del suo sostegno cambia quando si parla di lotta contro l'antisemitismo e di aiuti ai militari ebrei di George Soros, alla difesa, seppur blanda, dell'adunata neonazista a Charlottesville, in Virginia, in cui venne uccisa una donna, al sostegno esplicito per la deputata della Georgia Marjorie Taylor Greene che ha diffuso cospirazioni antisemite e banalizzato l'Olocausto. (segue nell'inserto TV)

IL LABOUR TORNA RAGIONEVOLAMENTE SUL GENDER DEI BAMBINI

Meotti a pagina due

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30





CONCORSI PILOTATI ALL'UNIVERSITÀ, UN ANNO E 4 MESI AL PROFESSOR GALLI
Messina a pagina 15

MERKEL, I 70 ANNI DELLA CANCELLIERA DIVENUTA FANTASMA DEL POTERE TEDESCO
Allegri a pagina 13



GLI STUDIOSI RIVALUTANO I MICROBI «POSSONO SALVARCI, PROTEGGIAMOLI»
Barbieri a pagina 26



FARMACI INTROVABILI: IL 12% SMETTE DI CURARSI
Sorbi a pagina 16



il Giornale



PARTE L'EUROLEGISLATURA Metsola fa il bis Ursula-Ecr, si tratta ancora

■ Quando manca un giorno alla votazione, la scelta di Fratelli d'Italia di dare via libera a Ursula von der Leyen o esprimere parere negativo alla sua candidatura a presidente della Commissione Ue sarà resa nota all'ultimo momento ma l'orientamento è più verso il no che il sì.

servizi da pagina 2 a pagina 4

Analisi LA TACITA INTESA UTILE ALL'ITALIA

di Augusto Minzolini

In politica problemi complessi, sulla carta rompicapo impossibili, possono essere risolti con un pizzico di fantasia. Nel regno del compromesso e dell'arte del possibile, si può arrivare alla quadratura del cerchio che in geometria invece è un'eresia. Specie se l'interlocutore del momento, in questo caso Ursula von der Leyen, è disposta a giocare di sponda con Giorgia Meloni. Perché come spesso avviene in politica, a volte i rapporti personali contano più degli steccati ideologici.

Cosa conta per il premier italiano? Avere negli equilibri della Commissione europea un ruolo forte, che garantisca il Paese in partite importanti come il bilancio e in dossier essenziali come la gestione del Pnrr. Cosa importa alla (...)

segue a pagina 3

IN COMMISSIONE AMBIENTE ALLA CAMERA

Primo via libera al «Salva casa»: ecco cosa cambia

Si ai micro-alloggi, tolleranza sulle mini-modifiche. Ma salta la norma «Salva Milano» sui presunti abusi

Lodovica Bulian

■ Il decreto «salva casa» arriva oggi alla Camera dopo il via libera della commissione Ambiente. Nel testo non c'è più l'emendamento «salva Milano» per sbloccare la paralisi del capoluogo lombardo, con i cantieri fermi per le inchieste giudiziarie aperte per via dei contrasti interpretati tra uffici dell'Urbanistica e magistratura.

Troppo poco tempo a disposizione per discuterne, ha spiegato la relatrice di Forza Italia Erica Mazzetti, che rassicura: «Ci sarà un'altra occasione per poterla mettere», forse il di infrastrutture. Ecco le novità previste.

con Bravi a pagina 7

IL FONDATORE DI LINKEDIN

L'intelligenza artificiale? Come progettare cattedrali

di Reid Hoffman a pagina 18

Il salute

Se Trump ruba il pugno chiuso all'Internazionale comunista

di Francesco Maria Del Vigo a pagina 10 con Robecco



ICONICO Il candidato repubblicano alla presidenza degli Usa, Donald Trump

la stanza di *Vittorio Feltri*
alle pagine 20-21

Quelle ombre sugli Stati Uniti

segue a pagina 3

IPOCRISIA A SINISTRA

Il Pd ora chiede il condono Meloni

Schlein attaccava la rottamazione Ma il tesoriere dem ha aderito

■ Voltafaccia Pd sul condono Meloni. Prima lo stronca, poi lo utilizza. In questi giorni la sinistra si racconta sul piede di guerra, pronta a dare battaglia in ogni consiglio comunale del Paese. Ma il partito della Schlein ha sfruttato la misura del centro-destra per spalmare i debiti. E ha pure incentivato i licenziamenti degli esuberanti.

Napolitano a pagina 8

IL SINDACO DI VENEZIA

Nuova bufera giudiziaria C'è Brugnaro nel mirino

Massimo Malpica

■ Tsunami giudiziario sulla Laguna. L'assessore alla mobilità del comune di Venezia, Renato Boraso, finisce in manette, mentre il sindaco Luigi Brugnaro è indagato.

a pagina 9

IL COMMENTO

L'immoralità dei moralisti indignati a senso unico

di Filippo Facci

La vita è breve, ma ci penseranno i doppiopesimi all'italiana a farcela sembrare interminabile. L'ultimo è quello del Pd sulla rottamazione quater, che nell'autunno 2022 lo vide accusare il governo di «favorire gli evasori e aiutare i criminali»: quindi il Pd è (...)

segue a pagina 19

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO) IL SERVIZIO DI TRASMISSIONE PER AIR C.T. (SISTEMA)

LE MOSSE DEL GOVERNO La contropartita? Fermare la follia del «green deal»

di Pier Luigi del Viscovo

La contropartita per l'appoggio all'Ursula-bis dev'essere la revisione profonda del Green Deal, non chiudere qualche occhio su deficit e Pnrr. Le urne hanno decretato che sì, Popolari, Socialisti e Liberali (...)

segue a pagina 19

GIÙ LA MASCHERA

IO NON «CESTÒ»

di Luigi Mascheroni

G iorni fa il sindaco di Roma Gualtieri ha inaugurato trionfalmente, in vista del Giubileo, il nuovo cestino dei rifiuti, uguale in tutta la città. Si chiama «Cestò», che in romanesco risponde alla domanda «Aho, anvedi, 'ndo stà?». Da qui a dicembre ne saranno installati 18mila. «Sono cestini più belli, sostenibili e capienti», ha detto il primo cittadino, che però è all'ultimo posto della classifica di gradimento dei sindaci italiani, amato persino meno del milanese Beppe Sala, e ciò è preoccupante.

Comunque, sono passati praticamente venti minuti da quando sono stati posizionati i primi «Cestò» e un assessore



ha già detto che «vanno riprogettati». I cestini hanno i listelli troppo distanti uno dall'altro e così i gabbiani strappano il sacchetto di plastica e spargono l'immondizia dappertutto (in Rete girano foto raccapriccianti).

Insomma, «na chiaavica di Cestò».

Ora, le domande sono due. Chi paga? Risposta facile: noi. E soprattutto: di chi è la colpa? Risposta ancora più facile: siamo in Italia, quindi di nessuno, dato che è di tutti. Di chi li ha voluti, di chi li ha progettati, della legge (l'antiterrorismo impone che il contenuto sia visibile dall'esterno), dell'Ama che non li svuota, dei romani che se ne fregano... Comunque, rispetto alle urne funerarie della Raggi sono cestini da «Compasso d'oro», d'ài.

Ma poi: perché lamentarsi in una città così bella come Roma? I cestini sono lì da un giorno, le buche sulla Laurentina - è un esempio - dal '95. È o no la Città Eterna? Cestò, Ce stai? Cestammò, Cestate, c'era Cesare e mo' cestanno i Cesaroni.

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

MERCOLEDÌ 17 luglio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Concorsi in Statale, assolto per la turbativa d'asta. «Il falso? Una svista»

Condannato il prof Galli Cade l'accusa più grave

A.Gianni a pagina 17



ristora
INSTANT DRINKS

Metsola unisce l'Europarlamento

La presidente riconfermata con numeri record: eletta anche con i voti di FdI, Lega e Pd. «La maggioranza pro Ue tiene, pronti a tutto» Von der Leyen vicina a ottenere il via libera dei Verdi, ieri confronto con i Conservatori. Meloni rivendica un ruolo di peso per l'Italia

Coppiari
e C. Rossi
alle p. 2 e 3

IL REPORTAGE

Area Unesco sotto assedio

Troppi alloggi
mordi e fuggi
Ma Firenze
resiste:
«Stop Airbnb»

Brogioni a pagina 10

Intervista alla vicesindaca

«Barcellona,
qui fermiamo
gli affitti brevi»



Jannello a pagina 11

OVAZIONE ALLA PRIMA DEL TYCOON CON L'ORECCHIO INCEROTTATO ASSIEME AL VICE VANCE PROMETTE LA SVOLTA E LA PACE CON PUTIN

Correa alla Casa Bianca, Donald Trump, 78 anni, sul palco della convention repubblicana di Milwaukee dopo l'attentato in cui è rimasto ferito



IL PUGNO DI TRUMP

Pioli e Farruggia da pagina 4 a pagina 7

DALLE CITTÀ

Choc a Vimercate, caccia all'uomo

Aggredita all'alba
mentre apre il bar
Violenza sessuale
dopo la rapina

Calderola a pagina 18

Brescia, morto di fibrosi cistica



L'amore, gli amici:
il saluto postumo
«Vivete con gioia»

Prandelli a pagina 19



Corruzione, assessore arrestato

Appalti a Venezia
Sindaco indagato

D'Amato a pagina 8



Il delitto di Rimini

Pierina, arrestato
il vicino di casa

Muccioli e Zuppiroli a pagina 13

Solliciano, il caso sollevato da Qn
Dopo le denunce rigettate

Sui ricorsi
dei detenuti
non tutti
i giudici
sono uguali:
«Celle invivibili»

Allegranti a pagina 15

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE
SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**
I TUOI MOMENTI D'ENERGIA.
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI





Domani l'ExtraTerrestre

SALUTE Il talco è potenzialmente cancerogeno. È la nuova, grave classificazione della famosa «polvere bianca» da parte dell'Oms



Visioni

CINEMA L'Hollywood spietata di «MaXXXine»; nelle sale Usa il film di Ti West con Mia Goth
Giulia D'Agnoletto Vallan pagina 15



L'ultima

NOZZE FORZATE 650 milioni di donne nel mondo vendute al mercato delle spose. 2.000 in Italia, senza tutele
Adil Mauro pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE
• EURO 2,30

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 2024 - ANNO XLVIII - N° 170

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

RIELEZIONE DA RECORD PER LA PRESIDENTE DELL'EUROCAMERA. MELONI NELL'ANGOLO SU VON DER LEYEN

Metsola fa il bis, Ursula insegue

La rielezione di Roberta Metsola a presidente del parlamento europeo non è stata una sorpresa. La maggioranza in suo favore, 562 sì, è stata invece da record. Da parte sua, la presidente della Commissione von der Leyen è alle prese con la complicata composizione

del puzzle della nuova maggioranza. Ieri ha incontrato Ecr, ma Fdi non ha ancora deciso come votare. Nel perimetro della maggioranza sono ormai dati i Verdi, anche se non tutte le questioni sono risolte. La premier italiana vorrebbe votare l'Ursula bis e cerca

appigli. Von der Leyen deve però tenere conto della porta chiusa alla destra di Socialisti e Liberali. A Meloni restano 24 ore per decidere: rischia la sua principale sconfitta politica da quando è a palazzo Chigi.
VALDAMBRINI, COLOMBO
ALLE PAGINE 2,3

INTERVISTA A NICOLA ZINGARETTI «Compromesso tra europeisti»

Per Nicola Zingaretti, euro-parlamentare e ex leader del Pd, il fatto politico vero della legislatura è che abbiamo fermato i nazionalisti. E anche se von

der Leyen sui migranti è andata a braccetto con Meloni, «dobbiamo trovare un compromesso tra le forze europeiste. Non sarà una passeggiata». A PAGINA 2

all'interno



La convention

Preghiere, inni e tv: dopo il trumpismo nasce il trumpesimo

Un primo piano con l'orecchio fasciato, in silenzio per sei minuti: estasi per 50mila persone alla convention repubblicana di Milwaukee. Non è più politica, è religione

MARINA CATUCCI
PAGINA 4

Il vice J.D. Vance L'ideologo hillbilly che può rendere Donald un sistema

Con la scelta dell'autore di «Elegia americana» come vice per la Casa Bianca, la svolta post-liberale del Gop è definitiva. Ma l'emergenza del tycoon è in qualche modo normalizzata

GUIDO CALDIRON
PAGINA 5

Ucraina/Russia Negoziare in fretta, la spinta dagli Usa con quella di Orban

«Trump negozierà in fretta con Ucraina e Russia»: lo dice il vice in pectore J.D. Vance. Lo dice Orban (facendo arrabbiare mezza Ue). E Zelensky offre un vertice anche con Mosca

SABATO ANGIERI
PAGINA 4

Fermi immagine di un video caricato su TikTok: la Guardia nazionale tunisina aggredisce un barchino di migranti subsahariani

Glielo chiede l'Europa

Barchini speronati, motori rubati, gas lacrimogeni e pestaggi: così la Tunisia ferma i migranti. Chi non ammega viene deportato in Libia. A sostenere Saied sono le centinaia di milioni di euro di Bruxelles. Von der Leyen: «Decidiamo noi chi entra e chi no». Oggi Meloni è a Tripoli **pagine 8,9**

LISTE D'ATTESA Il compromesso dopo la zuffa



Il decreto sulle liste d'attesa oggi al Senato. La bocciatura delle Regioni ha messo all'angolo la maggioranza. Dopo una giornata convulsa il governo ha trovato un compromesso: lo Stato non controllerà le Regioni. Ma «mancano i fondi». **PIERRO A PAGINA 6**

INDAGATO IL SINDACO Corruzione a Venezia, assessore arrestato



Terremoto giudiziario a Venezia, dove l'assessore alla mobilità Renato Boraso è stato arrestato e il sindaco Brugnaro indagato (insieme a 15 tra imprenditori e funzionari pubblici). Nel mirino la cessione sottocosto di un palazzo storico. **DIVITO A PAGINA 7**

Legge Calderoli L'unica via è l'abrogazione totale

ALESSANDRA ALGOSTINO

L'autonomia differenziata, lo ricordiamo ancora, è una "autonomia delle disegualanze". Contrasta con i principi costituzionali di solidarietà ed uguaglianza; frantuma il legame sociale e l'unità della Repubblica. — segue a pagina 11 —

LA GUERRA DI ISRAELE Scuole e tendopoli sotto attacco a Gaza



Incessanti anche ieri i raid israeliani sulla «zona sicura» di Mawasi, a Khan Yunis, Nuseirat e Rafah. Gli sfollati sempre più obiettivi abituali: almeno 57 palestinesi uccisi. Il ministro della Difesa Gallant rivendica: «La pressione militare sta avendo effetto». **GIORGIO A PAGINA 10**



6 0 7 1 7
Ponit Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Dpa/CRM/23/21/03
e 7702023 415000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 136 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 17 Luglio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODOTTA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELI 80132

La scoperta

Pompei, la tomba del soldato-eroe che servì Augusto

Cristiano Tarsia a pag. 14



Itinerari d'estate

Cilento, quei tour in bicicletta sulle vie del silenzio

Erminia Pellecchia in Cronaca



NUOVE AGENDE

L'Italia si impone nell'agone mediterraneo

Cinzia Battista

Nell'instabile vicinato meridionale, area definita dalla dottrina geopolitica italiana "Mediterraneo allargato" (Nord Africa, Sahel, Medio Oriente), Roma, dopo anni di buio e di assenza di strategie, sta attuando ora, quel cambio di paradigma entro cui è chiamata ad agire: il suo ritorno alla competizione strategica tra potenze, senza sentirsi come un "vaso di terracotta, costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro" - di manzoniana memoria - come succedeva negli anni passati.

L'Italia ha finalmente "alzato la cresta" senza timore, cercando nell'agone mediterraneo la sua prima area d'azione non solo proponendo ma anche implementando progetti geostrategici seri e concreti, e ad esempio, scegliendo Reggio Calabria come sede per il G7 di ieri sul commercio. A conferma della volontà di proseguire sulla rotta intrapresa.

È tornata ad avere contezza e controllo di quello che sta succedendo nel "Mediterraneo allargato" e la nostra premier: Giorgia Meloni, al vertice Nato a Washington, dopo aver richiamato l'attenzione sul fronte Sud, strategico per l'Italia, è stata ascoltata e ha ottenuto la creazione di un Rappresentante speciale per il vicinato meridionale la cui nomina dovrebbe andare all'Italia. Verranno potenziati, sempre nell'ambito dell'Alleanza Atlantica, l'iniziativa per il Rafforzamento delle capacità di difesa, e l'Hub per il Sud.

Il ministro degli Esteri Tajani nei giorni precedenti al vertice affermava: "Il fianco Sud è la nostra vocazione naturale e il piano Mattei è un'occasione per il ruolo del porto di Gioia Tauro come grande hub energetico ma anche per quello degli altri scali del Sud, come Napoli o Bari, con lo scopo di rilanciare la naturale vocazione del Mediterraneo come grande e più antico bacino per gli scambi commerciali".

Continua a pag. 35

Napoli, ecco la Linea 6: dalla stazione cuore in piazza Municipio a Fuorigrotta



SIGNORI, SI PARTE!

Paolo Barbuto a pag. 2

Aeroporti, treni e Bagnoli: via alla fase nuova

Adolfo Pappalardo

Linea 6 della Metropolitana, risanamento di Bagnoli e aeroporto di Salerno: infrastrutture attese avviate anche con nuove partnership pubblico-privato. La svolta arrivata con tre grandi opere apre una fase nuova.

A pag. 3

Bennato: la bella addormentata si è risvegliata



Federico Vacalebre a pag. 3

ULTIME ORE DI TRATTATIVE PER LA COMMISSIONE: MELONI-VON DER LEYEN, DECISIONE AL FOTOFINISH

EUROPA, IL BIS DI METSOLA

►Alla guida dell'Europarlamento con un quasi plebiscito. E lei cita Falcone e Borsellino

Francesco Bechis, Andrea Bulleri e servizi alle pagg. 8 e 9

Dimaro, quattro gol all'Anauenc. Intanto Osi è a un passo dal Psg



Il primo poker del Napoli di Conte

L'Inviato a Dimaro Pino Taormina a pag. 16 e 17

L'analisi/ 1

C'ERA UNA VOLTA LA STABILITÀ DELLA FRANCIA

Tommaso Frosini

È già oltre una settimana che si sono svolte le elezioni in Francia. Non c'è ancora una maggioranza parlamentare e un governo. Il Paese è finito in un cul-de-sac dal quale non riesce a uscire. Continua a pag. 35

L'analisi/ 2

C'ERA UNA VOLTA L'INGHILTERRA CHE CORREVA

Fabrizio Galimberti

Quante "Exit", fatte o sfiorate o minacciate o evocate hanno conosciuto Ue ed Eurozona nella loro ormai lunga storia (un quarto di secolo per l'Eurozona e molto di più per la Ue)? Continua a pag. 35

Il G7 del commercio a Reggio Calabria

Napoli, Gioia Tauro e Salerno i perni del Mediterraneo

Ercole Incalza e Nando Santonastaso alle pagg. 4 e 5

L'intervista

Monti: «Sud, l'export vince in competitività»

Luca Cialini

«Fillere forti e innovazione: l'export del Mezzogiorno vince in competitività», il manager Riccardo Monti: «Non c'è più paura di investire al Sud». A pag. 7

La storia

«Invento start-up vengo da Parigi e punto su Napoli»

Mariagiòvanna Capone

«Io, inventore di start-up e puntato tutto su Napoli». David Cézou, da Parigi al cuore del centro storico di Napoli: «Così aiuto le imprese a fare business». A pag. 6

La donna ucraina aveva telefonato all'uomo, un russo fermato per maltrattamenti Ischia, morta nel dirupo: il compagno ignora l'Sos

È morta dopo un'agonia durata ore, durante le quali ha chiesto aiuto via telefono al compagno di nazionalità russa che l'ha ignorata. Maria Maria Ohryzko, 32enne ucraina, è stata ritrovata senza vita domenica mattina in un dirupo a Barano d'Ischia. L'uomo è stato fermato con l'accusa di maltrattamenti.

Ferrandino in Cronaca



Il dibattito

Le celle affollate e il recupero della dignità

Guido Trombetti

Torna all'attenzione dei media il problema delle carceri. Che si trascina da decenni.

Salvo ad essere oggetto di discussioni, appelli, proposte di fronte ad eventi eclatanti. Continua a pag. 34





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 130
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.48/2004 art.1, c.1, DCB RM

NAZIONALE

Mercoledì 17 Luglio 2024 • S. Alessio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL.MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

Consigli per l'estate
I luoghi comuni da cancellare sulla spiaggia
Montebelli a pag. 19

Il re del sincronizzato
L'addio di Minisini «Senza Olimpiadi lo sport non ha senso»
Mei nello Sport



Nozze e successi seriali
Il principe Eddie ritrova moglie e Beverly Hills
Ravarino a pag. 23



Nomine Ue, segnale a Meloni

►Prima seduta del Parlamento europeo: conferma record per Metsola presidente (562 preferenze) Domani il voto su von der Leyen e la Commissione: dialogo con l'Italia. Sberna (Fdl) vicepresidente

L'editoriale
QUELLO CHE SERVE ALLA NUOVA EUROPA

Angelo De Mattia

Domani, nell'Europarlamento, si potrà finalmente passare, sia pure per alcune ore, dagli schemi delle alleanze e delle eventuali intese "non strutturali" per il voto a Ursula von der Leyen - candidata alla presidenza della Commissione Ue - ai contenuti del programma per il quinquennio che la stessa candidata esporrà. Quando poi si valuterà il risultato delle votazioni, si vedrà se von der Leyen sarà stata in grado non solo di superare il rischio del "franchi tiratori" ma anche di raccogliere i voti delle adesioni non "strutturali". Sarebbe legittimo attendersi, dato il peso che il discorso in questione assume e considerato quanto accade nell'Unione e nei rapporti geopolitici e internazionali, che non ci si concentri sull'antitesi "più Europa" e "meno Europa". La speranza è che la presidente in corsa per il bis si proponga, nel rivolgersi non solo all'Europa ma a tutti i Partner, di sostenere il progresso dell'Integrazione europea senza svaloriare il principio di sussidiarietà, al contrario sottolineandone l'importanza e le concrete ricadute.

Continua a pag. 10

ROMA Prove tecniche di disgelò. L'una apre. L'altra non chiude. È appesa a un filo la trattativa tra Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni. Domattina a Strasburgo si voterà per il bis della popolare tedesca a capo della Commissione Ue e Meloni non ha ancora sciolto la riserva. Ma all'Eurocamera è passata la candidata Fdl (Sberna vicepresidente) e i segnali di distensione non mancano. Al Parlamento Ue, la conferma della presidente Metsola è avvertita con un risultato da record: rielezione con 562 voti su 720.

Bechis, Bulleri e Rosana alle pag. 2 e 3

Il commento
SE LA POLITICA DIVENTA GUERRA DI RELIGIONE

Ferdinando Adornato

L'odio accompagna da sempre la vita politica. La lotta per il potere non è mai stata un teatro di buoni sentimenti e, ripetutamente, ha fatto ricorso alla violenza.

Continua a pag. 10

Più semplici i cambi di destinazione d'uso

Per il Salva-casa c'è il primo sì: abitabili i micro-appartamenti

Andrea Bassi

Il decreto Salva-casa, il provvedimento per sanare i piccoli abusi edilizi, ha ottenuto il primo via libera dalla Commissione Ambiente della Camera. Oggi



andrà in aula e poi al Senato per l'approvazione definitiva. La novità più rilevante è l'approvazione dell'emendamento, presentato dalla Lega, sui micro-immobili: saranno abitabili.

A pag. 15

Taxi, caso Giubileo
Roma, mille licenze in più «Ma ne servono altre 20 mila»



Giacomo Andreoli

Arrivano mille nuove licenze di taxi a Roma e 2 mila auto di noleggiatori senza conducente. Ma rispetto alle esigenze legate al turismo e al Giubileo del 2025, mancano almeno altri 20 mila taxi.

A pag. 7



Convention repubblicana: Donald punta sugli operai. Le minacce dell'Iran

AMERICA

L'ovazione per il Trump ferito

Trump a Milwaukee con l'orecchio fasciato (FOTO REUTERS) Guinza, Paura e Miglionico alle pag. 4 e 5

Torture e percosse nel centro disabili della Croce Rossa

►Blitz dei carabinieri: 10 arresti nella Capitale La Cri allontana subito due sue dipendenti

Alessia Marani

La "galleria degli orrori" era il Cem, Centro di educazione motoria della Croce Rossa italiana, a Roma. Nella struttura, in cui sono attualmente seguiti 32 pazienti con gravi patologie psicomotorie, i carabinieri hanno scoperto una serie sconcertante di violenze e maltrattamenti: umiliazioni, insulti, schiaffi, pugni, aggressioni fisiche e verbali pressoché continue. Dieci le ordinanze di custodia cautelare.

A pag. 13

Cinque fermi
Abusi a Pomezia «Braccianti drogati per lavorare di più»

ROMA Formivano oppio ai braccianti che lavorano nell'Agro Pontino per alleviare la fatica di turni massacranti e sfruttare la loro monodopera. C'è anche questo nell'indagine della Procura di Velletri che ha portato a 5 arresti.

Di Corrado a pag. 14

L'energia non deve costarci il mondo

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili
[octopusenergy.it](https://www.octopusenergy.it)

Titolare della mobilità arrestato, sindaco indagato
Venezia, Brugnaro al suo assessore «Attento, dicono che chiedi i soldi»

Claudia Guasco

A dieci anni dalla maxi indagine sul Mose che azzerò un'intera classe dirigente, un'inchiesta con diciotto indagati e nove arresti travolge i vertici politici e amministrativi di Venezia. Il sindaco Brugnaro è indagato per concorso in corruzione; arrestato l'assessore alla mobilità Renato Boraso. In una intercettazione telefonica Brugnaro fa presente a Boraso: «Mi stanno domandando che tu chiedi soldi, tu non ti rendi conto, rischi troppo. Ti devi controllare».

A pag. 9

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO, AMORE E OTTIMISMO

La Luna entra nel tuo segno, da dove si oppone a Giove e enfatizza una carica di positività. Questa configurazione ti spinge ad aprirti nei confronti del partner. Venire ti sostiene!

MANTRA DEL GIORNO
L'emozione colora quello che vedo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 10

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 27/07/2024

www.gruppoalbatros.it

BRUNO PAMFILI LA SINDONE E I SAVOIA

In occasione del centocinquantesimo anniversario della nascita della Regina Elena, Bruno Pamfili dà alle stampe un saggio incentrato sui legami inscindibili tra la Sacra Sindone e Casa Savoia. Una storia che ha quasi del romanzesco, nella quale si intrecciano leggende, mistificazioni, viaggi, avventure, amori e tradimenti.

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; i segretti del barbiere • € 0,50 (solo Latini e Frosinone)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 17 luglio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Svolta nel giallo di Rimini. Interrogata per sette ore l'amante Manuela

Arrestato Dassilva «Così uccise Pierina»

Muccioli e Zuppiroli alle pagine 12 e 13



Metsola unisce l'Europarlamento

La presidente riconfermata con numeri record: eletta anche con i voti di Fdl, Lega e Pd. «La maggioranza pro Ue tiene, pronti a tutto» Von der Leyen vicina a ottenere il via libera dei Verdi, ieri confronto con i Conservatori. Meloni rivendica un ruolo di peso per l'Italia

Coppiari
e C. Rossi
alle p. 2 e 3

IL REPORTAGE

Area Unesco sotto assedio

Troppi alloggi mordi e fuggi Ma Firenze resiste: «Stop Airbnb»

Brogioni a pagina 10

Intervista alla vicesindaca

«Barcellona, qui fermiamo gli affitti brevi»



Jannello a pagina 11

OVAZIONE ALLA PRIMA DEL TYCOON CON L'ORECCHIO INCEROTTATO ASSIEME AL VICE VANCE PROMETTE LA SVOLTA E LA PACE CON PUTIN

Corsa alla Casa Bianca, Donald Trump, 78 anni, sul palco della convention repubblicana di Milwaukee dopo l'attentato in cui è rimasto ferito



IL PUGNO DI TRUMP

Pioli e Farruggia da pagina 4 a pagina 7

DALLE CITTÀ

Casalecchio, choc anafilattico

Punto a 64 anni da un insetto: muore davanti alla moglie

Mignardi in Cronaca

Bologna, opposizioni in rivolta

Via Carracci diventa un 'hub' ma resta occupato

Di Caprio e Orlandi in Cronaca

Imola, l'intervento dell'Arma

Perseguita la ex collega: arrestato

Pradelli in Cronaca



Corruzione, assessore arrestato

Appalti a Venezia Sindaco indagato

D'Amato a pagina 8



Il nostro podcast

Willy, tre nomi per un assassino

Bianchi e commento di Baroncini pag. 17

Solliciano, il caso sollevato da Qn
Dopo le denunce rigettate

Sui ricorsi dei detenuti non tutti i giudici sono uguali: «Celle invivibili»

Allegranti a pagina 15

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERAKINI





MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 168, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA POLEMICA
Se Google inciampa traducendo il genovese
GIULIARTICOLI/PAGINA 18



PARCO DELL'ANTOLA
Monte Gifarco, sparita la spada nella roccia
EDGARDO MEOLI/PAGINA 19



DOMANI AL PORTO ANTICO
Subsonica: «A Genova vibrazioni speciali»
CLAUDIO CABONA/PAGINA 41



DOMANI IL VOTO ALL'EUROPARLAMENTO SULLA NUOVA COMMISSIONE. GRUPPO DEI CONSERVATORI DIVISO. METSOLA RIELETTA A LARGHISSIMA MAGGIORANZA

Nomine Ue, Meloni tratta

Il dossier Bolkestein a Fitto tra le condizioni della premier per dire sì alla presidente uscente

Non è facile fare una previsione su quello che avverrà domani all'Europarlamento, sulla scelta che Giorgia Meloni imporrà ai 24 deputati di Fratelli d'Italia anche alla luce delle divisioni del gruppo dei conservatori. Tra le condizioni che la premier italiana avrebbe posto per dire sì al bis di Von der Leyen, l'affidamento del dossier Bolkestein al commissario italiano che dovrebbe essere Raffaele Fitto. Ieri Roberta Metsola è stata rieletta presidente dell'Europarlamento a larghissima maggioranza.
BRESOLINELMILANO/PAGINE 2 E 3



LA GIP DÀ IL VIA LIBERA ANCHE AI NUOVI INCONTRI DI TOTI CON I POLITICI

Signorini lascia il carcere domiciliari blindati a Genova



Signorini scortato nell'abitazione in centro storico dove sarà ai domiciliari

L'ANALISI
MARCELLO SORGI
GLI ACCORDI CHE È MEGLIO NASCONDERE

A Von der Leyen e Meloni, pur legate da un rapporto costruito dalla premier italiana nel corso della precedente legislatura europea, non conviene un accordo sotto la luce del sole.

IL REPORTAGE
L'invio Francesco Moscatelli/PAGINA 5
Da Salis a Vannacci emozioni e gaffe tra i deb a Strasburgo

Gli occhi di tutti nel primo giorno di legislatura a Strasburgo sono puntati sull'attivista di Left Ilaria Salis e sull'ormai ex generale Roberto Vannacci, oggi leghista indipendente.

LA CNN: SCOPERTO UN COMLOTTO DELL'IRAN PER ASSASSINARE IL TYCOON

Stop immigrazione e dazi Trump blindata l'America

LA CONTROMOSSA
Francesco Semprini/PAGINA 9

Nomination anticipata la mossa dei dem per rilanciare Biden

Stop ai migranti, deportazioni di massa, lotta al crimine, dazi per rilanciare l'industria. Alla Convention repubblicana di Milwaukee emerge più nitido il piano di Trump per il suo eventuale secondo mandato alla Casa Bianca. Intanto la Cnn rivela un complotto iraniano per uccidere il tycoon.
L'INVIATO SIMONI E ROCIOLA/PAGINE 6 E 7

IL COMMENTO
GIOVANNI MARI/PAGINA 20

LA LIGURIA DIVENTA UN CASO NAZIONALE

IL RETROSCENA
Emanuele Rossi/PAGINA 13

Salvini avvisa i suoi: prepariamo un piano B

CRONACA

Migranti frustate «Avevamo pagato 150 euro a testa»

Demer e Zancan/PAGINA 17

Il drammatico racconto delle nove ragazze eritree che a Ventimiglia sono state colpite a cinghiate dal camionista. «Avevamo pagato 150 euro a testa»

«Ricordo il sorriso dei miei due amici morti nella scalata»

Simone Rosellini/PAGINA 16

«Luca mi aveva appena detto di essere felice». Luciano Peirano, l'alpinista di Carasco sopravvissuto alla tragedia sul Monte Bianco, racconta quegli ultimi istanti.

SPORT

Abodi: «La politica non sta mettendo la mani sul calcio»

Guglielmo Buccheri/PAGINA 52

Il ministro per lo Sport Andrea Abodi respinge le accuse piovute sulla politica per la norma sulla Figc: «Non stiamo mettendo le mani sul calcio».

Pro Recco choc addio Champions e giocatori liberi

Italo Vallebella/PAGINA 53

Il colosso della pallanuoto, in crisi dopo l'addio di Volpi, rinuncia alla wild card per la Champions ed è messo in liquidazione: giocatori liberi di andare via

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

La celebre massima di Carl von Clausewitz, secondo cui la guerra è la prosecuzione della politica con altri mezzi, è dunque la guerra è essa stessa politica, è cinica ma non campata in aria. La democrazia è stata infatti inventata anche perché la guerra non fosse prosecuzione della politica almeno negli affari interni: la democrazia, diceva Guido Calogero, è il sistema di contare le teste anziché di romperle. Infatti la guerra esiste quando si pensa, o si fa credere, che il nemico abbia sempre e comunque torto, mentre in democrazia, proseguiva Calogero (una mammolletta secondo gli standard contemporanei), si dissente dall'avversario solamente in un caso: se si è in dissenso. Capito che concetto astrale? Invece da qualche lustro, in Italia e non soltanto, si dissente per partito preso, letteralmente. Si dissente dall'al-

Romperle le teste

partito e si accontenta col proprio, fine dell'azione politica. Giò, esattamente come succede in guerra, il nemico ha sempre e comunque torto, e pertanto l'opposizione non cerca di correggere il governo, se ritiene che il governo sbagli, ma cerca costantemente di abatterlo, mentre la maggioranza cerca di annullare l'opposizione per non lasciarsi abbattere. La crisi dei parlamenti è tutta qui. I parlamenti non sono più il luogo dove uno parla agli altri per convincerli, o quantomeno per insinuargli il dubbio, bensì le trincee dove ci si dichiara a vicenda usurpatori, corrotti e farabutti. I parlamenti sono diventati, per ora solo metaforicamente, il teatro in cui l'invio von Clausewitz e perde Calogero, ovvero dove le teste non si contano ma si rompono. E fuori di lì talvolta gli si spara.

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Consulta/1
Sì alla reintegra ai licenziamenti per giustificato motivo oggettivo



Consulta/2
Scudo erariale temporaneo, ok della Corte ma serve la riforma

Gianni Trovati — a pag. 6



FTSE MIB 34369,19 -0,02% | SPREAD BUND 10Y 126,70 -0,90 | SOLE24ESG MORN. 1344,10 +0,31% | SOLE40 MORN. 1262,81 +0,04% | **Indici & Numeri** → p. 31-35

PARTE L'ARRUOLAMENTO DEGLI ORTODOSSI

Blinken richiama Israele: «Inaccettabile il numero di morti civili a Gaza»

— Servizio a pag. 13



A Nuseirat. Una donna palestinese davanti alle macerie di una scuola «rifugio»

L'INIZIATIVA DI AIUTO

Dalle Dogane personale e tecnologia per il programma «Food for Gaza»

— Servizio a pag. 13

PANORAMA

SECONDO MANDATO

Metsola rieletta all'Europarlamento con una larga maggioranza



Roberta Metsola (nella foto) è stata confermata alla guida del Parlamento europeo con una maggioranza record. Metsola infatti è stata eletta a scrutinio segreto con 562 sì su 699 votanti. A favore hanno votato anche la stragrande maggioranza degli eurodeputati italiani. «Voglio mandare un messaggio chiaro - ha detto - la maggioranza europea che rappresento ha retto».

— a pagina 12

Salva casa, sanatoria più estesa

Edilizia

Ok al Dl in commissione alla Camera con molte modifiche ma senza il Salva Milano

Possibile regolarizzare anche variazioni essenziali e varianti anteriori al 1977

Con un emendamento firmato dalla maggioranza si allarga anche agli aumenti consistenti di cubatura il condono edilizio introdotto con il decreto cosiddetto "Salva casa". Perimetro più ampio, dunque, per la sanatoria che inizialmente riguardava solo le difformità parziali. Il testo della legge di conversione, approvato ieri in commissione Ambiente alla Camera, è ora atteso in aula, poi il passaggio al Senato. Cancellato a sorpresa il Salva-Milano che avrebbe aggirato le inchieste della Procura su diversi cantieri in città.

Latorre, Di Leo e Monaco — a pag. 2-3

RIFORMA FISCALE

Concordato preventivo, niente controlli automatici se i forfettari non aderiscono

Mobili e Parente — a pag. 27

CONTRO IL LAVORO NERO NEI CAMPI



La protesta. Il vescovo di Alba Marco Brunetti e il sindaco Alberto Gatto

Alba, vescovo e sindaco in piazza: «No al caporalato nelle Langhe»

Micaela Cappellini — a pag. 19

Trump, da Elon Musk 45 milioni al mese per la campagna elettorale

America verso il voto

La Cnn: nelle settimane scorse allerta Usa, anche l'Iran voleva ucciderlo

Elon Musk donerà 45 milioni di dollari al mese a un nuovo super comitato elettorale per Donald Trump, l'America Pac. Creato a giugno, il co-

mitato punta a convincere gli elettori a votare in anticipo, soprattutto negli Stati in bilico, nel tentativo di contrastare la campagna di Joe Biden che ha investito milioni in quegli Stati. Intanto secondo quanto riferisce la Cnn, il Secret Service Usa ha intensificato le misure di sicurezza attorno a Trump dopo aver ricevuto informazioni su un complotto iraniano per assassinarlo. Il piano però non avrebbe nulla a che vedere con l'attentato di Butler di sabato scorso.

Valsania e Veronesi — a pag. 8

IL VERTICE IN CALABRIA

Tajani al G7: «Garantire regole eque sul commercio mondiale»

Marroni e Picchio — a pag. 4



Congo. Minatori di cobalto al lavoro

DAL LITO AL COBALTO

La Cina grazie al crollo dei prezzi punta sull'acquisto di altre miniere

Litio, nickel, cobalto. I metalli usati nelle batterie sono crollati di prezzo. Il rischio è che ad approfittarne siano i produttori cinesi, pronti a nuovi investimenti e acquisizioni.

Sisti Bellomo — a pag. 5

Darti certezze. Ecco il nostro **IMpegno.**

A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DELL'INNOVAZIONE A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO.

IMQ group

TESTING, CERTIFICAZIONI, SOLUZIONI PER LA SICUREZZA, LA QUALITÀ, LA SOSTENIBILITÀ, LA CYBER SECURITY.

ITALIA, CINA, EAU, GERMANIA, POLONIA, SPAGNA, TURCHIA, UK

Giuliani: «Azimut si fa in due e cresce. Barricate in caso di Opa ostile»

Risparmio gestito

Con lo spin off una fintech bank indipendente. Poison pill contro eventuali scalate

«Azimut è e resterà un gestore italiano del risparmio indipendente. Lo spin off annunciato a marzo creerà una fintech bank indipendente e aggiungerà circa 1,5 miliardi di valore per i nostri azionisti. Un'Opa ostile su di noi prima di quella data? Siamo pronti alle barricate, esistono varie poison pill dal valore superiore ai 500 milioni che vanificherebbero un'eventuale offerta». Lo ha dichiarato al Sole 24 Ore Pietro Giuliani, presidente e co-fondatore di Azimut Holding.

Alessandro Graziani — a pag. 23

TRIMESTRALI USA

Bank of America frena sui profitti Morgan Stanley +41% gli utili

— Servizio a pag. 23

ELETRONICA RETAIL

Fnac lancia l'Opa su Unieuro per un gruppo da 10 miliardi

Marilga Mangano — a pag. 25

TURISMO E PRIVATE EQUITY

Clessidra e Hines entrano in Human Company

Human Company, azienda leader in Italia nel turismo all'aria aperta con circa 150 milioni di fatturato, ha raggiunto un accordo con Clessidra e Hines per la sottoscrizione di un aumento di capitale.

— a pagina 24

L'INCHIESTA

Venezia, indagato sindaco Arrestato un assessore

Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, è indagato nell'ambito dell'indagine su appalti e presunte tangenti che ha portato all'arresto dell'assessore alla Mobilità Renato Boraso.

— a pagina 10

Lavoro 24

Interprofessionali Fondimpresa, risorse a chi fa formazione nei Paesi terzi

Mauro Pizzini — a pag. 31

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 3,00€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





NUOTO ARTISTICO

«E io non ballo più» Minisini smette

Non solo per l'esclusione dai giochi di Parigi. Giorgi Minisini, romano doc, ha deciso: «Smetto con l'acqua».

Lo Russo a pagina 29



PARLA IL VETERANO BIANCOCELESTE

Pedro rinnova la sfida «Entusiasmo e giovani Questa Lazio mi piace»

Rocca alle pagine 26 e 27



DUE SERATE DI DANZA

Roberto Bolle pronto a illuminare Caracalla

L'été di Roberto Bolle torna nella Capitale per due serate innovative e tanti ospiti nella suggestiva location di Caracalla.

Guadalajara a pagina 24



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Santa Marcollina, vergine

Mercoledì 17 luglio 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 196 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

LA DOPPIA MORALE



Ogni giorno ci fanno la morale sul Fisco Fan del redditometro e nemici dei condoni Poi si scopre che non pagano i contributi e alle Entrate chiedono la rottamazione Così anche Schlein predica bene e...

COMPAGNI EVASORI

DI EDOARDO SIRIGNANO

Sono sempre in piazza a protestare, a puntare il dito contro chiunque e pure sono i soliti a essere colti con le mani nella marmellata. Tutti pensavano che il punto più basso fossero le occupazioni da parte dei ricchi delle case destinate ai poveri, i soldi per i braccianti che venivano utilizzati per comprare Louis Vuitton e invece no. Quando si parla di soldi, i compagni sono pronti a tutto, anche a dimenticarsi del passato, delle battaglie di cui fino al giorno erano i portavoce. (...)

Segue a pagina 2

Il Tempo di Oshø

Musk e il piano X per Trump
Un fiume di soldi per il tycoon



"Qualcuno me può sparà a 'n orecchio?"

Martino e Tommasi alle pagine 8 e 9

EURO TRATTATIVE

Metsola fa il pieno di voti E Ursula spera in Giorgia I paletti dell'ultima chance

Brunello, Manni e Romagnoli alle pagine 4 e 5



CONSIGLIO DI STATO

«Appalti illegittimi» I giudici fermano il re delle ambulanze

DI RITA CAVALLARO

Quegli appalti prorogati dalla Regione Lazio ai ras delle ambulanze sono illegittimi. A sentenziarlo è stato il Consiglio di Stato, che ha accolto il ricorso presentato dalla Croce Bianca contro l'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria del Lazio - Ares 118 (...)

a pagina 5

DIECI ARRESTI A ROMA

Lo scandalo Croce Rossa Abusi e maltrattamenti nel centro degli orrori

DI PINA SERENI

Maltrattamenti verbali e fisici talmente gravi da essere definiti dagli inquirenti vere e proprie «torture». E ci sarebbe pure una violenza sessuale. Per questi motivi, ieri mattina, sono finiti in manette dieci operatori sanitari del (...)

a pagina 4

INDAGATO BRUGNARO

Appalti e tangenti Bufera a Venezia Assessore arrestato E rispunta Striano



Zanchi a pagina 17

VIA LIBERA ALLA RIFORMA DI SALVINI

«Salva casa», cosa cambia ai mini appartamenti

Campigli a pagina 10

*IN ITALIA RATE SANE ECCEZIONI TERMINALI (VEDI CENERZAI) SPERARE IN ALTERNATIVE AL TERAPIA (VEDI CENERZAI) ...

Oroscopo
Le stelle di Branko



a pagina 14

CASO ORLANDI RIAPERTO
Dopo la lettera-scoop ascoltato in Procura il fratello di Emanuela



a pagina 13



ASSITERMINAL
Associazione Italiana Port & Terminal Operators

RAPPORTI CONNESSIONI IN CONDIVISIONE

La vocazione di Assiterminal è quella di creare rapporti nella portualità. Parliamone insieme, condividiamo le proposte fra addetti ai lavori e istituzioni politiche, perché talvolta servono punti di vista diversi per costruire meglio il futuro.

Assemblea Pubblica di Assiterminal
Unioncamere, Sala Longhi
Piazza Sallustiana 21
Roma, 17 luglio 2024 ore 9.30
RVSP

VIA AGLI AUMENTI



A Roma non si trova un taxi Ma da oggi costerà di più

a pagina 13



Ranocchi software

SOFTWARE GESTIONALI
per PROFESSIONISTI
e AZIENDE

Concordato preventivo meno caro per forfettari che dichiarano di più. Più caro sotto i 45 mila €
Giuliano Mandolesi a pag. 33

Ranocchi software

Trova il PARTNER più vicino!

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CONSULTA

Ok all'indennità ma non alla reintegrazione del lavoratore licenziato illegittimamente
Cirio a pag. 39

Sanatoria edilizia extralarge

Sanabili anche le variazioni essenziali. E le nuove superfici negli immobili vincolati
Il massimo dell'oblazione da 30 mila a 10 mila euro. Tolleranze costruttive fino al 6%

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 **Concordato preventivo - Il decreto ministeriale sui forfettari**

P.a. - La sentenza della Corte costituzionale che promuove lo scudo erariale

Enti no profit - La circolare del dipartimento finanze sulle esenzioni Imu

Il superamento della doppia conforme si applicherà non solo alle difformità parziali ma anche alle variazioni essenziali. Si potranno sanare nuove superfici e volumi anche in immobili vincolati e in assenza di autorizzazione paesaggistica. Ridotta la misura massima dell'oblazione che scende da 30.284 a 10.328 euro mentre il minimo resta fissato a 1032 euro. Se invece c'è la doppia conforme (intervento in linea con la disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione sia alla presentazione della domanda) la somma da pagare scenderà da un minimo di 516 euro a un massimo di 5.184. Le tolleranze costruttive (differenze consentite tra quanto autorizzato e quanto realizzato), alzate fino al 6% per i mini appartamenti sotto i 60 metri quadrati. Anche i sottotetti possono diventare abitazioni. Sono le ultime novità al di Salva Casa approvate ieri in commissione ambiente della Camera.

Cerisano a pag. 30

Il Pd aderisce al condono. Lo aveva definito una legge che avrebbe aiutato i criminali



Elly Schlein ha aderito al condono. Lo ha scoperto Open. Quando il provvedimento venne approvato dal governo Meloni, il Pd lo affrontò frontalmente accusandolo di ogni nefandezza. Il capogruppo del Pd della Commissione Bilancio della Camera, Ubaldo Pagano, sbottò: «Diciamo basta a qualsiasi forma di condono. Basta col favoreggiare gli evasori, basta con l'aiutare i criminali». Stefano Bonaccini: «Il condono è il marchio di fabbrica della destra». Giuseppe Provenzano: «Un passo indietro nella lotta all'evasione». Antonio Misanin: «È uno schiaffo a chi è in regola». E ora il Pd lo usa.

Bechi a pag. 11

DIRITTO & ROVESCIO

In occasione dell'attentato a Trump non ha funzionato il coordinamento fra i servizi segreti confederali e quelli della polizia statale per cui il fatto dal quale l'attentatore ha sparato, pur essendo visibilmente a rischio, non era stato esplicitamente tenuto sotto controllo. Ma tutto il resto ha funzionato alla perfezione. Subito dopo i primi spari, l'attentatore è stato ucciso immediatamente da un cecchino pubblico che non ha sbagliato il bersaglio. Gli agenti vicino a Trump invece gli si sono subito stretti a fianco di corsa, mettendo il loro corpo a difesa del candidato. La loro non è stata un'operazione simbolica perché quando hanno ghermito Trump l'attentatore aveva ucciso una persona vicina al palco e ferito gravemente un'altra. Le guardie del corpo hanno dimostrato di possedere un addestramento esemplare, un sangue freddo fuori dal comune e una dedizione eroica al loro compito. Hanno messo in gioco la loro vita. I loro eroi ci sono ancora.

Ranocchi software

Software gestionali su cui puoi contare

9.000 professionisti e 12.000 aziende hanno già scelto le soluzioni NTS Ranocchi

Trova il partner più vicino!

ABRUZZO	CH Computer Systems	Lanciano	0872 713077	R
	CH Solting Consulting	Francavilla al Mare	085 4915538	R N S
BASILICATA	PZ New Aah	Potenza	0971 1246112	R
CALABRIA	CS Koa Informatica	Crotone	0984 684043	R
	CS Api System	Lamezia Terme	0985 8155536	R S
	CS Tecnologia Ufficio	Caraffa di Catanzaro	0981 1356342	R N
CAMPANIA	CE Professional	Parate	081 8901098	R
	NA DP Informatica	Caserta	081 0133337	R
	NA Ranocchi Napoli	Quindici	081 3067662	R N S
	NA Yanoon	San'Arcevechia	081 3778000	R N
	SA Ranocchi +39	Nocera Inferiore	081 5179962	R N
EMILIA ROMAGNA	BO Open System	Bologna	051 8195705	R
	MO CP	Norcia	059 545413	R N S
	PR Penta Sistemi	Parma	052191666	R
	PR NTS Informatica	Rimini	0541 303611	R N S
	RN Ranocchi Software	Rimini	0721 22920	R S
FRILULI VENEZIA GIULIA	UD De Soleriano	Pordenone	800 036454	R N S
	UD E-Nordest	Castions di Streda	0432 44936	R
LAZIO	LT Kronos Informatica	Latina	0773 602061	R
	RM ARMI NET	Roma	392 1131330	R
	RM Genesys	Roma	06 4577473	R
	RM Geniva Sistemi	Roma	06 7624538	R S
	RM Ranocchi Solution	Roma	06 84006308	R
LIGURIA	GE Genesys	Genova	049 2698493	R
	GE Penta Sistemi	Genova	800 810084	R
	GE Ranocchi Genova	Arenzano	010 8846519	R
	SP Penta Sistemi	La Spezia	800 810084	R
LOMBARDIA	BS NTS Project	Brescia	030 7633230	R
	MI Infedigit	Milano	02 88257306	R N S
	MI Penta Sistemi	Milano	800 810084	R
	PV Genesys	Voghera	0382 867940	R
	VA CSI Paga	Desate	0331 700789	R
	VA NTS Project	Gazzada Schiavone	0332 464975	R
	VA Sistemistica	Gallarate	0321 712911	R N
MARCHE	AN Ranocchi Fabriano	Fabriano	0732 251137	R
	AN Ranocchi Software	Sarnano	0731 22620	R S
	AP Sistema Ufficio	Ascoli Piceno	0736 343385	R N S
	MC Sistema Studio	Castellana Grotte	338 1252520	R
	PU Ranocchi Software	Pesaro	0721 22820	R N
MOLISE	CB NTS Informatica Molise	Campobasso	0874 400157	R N S
PIEMONTE	AI Interinformatica	Cuneo	0171 811014	R
	TO EBM Sistemi	Torino	011 2744989	R
	TO NTS Project	Torino	011 3472020	R
	TO Ranocchi Torino	Grugliasco	011 3143681	R
PUGLIA	BA EuroTeam Puglia	Vigonza	080 4922220	R N S
	BA Leaser Team	Bari	343 3336313	R
	BA Ranocchi Global Solution	Bari	328 2371205	R N
	BT DPZ Software	Ancona	0883 164113	R
	TR Freedomware Consulting	Treviso	341 8616263	R
	FG Abaco Informatica	Caserta	0885 322579	R N
	LC Luma Sistemi Lecco	Lecco	0342 372268	R
	LE Studiedita	Sallustiana	0583 397105	R
	TA S.P.S.	Taranto	099 7760663	R
SARDEGNA	NU Delta Soft	Macomer	0785 72960	R
	NU Logica Multisoftware	Nuoro	0784 1952688	R
SICILIA	CT D Software	Acidrono	0935 1965426	R
	CT Ranocchi Catania	Gravina di Catania	393 8313166	R
	ME Netas	Messina	0941 1032126	R N
	PA Anpro Software	Palermo	091 8421738	R
	PA Sicilsoftware	Catania	091 8779473	R
TOSCANA	FI Interinformatica	Carpi	051 811014	R
	FI Penta Sistemi	Firenze	800 911064	R
	FI Ranocchi Solution	Firenze	055 5277462	R
	LI E-Sopen	Livorno	398 8194333	R N
	MS Penta Sistemi	Castellana	800 911064	R
	PI Toscana Sistemi	Montebelluna in Val d'Arno	0587 735298	R
TRENTINO ALTO ADIGE	TN On Solution	Trento	800 038454	R N S
UMBRIA	PG NTS Project	Bastia Umbra	075 8012949	R
VENETO	PD On Solution	Padova	800 038454	R N S
	PD Ranocchi Nordest	Padova	049 2812635	R N S

0721 22920 - ranocchi.it



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 17 luglio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La pattuglia regionale alle Olimpiadi di Parigi

La Toscana ai Giochi lancia la corsa all'oro In 38 per una medaglia

Servizi alle pagine 18 e 19



Le nostre iniziative

Inserto speciale per i 165 anni de La Nazione

Vezzosi a pagina 17



Metsola unisce l'Europarlamento

La presidente riconfermata con numeri record: eletta anche con i voti di Fdl, Lega e Pd. «La maggioranza pro Ue tiene, pronti a tutto» Von der Leyen vicina a ottenere il via libera dei Verdi, ieri confronto con i Conservatori. Meloni rivendica un ruolo di peso per l'Italia

Coppari e C. Rossi alle p. 2 e 3

IL REPORTAGE

Area Unesco sotto assedio

Troppi alloggi mordi e fuggi Ma Firenze resiste: «Stop Airbnb»

Brogioni a pagina 10

Intervista alla vicesindaca

«Barcellona, qui fermiamo gli affitti brevi»



Jannello a pagina 11

OVAZIONE ALLA PRIMA DEL TYCOON CON L'ORECCHIO INCEROTTATO ASSIEME AL VICE VANCE PROMETTE LA SVOLTA E LA PACE CON PUTIN

Corsa alla Casa Bianca, Donald Trump, 78 anni, sul palco della convention repubblicana di Milwaukee dopo l'attentato in cui è rimasto ferito



IL PUGNO DI TRUMP

Pioli e Farruggia da pagina 4 a pagina 7

DALLE CITTÀ

Empoli

Rems, è sciopero per la sicurezza dopo l'ultima aggressione

Puccioni in Cronaca

Empoli

Il ministro Abodi visita la piscina «Troviamo risorse»

Servizio in Cronaca

Certaldo

Ecco Mercantia Al via un'edizione piena di magia

Ottanelli in Cronaca



Corruzione, assessore arrestato

Appalti a Venezia Sindaco indagato

D'Amato a pagina 8



Il delitto di Rimini

Pierina, arrestato il vicino di casa

Muccioli e Zuppiroli a pagina 13

Solliciano, il caso sollevato da Qn Dopo le denunce rigettate

Sui ricorsi dei detenuti non tutti i giudici sono uguali: «Celle invivibili»

Allegranti a pagina 15



BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Inquadra il risparmio sulla polizza auto

BZ Rebel
Pay per you

La nostra carta previene da attentati ricolti dalla Force per la sicurezza nazionale

Mercoledì 17 luglio 2024

Anno 69 N° 189 - In Italia € 1,70

LA NUOVA EUROPA

Ursula apre a FdI

Alla guida dell'Europarlamento il Ppe vota con la destra, eletta Metsola e una vicepresidenza va alla meloniana Sberna. Un segnale chiaro per la premier italiana che è tentata dal sì al bis di von der Leyen. Si tratta per una superdelega a Fitto Report Ue, allarme informazione in Italia: la destra ha occupato la Rai

Roberta Metsola, classe '79, maltese, è stata rieletta alla guida dell'europarlamento con il 90% dei voti. Domani è la giornata di von der Leyen: la nostra premier è tentata dal sì. Ma la Ue attacca TeleMeloni sulla libertà di informazione.

di **De Cicco, Lauria e Pucciarelli**
da pagina 2 a pagina 4

Il punto

L'ultimo miglio per Meloni

di **Stefano Folli**

Il cammino di Giorgia Meloni attraverso le proprie contraddizioni e quelle dell'Europa, in parte coincidenti, è arrivato al bivio definitivo. Dopo tanto peregrinare, la premier italiana è attesa al voto favorevole per Ursula von der Leyen, la presidente della Commissione vicina al secondo mandato. Quel tanto di tensione che accompagna le ultime ore prima della votazione è un fenomeno soprattutto mediatico, perché in realtà non avrebbe senso un non-voto o un'astensione (che vale come voto contrario) del gruppo dei Fratelli d'Italia. Giunti a questo punto, la premier Meloni ha già compiuto tre quarti del cammino che separa un'estrema destra anti-sistema da un'esponente conservatrice.

da pagina 25

Milwaukee: polizia uccide uomo armato vicino alla Convention

Viaggio tra il popolo isolazionista di Trump



▲ **Milwaukee, Wisconsin** Donald Trump alla convention repubblicana con l'orecchio fasciato dopo l'attentato

dal nostro inviato **Paolo Mastrolilli**

MILWAUKEE - Quando chiedi a Ray Myers di spiegarti cosa ha provato, vedendo Trump ferito, lui alza il pugno: «Il mio cuore è crollato a terra. Se cade lui, l'America e il mondo intero cadono».

di **Basile, Lombardi e Riotta** da pagina 6 a pagina 9

Il commento

Quella Silicon Valley sedotta dal tycoon

di **Mario Platero**

A Milwaukee, già in apertura della Convention repubblicana, Donald Trump ha compiuto l'opera: il suo movimento rivoluzionario ha conquistato la punta avanzata della Silicon Valley, quella più antisistema, futuristica, a sua volta rivoluzionaria fatta dai protagonisti ribelli dell'economia digitale come Elon Musk.

da pagina 25

Politica

Casa, via libera alle mini sanatorie no al salva Milano maggioranza divisa



Pagare poco per sanare tanto: il perdono edilizio di Matteo Salvini si fa più generoso. Ma il leader della Lega fallisce l'all-in: la "salva-Milano" finisce nel cestino, rigettata dagli alleati di governo.

di **Giuseppe Colombo**
alle pagine 10 e 11

Tangenti a Venezia arrestato assessore indagato anche il sindaco Brugnaro



A dieci anni dallo scandalo Mose, un altro terremoto giudiziario in laguna. In due filoni d'inchiesta della procura di Venezia il sindaco Luigi Brugnaro e i suoi collaboratori - il capo di gabinetto Morris Ceron e il vice Derek Donadini - sono indagati per corruzione.

di **Francesco Furlan**
da pagina 12

L'energia non deve costarci il mondo

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

Università

L'anti Covid Galli condannato per falso in concorso

di **Sandro De Riccardis**
da pagina 16

Il caso

Nuova aggressione orsi e turisti la sfida del Trentino

di **Luca Fraioli** da pagina 25
e **Giampaolo Visetti** da pagina 18

Anniversari

Camilleri oltre il commissario Montalbano

di **Francesco Piccolo**

Cinque anni fa Andrea Camilleri se n'è andato. Ci eravamo abituati alla sua presenza in libreria, alla sua voce roca, al suo parlare lento e ai suoi aneddoti raccontati con un gusto speciale. Ci eravamo abituati alla sua produzione abbondante, varia come quella di Simenon, alternando i Montalbano ad altri libri storici.

da pagina 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Terra di Domani € 10,60

NZ



IL CASO

Chat-nazi, ragazzini perdonati "Débâcle della giustizia lumaca"

ELISASOLA - PAGINA 14



LA SCIENZA

L'Aquila, condannare gli studenti nega tutte le leggi della geologia

MARIO TOZZI - PAGINA 23



L'INTERVISTA

Abodi: "Lo ius soli sportivo è una questione da risolvere"

GUGLIELMO BUCCHERI - PAGINA 29



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 196 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



EFFETTO VANCE SUI SONDAGGI. UCCISO UN UOMO ARMATO VICINO AL FORUM. LA CNN: L'IRAN VUOLE ASSASSINARE IL TYCOON

Il piano Trump: dazi alla Cina, via i migranti

L'ANALISI

Quell'odio che nasce da un conflitto etico

GIOVANNI ORSINA

Perché ci si odia tanto, oggi, in politica? Ce lo stiamo chiedendo almeno da un decennio, ma il fallito attentato a Donald Trump rende l'interrogativo ancor più urgente e rilevante. - PAGINA 11



SEMPRINI, SIMONI

Nel Fiserv Forum è il giorno dell'unità, i rivali di Trump alle primarie salgono sul palco quando la sera avvolge Milwaukee. - PAGINE 9-11

IL RACCONTO

L'Ohio e quella rabbia del maschio bianco

SIMONETTA SCIANDIVASCI

JD Vance è un Hillbilly. La sua storia l'ha raccontata in un romanzo che quando uscì, nel 2016, ebbe un enorme successo. Si chiamava Hillbilly Elegy, nella negligente traduzione italiana Elegia Americana. - PAGINA 9

LE BIG TECH

Musk, l'oro per Donald Zuckerberg va al mare

ARCANGELO ROCIOLA

Quarantacinque milioni al mese. Ogni mese fino al termine della campagna elettorale statunitense. E tutti impegnati per l'elezione di Donald Trump. Elon Musk ha deciso per una donazione record. - PAGINA 7

LE LETTERE DEI LETTORI

"Cara Comazzi quel racconto della tua malattia ci ha dato speranza"

FRANCESCA DEL VECCHIO



Lo scorso 12 luglio abbiamo pubblicato un articolo estratto da Donne Chiesa Mondo, il settimanale femminile dell'Osservatore Romano, in cui la giornalista torinese Alessandra Comazzi raccontava la drammatica esperienza della malattia: la sindrome di Guillain-Barré. - PAGINE 18 E 19

DOMANI IL VOTO ALL'EUROPARLAMENTO SULLA NUOVA COMMISSIONE. FDI OTTIENE LA VICEPRESIDENZA A STRASBURGO

Meloni-Ursula, trattativa finale

Von der Leyen verso il bis, le richieste della premier. Metsola rieletta presidente a larga maggioranza

ILARIO LOMBARDO

Non è facile fare una previsione su quello che avverrà domani all'Europarlamento. Non è facile dare una risposta sulla scelta che Giorgia Meloni imporrà ai 24 deputati di Fratelli d'Italia, anche se spesso ai giornali vengono assegnate doti divinatorie. - PAGINE 2-4

IL COMMENTO

Perché conviene un'intesa sottobanco

MARCELLO SORGI

Sarà anche andato male, o così così, l'incontro tra Von der Leyen e i Conservatori Europei, ma la sensazione era che da entrambe le parti si volesse far apparire questo. - PAGINA 2

IL RETROSCENA

Quella valanga di voti che non aiuta Giorgia

MARCO BRESOLIN

Il Parlamento europeo più fragile della storia supera il test d'esordio della decima legislatura con un'incredibile prova di solidità che premia la sua presidente. - PAGINA 2

IL DIBATTITO

Anche se è "patriota" il debito è un problema

VERONICA DE ROMANIS

Sorpresa. Il debito italiano pare non essere più un problema. A spiegarlo è Nicola Proccacci, capogruppo dei Conservatori e Riformisti al Parlamento europeo. - PAGINA 23

IL REPORTAGE

Vannacci, Salis, Zan marziani a Strasburgo

FRANCESCO MOSCATELLI

Primo giorno di scuola all'Europarlamento. Per i neo-eletti è soprattutto l'occasione per prendere le misure con la sede delle primarie di Strasburgo. - PAGINA 4

PARTITA DEL CUORE: SCHLEIN SECONDA PUNTA, LA RUSSA IN PANCHINA

Campo larghissimo

NICCOLÒ CARRATELLI



Per una volta alleati in campo, la Nazionale dei politici (tra gli altri Elly Schlein, Giuseppe Conte, ma anche Bonelli e Gasparri, con La Russa nella veste di allenatore) ieri a L'Aquila ha affrontato quella dei cantanti. - PAGINA 13

LE IDEE

Quando il dolore piega la violenza dei social

GIANNI ARMAND-PILON

Ci sono parole che danno un senso alle nostre piccole vite. Parole che leggiamo o magari, quando ne siamo capaci, scriviamo. Quelle che Alessandra Comazzi ha tirato fuori per raccontare la sua malattia («Alle 20 mangiavo gli spaghetti, alle 21 guardavo un film e alle 6 del mattino ero tetraplegica») hanno toccato corde emotive profonde. - PAGINA 19

LE IMMIGRATE A VENTIMIGLIA

"Io, frustata al confine avevo pagato 150 euro"

NICCOLÒ ZANCAN

Dalla carestia di un villaggio in Eritrea alle cinghiate sulla schiena in Europa. Qui, alla frontiera Nord-Ovest italiana. - PAGINA 16

BUONGIORNO

La celebre massima di Carl von Clausewitz, secondo cui la guerra è la prosecuzione della politica con altri mezzi, e dunque la guerra è essa stessa politica, è cinica ma non campata in aria. La democrazia è stata infatti inventata anche perché la guerra non fosse prosecuzione della politica almeno negli affari interni: la democrazia, diceva Guido Calogero, è il sistema di contare le teste anziché di romperle. Infatti la guerra esiste quando si pensa, o si fa credere, che il nemico abbia sempre e comunque torto, mentre in democrazia, proseguiva Calogero (una marmotta letta secondo gli standard contemporanei), si dissente dall'avversario solamente in un caso: se si è in dissenso. Capito che concetto astrale? Invece da qualche lustro, in Italia e non soltanto, si dissente per partito preso, letteralmente. Si dis-

Rompere le teste

MATTIA FELTRI

sentare dall'altro partito e si accontente col proprio, fine dell'azione politica. Cioè, esattamente come succede in guerra, il nemico ha sempre e comunque torto, e pertanto l'opposizione non cerca di correggere il governo, se ritiene che il governo sbaglia, ma cerca costantemente di abbatterlo, mentre la maggioranza cerca di annullare l'opposizione per non lasciarsi abbattere. La crisi dei parlamenti è tutta qui. I parlamenti non sono più il luogo dove uno parla agli altri per convincerli, o quantomeno per insinuargli il dubbio, bensì le trincee dove ci si dichiara a vicenda usurpatori, corrotti e farabutti. I parlamenti sono diventati, per ora solo metaforicamente, il teatro in cui trionfa von Clausewitz e perde Calogero, ovvero dove le teste non si contano ma si rompono. E fuori di lì talvolta gli si spara.

Advertisement for Antichità Giglio, featuring a statue and contact information: 335 63.79.151, info@antichitagiglio.it



Varata la settima unità PPA

TRIESTE - Presso lo stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso, ha avuto luogo la cerimonia di varo del settimo PPA (Multipurpose Combat Ship), "Domenico Millelire". Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, il sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto, e Massimo Scialpi, vicedirettore di OCCAR, accolti per Fincantieri da Dario Deste, direttore Generale Navi Militari. Madrina del varo è stata Franca Millelire, parente di Domenico Millelire cui la nave è intestata. L'unità rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato sotto l'egida di OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). Il PPA rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché, nella sua versione più equipaggiata, da nave combattente di prima linea. Sono infatti previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una "leggera", relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino ad una "completa", equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre, l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. Le caratteristiche tecniche: 143 metri di lunghezza fuori tutto - Velocità oltre 31 nodi - 171 persone di equipaggio - Dotata di impianto combinato diesel e turbina a gas (CODAG) e di un sistema di propulsione elettrica - Capacità di fornire a terra acqua potabile e corrente elettrica. I PPA sono costruiti presso il Cantiere Integrato di Riva Trigoso e Muggiano con consegne previste fino al 2026.



Trieste Prima

Trieste

La nave Palinuro torna a Trieste, aperte le visite

Dal 17 al 22 luglio sbarcheranno nel porto di Trieste i giovani soci dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, della Sailing Training Association e della Lega Navale Italiana

TRIESTE - La nave scuola Palinuro torna dal 17 al 22 luglio nel **porto** di **Trieste**, dove sbarcheranno i giovani soci dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI), della Sailing Training Association - Italia (STA-I) e della Lega Navale Italiana (LNI) per avvicinarsi con gli allievi marescialli nocchieri della seconda classe dei ruoli normali. Un intenso programma quindi per la nave goletta, all'insegna della formazione e della trasmissione delle tradizioni della Marina Militare anche ad appassionati e visitatori. Nel **porto** l'Unità, infatti, sarà aperta alle visite della popolazione con i seguenti giorni e orari: - Mercoledì 17, Giovedì 18 e Venerdì 19 luglio: dalle 16:00 alle 20:00; - Sabato 20 luglio: dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 20:00; - Domenica 21 luglio: dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 17:00. Per le visite a bordo di Nave Palinuro, l'ingresso e uscita dei visitatori sarà da varco Molo IV.



07/16/2024 18:52

Dal 17 al 22 luglio sbarcheranno nel porto di Trieste i giovani soci dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, della Sailing Training Association e della Lega Navale Italiana TRIESTE - La nave scuola Palinuro torna dal 17 al 22 luglio nel porto di Trieste, dove sbarcheranno i giovani soci dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI), della Sailing Training Association - Italia (STA-I) e della Lega Navale Italiana (LNI) per avvicinarsi con gli allievi marescialli nocchieri della seconda classe dei ruoli normali. Un intenso programma quindi per la nave goletta, all'insegna della formazione e della trasmissione delle tradizioni della Marina Militare anche ad appassionati e visitatori. Nel porto l'Unità, infatti, sarà aperta alle visite della popolazione con i seguenti giorni e orari: - Mercoledì 17, Giovedì 18 e Venerdì 19 luglio: dalle 16:00 alle 20:00; - Sabato 20 luglio: dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 20:00; - Domenica 21 luglio: dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 17:00. Per le visite a bordo di Nave Palinuro, l'ingresso e uscita dei visitatori sarà da varco Molo IV.

VSF | Le istituzioni veneziane "testano" la Disaster Resilience Scorecard dell'UNDRR

(AGENPARL) - mar 16 luglio 2024 Le istituzioni veneziane "testano" la Disaster Resilience Scorecard dell'UNDRR VSF saggia nell'esperienza veneziana il questionario di autovalutazione del grado di protezione del patrimonio culturale rivolto alle città della campagna "MCR2030" di United Nation Office for Disaster Risk Reduction Venezia, 16 luglio 2024 - La Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF) ha ospitato ieri 15 luglio un workshop dal titolo MRC2030 Cultural Heritage Addendum a cui hanno preso parte specialisti del settore provenienti da Comune di Venezia, Sovrintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, Università Iuav di Venezia, Ordine degli ingegneri, UNDRR, Università di Extremadura, Archivio di Stato di Venezia, Fondazione Musei Civici di Venezia, Europa Nostra e Corila. Dopo l'attribuzione del ruolo di "Resilience Hub" dell'iniziativa Making Cities 2030 alla città di Venezia, assegnato dall'UNDRR (United Nations Office for Disaster Risk Reduction), in occasione dell'evento dal titolo "Resilient cultural heritage: proteggere il patrimonio culturale dall'innalzamento del mare", facente parte della Biennale della Sostenibilità 2023, i rappresentanti delle istituzioni territoriali hanno effettuato un test finalizzato alla comprensione del grado di consapevolezza e protezione dal rischio disastri relativamente al patrimonio culturale nella città lagunare e della sua area metropolitana. Gli esiti del questionario serviranno ad un duplice scopo: alle istituzioni veneziane per migliorare ulteriormente i propri piani e programmi di riduzione dei rischi di disastro riferiti ai beni culturali, e all'UNDRR per migliorare il supporto alle città e territori che devono fare i conti con i rischi connessi ai cambiamenti climatici. Il workshop è stato un momento di dialogo e confronto considerato utile da parte di tutti i partecipanti. Il workshop renderà possibile consolidare il Disaster Resilience Scorecard for Cities: Cultural Heritage Addendum, per una sua presentazione durante la conferenza "Europe and Central Asia regional platform for disaster risk reduction (efdr.undrr.org)" prevista per il 6-8 novembre 2024 a Budva in Montenegro, nella quale VSF sta organizzando la presenza veneziana, in collaborazione con l'Ufficio regionale dell'UNDRR per l'Europa e l'Asia centrale. «La mission di VSF è anche quella di fare di Venezia un laboratorio per la ricerca di una sostenibilità integrata (sociale, ambientale, culturale ed economica). Il workshop avvenuto qui ieri è la testimonianza diretta che da Venezia si può lanciare al mondo un segnale di salvaguardia per il patrimonio artistico e culturale per le città afflitte dagli effetti del cambiamento climatico», ha commentato il direttore generale di VSF Alessandro Costa. Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF) Costituita



Agenparl

Venezia

il 14 marzo 2022, sotto il patrocinio del Governo italiano, VSF opera per la realizzazione di un nuovo modello di sostenibilità per Venezia e il suo intorno geografico che consenta di ricreare in forma stabile quell'esperienza di fruizione (residenziale, lavorativa, turistica) che per secoli hanno reso questi luoghi senza eguali. La Fondazione è composta da un partenariato articolato, formato dagli enti territoriali regionali e locali, dalle principali istituzioni culturali e accademiche veneziane e da un gruppo di grandi imprese interessate allo sviluppo sostenibile dell'intorno veneziano. Soci fondatori di VSF sono: Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Università Luav di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia, Fondazione Giorgio Cini, Assicurazioni Generali, Boston Consulting Group, Confindustria Veneto, Enel Italia, Eni, Snam. Soci co-fondatori di VSF sono: Alilaguna, Almaviva, Amazon, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - Porti di Venezia e Chioggia, Avl, Concessioni Autostradali Venete, Camera di Commercio Venezia Rovigo, Cassa Depositi e Prestiti, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Eagle Pictures, Edison, Enfinity Global, Ferrovie dello Stato Italiane, Fincantieri, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione di Venezia, Fondazione Sorgente Group, Gruppo Autostrade per l'Italia, Gruppo SAVE, Infinityhub, Invitalia, Leonardo, Marsilio, Microsoft, Poste Italiane, PricewaterhouseCoopers, Sanlorenzo, Terna, The European House - Ambrosetti, TIM, Umana, Unicredit, Unioncamere, Venice International University. Ne è presidente il prof. Renato Brunetta, con vicepresidenti Luca Zaia, presidente della Regione del Veneto, e Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia. Per maggiori informazioni: <http://www.vsf.foundation> Contatti per la stampa:.

Fermata in porto una nave maltese, carenze nella sicurezza antincendio

La Capitaneria di **porto** di **Venezia** l'ha bloccata per undici carenze nella manutenzione della sala macchine, nella gestione delle emergenze, e delle misure per il contrasto di attività illecite. Da inizio anno tra Marghera e Chioggia stop a 11 navi. È della sera del lunedì 15 luglio l'ultimo fermo a **Venezia** nei confronti di una nave per il trasporto di merci generiche (cargo), di bandiera maltese, gestita da una società di navigazione con sede legale in Grecia, e con tredici persone a bordo di nazionalità greca, ucraina e filippina.

Da inizio anno nei porti di **Venezia** e Chioggia le navi straniere fermate dalle capitanerie di **porto** sono state nove e due, per un totale di undici. L'unità aveva alcune irregolarità legate alla convenzione internazionale Solas (Safety of Life at Sea), per un totale di undici, tra cui le più rilevanti sull'efficienza e manutenzione della sala macchine, rispetto alla gestione delle emergenze, con particolare riguardo alla capacità di fronteggiare eventuali incendi a bordo, nonché in materia di sicurezza marittima (misure per il contrasto di attività illecite). Recentemente, durante l'ordinaria attività di verifica a bordo di navi straniere nel **porto** di Marghera, è stata fermata un'altra nave, maltese e gestita

da una compagnia greca. Adibita al trasporto di merci solide alla rinfusa (Bulk carrier), dove a bordo si c'erano otto carenze, tra cui una scorretta gestione della sicurezza, malfunzionamenti agli impianti fissi antincendio e irregolarità rispetto ai contratti dei marittimi imbarcati, in violazione della convenzione internazionale a tutela dei diritti fondamentali del personale in termini di dignità del lavoro. Di rilievo, inoltre, l'attività condotta dalla Capitaneria di **porto** di Chioggia per il fermo amministrativo di una nave panamense adibita al trasporto di merci rotabili (Ro-Ro cargo), con equipaggio turco e azero, la quale presentava ventidue irregolarità, un notevole numero. In questo caso riguardavano la materia dell'antincendio, della sicurezza della navigazione in senso stretto, la corretta manutenzione della sala macchine, le vie di fuga da impiegarsi in caso di emergenza, e la tutela dell'ambiente marino secondo la Convenzione Marine Pollution. Le navi, a seguito di tali fermi in applicazione dell'accordo internazionale tra gli stati europei e il Canada (Memorandum di Parigi del 1982), rimangono agli ormeggi sino a che non vengano poste in essere tutte le misure correttive necessarie per tornare in linea con la normativa vigente.



Savona News

Savona, Vado

Rigassificatore, aria di "dietrofront": il trasferimento della nave per il Governo non sarebbe più urgente

Pichetto Fratin è stato a Ravenna la settimana scorsa, non è escludere che venga creato un polo con due rigassificatori. Intanto la protesta non si placa La Regione fa dietrofront, il Governo "forse", perché non persisterebbe più l'emergenza gas. Questo sarebbe lo scenario degli ultimi giorni sul tema posizionamento della nave rigassificatrice a circa 4 km dalla costa di Vado e a 2.9 km da Savona e il relativo tracciato a terra della rete delle condutture che attraverserà i comuni di Quiliano (previsto anche l'impianto Pde), Altare, Cairo Montenotte e Carcare. Detto che da più di un anno i gruppi di comitati e associazioni, così come i sindaci dei territori interessati e del comprensorio si sono messi di traverso contro il progetto e andranno avanti con una nuova maxi catena umana sulle spiagge il prossimo sabato 27 luglio dalle 16.45 sulla costa da Varazze a Finale Ligure, ha sorpreso di fatto il passo indietro regionale (Toti si era speso in prima persona dando la disponibilità specificando comunque che era una richiesta del Governo) annunciato dal presidente ad interim Alessandro Piana con l'appoggio ai primi cittadini e la richiesta di un nuovo commissario al Governo. Un cambio di rotta preso (ma già in odore dopo le dichiarazioni di Giacomo Giampedrone post incontro con Giovanni Toti ad Ameglia, il "Governo si prenda le sue responsabilità") a qualche ora dalla mancata revoca dei domiciliari al presidente regionale. Una mossa politica "del cavallo" della Lega per far sentire il suo peso? O, come dicono in molti, una decisione frutto di un voto che potrebbe essere anticipato in caso di dimissioni del presidente regionale o a maggio 2025? Comunque dietro l'angolo. Nel frattempo l'altro Piana, Alessio, assessore allo sviluppo economico, avrebbe dichiarato che da Roma non sarebbe più urgente il trasferimento della nave da Piombino a Vado Ligure. A Piombino il neo riconfermato sindaco Francesco Ferrari in quota Fratelli d'Italia continua a tenere alte le barricate e dopo la battaglia degli anni scorsi, ritiene che la nave, come da accordi, debba andare via dal **porto** nel 2026. Perché secondo lui è più impattante sull'economia portuale del comune toscano, rispetto all'impatto che può avere sulla costa vicino ad un'Area Marina Protetta. Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin lo scorso fine settimana intanto ha fatto visita al cantiere di Snam per il rigassificatore di Ravenna al largo di Punta Marina. E sullo sfondo in caso di stop allo spostamento del rigassificatore savonese pare ci sia l'intenzione di posizionare il secondo impianto proprio nel comune romagnolo per dar vita ad un maxi polo energetico. Con le elezioni imminenti in Emilia Romagna (l'ormai ex presidente Bonaccini si è dimesso a seguito della nomina al Parlamento Europeo), ci sarà da capire quali saranno gli scenari politici futuri. Il sindaco di Ravenna Michele De Pascale, candidato del Pd alle regionali non si è messo di traverso, anzi. Tornando agli scenari di casa nostra, nel prossimo consiglio regionale il



Pichetto Fratin è stato a Ravenna la settimana scorsa, non è escludere che venga creato un polo con due rigassificatori. Intanto la protesta non si placa La Regione fa dietrofront, il Governo "forse", perché non persisterebbe più l'emergenza gas. Questo sarebbe lo scenario degli ultimi giorni sul tema posizionamento della nave rigassificatrice a circa 4 km dalla costa di Vado e a 2.9 km da Savona e il relativo tracciato a terra della rete delle condutture che attraverserà i comuni di Quiliano (previsto anche l'impianto Pde), Altare, Cairo Montenotte e Carcare. Detto che da più di un anno i gruppi di comitati e associazioni, così come i sindaci dei territori interessati e del comprensorio si sono messi di traverso contro il progetto e andranno avanti con una nuova maxi catena umana sulle spiagge il prossimo sabato 27 luglio dalle 16.45 sulla costa da Varazze a Finale Ligure, ha sorpreso di fatto il passo indietro regionale (Toti si era speso in prima persona dando la disponibilità specificando comunque che era una richiesta del Governo) annunciato dal presidente ad interim Alessandro Piana con l'appoggio ai primi cittadini e la richiesta di un nuovo commissario al Governo. Un cambio di rotta preso (ma già in odore dopo le dichiarazioni di Giacomo Giampedrone post incontro con Giovanni Toti ad Ameglia, il "Governo si prenda le sue responsabilità") a qualche ora dalla mancata revoca dei domiciliari al presidente regionale. Una mossa politica "del cavallo" della Lega per far sentire il suo peso? O, come dicono in molti, una decisione frutto di un voto che potrebbe essere anticipato in caso di dimissioni del presidente regionale o a maggio 2025? Comunque dietro l'angolo. Nel frattempo l'altro Piana, Alessio, assessore allo sviluppo economico, avrebbe dichiarato che da

Savona News

Savona, Vado

consigliere dem Roberto Arboscello presenterà un'ordine del giorno che impegna la Giunta a fermare il trasloco della Italis Lng (ex Golar Tundra) da Piombino al Mar Ligure. Si vedrà se dalle parole anche i consiglieri regionali di maggioranza passeranno ai fatti.

(Sito) Ansa**Genova, Voltri****Nave cargo fermata in porto dalla Guardia costiera di Genova**

Un'altra nave cargo è stata fermata e sanzionata dal Nucleo ispettivo Port State Control della Guardia costiera di **Genova** per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. "La Star Navarra, una nave da carico di oltre 30 mila tonnellate di stazza, battente bandiera delle Isole Marshall, entrata in servizio nel 2010 e gestita da una compagnia norvegese - si legge nella nota della Guardia costiera - da una verifica dei documenti è risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo". Tale violazione, oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave, ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di 10 mila euro a carico del comandante e della compagnia di navigazione, oltre all'obbligo di procedere alla certificazione dell'unità conformemente alle norme, pena l'impossibilità di operare nei porti europei. "Il regolamento unionale ha lo scopo di prevenire, ridurre, minimizzare e, nella misura del possibile, eliminare incidenti, lesioni e altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi - ha detto l'ammiraglio ispettore Piero Pellizzarti, comandante del **Porto** di **Genova** e direttore marittimo della Liguria -. Inoltre, intende rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave nonché di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio siano soggetti a una gestione compatibile con l'ambiente. L'ambiente - conclude l'ammiraglio - è al centro della nostra attività sia a bordo delle navi che a terra unitamente alla salvaguardia della vita umana in mare, alla sicurezza della navigazione e alla tutela delle condizioni di lavoro dei marittimi. In tale quadro, la Guardia costiera di **Genova** continuerà a sottoporre ad attento scrutinio le navi che scalano il nostro **porto** per garantire traffici sicuri e rispettosi dell'ambiente".



Inchiesta Regione, accolta l'istanza dei domiciliari per Signorini

Per Toti autorizzati i nuovi incontri politici con il ministro Salvini e con gli assessori Giampedrone e Scajola Paolo Emilio Signorini lascia il carcere di Marassi, in cui era recluso dallo scorso 7 maggio, per andare agli arresti domiciliari. La gip del Tribunale di Genova, Paola Faggioni, ha accolto la nuova istanza di modifica della misura cautelare presentata dagli avvocati Enrico e Mario Scopesi concedendo i domiciliari. Lo riporta l'Agenzia Dire. L'ex presidente dell'**Autorità portuale** ed ex amministratore delegato di Iren dovrà dimorare in una casa a Genova affittata dal fratello e in cui la figlia ha dato disponibilità a trasferirsi. Signorini non potrà comunicare con l'esterno. La gip Faggioni ha inoltre autorizzato i nuovi incontri politici chiesti dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti : nei prossimi giorni potrà incontrare nella sua casa di Ameglia il vicepremier Matteo Salvini e, nuovamente, i due assessori regionali Giacomo Giampedrone e Marco Scajola.



Cargo aereo, dopo la missione di Spediporto in Estremo Oriente incontro in sede a Genova

Si è parlato dello stato di avanzamento dei contatti avviati Grande attenzione e disponibilità a dialogare con gli operatori genovesi. Il mondo economico di Hong Kong e Cina apre le porte a possibili collaborazioni, legate in particolare al cargo aereo, dopo la missione della delegazione guidata da Spediporto che, qualche settimana fa, aveva incontrato diverse realtà imprenditoriali e istituzionali di questo importante lembo dell'Estremo Oriente. Lo stato di avanzamento dei contatti avviati è stato al centro di un incontro, organizzato proprio nella sede di Spediporto, e che ha visto presenti tutti i soggetti coinvolti e interessati a cominciare dal Comune di Genova, rappresentato dal vicesindaco Pietro Piciocchi e dall'Assessore al **Porto** e alla Blue Economy Francesco Maresca. Piciocchi ha sottolineato la volontà di rilanciare un aeroporto «che ha grandi potenzialità da sfruttare, sia per quanto riguarda la parte passeggeri che per quella cargo; stiamo lavorando tutti insieme e questo è un aspetto importante che ha reso la missione un successo». Dal canto suo Maresca ha evidenziato come «il Comune, sempre nel rispetto delle regole, debba avere una visione strategica e innovativa anche in merito alle Zone Logistiche Semplificate». Il lavoro congiunto pubblico-privato è un aspetto che per tutti i partecipanti all'incontro riveste un ruolo centrale ed evidenziato in particolare da Spediporto. Per Giampaolo Botta, direttore generale «l'unicum propositivo tra visioni delle amministrazioni, grandi investimenti in infrastrutture e progettualità imprenditoriale è quanto serve al territorio per mostrarsi credibile davanti agli investitori internazionali». Il presidente Andrea Giachero aggiunge: «Anche grazie al lavoro di Deloitte e della Camera di Commercio italiana di Hong Kong, ora dobbiamo dare concretezza a una missione che ha dato frutti importanti». Ritenuto significativo il contributo offerto da Francesco Vitali di Deloitte Italia Hong Kong e Caterina Bernardini De Pace della Camera di Commercio Italiana di Hong Kong e Macao. Per De Pace decisivo è il ruolo «del sistema. Tutti stanno collaborando e questa è una base importantissima per avviare progetti futuri che rendano ancora più efficace una missione già molto produttiva sia a livello istituzionale che commerciale». Vitali ha, invece, confermato il supporto dell'azienda alla progettualità e, soprattutto, alla fase di presentazione delle opportunità che Genova può offrire, legate allo sviluppo del cargo aereo e di tutto il sistema portuale e aeroportuale. Ma quali sono i possibili scenari che si aprono sull'asse con l'Estremo Oriente e come può Genova assumere un ruolo centrale nel cargo aereo? Per Riccardo Fuochi, presidente dell'International Propeller Club di Milano la città ha un elevatissimo potenziale, confermato dall'interesse riscontrato negli incontri in Oriente con grandi gruppi, anche dell'e-commerce: «Gioca un ruolo fondamentale - spiega Fuochi - la vicinanza tra **porto** e aeroporto, decisiva per il flusso merci. Genova può diventare un nuovo punto di riferimento per le aziende medie e piccole che



07/16/2024 16:50

BizJournal Liguria
Cargo aereo, dopo la missione di Spediporto in Estremo Oriente incontro in sede a Genova

Si è parlato dello stato di avanzamento dei contatti avviati Grande attenzione e disponibilità a dialogare con gli operatori genovesi. Il mondo economico di Hong Kong e Cina apre le porte a possibili collaborazioni, legate in particolare al cargo aereo, dopo la missione della delegazione guidata da Spediporto, e che ha visto presenti tutti i soggetti coinvolti e interessati a cominciare dal Comune di Genova, rappresentato dal vicesindaco Pietro Piciocchi e dall'Assessore al Porto e alla Blue Economy Francesco Maresca. Piciocchi ha sottolineato la volontà di rilanciare un aeroporto «che ha grandi potenzialità da sfruttare, sia per quanto riguarda la parte passeggeri che per quella cargo; stiamo lavorando tutti insieme e questo è un aspetto importante che ha reso la missione un successo». Dal canto suo Maresca ha evidenziato come «il Comune, sempre nel rispetto delle regole, debba avere una visione strategica e innovativa anche in merito alle Zone Logistiche Semplificate». Il lavoro congiunto pubblico-privato è un aspetto che per tutti i partecipanti all'incontro riveste un ruolo centrale ed evidenziato in particolare da Spediporto. Per Giampaolo Botta, direttore generale «l'unicum propositivo tra visioni delle amministrazioni, grandi investimenti in infrastrutture e progettualità imprenditoriale è quanto serve al territorio per mostrarsi credibile davanti agli investitori internazionali». Il presidente Andrea Giachero aggiunge: «Anche grazie al lavoro di Deloitte e della Camera di Commercio italiana di Hong Kong, ora dobbiamo dare concretezza a una missione che ha dato frutti importanti». Ritenuto significativo il contributo offerto da Francesco Vitali di Deloitte Italia Hong Kong e Caterina Bernardini De Pace della Camera di Commercio Italiana di Hong Kong e

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

qui possono valorizzare le strutture portuali ma anche, ad esempio, flussi di traffico come quelli terra-mare, attualmente non gestiti in Italia».

Inventario dei materiali pericolosi a bordo non in regola, fermato cargo

Tale violazione, oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave, ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di diecimila euro a carico del comandante e della compagnia di navigazione, oltre all'obbligo di procedere alla certificazione dell'unità conformemente alle norme, pena l'impossibilità di operare nei porti europei. "Il regolamento unionale ha lo scopo di prevenire, ridurre, minimizzare e, nella misura del possibile, eliminare gli incidenti, le lesioni e altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi - sottolinea l'ammiraglio ispettore Piero Pellizzari, comandante del porto di Genova e direttore marittimo della Liguria - inoltre, intende rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave nonché di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio siano soggetti a una gestione compatibile con l'ambiente". "A livello internazionale è stata solo recentemente ratificata da un numero sufficiente di Stati la Convenzione di Hong Kong del 2009 per un riciclaggio delle navi compatibile con l'ambiente e - ricorda l'ammiraglio - dovremo attendere sino a giugno del 2025 per la sua entrata in vigore". "L'ambiente - conclude l'ammiraglio - è al centro della nostra attività sia a bordo delle navi sia a terra unitamente alla salvaguardia della vita umana in mare, alla sicurezza della navigazione e alla tutela delle condizioni di lavoro dei marittimi. In tale quadro, la Guardia costiera di Genova continuerà a sottoporre ad attento scrutinio le navi che scalano il nostro porto al fine di garantire traffici sicuri e rispettosi dell'ambiente".



Genova Today

Genova, Voltri

Inchiesta corruzione: Signorini va ai domiciliari

La gip lo ha scarcerato, l'ex presidente dell'Autorità Portuale andrà ai domiciliari con la figlia Paolo Emilio Signorini ha lasciato il carcere di Marassi dove era rinchiuso dallo scorso 7 maggio. Dopo il via libera della procura è arrivato il via libera dalla gip. Signorini, appena licenziato da Iren, abiterà a Genova con la figlia. Il trasferimento è stato disposto con la scorta e avverrà nelle prossime ore. Signorini è accusato di corruzione nell'ambito della maxi inchiesta che ha coinvolto i vertici liguri, tra questi il presidente della Regione Giovanni Toti, che si trova ai domiciliari. Il suo coinvolgimento risale a quando era presidente dell'Autorità Portuale.



Genova Today

Genova, Voltri

Porto, Maresca: "Non ci sarà nessuna espansione a ponente"

L'assessore al Porto ha replicato alle domande di Filippo Bruzzone (lista Rossoverde) e Rita Bruzzone (Pd): "Risposta più chiara delle precedenti - hanno detto i due consiglieri - ci auguriamo che venga rispettata, ora lavorare per rendere meno impattante la piattaforma sul territorio" Nessuna espansione del porto a ponente: a dirlo, in maniera netta, l'assessore al Porto Francesco Maresca alle domande dei consiglieri comunali del centrosinistra che hanno chiesto - e non per la prima volta - chiarimenti. In particolare le interrogazioni riguardavano eventuali nuovi riempimenti sul sesto modulo del porto di Pra', soprattutto dopo la pubblicazione della delibera adottata dalla giunta il 4 luglio, in cui si indica ad **Autorità di sistema portuale** la visione di Genova 2030 come strumento per la stesura del nuovo Piano regolatore **portuale**. "Visione che prevede, però, anche nuovi riempimenti" è la puntualizzazione dei consiglieri comunali Filippo Bruzzone (Lista Rossoverde) e Rita Bruzzone (Pd). E già nei giorni scorsi le associazioni del territorio erano tornate a farsi sentire chiedendo chiarezza e pronte alla protesta. Filippo Bruzzone durante la discussione ha sventolato uno straccio macchiato di nero, consegnatogli da una cittadina di Pegli Lido: "È stato utilizzato per pulire le corde dove si stende, la persona che me lo ha dato mi ha chiesto cosa respirano gli abitanti del suo quartiere, non so rispondere, nessuno sa farlo. Dunque la scelta è drastica e secca: o siamo dalla parte di chi pulisce le corde e si trova questa roba, o siamo dalle parti di legittimi interessi privati. O si rispettano gli accordi del 2000 che stabilivano i confini geografici della piattaforma, oppure no". "Ci aspettiamo risposte - ha aggiunto Rita Bruzzone - rispetto ai previsti tombinamenti sotto una fantomatica terrazza che dovrebbe dare anche una visione privilegiata verso la città. Senza prendere in giro nessuno, soprattutto i territori e chi si è sempre battuto contro l'ampliamento del porto, che senso ha presentare una 'visione' ad **Autorità di sistema portuale**? Vogliamo avere una risposta chiara e scritta". L'assessore Maresca ha risposto che "non ci sarà nessuna espansione. È stato previsto un limite che sarà rispettato. Anzi, nell'area in cui è previsto ci sarà una continuazione della passeggiata che si riapproprierà di un pezzo di porto in più". Per quanto riguarda nello specifico il parco delle Dune, poi, verrà convocata un'apposita commissione consiliare. "Rispetto a due anni fa e alla mia prima interrogazione su questo tema la risposta è più cristallina - dice Filippo Bruzzone -. Partiamo da qui per rendere la piattaforma **portuale** meno impattante, a cominciare dalla questione dell'inquinamento acustico". Anche Rita Bruzzone concorda: "C'è stata sicuramente più chiarezza rispetto alla ventina di risposte precedenti che mi erano già state date. Mi auguro che questa sia veramente la risposta che la gente si sta aspettando e che venga rispettata, perché cinquemila cittadini sono già scesi in piazza



L'assessore al Porto ha replicato alle domande di Filippo Bruzzone (lista Rossoverde) e Rita Bruzzone (Pd): "Risposta più chiara delle precedenti - hanno detto i due consiglieri - ci auguriamo che venga rispettata, ora lavorare per rendere meno impattante la piattaforma sul territorio" Nessuna espansione del porto a ponente: a dirlo, in maniera netta, l'assessore al Porto Francesco Maresca alle domande dei consiglieri comunali del centrosinistra che hanno chiesto - e non per la prima volta - chiarimenti. In particolare le interrogazioni riguardavano eventuali nuovi riempimenti sul sesto modulo del porto di Pra', soprattutto dopo la pubblicazione della delibera adottata dalla giunta il 4 luglio, in cui si indica ad **Autorità di sistema portuale** la visione di Genova 2030 come strumento per la stesura del nuovo Piano regolatore **portuale**. "Visione che prevede, però, anche nuovi riempimenti" è la puntualizzazione dei consiglieri comunali Filippo Bruzzone (Lista Rossoverde) e Rita Bruzzone (Pd). E già nei giorni scorsi le associazioni del territorio erano tornate a farsi sentire chiedendo chiarezza e pronte alla protesta. Filippo Bruzzone durante la discussione ha sventolato uno straccio macchiato di nero, consegnatogli da una cittadina di Pegli Lido: "È stato utilizzato per pulire le corde dove si stende, la persona che me lo ha dato mi ha chiesto cosa respirano gli abitanti del suo quartiere, non so rispondere, nessuno sa farlo. Dunque la scelta è drastica e secca: o siamo dalla parte di chi pulisce le corde e si trova questa roba, o siamo dalle parti di legittimi interessi privati. O si rispettano gli accordi del 2000 che stabilivano i confini geografici della piattaforma, oppure no". "Ci aspettiamo risposte - ha aggiunto Rita Bruzzone - rispetto ai previsti tombinamenti sotto una fantomatica terrazza che dovrebbe dare anche una visione privilegiata verso la città. Senza prendere in giro nessuno, soprattutto i territori e chi si è sempre battuto contro l'ampliamento del porto, che senso ha presentare una 'visione' ad **Autorità di sistema portuale**? Vogliamo avere una risposta chiara e scritta". L'assessore Maresca ha risposto che "non ci sarà nessuna espansione. È stato previsto un limite che sarà rispettato. Anzi, nell'area in cui è previsto ci sarà una continuazione della passeggiata che si riapproprierà di un pezzo di porto in più". Per quanto riguarda nello specifico il parco delle Dune, poi, verrà convocata un'apposita commissione consiliare. "Rispetto a due anni fa e alla mia prima interrogazione su questo tema la risposta è più cristallina - dice Filippo Bruzzone -. Partiamo da qui per rendere la piattaforma **portuale** meno impattante, a cominciare dalla questione dell'inquinamento acustico". Anche Rita Bruzzone concorda: "C'è stata sicuramente più chiarezza rispetto alla ventina di risposte precedenti che mi erano già state date. Mi auguro che questa sia veramente la risposta che la gente si sta aspettando e che venga rispettata, perché cinquemila cittadini sono già scesi in piazza

Genova Today

Genova, Voltri

, non credo che si farebbero problemi a organizzare altre manifestazioni".

Informare

Genova, Voltri

General cargo fermato e sanzionato dalla Guardia Costiera di Genova

Riscontrate gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. Nei giorni scorsi il nucleo ispettivo Port State Control della Guardia Costiera di **Genova** ha fermato e sanzionato la general cargo Star Navarra per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. Da una verifica dei documenti, la Star Navarra della norvegese Grieg Maritime è risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo di cui al regolamento europeo n. 1257/2013 concernente il riciclaggio delle navi. Oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave, tale violazione ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di 10.000 euro a carico del comandante e della compagnia di navigazione, oltre all'obbligo di procedere alla certificazione dell'unità conformemente alle norme, pena l'impossibilità di operare nei porti europei. «Il regolamento unionale - ha ricordato l'ammiraglio ispettore Piero Pellizzari, comandante del **porto** di **Genova** e direttore marittimo della Liguria - ha lo scopo di prevenire, ridurre, minimizzare e, nella misura del possibile, eliminare gli incidenti, le lesioni e altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi. Inoltre, intende rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave nonché di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio siano soggetti ad una gestione compatibile con l'ambiente. A livello internazionale - ha specificato l'ammiraglio - è stata solo recentemente ratificata da un numero sufficiente di Stati la Convenzione di Hong Kong del 2009 per un riciclaggio delle navi compatibile con l'ambiente e dovremo attendere sino a giugno del 2025 per la sua entrata in vigore».



Genova: concessi i domiciliari a Paolo Emilio Signorini

Andrea Puccini

GENOVA Nelle scorse ore, il giudice per le indagini preliminari ha concesso gli arresti domiciliari a Paolo Emilio Signorini, ex presidente dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale. Signorini, che era in custodia cautelare in carcere da oltre due mesi, potrà quindi lasciare la prigione. L'accusa di corruzione risale a maggio e coinvolge anche il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, e l'imprenditore Aldo Spinelli. L'inchiesta riguarda vari episodi di corruzione legati sia alle campagne elettorali per la rielezione di Toti nel 2020, sia alla gestione delle pratiche dell'Autorità di Sistema Portuale e della pubblica amministrazione regionale. Con Signorini ora agli arresti domiciliari, si attendono ulteriori sviluppi nell'inchiesta. L'attenzione rimane alta su come questa vicenda influenzerà la politica regionale e la gestione delle infrastrutture portuali. La posizione di Toti e degli altri coinvolti sarà determinante per comprendere l'entità delle responsabilità e le eventuali conseguenze legali. L'inchiesta prosegue, e con essa il monitoraggio delle operazioni legate al porto di Genova, un elemento vitale per l'economia locale e nazionale.



Inquinamento a Genova e fumo navi: domani l'osservatorio Ambiente-Salute

di Andrea Popolano GENOVA - Il rapporto porto e città declinato in tema ambientale e della salute pubblica al centro dell'osservatorio in programma questo mercoledì 17 luglio a Genova. All'incontro partecipano oltre ai rappresentanti del Comune anche Arpal, Asl3, l'Università di Genova, l'Istituto scientifico del San Martino, Medici per l'ambiente a cui, in questa occasione, si aggiungeranno alcuni comitati cittadini. L'altra promessa del Comune è che il tavolo di confronto dell'osservatorio Salute e Ambiente sul tema si riunisca, a partire da luglio, una volta al mese. L'organismo era stato istituito nel 2016 ma è stato convocato solo una volta nel 2018. Ne fanno parte in maniera stabile Comune di Genova, Città Metropolitana, Asl 3, Arpal, l'Ist del San Martino, l'Università e Medici per l'Ambiente. In commissione a Palazzo Tursi lo scorso 27 giugno si è parlato dell'inquinamento del fumo prodotto dalle navi in porto (Leggi qui). Secondo i dati emersi da Arpal è stimato tra il 5-10% il contributo delle emissioni navali rispetto al particolato totale presente nell'aria. Durante la commissione è emerso come il Comune di Genova punti ad aumentare le centraline che misurano la qualità dell'aria. Nel corso dell'ultimo anno le uniche centraline che hanno registrato valori sopra la media per quanto riguarda il particolato (pm 2,5 e pm 10: solveri sottili) sono quelle di corso Europa e via Buozi. Tra i temi legati all'abbattimento delle emissioni delle navi che entrano in porto c'è il percorso di elettrificazione delle banchine del porto. Elemento rimarcato anche dal difensore civico di Regione Liguria Francesco Cozzi che aveva inviato una lettera all'**Autorità portuale** dove chiedeva il cronoprogramma dei lavori. A Genova tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025 dovrebbe essere elettrificato il Terminal Crociere Traghetti che permetterà di completare il percorso di elettrificazione. Tra i problemi legati però c'è quello di incentivare le compagnie a predisporre sistemi adatti all'attracco e permanenza in banchina attraverso l'allaccio elettrico. Tra gli obiettivi dell'osservatorio c'è quello di fare delle valutazioni sui dati ambientali, sui dati statistici ed epidemiologici allo scopo di individuare eventuali noxe patogene presenti nell'ambiente allo scopo di ridurle ai fini della prevenzione primaria, di incrociare i dati ambientali con quelli epidemiologici, di mettere a sistema le informazioni esistenti allo scopo di ottenere un'ottica il più unitaria possibile nell'analisi dei singoli problemi e nel suggerire eventuali soluzioni o misure di miglioramento, di fare proposte che possano far diminuire l'incidenza di patologie gravi e/o frequenti, come tumori, patologie respiratorie, malattie cardiocircolatorie, incidentalità stradale e disturbi legati al disadattamento e degrado sociale ed ambientale (disagio sociale, ecc..) e di elaborare relazioni tematiche sullo stato dell'ambiente nel territorio cittadino.



Inchiesta Toti, stop al carcere per Signorini: andrà ai domiciliari

La notizia filtrata stamane dalla procura, sarà ufficializzata nelle prossime ore. Attesa per la revoca dei domiciliari di Aldo Spinelli, che oggi potrebbe essere commutata dal Riesame in una interdittiva GENOVA - Paolo Emilio Signorini sarà scarcerato e andrà ai domiciliari, lo ha deciso il gip Paola Faggioni accogliendo un'istanza degli avvocati dell'ex presidente dell'**autorità portuale** ed ex ad di Iren, indagato per l'inchiesta sulla corruzione in Liguria che dal 7 maggio ha fatto finire ai domiciliari anche il presidente della regione Toti. La notizia della scarcerazione di Signorini è filtrata stamane dalla procura e sarà ufficializzata nelle prossime ore. Attesa per la revoca dei domiciliari di Aldo Spinelli, altro indagato della stessa inchiesta che oggi potrebbe essere commutata dal Riesame in una interdittiva come richiesto dai suoi legali Sandro Vaccaro e Andrea Vernazza.



Norme violate, guardia costiera ferma nave in porto a Genova

di r.p. **GENOVA** - Un'altra nave cargo è stata fermata e sanzionata dal Nucleo ispettivo Port State Control della Guardia costiera di **Genova** per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. "La Star Navarra, una nave da carico di oltre 30 mila tonnellate di stazza, battente bandiera delle Isole Marshall, entrata in servizio nel 2010 e gestita da una compagnia norvegese - si legge nella nota della Guardia costiera - da una verifica dei documenti è risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo". Tale violazione, oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave, ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di 10 mila euro a carico del comandante e della compagnia di navigazione, oltre all'obbligo di procedere alla certificazione dell'unità conformemente alle norme, pena l'impossibilità di operare nei porti europei. "Il regolamento unionale ha lo scopo di prevenire, ridurre, minimizzare e, nella misura del possibile, eliminare incidenti, lesioni e altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi - ha detto l'ammiraglio ispettore Piero Pellizzarti, comandante del

Porto di **Genova** e direttore marittimo della Liguria -. Inoltre, intende rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave nonché di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio siano soggetti a una gestione compatibile con l'ambiente. L'ambiente - conclude l'ammiraglio - è al centro della nostra attività sia a bordo delle navi che a terra unitamente alla salvaguardia della vita umana in mare, alla sicurezza della navigazione e alla tutela delle condizioni di lavoro dei marittimi. In tale quadro, la Guardia costiera di **Genova** continuerà a sottoporre ad attento scrutinio le navi che scalano il nostro **porto** per garantire traffici sicuri e rispettosi dell'ambiente.



07/16/2024 12:44

di r.p. **GENOVA** - Un'altra nave cargo è stata fermata e sanzionata dal Nucleo ispettivo Port State Control della Guardia costiera di Genova per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. "La Star Navarra, una nave da carico di oltre 30 mila tonnellate di stazza, battente bandiera delle Isole Marshall, entrata in servizio nel 2010 e gestita da una compagnia norvegese - si legge nella nota della Guardia costiera - da una verifica dei documenti è risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo". Tale violazione, oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave, ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di 10 mila euro a carico del comandante e della compagnia di navigazione, oltre all'obbligo di procedere alla certificazione dell'unità conformemente alle norme, pena l'impossibilità di operare nei porti europei. "Il regolamento unionale ha lo scopo di prevenire, ridurre, minimizzare e, nella misura del possibile, eliminare incidenti, lesioni e altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi - ha detto l'ammiraglio ispettore Piero Pellizzarti, comandante del Porto di Genova e direttore marittimo della Liguria -. Inoltre, intende rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave nonché di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio siano soggetti a una gestione compatibile con l'ambiente. L'ambiente - conclude l'ammiraglio - è al centro della nostra attività sia a bordo delle navi che a terra unitamente alla salvaguardia della vita umana in mare, alla sicurezza della navigazione e alla tutela delle condizioni di lavoro dei marittimi. In tale quadro, la Guardia costiera di Genova continuerà a sottoporre ad

Genova, Signorini ai domiciliari: davanti ai giornalisti rimane muto

Aria provata, dopo le 15 è sbucato con due agenti della penitenziaria in una piazzetta del centro storico, dove è stata individuata l'abitazione dove rimarrà ai domiciliari. Il Gip Faggioni ha sottolineato le "esigenze investigative attenuate ma condotte gravi GENOVA - Provato, visibilmente scosso, trascinando a passo lento le sue cose chiuse in un grande sacco nero, zainetto sulle spalle, l'ex presidente del porto ed è ex amministratore delegato di Iren Paolo Emilio Signorini, scarcerato dopo oltre due mesi di detenzione a Marassi, è arrivato dopo le 15 nell'abitazione in piazzetta Tavarone, nel centro storico, accompagnato da due agenti della penitenziaria. Nell'appartamento alle spalle di palazzo Ducale, non lontano dal palazzo San Giorgio, la sede dell'**autorità portuale** che sino a poco tempo fa era il suo regno, Paolo Emilio Signorini rimarrà ai domiciliari: lì potrà avere rapporti solo con la figlia, due fratelli e una cugina. Il Gip Faggioni gli ha concesso i domiciliari su istanza presentata dai suoi avvocati, Enrico e Mario Scopesi, scrivendo che le esigenze investigative sono attenuate ma sottolineando l'estrema gravità delle sue condotte. Alle vista dei cronisti che lo attendevano davanti alla casa, Signorini è rimasto impassibile proseguendo a camminare per intercettare il civico da raggiungere. Inutili le domande dei giornalisti che gli hanno chiesto le prime impressioni dopo oltre due mesi di detenzione in carcere: il manager non ha risposto. Signorini è accusato di corruzione nell'esercizio della funzione, in particolare di essere stato corrotto dall'imprenditore Aldo Spinelli dal quale avrebbe ricevuto denaro e favori in cambio delle agevolazioni sulle pratiche del porto. Nelle carte si parla di viaggi e soggiorni con giocate al casinò, massaggi e altri servizi extra, e poi regali - bracciali di Cartier, borse di Chanel - la promessa di un impiego dopo il mandato da presidente dell'**autorità portuale**. Dopo Signorini c'è grande attesa per la decisione del Riesame sull'istanza presentata dai legali di Aldo Spinelli, il terminalista ritenuto dagli inquirenti il "grande corruttore", che chiede la sostituzione dei domiciliari con un'interdizione.



Aria provata, dopo le 15 è sbucato con due agenti della penitenziaria in una piazzetta del centro storico, dove è stata individuata l'abitazione dove rimarrà ai domiciliari. Il Gip Faggioni ha sottolineato le "esigenze investigative attenuate ma condotte gravi GENOVA - Provato, visibilmente scosso, trascinando a passo lento le sue cose chiuse in un grande sacco nero, zainetto sulle spalle, l'ex presidente del porto ed è ex amministratore delegato di Iren Paolo Emilio Signorini, scarcerato dopo oltre due mesi di detenzione a Marassi, è arrivato dopo le 15 nell'abitazione in piazzetta Tavarone, nel centro storico, accompagnato da due agenti della penitenziaria. Nell'appartamento alle spalle di palazzo Ducale, non lontano dal palazzo San Giorgio, la sede dell' **autorità portuale** che sino a poco tempo fa era il suo regno, Paolo Emilio Signorini rimarrà ai domiciliari: lì potrà avere rapporti solo con la figlia, due fratelli e una cugina. Il Gip Faggioni gli ha concesso i domiciliari su istanza presentata dai suoi avvocati, Enrico e Mario Scopesi, scrivendo che le esigenze investigative sono attenuate ma sottolineando l'estrema gravità delle sue condotte. Alle vista dei cronisti che lo attendevano davanti alla casa, Signorini è rimasto impassibile proseguendo a camminare per intercettare il civico da raggiungere. Inutili le domande dei giornalisti che gli hanno chiesto le prime impressioni dopo oltre due mesi di detenzione in carcere: il manager non ha risposto. Signorini è accusato di corruzione nell'esercizio della funzione, in particolare di essere stato corrotto dall'imprenditore Aldo Spinelli dal quale avrebbe ricevuto denaro e favori in cambio delle agevolazioni sulle pratiche del porto. Nelle carte si parla di viaggi e soggiorni con giocate al casinò, massaggi e altri servizi extra, e poi regali - bracciali di Cartier, borse di Chanel - la promessa di un impiego dopo il mandato da presidente dell' **autorità portuale**.

Trovato ordigno, riaperti varchi portuali e Guido Rossa

L'intervento degli artificieri si è concluso attorno alle 20.10 di R.O. GENOVA - Il ritrovamento di un ordigno bellico avvenuto attorno alle 12.20 ha mandato in tilt il traffico in tutto il ponente genovese per tutto il pomeriggio e nelle prime ore della sera. Secondo una prima analisi degli artificieri dei carabinieri si tratterebbe di un bossolo di proiettile di artiglieria da 150, ritrovato nell'area interna al porto tra viale Africa e la linea ferroviaria a 70 metri dalle case di Lungomare Canepa. Sembra privo di carica esplosiva ma in via precauzionale sono stati chiusi Varco Etiopia, Varco Ponente e la Guido Rossa. Dopo una riunione in prefettura avvenuta alle 17 è stato richiesto l'intervento degli artificieri dell'esercito, che hanno concluso le operazioni attorno alle 20.10 e disposto la riapertura delle strade chiuse. In città si sono formate lunghe code in Lungomare Canepa, Sampierdarena e Sestri Ponente. Ma ci sono state anche ripercussioni sulle autostrade, sia all'uscita di Pegli che all'allacciamento tra A7 e A12 verso l'uscita di Genova Ovest, epicentro del traffico.



Nave cargo fermata in porto dalla Guardia costiera di Genova

Per gravi violazioni della normativa sul riciclaggio delle navi Un'altra nave cargo è stata fermata e sanzionata dal Nucleo ispettivo Port State Control della Guardia costiera di **Genova** per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. "La Star Navarra, una nave da carico di oltre 30 mila tonnellate di stazza, battente bandiera delle Isole Marshall, entrata in servizio nel 2010 e gestita da una compagnia norvegese - si legge nella nota della Guardia costiera - da una verifica dei documenti è risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo". Tale violazione, oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave, ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di 10 mila euro a carico del comandante e della compagnia di navigazione, oltre all'obbligo di procedere alla certificazione dell'unità conformemente alle norme, pena l'impossibilità di operare nei porti europei. "Il regolamento unionale ha lo scopo di prevenire, ridurre, minimizzare e, nella misura del possibile, eliminare incidenti, lesioni e altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi - ha detto l'ammiraglio ispettore Piero Pellizzarti, comandante del **Porto di Genova** e direttore marittimo della Liguria -. Inoltre, intende rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave nonché di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio siano soggetti a una gestione compatibile con l'ambiente. L'ambiente - conclude l'ammiraglio - è al centro della nostra attività sia a bordo delle navi che a terra unitamente alla salvaguardia della vita umana in mare, alla sicurezza della navigazione e alla tutela delle condizioni di lavoro dei marittimi. In tale quadro, la Guardia costiera di **Genova** continuerà a sottoporre ad attento scrutinio le navi che scalano il nostro **porto** per garantire traffici sicuri e rispettosi dell'ambiente".



Fermata dalla Guardia costiera di Genova la nave STAR NAVARRA

Redazione Seareporter.it

Genova Nei giorni scorsi un' altro cargo è stato fermato e sanzionato dal Nucleo ispettivo Port State Control della Guardia costiera di Genova per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. 'La STAR NAVARRA , una nave da carico di oltre 30.000 tonnellate di stazza, battente bandiera delle Isole Marshall, entrata in servizio nel 2010 e gestita da una compagnia norvegese - ci raccontano dalla Sezione sicurezza della navigazione -da una verifica dei documenti è risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo di cui al regolamento europeo n. 1257/2013 concernente il riciclaggio delle navi.' Tale violazione, oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave , ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di 10.000 euro a carico del Comandante e della compagnia di navigazione, oltre all' obbligo di procedere alla certificazione dell'unità conformemente alle norme, pena l'impossibilità di operare nei porti europei. ' Il regolamento unionale ha lo scopo di prevenire, ridurre, minimizzare e, nella misura del possibile, eliminare gli incidenti, le lesioni e altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi - sottolinea l'Ammiraglio Ispettore Piero PELLIZZARI , Comandante del Porto di Genova e Direttore marittimo della Liguria - inoltre, intende rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave nonché di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio siano soggetti ad una gestione compatibile con l'ambiente.' ' A livello internazionale è stata solo recentemente ratificata da un numero sufficiente di Stati la Convenzione di Hong Kong del 2009 per un riciclaggio delle navi compatibile con l'ambiente e - ricorda l'Ammiraglio - dovremo attendere sino a giugno del 2025 per la sua entrata in vigore.' 'L' ambiente - conclude l'Ammiraglio è al centro della nostra attività sia a bordo delle navi sia a terra unitamente alla salvaguardia della vita umana in mare, alla sicurezza della navigazione e alla tutela delle condizioni di lavoro dei marittimi. In tale quadro, la Guardia costiera di Genova continuerà a sottoporre ad attento scrutinio le navi che scalano il nostro porto al fine di garantire traffici sicuri e rispettosi dell'ambiente.'



Shipping Italy

Genova, Voltri

Al via la stagione 2024 dell'Accademia della Marina Mercantile

Navi Oltre 420 posti disponibili in diversi ambiti della Blue Economy coi nuovi corsi Its dell'istituto con sede a **Genova** Dagli Ufficiali di Coperta a quelli di Macchina, dai Commissari di Bordo ai Tecnici Specializzati per l'Automazione Portuale. Sono oltre 420 le posizioni aperte presso la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile di **Genova**, principale istituzione nazionale per la formazione di alta specializzazione in ambito marittimo e logistico, per i nuovi corsi Its del 2024. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione Its. Negli ultimi anni, il mondo della logistica ha riscontrato un picco negativo di domande di personale specializzato. E per questo l'Accademia ha ampliato i suoi orizzonti formativi, creando nuovi corsi Its in partnership con aziende leader del settore ferroviario, della logistica intermodale, dell'ambito portuale e dei terminal container, con un tasso di occupazione post diploma di circa il 95% in media. Proprio in questi giorni si sono aperti gli avvisi di selezione dei corsi Its - interamente gratuiti - per diversi ambiti professionali del mondo della Blue Economy. Paola Vidotto, Direttore Generale dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile: "Il nuovo piano ministeriale per gli Its premia il potenziamento delle strutture di alta formazione professionale, e noi siamo pronti a cogliere la sfida. Il momento che viviamo, con un forte mismatching fra domanda e offerta di lavoro, ci deve spingere verso una riflessione profonda sul tipo di strumenti formativi che vogliamo mettere a regime per la crescita economica e sociale. Credo che un'offerta così vasta, con centinaia di posti a disposizione per obiettivi di professionalità elevate, vada a rispondere con efficacia alle necessità delle oltre 100 aziende di cui siamo partner". **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**



Shipping Italy

Genova, Voltri

Croce (Assagenti) spinge per le nuove infrastrutture genovesi

Politica&Associazioni Diga, Terzo Valico e gronda sono "priorità" per il presidente degli agenti marittimi genovesi che conferma la fiducia in Bucci e auspica possa "ripetere il miracolo **Genova** compiuto con la ricostruzione del ponte Morandi" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il neo eletto presidente di Assagenti Gianluca Croce ha diffuso ieri una nota accorata in cui ha preso posizione a favore di tre grandi opere infrastrutturali che interessano il **porto di Genova** e più in generale la Liguria, descrivendole come "una priorità" e auspicando che le loro realizzazione non si fermi. Diga, Terzo Valico e Gronda sono le tre "opere strategiche" rispetto alla cui realizzabilità - afferma Croce - "avevamo ottenuto e pretendiamo oggi di ottenere nuovamente precise garanzie sui tempi e sull'entrata in servizio". La prima perché vista come "l'unico strumento in grado di far compiere al **porto di Genova** quell'upgrading che oggi più che mai è indispensabile in un Mediterraneo in cui si stanno ridisegnando rotte e commerci". Motivo per cui la associazione degli agenti marittimi ha indicato di confermare la sua "fiducia nel Sindaco Bucci" che ne ha la "responsabilità commissariale" contando che "possa ripetere il miracolo **Genova** compiuto con la ricostruzione del ponte Morandi". La seconda opera strategica per Assagenti è "certamente il Terzo Valico", per il quale l'associazione chiede alle istituzioni di "aprire da subito un tavolo di coordinamento che consenta di accelerare bruscamente i tempi di realizzazione del quadruplicamento delle linee da Tortona a Milano per rendere davvero efficace il collegamento fra il **porto di Genova**, il capoluogo lombardo e Torino". Al terzo posto la gronda autostradale. "In questi giorni sono tornate a circolare voci circa la necessità di reperire fondi e finanziamenti che oggi non sarebbero disponibili" ha affermato Croce, per il quale "il Governo ha dimostrato con la concentrazione di investimenti del Pnrr proprio sulla Liguria e sul **porto di Genova** di aver compreso pienamente la strategicità di questi interventi; adesso non possiamo perderci per strada. Il tema dei collegamenti fra **porto** e le aree oltre Appennino è di importanza davvero strategica anche per il sistema industriale e produttivo più importante del sud Europa". Per ultimo il presidente neo eletto di Assagenti ha ribadito come la sua intenzione rispetto al modo di interpretare il mandato sarà "quello sia quella di non abbassare la guardia e conservare, ribadendolo in ogni sede, il nostro ruolo di sentinella ma anche di parte attiva a supporto degli organi istituzionali, dell'interesse complessivo sul tema infrastrutture del cluster marittimo così come di quella fetta importante dell'economia nazionale che rappresentiamo".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Politica&Associazioni Diga, Terzo Valico e gronda sono "priorità" per il presidente degli agenti marittimi genovesi che conferma la fiducia in Bucci e auspica possa "ripetere il miracolo Genova compiuto con la ricostruzione del ponte Morandi" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il neo eletto presidente di Assagenti Gianluca Croce ha diffuso ieri una nota accorata in cui ha preso posizione a favore di tre grandi opere infrastrutturali che interessano il porto di Genova e più in generale la Liguria, descrivendole come "una priorità" e auspicando che le loro realizzazione non si fermi. Diga, Terzo Valico e Gronda sono le tre "opere strategiche" rispetto alla cui realizzabilità - afferma Croce - "avevamo ottenuto e pretendiamo oggi di ottenere nuovamente precise garanzie sui tempi e sull'entrata in servizio". La prima perché vista come "l'unico strumento in grado di far compiere al porto di Genova quell'upgrading che oggi più che mai è indispensabile in un Mediterraneo in cui si stanno ridisegnando rotte e commerci". Motivo per cui la associazione degli agenti marittimi ha indicato di confermare la sua "fiducia nel Sindaco Bucci" che ne ha la "responsabilità commissariale" contando che "possa ripetere il miracolo Genova compiuto con la ricostruzione del ponte Morandi". La seconda opera strategica per Assagenti è "certamente il Terzo Valico", per il quale l'associazione chiede alle istituzioni di "aprire da subito un tavolo di coordinamento che consenta di accelerare bruscamente i tempi di realizzazione del quadruplicamento delle linee da Tortona a Milano per rendere davvero efficace il collegamento fra il porto di Genova, il capoluogo lombardo e Torino". Al terzo posto la gronda autostradale. "In questi giorni sono tornate a circolare voci circa la necessità di reperire fondi e finanziamenti che oggi non sarebbero disponibili" ha affermato Croce, per il quale "il Governo ha dimostrato con la concentrazione di investimenti del Pnrr proprio sulla Liguria e sul porto di Genova di aver compreso pienamente la strategicità di questi interventi; adesso non possiamo perderci per strada. Il tema dei collegamenti

Shipping Italy

Genova, Voltri

Nuovo fermo per Psc a Genova

Porti La general cargo Star Navarra bloccata e multata dalla Capitaneria per irregolarità nella certificazione e tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi a bordo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Gli scorsi giorni un altro cargo è stato fermato e sanzionato dal Nucleo ispettivo Port State Control della Guardia costiera di **Genova** per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. "La Star Navarra, una nave da carico di oltre 30.000 tonnellate di stazza, battente bandiera delle Isole Marshall, entrata in servizio nel 2010 e gestita da una compagnia norvegese - spiega la Sezione sicurezza della navigazione - da una verifica dei documenti è risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo di cui al regolamento europeo n. 1257/2013 concernente il riciclaggio delle navi". Tale violazione, oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave, ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di 10.000 euro a carico del Comandante e della compagnia di navigazione, oltre all'obbligo di procedere alla certificazione dell'unità conformemente alle norme, pena l'impossibilità di operare nei porti europei. "Il regolamento unionale ha lo scopo di prevenire, ridurre, minimizzare e, nella misura del possibile, eliminare gli incidenti, le lesioni e altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi" sottolinea l'Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari, Comandante del **Porto** di **Genova** e Direttore marittimo della Liguria. "Inoltre, intende rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave nonché di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio siano soggetti ad una gestione compatibile con l'ambiente." "A livello internazionale è stata solo recentemente ratificata da un numero sufficiente di Stati la Convenzione di Hong Kong del 2009 per un riciclaggio delle navi compatibile con l'ambiente e - ricorda l'Ammiraglio - dovremo attendere sino a giugno del 2025 per la sua entrata in vigore". "L'ambiente - conclude l'Ammiraglio - è al centro della nostra attività sia a bordo delle navi sia a terra unitamente alla salvaguardia della vita umana in mare, alla sicurezza della navigazione e alla tutela delle condizioni di lavoro dei marittimi. In tale quadro, la Guardia costiera di **Genova** continuerà a sottoporre ad attento scrutinio le navi che scalano il nostro **porto** al fine di garantire traffici sicuri e rispettosi dell'ambiente".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



07/16/2024 12:51

Nicola Capuzzo

Porti La general cargo Star Navarra bloccata e multata dalla Capitaneria per irregolarità nella certificazione e tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi a bordo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Gli scorsi giorni un altro cargo è stato fermato e sanzionato dal Nucleo ispettivo Port State Control della Guardia costiera di Genova per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. "La Star Navarra, una nave da carico di oltre 30.000 tonnellate di stazza, battente bandiera delle Isole Marshall, entrata in servizio nel 2010 e gestita da una compagnia norvegese - spiega la Sezione sicurezza della navigazione - da una verifica dei documenti è risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo di cui al regolamento europeo n. 1257/2013 concernente il riciclaggio delle navi". Tale violazione, oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave, ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di 10.000 euro a carico del Comandante e della compagnia di navigazione, oltre all'obbligo di procedere alla certificazione dell'unità conformemente alle norme, pena l'impossibilità di operare nei porti europei. "Il regolamento unionale ha lo scopo di prevenire, ridurre, minimizzare e, nella misura del possibile, eliminare gli incidenti, le lesioni e altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi" sottolinea l'Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari, Comandante del Porto di Genova e Direttore marittimo della Liguria. "Inoltre, intende rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave nonché di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio siano soggetti ad una gestione compatibile con l'ambiente." "A livello internazionale è stata solo recentemente ratificata da un numero sufficiente di Stati la Convenzione di Hong Kong del 2009 per un riciclaggio delle navi compatibile con l'ambiente e - ricorda l'Ammiraglio - dovremo attendere sino a giugno del 2025 per la sua entrata

Shipping Italy

Genova, Voltri

Nuovo fermo navale per Port State Control a Genova

Porti La general cargo Star Navarra bloccata e multata dalla Capitaneria per irregolarità nella certificazione e tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi a bordo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Gli scorsi giorni un altro cargo è stato fermato e sanzionato dal Nucleo ispettivo Port State Control della Guardia costiera di **Genova** per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. "La Star Navarra, una nave da carico di oltre 30.000 tonnellate di stazza, battente bandiera delle Isole Marshall, entrata in servizio nel 2010 e gestita da una compagnia norvegese - spiega la Sezione sicurezza della navigazione - da una verifica dei documenti è risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo di cui al regolamento europeo n. 1257/2013 concernente il riciclaggio delle navi". Tale violazione, oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave, ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di 10.000 euro a carico del Comandante e della compagnia di navigazione, oltre all'obbligo di procedere alla certificazione dell'unità conformemente alle norme, pena l'impossibilità di operare nei porti europei. "Il regolamento unionale ha lo scopo di prevenire, ridurre, minimizzare e, nella misura del possibile, eliminare gli incidenti, le lesioni e altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi" sottolinea l'Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari, Comandante del **Porto** di **Genova** e Direttore marittimo della Liguria. "Inoltre, intende rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave nonché di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio siano soggetti ad una gestione compatibile con l'ambiente." "A livello internazionale è stata solo recentemente ratificata da un numero sufficiente di Stati la Convenzione di Hong Kong del 2009 per un riciclaggio delle navi compatibile con l'ambiente e - ricorda l'Ammiraglio - dovremo attendere sino a giugno del 2025 per la sua entrata in vigore". "L'ambiente - conclude l'Ammiraglio - è al centro della nostra attività sia a bordo delle navi sia a terra unitamente alla salvaguardia della vita umana in mare, alla sicurezza della navigazione e alla tutela delle condizioni di lavoro dei marittimi. In tale quadro, la Guardia costiera di **Genova** continuerà a sottoporre ad attento scrutinio le navi che scalano il nostro **porto** al fine di garantire traffici sicuri e rispettosi dell'ambiente".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



07/16/2024 18:58

Nicola Capuzzo

Porti La general cargo Star Navarra bloccata e multata dalla Capitaneria per irregolarità nella certificazione e tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi a bordo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Gli scorsi giorni un altro cargo è stato fermato e sanzionato dal Nucleo ispettivo Port State Control della Guardia costiera di Genova per gravi violazioni della normativa europea sul riciclaggio delle navi. "La Star Navarra, una nave da carico di oltre 30.000 tonnellate di stazza, battente bandiera delle Isole Marshall, entrata in servizio nel 2010 e gestita da una compagnia norvegese - spiega la Sezione sicurezza della navigazione - da una verifica dei documenti è risultata non in regola con la certificazione e la tenuta dell'inventario dei materiali pericolosi presenti a bordo di cui al regolamento europeo n. 1257/2013 concernente il riciclaggio delle navi". Tale violazione, oltre ad aver fatto scattare il fermo amministrativo della nave, ha comportato l'elevazione di una sanzione amministrativa di 10.000 euro a carico del Comandante e della compagnia di navigazione, oltre all'obbligo di procedere alla certificazione dell'unità conformemente alle norme, pena l'impossibilità di operare nei porti europei. "Il regolamento unionale ha lo scopo di prevenire, ridurre, minimizzare e, nella misura del possibile, eliminare gli incidenti, le lesioni e altri effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente causati dal riciclaggio delle navi" sottolinea l'Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari, Comandante del Porto di Genova e Direttore marittimo della Liguria. "Inoltre, intende rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave nonché di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio siano soggetti ad una gestione compatibile con l'ambiente." "A livello internazionale è stata solo recentemente ratificata da un numero sufficiente di Stati la Convenzione di Hong Kong del 2009 per un riciclaggio delle navi compatibile con l'ambiente e - ricorda l'Ammiraglio - dovremo attendere sino a giugno del 2025 per la sua entrata

Shipping Italy

Genova, Voltri

I disservizi delle navi Moby fra S.Teresa e Bonifacio nel mirino degli autotrasportatori

Navi La Regione Sardegna pronta a convocare un apposito vertice per affrontare la questione di Redazione SHIPPING ITALY Protesta degli autotrasportatori sardi che da Santa Teresa Gallura fanno la spola con la Corsica: da un mese i collegamenti sono ridotti al minimo, a causa della mancanza di traghetti. Il Giraglia di Moby è fermo a causa di un'avaria e la nave sostituita, il Bastia, si trova in porto a Bonifacio per controlli. Nelle prossime ore si dovrebbero avere notizie sulle sue condizioni; venerdì scorso infatti il traghetto era stato fermato in porto in Corsica dall'autorità marittima francese ma la situazione potrebbe sbloccarsi presto. A coprire la traversata nel mare delle Bocche di Bonifacio è stato, in queste settimane, solo il traghetto Ichnusa (operativo dal 14 giugno) con 4 corse giornaliere. Una nave che però non riesce a caricare tutti, turisti e camion adibiti al trasporto merci con i suoi 200 metri lineari di capacità. Per un periodo di tre settimane circa, ha effettuato anche 5 corse giornaliere, in conformità al piano congiunto presentato alla Regione Sardegna. E proprio ieri il traghetto ha superato la visita del Port State control effettuata dalle autorità francesi. Gli autisti dei mezzi pesanti alzano la voce e chiedono che la Regione intervenga per garantire i collegamenti anche merci. "Non si può in piena estate mollare una rotta così e non avere una nave sostitutiva pronta, in grado di garantire il servizio - afferma all'Ansa Roberto Sestu, autotrasportatore - Chiediamo solo di farci lavorare. Da settimane la compagnia di navigazione non ci sta rispondendo al telefono né alle mail di prenotazione. Questa situazione si ripete tutti gli anni. Le navi Moby sono troppo vecchie". "Io trasporto un po' di tutto compreso alimenti provenienti da tutta la Sardegna, da Cagliari, Sassari, Oristano. Prodotti come salumi, formaggi, cibi destinati alle pizzerie e ai ristoratori della Corsica, - spiega Gavino Peigottu, autotrasportatore di Ozieri - ma con questa incertezza gli acquirenti non aspettano i nostri carichi, li acquistano dalla Spagna o dalla Francia. Per noi è un danno non da poco. La Regione deve intervenire, e non solo d'estate, ma anche d'inverno perché la situazione non è migliore". "Ormai da alcune settimane la questione dei trasporti marittimi tra Sardegna e Corsica è al centro dei temi affrontati dal nostro assessorato". Lo dichiara l'assessora dei Trasporti Barbara Manca dopo la notizia che il traghetto Bastia non ha passato le verifiche tecniche effettuate dall'autorità francese. "Qualche settimana fa si è verificato ad Ajaccio il blocco della nave Moby da **Genova** a Porto Torres con scalo previsto nel porto francese. In quel frangente ci siamo subito attivati per risolvere nel più breve periodo possibile la situazione. Anche grazie alla collaborazione del ministero degli Interni e dell'Ambasciata italiana in Francia, si era fatto in modo che tutti i passeggeri e gli autotrasportatori coinvolti nei disagi potessero raggiungere la propria destinazione finale" osserva in una nota. "Sul



07/16/2024 20:00

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
I disservizi delle navi Moby fra S.Teresa e Bonifacio nel mirino degli autotrasportatori

Navi La Regione Sardegna pronta a convocare un apposito vertice per affrontare la questione di Redazione SHIPPING ITALY Protesta degli autotrasportatori sardi che da Santa Teresa Gallura fanno la spola con la Corsica: da un mese i collegamenti sono ridotti al minimo, a causa della mancanza di traghetti. Il Giraglia di Moby è fermo a causa di un'avaria e la nave sostituita, il Bastia, si trova in porto a Bonifacio per controlli. Nelle prossime ore si dovrebbero avere notizie sulle sue condizioni; venerdì scorso infatti il traghetto era stato fermato in porto in Corsica dall'autorità marittima francese ma la situazione potrebbe sbloccarsi presto. A coprire la traversata nel mare delle Bocche di Bonifacio è stato, in queste settimane, solo il traghetto Ichnusa (operativo dal 14 giugno) con 4 corse giornaliere. Una nave che però non riesce a caricare tutti, turisti e camion adibiti al trasporto merci con i suoi 200 metri lineari di capacità. Per un periodo di tre settimane circa, ha effettuato anche 5 corse giornaliere, in conformità al piano congiunto presentato alla Regione Sardegna. E proprio ieri il traghetto ha superato la visita del Port State control effettuata dalle autorità francesi. Gli autisti dei mezzi pesanti alzano la voce e chiedono che la Regione intervenga per garantire i collegamenti anche merci. "Non si può in piena estate mollare una rotta così e non avere una nave sostitutiva pronta, in grado di garantire il servizio - afferma all'Ansa Roberto Sestu, autotrasportatore - Chiediamo solo di farci lavorare. Da settimane la compagnia di navigazione non ci sta rispondendo al telefono né alle mail di prenotazione. Questa situazione si ripete tutti gli anni. Le navi Moby sono troppo vecchie". "Io trasporto un po' di tutto compreso alimenti provenienti da tutta la Sardegna, da Cagliari, Sassari, Oristano. Prodotti come salumi, formaggi, cibi destinati alle pizzerie e ai ristoratori della Corsica, - spiega Gavino Peigottu, autotrasportatore di Ozieri - ma con questa incertezza gli acquirenti non aspettano i nostri carichi, li acquistano dalla Spagna o dalla Francia. Per noi è un danno non da poco. La Regione deve intervenire, e non solo d'estate, ma anche d'inverno perché la situazione non è migliore". "Ormai da alcune settimane la questione dei trasporti marittimi tra Sardegna e Corsica è al centro dei temi affrontati dal nostro assessorato". Lo dichiara l'assessora dei Trasporti Barbara Manca dopo la notizia che il traghetto Bastia non ha passato le verifiche tecniche effettuate dall'autorità francese. "Qualche settimana fa si è verificato ad Ajaccio il blocco della nave Moby da Genova a Porto Torres con scalo previsto nel porto francese. In quel frangente ci siamo subito attivati per risolvere nel più breve periodo possibile la situazione. Anche grazie alla collaborazione del ministero degli Interni e dell'Ambasciata italiana in Francia, si era fatto in modo che tutti i passeggeri e gli autotrasportatori coinvolti nei disagi potessero raggiungere la propria destinazione finale" osserva in una nota. "Sul

Shipping Italy

Genova, Voltri

fronte del collegamento tra Bonifacio e Santa Teresa di Gallura, ci duole purtroppo constatare che ad oltre un mese dal fermo della nave Giraglia, per motivi tecnici, ad oggi la stessa risulta essere ancora in cantiere nonostante le previsioni comunicate dalla compagnia Moby della ripresa in esercizio da metà luglio. In aggiunta a ciò, la nave sostitutiva messa in mare da Moby non è ancora entrata in esercizio". "Il dialogo con le compagnie incaricate del servizio, Moby e Ichnusa Lines, è costante e quotidiano - precisa Barbara Manca - ma purtroppo per quanto riguarda Moby abbiamo appurato che nessuna delle previsioni comunicateci si è poi verificata. La situazione è diventata insostenibile e pertanto convocheremo oggi stesso la compagnia per un vertice che possa fornire risposte chiare e certe alle esigenze del collegamento. Contestualmente, è in corso di organizzazione un vertice con l'assessorato dei Trasporti della Corsica dove verrà affrontato il tema dei collegamenti tra le due isole".

Citta della Spezia

La Spezia

A settembre scatta la manutenzione straordinaria della passerella ciclopedonale di Viale San Bartolomeo: previsti tre mesi di lavori

Da metà settembre, per una durata di circa tre mesi, il cavalcavia ciclopedonale di Viale San Bartolomeo verrà chiuso e sarà messo sotto i ferri per una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'Autorità di sistema portuale ha approvato il progetto esecutivo e il quadro economico per i lavori di manutenzione straordinaria della passerella per un importo a base di gara pari a 491mila euro, dando mandato per l'indizione della procedura negoziata, che porterà alla consultazione di almeno cinque operatori economici. Il grosso dell'intervento sarà costituito dalla sostituzione completa delle assi del paiolato, rovinate dall'esposizione per oltre 10 anni alle intemperie e dal transito di mezzi a due ruote sempre più veloci e pesanti, come monopattini e biciclette elettriche. Al rinnovo totale della pavimentazione si affiancherà una sistemazione complessiva della struttura, con, tra le altre cose, il posizionamento di innesti in legno lungo il corrimano. Più informazioni.

Citta della Spezia

A settembre scatta la manutenzione straordinaria della passerella ciclopedonale di Viale San Bartolomeo: previsti tre mesi di lavori



07/16/2024 21:07

Da metà settembre, per una durata di circa tre mesi, il cavalcavia ciclopedonale di Viale San Bartolomeo verrà chiuso e sarà messo sotto i ferri per una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'Autorità di sistema portuale ha approvato il progetto esecutivo e il quadro economico per i lavori di manutenzione straordinaria della passerella per un importo a base di gara pari a 491mila euro, dando mandato per l'indizione della procedura negoziata, che porterà alla consultazione di almeno cinque operatori economici. Il grosso dell'intervento sarà costituito dalla sostituzione completa delle assi del paiolato, rovinate dall'esposizione per oltre 10 anni alle intemperie e dal transito di mezzi a due ruote sempre più veloci e pesanti, come monopattini e biciclette elettriche. Al rinnovo totale della pavimentazione si affiancherà una sistemazione complessiva della struttura, con, tra le altre cose, il posizionamento di innesti in legno lungo il corrimano. Più informazioni.

Corsi per supporti logistici

LA **SPEZIA** - Proseguono con ottimi risultati i corsi per giovani direttamente collegati alle assunzioni nelle aziende, realizzati da Scuola Nazionale Trasporti e Logistica. I corsi vertono sui profili professionali più importanti che operano lungo la filiera della logistica e dei trasporti. Sono infatti in corso di svolgimento: il corso Giorgio S. Bucchioni, intitolato all'ex manager portuale da tutti rimpianto, in materia di spedizioni marittime, il corso per operatore polivalente terminal portuale, due corsi per specialisti del trasporto, uno specifico per il trasporto merci ed uno volto alla preparazione di conducenti mezzi di trasporto passeggeri, per un totale di 36 giovani attualmente in formazione. È invece ancora aperta la possibilità di iscriversi, grazie a due bandi di selezione disponibili, a due ulteriori corsi specialistici rivolti a diplomati: "Addetto ai servizi di supporto logistico integrato al prodotto" e "Addetto ufficio merci", entrambi gratuiti e con specifici impegni occupazionali assunti dalle imprese partner (si tratta di progetti finalizzati all'inserimento già giunti alla loro terza edizione e che nelle annualità precedenti hanno già dato in esito importanti risultati in termini di occupazione stabile degli allievi). L'Addetto ufficio merci ha le competenze per la gestione delle attività amministrative e di controllo documentale sulle operazioni di movimentazioni di merci e container. E' quindi una figura esperta nell'ambito dei processi informativi e documentali che governano la spedizione della merce e gli scambi internazionali. Il corso è realizzato in partnership con il Gruppo Laghezza. L'Addetto ai servizi di supporto logistico integrato al prodotto opera nell'area tecnica dell'impresa occupandosi di analizzare ed elaborare le informazioni relative al ciclo di vita di qualsiasi sistema/prodotto complesso (ad esempio navi, aerei, auto, impianti di energia e di oil&gas, sistemi di information technology). Questo al fine di redigere le analisi tecniche e la documentazione necessarie per il corretto utilizzo e la manutenzione dei sistemi/prodotti. Il corso è realizzato in partnership con Issel Nord Srl. In entrambi i progetti, è garantita l'assunzione per almeno il 60% degli allievi. La tempistica di realizzazione (che prevede l'avvio dei corsi all'inizio del mese di settembre) consente di massimizzare la possibilità che gli allievi siano formati e inseriti in azienda già entro la fine del 2024. Per tutte le persone interessate a visitare la Scuola e ad approfondire la conoscenza di tutte le opportunità formative disponibili o previste nel breve-medio periodo è possibile partecipare all' incontro "Open SNT" in programma lunedì 15 luglio. Per maggiori informazioni ed iscrizioni si rimanda al sito e ai canali social di Scuola Nazionale Trasporti e Logistica: Pagina Web <https://www.scuolatrasporti.com/>.



Riqualficazione della stazione di Faenza: in arrivo un nuovo terminal per le merci

La Regione approva un protocollo d'intesa per la rigenerazione delle aree della stazione e la realizzazione di una piattaforma logistica a servizio del territorio. Corsini: "La mobilità delle merci è uno dei temi strategici per l'economia e la crescita sostenibile dell'Emilia-Romagna" Un programma articolato di lavori per rigenerare l'area dello scalo ferroviario di Faenza e delocalizzare le attività. Con questo obiettivo la Regione Emilia-Romagna ha approvato un protocollo d'intesa che sarà sottoscritto nelle prossime settimane con il Comune di Faenza, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani. L'intesa punta alla delocalizzazione delle attività merci dall'area attuale, a sud della linea ferroviaria adriatica nella stazione di Faenza, e alla realizzazione di una nuova piattaforma logistica e del terminal ferroviario annesso a servizio dell'intero territorio. "La mobilità è uno dei temi strategici per l'economia e la crescita sostenibile dell'Emilia-Romagna e per vincere questa sfida, lavoriamo insieme ai territori- spiega l'assessore regionale alla Mobilità Andrea Corsini-. E anche per le merci, l'obiettivo è creare le condizioni per rendere conveniente il trasporto su ferro e vie d'acqua, togliendo camion dalle strade e creando beneficio per l'ambiente: per questo l'approvazione della Zona Logistica Semplificata, che ha come perno il **Porto di Ravenna**, è vitale. Il protocollo di oggi rappresenta, dunque, un ulteriore passo per la rigenerazione e riqualficazione di un'importante area ferroviaria come quella di Faenza". Il protocollo, infatti, consentirà l'avvio della progettazione degli interventi, già previsti dall'Accordo di programma sottoscritto da Regione e Ferrovie dello Stato nel 2009 sul sistema del trasporto ferroviario merci della Regione Emilia-Romagna, interventi che a Faenza riguardano l'area del raccordo merci su via Granarolo, la trasformazione delle aree dello scalo merci della stazione e in particolare la realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario alla stazione di Faenza. L'Accordo di programma prevedeva, in particolare, tra gli interventi principali del trasporto ferroviario delle merci sulla rete di competenza di RFI, la chiusura dello scalo merci di Faenza adiacente alla stazione, la valorizzazione di tutte le aree attualmente adibite ad attività merci e la realizzazione di un nuovo raccordo per lo scalo merci privati. L'intervento di delocalizzazione dello scalo merci ferroviario in area produttiva è coerente con l'azione di potenziamento della rete dei collegamenti per l'integrazione tra il sistema produttivo del territorio e i grandi sistemi della logistica e dei trasporti, prevista dal Piano strategico 2030 dell'Unione della Romagna Faentina, costituita dai Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Brisighella, Solarolo, Riolo Terme e Casola Valsenio. Con il protocollo che si sta per firmare sarà avviato anche un tavolo tecnico per condividere gli interventi e le attività progettuali relative alla chiusura dello scalo merci nell'ambito ferroviario di Faenza, alla nuova piattaforma logistica e al terminal ferroviario.



07/16/2024 14:48

La Regione approva un protocollo d'intesa per la rigenerazione delle aree della stazione e la realizzazione di una piattaforma logistica a servizio del territorio. Corsini: "La mobilità delle merci è uno dei temi strategici per l'economia e la crescita sostenibile dell'Emilia-Romagna" Un programma articolato di lavori per rigenerare l'area dello scalo ferroviario di Faenza e delocalizzare le attività. Con questo obiettivo la Regione Emilia-Romagna ha approvato un protocollo d'intesa che sarà sottoscritto nelle prossime settimane con il Comune di Faenza, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani. L'intesa punta alla delocalizzazione delle attività merci dall'area attuale, a sud della linea ferroviaria adriatica nella stazione di Faenza, e alla realizzazione di una nuova piattaforma logistica e del terminal ferroviario annesso a servizio dell'intero territorio. "La mobilità è uno dei temi strategici per l'economia e la crescita sostenibile dell'Emilia-Romagna e per vincere questa sfida, lavoriamo insieme ai territori- spiega l'assessore regionale alla Mobilità Andrea Corsini-. E anche per le merci, l'obiettivo è creare le condizioni per rendere conveniente il trasporto su ferro e vie d'acqua, togliendo camion dalle strade e creando beneficio per l'ambiente: per questo l'approvazione della Zona Logistica Semplificata, che ha come perno il Porto di Ravenna, è vitale. Il protocollo di oggi rappresenta, dunque, un ulteriore passo per la rigenerazione e riqualficazione di un'importante area ferroviaria come quella di Faenza". Il protocollo, infatti, consentirà l'avvio della progettazione degli interventi, già previsti dall'Accordo di programma sottoscritto da Regione e Ferrovie dello Stato nel 2009 sul sistema del trasporto ferroviario merci della Regione Emilia-Romagna. Interventi che a Faenza

Via libera dalla Regione al protocollo d'intesa per la riqualificazione dello scalo ferroviario di Faenza

Rigenerazione delle aree della stazione e realizzazione di una piattaforma logistica a servizio del territorio. Un programma articolato di lavori per rigenerare l'area dello scalo ferroviario di Faenza e delocalizzare le attività. Con questo obiettivo la Regione Emilia-Romagna ha approvato un protocollo d'intesa che sarà sottoscritto nelle prossime settimane con il Comune di Faenza, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani. L'intesa punta alla delocalizzazione delle attività merci dall'area attuale, a sud della linea ferroviaria adriatica nella stazione di Faenza, e alla realizzazione di una nuova piattaforma logistica e del terminal ferroviario annesso a servizio dell'intero territorio. "La mobilità è uno dei temi strategici per l'economia e la crescita sostenibile dell'Emilia-Romagna e per vincere questa sfida, lavoriamo insieme ai territori- spiega l'assessore regionale alla Mobilità Andrea Corsini-. E anche per le merci, l'obiettivo è creare le condizioni per rendere conveniente il trasporto su ferro e vie d'acqua, togliendo camion dalle strade e creando beneficio per l'ambiente: per questo l'approvazione della Zona Logistica Semplificata, che ha come perno il **Porto di Ravenna**, è vitale. Il protocollo di

oggi rappresenta, dunque, un ulteriore passo per la rigenerazione e riqualificazione di un'importante area ferroviaria come quella di Faenza". Il protocollo, infatti, consentirà l'avvio della progettazione degli interventi, già previsti dall'Accordo di programma sottoscritto da Regione e Ferrovie dello Stato nel 2009 sul sistema del trasporto ferroviario merci della Regione Emilia-Romagna, interventi che a Faenza riguardano l'area del raccordo merci su via Granarolo, la trasformazione delle aree dello scalo merci della stazione e in particolare la realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario alla stazione di Faenza. L'Accordo di programma prevedeva, in particolare, tra gli interventi principali del trasporto ferroviario delle merci sulla rete di competenza di RFI, la chiusura dello scalo merci di Faenza adiacente alla stazione, la valorizzazione di tutte le aree attualmente adibite ad attività merci e la realizzazione di un nuovo raccordo per lo scalo merci privati. L'intervento di delocalizzazione dello scalo merci ferroviario in area produttiva è coerente con l'azione di potenziamento della rete dei collegamenti per l'integrazione tra il sistema produttivo del territorio e i grandi sistemi della logistica e dei trasporti, prevista dal Piano strategico 2030 dell'Unione della Romagna Faentina, costituita dai Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Brisighella, Solarolo, Riolo Terme e Casola Valsenio. Con il protocollo che si sta per firmare sarà avviato anche un tavolo tecnico per condividere gli interventi e le attività progettuali relative alla chiusura dello scalo merci nell'ambito ferroviario di Faenza, alla nuova piattaforma logistica e al terminal ferroviario.



Rigenerazione delle aree della stazione e realizzazione di una piattaforma logistica a servizio del territorio. Un programma articolato di lavori per rigenerare l'area dello scalo ferroviario di Faenza e delocalizzare le attività. Con questo obiettivo la Regione Emilia-Romagna ha approvato un protocollo d'intesa che sarà sottoscritto nelle prossime settimane con il Comune di Faenza, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani. L'intesa punta alla delocalizzazione delle attività merci dall'area attuale, a sud della linea ferroviaria adriatica nella stazione di Faenza, e alla realizzazione di una nuova piattaforma logistica e del terminal ferroviario annesso a servizio dell'intero territorio. "La mobilità è uno dei temi strategici per l'economia e la crescita sostenibile dell'Emilia-Romagna e per vincere questa sfida, lavoriamo insieme ai territori- spiega l'assessore regionale alla Mobilità Andrea Corsini-. E anche per le merci, l'obiettivo è creare le condizioni per rendere conveniente il trasporto su ferro e vie d'acqua, togliendo camion dalle strade e creando beneficio per l'ambiente: per questo l'approvazione della Zona Logistica Semplificata, che ha come perno il Porto di Ravenna, è vitale. Il protocollo di oggi rappresenta, dunque, un ulteriore passo per la rigenerazione e riqualificazione di un'importante area ferroviaria come quella di Faenza", il protocollo, infatti, consentirà l'avvio della progettazione degli interventi, già previsti dall'Accordo di programma sottoscritto da Regione e Ferrovie dello Stato nel 2009 sul sistema del trasporto ferroviario merci della Regione Emilia-Romagna, interventi che a Faenza riguardano l'area del raccordo merci su via Granarolo, la trasformazione delle aree dello scalo merci della stazione e in particolare la realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario alla

Confermato per venerdì 19 luglio lo sbarco a Ravenna della nave ONG Aita Mari: al Pala de Andrè l'accoglienza dei 34 naufraghi

Ascolta questo articolo ora... Appena terminato il sopralluogo al Pala De Andrè per organizzare lo sbarco e l'accoglienza dei 34 migranti di cui 2 donne entrambe Siriane, una al settimo mese di gravidanza, un minore accompagnato e due non accompagnati L' arrivo della nave ONG Aita Mari è previsto al momento per venerdì 19 nel primo pomeriggio probabilmente verso le 15.00 alla Banchina di Fabbrica Vecchia di Marina di **Ravenna**. La nave si trova attualmente al Traverso di Siracusa a circa 700 miglia marine da **Ravenna**. Con pullman della Croce Rossa Italiana le 34 persone saranno poi trasferite al Pala De Andrè dove si svolgeranno le visite sanitarie speditive e tutti gli adempimenti di polizia (identificazione e fotosegnalamento) e dei servizi sociali del Comune di **Ravenna**. I migranti saranno poi ripartiti tra le varie province della Regione Emilia Romagna secondo il seguente piano: 8 a Bologna, 3 a Ferrara, 4 a Forlì Cesena , 5 a Modena, 3 a Parma, 2 a Piacenza, 4 a Reggio Emilia, 2 a Rimini e 3 a **Ravenna** . Le nazionalità delle persone a bordo sono di prevalenza siriana (24), dal Bangladesh (6), Egitto (3) e Nigeria (1). Le condizioni sanitarie a bordo sono stabili. Ci sono 2 casi di lievi traumi da verificare e 2 casi di diabete ed ipertensione al momento sotto controllo. L'età delle 34 persone oscilla tra i 18 ed i 50 anni. Sarà il dodicesimo sbarco di navi ONG al **Porto di Ravenna**, a partire dal 31 dicembre 2022. In totale gli arrivi saranno stati finora 1227 di cui 174 minori non accompagnati.



Regione approva protocollo d'intesa per la riqualificazione delle aree della stazione di Faenza e la realizzazione di una piattaforma logistica

Un programma articolato di lavori per rigenerare l'area dello scalo ferroviario di Faenza e delocalizzare le attività. Con questo obiettivo la Regione Emilia-Romagna ha approvato un protocollo d'intesa che sarà sottoscritto nelle prossime settimane con il Comune di Faenza, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani. L'intesa punta alla delocalizzazione delle attività merci dall'area attuale, a sud della linea ferroviaria adriatica nella stazione di Faenza, e alla realizzazione di una nuova piattaforma logistica e del terminal ferroviario annesso a servizio dell'intero territorio. "La mobilità è uno dei temi strategici per l'economia e la crescita sostenibile dell'Emilia-Romagna e per vincere questa sfida, lavoriamo insieme ai territori- spiega l'assessore regionale alla Mobilità Andrea Corsini-. E anche per le merci, l'obiettivo è creare le condizioni per rendere conveniente il trasporto su ferro e vie d'acqua, togliendo camion dalle strade e creando beneficio per l'ambiente: per questo l'approvazione della Zona Logistica Semplificata, che ha come perno il **Porto di Ravenna**, è vitale. Il protocollo di oggi rappresenta, dunque, un ulteriore passo per la rigenerazione e riqualificazione di un'importante area ferroviaria come quella di Faenza". Il protocollo, infatti, consentirà l'avvio della progettazione degli interventi, già previsti dall'Accordo di programma sottoscritto da Regione e Ferrovie dello Stato nel 2009 sul sistema del trasporto ferroviario merci della Regione Emilia-Romagna, interventi che a Faenza riguardano l'area del raccordo merci su via Granarolo, la trasformazione delle aree dello scalo merci della stazione e in particolare la realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario alla stazione di Faenza. L'Accordo di programma prevedeva, in particolare, tra gli interventi principali del trasporto ferroviario delle merci sulla rete di competenza di RFI, la chiusura dello scalo merci di Faenza adiacente alla stazione, la valorizzazione di tutte le aree attualmente adibite ad attività merci e la realizzazione di un nuovo raccordo per lo scalo merci privati. L'intervento di delocalizzazione dello scalo merci ferroviario in area produttiva è coerente con l'azione di potenziamento della rete dei collegamenti per l'integrazione tra il sistema produttivo del territorio e i grandi sistemi della logistica e dei trasporti, prevista dal Piano strategico 2030 dell'Unione della Romagna Faentina, costituita dai Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Brisighella, Solarolo, Riolo Terme e Casola Valsenio. Con il protocollo che si sta per firmare sarà avviato anche un tavolo tecnico per condividere gli interventi e le attività progettuali relative alla chiusura dello scalo merci nell'ambito ferroviario di Faenza, alla nuova piattaforma logistica e al terminal ferroviario.



Un programma articolato di lavori per rigenerare l'area dello scalo ferroviario di Faenza e delocalizzare le attività. Con questo obiettivo la Regione Emilia-Romagna ha approvato un protocollo d'intesa che sarà sottoscritto nelle prossime settimane con il Comune di Faenza, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani. L'intesa punta alla delocalizzazione delle attività merci dall'area attuale, a sud della linea ferroviaria adriatica nella stazione di Faenza, e alla realizzazione di una nuova piattaforma logistica e del terminal ferroviario annesso a servizio dell'intero territorio. "La mobilità è uno dei temi strategici per l'economia e la crescita sostenibile dell'Emilia-Romagna e per vincere questa sfida, lavoriamo insieme ai territori- spiega l'assessore regionale alla Mobilità Andrea Corsini-. E anche per le merci, l'obiettivo è creare le condizioni per rendere conveniente il trasporto su ferro e vie d'acqua, togliendo camion dalle strade e creando beneficio per l'ambiente: per questo l'approvazione della Zona Logistica Semplificata, che ha come perno il Porto di Ravenna, è vitale. Il protocollo di oggi rappresenta, dunque, un ulteriore passo per la rigenerazione e riqualificazione di un'importante area ferroviaria come quella di Faenza". Il protocollo, infatti, consentirà l'avvio della progettazione degli interventi, già previsti dall'Accordo di programma sottoscritto da Regione e Ferrovie dello Stato nel 2009 sul sistema del trasporto ferroviario merci della Regione Emilia-Romagna, interventi che a Faenza riguardano l'area del raccordo merci su via Granarolo, la trasformazione delle aree dello scalo merci della stazione e in particolare la realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario alla stazione di Faenza. L'Accordo di programma prevedeva, in particolare, tra gli interventi principali del trasporto ferroviario delle merci sulla rete di competenza di RFI, la chiusura dello scalo merci di Faenza adiacente alla stazione, la valorizzazione di tutte le aree attualmente adibite ad attività merci e la realizzazione di un nuovo raccordo per lo scalo merci privati. L'intervento di delocalizzazione dello scalo merci ferroviario in area produttiva è coerente con l'azione di potenziamento della rete dei collegamenti per l'integrazione tra il sistema produttivo del territorio e i grandi sistemi della logistica e dei trasporti, prevista dal Piano strategico 2030 dell'Unione della Romagna Faentina, costituita dai Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Brisighella, Solarolo, Riolo Terme e Casola Valsenio. Con il protocollo che si sta per firmare sarà avviato anche un tavolo tecnico per condividere gli interventi e le attività progettuali relative alla chiusura dello scalo merci nell'ambito ferroviario di Faenza, alla nuova piattaforma logistica e al terminal ferroviario.

Ravenna: ADM presente al primo attracco della nave MSC Explora I nel territorio italiano

Nei giorni scorsi, il Dirigente dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli dell'Ufficio di **Ravenna** ha incontrato il comandante della nave da crociera MSC EXPLORA I, in occasione del suo primo scalo italiano al Terminal Crociere di **Porto** Corsini di **Ravenna**. La nave MSC EXPLORA I, interamente costruita in Italia, che porterà in viaggio i suoi ospiti nei porti dell'Adriatico e toccherà la Croazia e le isole greche, fa parte della flotta della MSC dedicata in particolare alle crociere di lusso. In occasione del primo attracco nel territorio italiano, presso il **porto** di **Ravenna**, Terminal di **Porto** Corsini, ADM era presente a bordo nave per il classico saluto di benvenuto e per lo scambio di crest con il comandante della nave. Si conferma in tale contesto il crescente interesse da parte degli operatori per il nascente scalo crocieristico ravennate, nel quale i funzionari ADM continueranno a garantire il proprio impegno per tutte le attività istituzionali inerenti lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri, il controllo dei bagagli, quello valutario e qualsiasi altra operazione collegata all'approvvigionamento delle navi da crociera.



Scienza progresso e sostenibilità nel sistema portuale e marittimo

Si è svolto nei giorni scorsi il convegno "Scienza, progresso tecnologico e sostenibilità ambientale nel settore marittimo e portuale" presso l'autorità di sistema portuale del mare Adriatico a Ravenna.



Prefetto: terminato il sopralluogo per l'arrivo della nave ONG AITA MARI

Appena terminato il sopralluogo al Pala De Andrè per organizzare lo sbarco e l'accoglienza dei 34 migranti di cui 2 donne entrambe Siriane, una al settimo mese di gravidanza e 1 minore accompagnato e 2 non accompagnati. L'arrivo della nave ONG AITA MARI è previsto al momento per venerdì 19 nel primo pomeriggio probabilmente verso le 15.00 alla Banchina di Fabbrica Vecchia di Marina di **Ravenna**. La nave si trova attualmente al Traverso di Siracusa a circa 700 miglia marine da **Ravenna**. Con pullman della Croce Rossa Italiana le 34 persone saranno poi trasferite al Pala De Andrè dove si svolgeranno le visite sanitarie speditive e tutti gli adempimenti di polizia (identificazione e fotosegnalamento) e dei servizi sociali del Comune di **Ravenna**. I migranti saranno poi ripartiti tra le varie province della Regione Emilia Romagna secondo il seguente piano: 8 a Bologna, 3 a Ferrara, 4 a Forlì Cesena, 5 a Modena, 3 a Parma, 2 a Piacenza, 4 a Reggio Emilia, 2 a Rimini e 3 a **Ravenna**. Le nazionalità delle persone a bordo sono di prevalenza Siriana (24), dal Bangladesh (6), Egitto (3) e Nigeria (1). Le condizioni sanitarie a bordo sono stabili. Ci sono 2 casi di lievi traumi da verificare e 2 casi di diabete ed ipertensione al momento sotto controllo. L'età delle 34 persone oscilla tra i 18 ed i 50 anni. Sarà il dodicesimo sbarco di navi ONG al **Porto di Ravenna**, a partire dal 31 dicembre 2022. In totale gli arrivi saranno stati finora 1227 di cui 174 minori non accompagnati.



Appena terminato il sopralluogo al Pala De Andrè per organizzare lo sbarco e l'accoglienza dei 34 migranti di cui 2 donne entrambe Siriane, una al settimo mese di gravidanza e 1 minore accompagnato e 2 non accompagnati. L'arrivo della nave ONG AITA MARI è previsto al momento per venerdì 19 nel primo pomeriggio probabilmente verso le 15.00 alla Banchina di Fabbrica Vecchia di Marina di Ravenna. La nave si trova attualmente al Traverso di Siracusa a circa 700 miglia marine da Ravenna. Con pullman della Croce Rossa Italiana le 34 persone saranno poi trasferite al Pala De Andrè dove si svolgeranno le visite sanitarie speditive e tutti gli adempimenti di polizia (identificazione e fotosegnalamento) e dei servizi sociali del Comune di Ravenna. I migranti saranno poi ripartiti tra le varie province della Regione Emilia Romagna secondo il seguente piano: 8 a Bologna, 3 a Ferrara, 4 a Forlì Cesena, 5 a Modena, 3 a Parma, 2 a Piacenza, 4 a Reggio Emilia, 2 a Rimini e 3 a Ravenna. Le nazionalità delle persone a bordo sono di prevalenza Siriana (24), dal Bangladesh (6), Egitto (3) e Nigeria (1). Le condizioni sanitarie a bordo sono stabili. Ci sono 2 casi di lievi traumi da verificare e 2 casi di diabete ed ipertensione al momento sotto controllo. L'età delle 34 persone oscilla tra i 18 ed i 50 anni. Sarà il dodicesimo sbarco di navi ONG al Porto di Ravenna, a partire dal 31 dicembre 2022. In totale gli arrivi saranno stati finora 1227 di cui 174 minori non accompagnati.

Scalo ferroviario di Faenza: approvati un protocollo per la rigenerazione della stazione e la realizzazione di una piattaforma logistica per il territorio

Un programma articolato di lavori per rigenerare l'area dello scalo ferroviario di Faenza e delocalizzare le attività. Con questo obiettivo la Regione Emilia-Romagna ha approvato un protocollo d'intesa che sarà sottoscritto nelle prossime settimane con il Comune di Faenza, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani. L'intesa punta alla delocalizzazione delle attività merci dall'area attuale, a sud della linea ferroviaria adriatica nella stazione di Faenza, e alla realizzazione di una nuova piattaforma logistica e del terminal ferroviario annesso a servizio dell'intero territorio. "La mobilità è uno dei temi strategici per l'economia e la crescita sostenibile dell'Emilia-Romagna e per vincere questa sfida, lavoriamo insieme ai territori- spiega l'assessore regionale alla Mobilità Andrea Corsini-. E anche per le merci, l'obiettivo è creare le condizioni per rendere conveniente il trasporto su ferro e vie d'acqua, togliendo camion dalle strade e creando beneficio per l'ambiente: per questo l'approvazione della Zona Logistica Semplificata, che ha come perno il **Porto di Ravenna**, è vitale. Il protocollo di oggi rappresenta, dunque, un ulteriore passo per la rigenerazione e riqualificazione di un'importante area ferroviaria come quella di

Faenza". Il protocollo, infatti, consentirà l'avvio della progettazione degli interventi, già previsti dall'Accordo di programma sottoscritto da Regione e Ferrovie dello Stato nel 2009 sul sistema del trasporto ferroviario merci della Regione Emilia-Romagna, interventi che a Faenza riguardano l'area del raccordo merci su via Granarolo, la trasformazione delle aree dello scalo merci della stazione e in particolare la realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario alla stazione di Faenza . L'Accordo di programma prevedeva, in particolare, tra gli interventi principali del trasporto ferroviario delle merci sulla rete di competenza di RFI, la chiusura dello scalo merci di Faenza adiacente alla stazione, la valorizzazione di tutte le aree attualmente adibite ad attività merci e la realizzazione di un nuovo raccordo per lo scalo merci privati. L'intervento di delocalizzazione dello scalo merci ferroviario in area produttiva è coerente con l'azione di potenziamento della rete dei collegamenti per l'integrazione tra il sistema produttivo del territorio e i grandi sistemi della logistica e dei trasporti, prevista dal Piano strategico 2030 dell'Unione della Romagna Faentina, costituita dai Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Brisighella, Solarolo, Riolo Terme e Casola Valsenio. Con il protocollo che si sta per firmare sarà avviato anche un tavolo tecnico per condividere gli interventi e le attività progettuali relative alla chiusura dello scalo merci nell'ambito ferroviario di Faenza, alla nuova piattaforma logistica e al terminal ferroviario .



Un programma articolato di lavori per rigenerare l'area dello scalo ferroviario di Faenza e delocalizzare le attività. Con questo obiettivo la Regione Emilia-Romagna ha approvato un protocollo d'intesa che sarà sottoscritto nelle prossime settimane con il Comune di Faenza, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani. L'intesa punta alla delocalizzazione delle attività merci dall'area attuale, a sud della linea ferroviaria adriatica nella stazione di Faenza, e alla realizzazione di una nuova piattaforma logistica e del terminal ferroviario annesso a servizio dell'intero territorio. "La mobilità è uno dei temi strategici per l'economia e la crescita sostenibile dell'Emilia-Romagna e per vincere questa sfida, lavoriamo insieme ai territori- spiega l'assessore regionale alla Mobilità Andrea Corsini-. E anche per le merci, l'obiettivo è creare le condizioni per rendere conveniente il trasporto su ferro e vie d'acqua, togliendo camion dalle strade e creando beneficio per l'ambiente: per questo l'approvazione della Zona Logistica Semplificata, che ha come perno il Porto di Ravenna, è vitale. Il protocollo di oggi rappresenta, dunque, un ulteriore passo per la rigenerazione e riqualificazione di un'importante area ferroviaria come quella di Faenza". Il protocollo, infatti, consentirà l'avvio della progettazione degli interventi, già previsti dall'Accordo di programma sottoscritto da Regione e Ferrovie dello Stato nel 2009 sul sistema del trasporto ferroviario merci della Regione Emilia-Romagna, interventi che a Faenza riguardano l'area del raccordo merci su via Granarolo, la trasformazione delle aree dello scalo merci della stazione e in particolare la realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario alla stazione di Faenza . L'Accordo di programma prevedeva, in particolare, tra gli interventi principali del trasporto ferroviario delle merci sulla rete di competenza di RFI, la chiusura dello scalo merci di Faenza adiacente alla stazione, la valorizzazione di tutte le aree attualmente adibite ad attività merci e la realizzazione di un nuovo raccordo per lo scalo merci privati. L'intervento di delocalizzazione dello scalo merci ferroviario in area produttiva è coerente con l'azione di potenziamento della rete dei collegamenti per l'integrazione tra il sistema produttivo del territorio e i grandi sistemi della logistica e dei trasporti, prevista dal Piano strategico 2030 dell'Unione della Romagna Faentina, costituita dai Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Brisighella, Solarolo, Riolo Terme e Casola Valsenio. Con il protocollo che si sta per firmare sarà avviato anche un tavolo tecnico per condividere gli interventi e le attività progettuali relative alla chiusura dello scalo merci nell'ambito ferroviario di Faenza, alla nuova piattaforma logistica e al terminal ferroviario .

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: La Aita Mari con 34 migranti a bordo arriva venerdì

Arriverà venerdì attorno alle 15 a **Ravenna** la nave ONG Aita Mari, battente bandiera spagnola, con a bordo 34 migranti di cui due donne siriane delle quali una incinta, un minore accompagnato e altri due non accompagnati. Lo sbarco sarà effettuato alla banchina di Fabbrica Vecchia di Marina di **Ravenna**. La nave si trova attualmente al Traverso di Siracusa a circa 700 miglia marine da **Ravenna**. Un pullman poi trasferirà tutti i naufraghi al Pala De Andrè dove si svolgeranno le visite sanitarie speditive e tutti gli adempimenti di polizia (identificazione e fotosegnalamento) e dei servizi sociali del Comune di **Ravenna**. I migranti saranno poi ripartiti tra le varie province della Regione Emilia-Romagna secondo il seguente piano: 8 a Bologna, 3 a Ferrara, 4 a Forlì Cesena, 5 a Modena, 3 a Parma, 2 a Piacenza, 4 a Reggio Emilia, 2 a Rimini e 3 a **Ravenna**. Le nazionalità delle persone a bordo sono di prevalenza Siriana (24), dal Bangladesh (6), Egitto (3) e Nigeria (1). Le condizioni sanitarie a bordo sono stabili. Ci sono 2 casi di lievi traumi da verificare e 2 casi di diabete ed ipertensione al momento sotto controllo. L'età delle 34 persone oscilla tra i 18 ed i 50 anni. Sarà il dodicesimo sbarco di navi ONG al **porto di Ravenna**, a partire dal 31 dicembre 2022. In totale gli arrivi saranno stati finora 1227 di cui 174 minori non accompagnati. (foto archivio).



Informazioni Marittime

Marina di Carrara

Marina di Carrara, al via concorso di idee per il waterfront

Concorso da 10 mila euro per proporre zone di raccordo tra porto e città nelle zone di Rischiosa, Colombo, Caravella, Vespucci, Pineta e Paradiso L'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Liguria Orientale ha pubblicato nei giorni scorsi il bando per il concorso di idee per la riqualificazione dell'area di interazione "porto-città" di Marina di Carrara, denominata "Waterfront ambito 3 e aree adiacenti". La scadenza del concorso è prevista per il 23 settembre prossimo ed il primo premio sarà di euro 10 mila euro. Il concorso è volto alla ricerca di un'idea di insieme che possa essere in grado di definire e attribuire le funzioni di ciascuna area, sia essa contenuta nei sedimi di "Waterfront" che nei sedimi adiacenti ed oggetto di prossimi interventi da parte del Comune. Le aree interessate ricadono in quelle da dedicare al completamento del cosiddetto "Waterfront" e che dovrebbero ospitare funzioni prevalentemente urbane, tra le quali: la realizzazione di spazi per spostare la zona della movida; disegnare un raccordo armonico tra via Rinchiosa, viale Colombo, l'area della Caravella, la pineta e la nuova passeggiata a mare; la presenza di un'opera che possa essere rappresentativa di Marina e la previsione di uno sviluppo omogeneo di tutto viale Vespucci fino alla rotonda Paradiso. Per maggiori dettagli si rimanda a un nostro approfondimento Il bando è stato predisposto a seguito del protocollo di intesa sottoscritto da Adsp e Comune di Carrara lo scorso aprile. «È iniziato un profondo cambiamento nel rapporto fra il porto e la città che mi auguro sia, entro qualche mese, completato con il piano regolatore- commenta il presidente dell'Adsp, **Mario Sommariva**. «Questo concorso di idee rappresenta il completamento dei progetti relativi al waterfront in corso di realizzazione. Il recupero dell'area individuata come lotto 3 rappresenta la completa ricucitura fra il mare e la città, pensare ad un'opera iconica significa creare bellezza e luoghi d'incontro per i cittadini ed attrattive stabili per il turismo, magari in sintonia con lo sviluppo delle crociere. Se si riuscirà a chiudere il piano regolatore verrà restituita alla città anche l'area ex Simposio, oggi destinata allo sviluppo portuale, con ciò chiudendo il cerchio di un equilibrio urbanistico ed industriale fra porto, città ed il suo retroterra produttivo». Condividi Articoli correlati.



Concorso da 10 mila euro per proporre zone di raccordo tra porto e città nelle zone di Rischiosa, Colombo, Caravella, Vespucci, Pineta e Paradiso L'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Liguria Orientale ha pubblicato nei giorni scorsi il bando per il concorso di idee per la riqualificazione dell'area di interazione "porto-città" di Marina di Carrara, denominata "Waterfront ambito 3 e aree adiacenti". La scadenza del concorso è prevista per il 23 settembre prossimo ed il primo premio sarà di euro 10 mila euro. Il concorso è volto alla ricerca di un'idea di insieme che possa essere in grado di definire e attribuire le funzioni di ciascuna area, sia essa contenuta nei sedimi di "Waterfront" che nei sedimi adiacenti ed oggetto di prossimi interventi da parte del Comune. Le aree interessate ricadono in quelle da dedicare al completamento del cosiddetto "Waterfront" e che dovrebbero ospitare funzioni prevalentemente urbane, tra le quali: la realizzazione di spazi per spostare la zona della movida; disegnare un raccordo armonico tra via Rinchiosa, viale Colombo, l'area della Caravella, la pineta e la nuova passeggiata a mare; la presenza di un'opera che possa essere rappresentativa di Marina e la previsione di uno sviluppo omogeneo di tutto viale Vespucci fino alla rotonda Paradiso. Per maggiori dettagli si rimanda a un nostro approfondimento Il bando è stato predisposto a seguito del protocollo di intesa sottoscritto da Adsp e Comune di Carrara lo scorso aprile. «È iniziato un profondo cambiamento nel rapporto fra il porto e la città che mi auguro sia, entro qualche mese, completato con il piano regolatore- commenta il presidente dell'Adsp, Mario Sommariva. «Questo concorso di idee rappresenta il completamento dei progetti relativi al waterfront in corso di realizzazione. Il recupero dell'area individuata come lotto 3 rappresenta la completa ricucitura fra il mare e la città, pensare ad un'opera iconica significa creare bellezza e luoghi d'incontro per i cittadini ed attrattive stabili per il turismo, magari in sintonia con lo sviluppo delle crociere. Se si riuscirà a chiudere il piano regolatore verrà restituita

AdSp mar Ligure Orientale, via al concorso di idee per il waterfront di Marina di Carrara

Andrea Puccini

MARINA DI CARRARA L' Autorita' di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha pubblicato nei giorni scorsi il bando per il concorso di idee per la riqualificazione dell'area di interazione porto-città di Marina di Carrara, denominata Waterfront ambito 3 e aree adiacenti. Il bando è stato predisposto a seguito del protocollo di intesa sottoscritto da AdSP e Comune di Carrara lo scorso aprile. È iniziato un profondo cambiamento nel rapporto fra il porto e la città che mi auguro sia, entro qualche mese, completato con il piano regolatore- commenta il Presidente dell'AdSP Mario Sommariva. Questo concorso di idee rappresenta il completamento dei progetti relativi al waterfront in corso di realizzazione. Il recupero dell'area individuata come lotto 3, rappresenta la completa ricucitura fra il mare e la città, pensare ad un'opera iconica significa creare bellezza e luoghi d'incontro per i cittadini ed attrattive stabili per il turismo, magari in sintonia con lo sviluppo delle crociere. Se si riuscirà a chiudere il piano regolatore verrà restituita alla città anche l'area ex Simposio, oggi destinata allo sviluppo portuale, con ciò chiudendo il cerchio di un equilibrio urbanistico ed industriale fra porto, città ed il suo retroterra produttivo. Il concorso è volto alla ricerca di un'idea di insieme che possa essere in grado di definire e attribuire le funzioni di ciascuna area, sia essa contenuta nei sedimi di Waterfront che nei sedimi adiacenti ed oggetto di prossimi interventi da parte del Comune. Le aree interessate dal concorso di idee ricadono in quelle da dedicare al completamento del cosiddetto Waterfront e che dovrebbero ospitare funzioni prevalentemente urbane tra le quali: la realizzazione di spazi per spostare la zona della movida; disegnare un raccordo armonico tra via Rinchiosa, viale Colombo, l'area della Caravella, la pineta e la nuova passeggiata a mare; la presenza di un'opera che possa essere rappresentativa di Marina e la previsione di uno sviluppo omogeneo di tutto viale Vespucci fino alla rotonda Paradiso. La scadenza del concorso è prevista per il 23 Settembre 2024 ed il primo premio sarà di euro 10.000,00.



Darsena Europa, un passo avanti con i 90 milioni di euro finanziati dalla BEI

Livorno - Il progetto della Darsena Europa compie un significativo passo avanti con i 90 milioni di euro che la Banca europea degli investimenti (BEI) ha messo a disposizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale. L'accordo per il finanziamento è stato siglato nel **porto** di **Livorno**, in Fortezza Vecchia, dalla vicepresidente della Banca europea, Gelsomina Vigliotti e dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, alla presenza del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. In contemporanea la stessa mattina, un altro evento a bordo della Msc Fantasia, sottolineava la crescita dello scalo labronico nel settore crocieristico. Il contratto di prestito con la BEI prevede che l'importo potrà essere utilizzato entro 36 mesi, durante i quali l'AdSP potrà valutare l'utilizzo degli stralci dper l'ammontare di 10 milioni ciascuno, e che avranno un tasso di interesse fisso o variabile, potrà sceglierlo l'Autorità di Sistema a seconda del momento in cui utilizzerà il finanziamento. L'utilizzo del prestito BEI I 90 milioni servono per completare il quadro economico del progetto di Darsena Europa che, soprattutto riguardo alle opere aggiuntive, sta crescendo dal punto di vista dei costi se si considera infatti che solo il consolidamento ammonta a 50 milioni di euro. Per esempio per le opere a mare, sulla base dell'impossibilità di fare il ripascimento, l'AdSP ha dovuto fare infrastrutture di colmata più grandi, quindi anche il percorso delle opere marittime risulta più lungo, oltre 7 km. Il costo del progetto è cresciuto in questi ultimi due anni, infatti dal 2022 in poi l'inflazione ha battuto forte, tanto che è stato stimato che se il progetto fosse stato pagato oggi, il costo sarebbe stato superiore di 120 milioni di euro. Oggi, fortunatamente l'andamento è in riduzione, sebbene sia difficile ancora prevedere di quanto. Quindi i 90 milioni aggiuntivi per l'AdSP costituiscono un cuscinetto di flessibilità con cui poter operare in sicurezza. Perché la BEI, ha spiegato il presidente Guerrieri durante l'incontro: "Perché non è la prima volta che accediamo ad un mutuo con la Banca europea", finanziamenti con cui sono state realizzate opere importanti come: il magazzino MK, il dragaggio della Darsena Toscana, (11 milioni), altri 14 - 15 milioni per quanto riguarda il riprofilamento della banchina e il miglioramento dell'area della torre del Marzocco, ed altre. La BEI quindi conferma l'attenzione verso il **porto** di **Livorno**, addirittura con questo finanziamento rilancia su **Livorno**, quale **porto** strategico della rete CORE sul percorso scandinavo - mediterraneo della rete TEN-T. "Un finanziamento con cui l'AdSP riesce a garantire al **porto** di **Livorno** che la sua opera principale possa essere realizzata nei quattro anni previsti" - prosegue Guerrieri, - " in assoluta sicurezza del finanziamento, aggiungendo anche altre opere rispetto a quanto inizialmente preventivato. Un risultato che testimonia quindi



07/16/2024 17:12 Lucia Nappi

Livorno - Il progetto della Darsena Europa compie un significativo passo avanti con i 90 milioni di euro che la Banca europea degli investimenti (BEI) ha messo a disposizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale. L'accordo per il finanziamento è stato siglato nel porto di Livorno, in Fortezza Vecchia, dalla vicepresidente della Banca europea, Gelsomina Vigliotti e dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, alla presenza del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. In contemporanea la stessa mattina, un altro evento a bordo della Msc Fantasia, sottolineava la crescita dello scalo labronico nel settore crocieristico. Il contratto di prestito con la BEI prevede che l'importo potrà essere utilizzato entro 36 mesi, durante i quali l'AdSP potrà valutare l'utilizzo degli stralci dper l'ammontare di 10 milioni ciascuno, e che avranno un tasso di interesse fisso o variabile, potrà sceglierlo l'Autorità di Sistema a seconda del momento in cui utilizzerà il finanziamento. L'utilizzo del prestito BEI I 90 milioni servono per completare il quadro economico del progetto di Darsena Europa che, soprattutto riguardo alle opere aggiuntive, sta crescendo dal punto di vista dei costi se si considera infatti che solo il consolidamento ammonta a 50 milioni di euro. Per esempio per le opere a mare, sulla base dell'impossibilità di fare il ripascimento, l'AdSP ha dovuto fare infrastrutture di colmata più grandi, quindi anche il percorso delle opere marittime risulta più lungo, oltre 7 km. Il costo del progetto è cresciuto in questi ultimi due anni, infatti dal 2022 in poi l'inflazione ha battuto forte, tanto che è stato stimato che se il progetto fosse stato pagato oggi, il costo sarebbe stato superiore di 120 milioni di euro. Oggi, fortunatamente l'andamento è in riduzione, sebbene sia difficile ancora prevedere di quanto. Quindi i 90 milioni aggiuntivi per l'AdSP costituiscono un cuscinetto di flessibilità con cui poter operare in sicurezza. Perché

Corriere Marittimo

Livorno

l'attenzione dell'Europa, del governo e della Regione: "Questo accordo rafforza ulteriormente l'impegno della BEI nel sostenere l'espansione dei porti italiani, fondamentali per promuovere la connettività e la competitività del Paese," ha dichiarato Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente della BEI. "Il finanziamento annunciato oggi contribuirà a rendere il Porto di Livorno un hub di avanguardia di riferimento nel Mediterraneo, migliorandone le infrastrutture, incrementando la capacità operativa e promuovendo l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale del settore portuale." "Siamo molto orgogliosi della firma di oggi" ha sottolineato Guerrieri. "L'accordo testimonia non soltanto la vicinanza della principale istituzione finanziaria comunitaria allo sviluppo del porto toscano ma rende anche evidente il valore strategico della Darsena Europa, un valore che il Governo e la Regione Toscana hanno colto dando il pieno sostegno politico e finanziario alla sua realizzazione" ha aggiunto. Durante la conferenza stampa per la firma dell'accordo, Guerrieri ha poi voluto rimarcare il raggiungimento di un altro importante traguardo: "Pochi giorni fa - ha annunciato - si è conclusa positivamente la procedura avviata con i competenti Servizi della Commissione Europea per verificare se i finanziamenti regionali e statali per la realizzazione dell'opera costituiscono o meno un aiuto di Stato. I servizi preposti della Commissione Europea hanno confermato che i contributi pubblici non costituiscono aiuto di stato e rientrano pertanto pienamente nella missione pubblica di promuovere la sicurezza e la competitività dello scalo". Per Guerrieri "si tratta di un risultato eccezionale che siamo stati in grado di raggiungere grazie al lavoro certosino della Struttura commissariale e della Regione Toscana, che non smetterò mai di ringraziare per tutto il supporto ricevuto. Un grazie anche alla vice commissaria Roberta Macii e a tutto lo staff commissariale, per la professionalità con cui hanno interpretato sino ad oggi il loro difficile ruolo". In questo progetto ha creduto il governo italiano, ha creduto la Regione Toscana, uno dei più importanti finanziatori dell'opera, ha creduto la comunità locale ma ha creduto anche l'Europa: tutte le opere che andiamo a realizzare sono state ricondotte ad opere pubbliche, a qualcosa che fa parte del sistema nazionale e quindi europeo. Questo dà il senso del rilievo che ha questa infrastruttura" ha dichiarato Roberta Macii. Anche il presidente della regione Toscana, Eugenio Giani, ha parlato della firma di oggi come di un passaggio fondamentale arrivato a conclusione di due tappe fondamentali: la conclusione della procedura sulla verifica di ottemperanza del progetto della Darsena Europa; le considerazioni positive che a livello europeo hanno consentito alle autorità competenti di pronunciarsi sulla non sussistenza degli elementi che avrebbero potuto configurare come aiuto di Stato i finanziamenti pubblici destinati alla Darsena Europa. "La firma di oggi è l'attestazione di un lavoro straordinario, rappresenta la ciliegina sulla torta dei risultati raggiunti in questi primi quindici giorni di luglio" ha dichiarato Giani. "Non avremmo raggiunto questo obiettivo se non ci fosse stata da parte di tutte le autorità competenti e dei soggetti coinvolti la disponibilità a lavorare a fianco dell'AdSP per arrivare a traguardare questo obiettivo". Anche il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, ha voluto rimarcare il valore strategico di questo finanziamento: "Ci sono 90 mln a disposizione, con caratteristiche di

Corriere Marittimo

Livorno

flessibilità che sono l'ideale per la realizzazione di questa opera" ha dichiarato. Soddisfatto anche il comandante del porto, Gaetano Angora: "si tratta di una iniziativa prudente - ha detto -; questo prestito dimostra l'attenzione che l'Adsp, il commissario straordinario Luciano Guerrieri, e gli enti competenti, hanno dato a questo progetto. La Darsena Europa rimane un'opera indispensabile per permettere a questo porto di superare i gap infrastrutturali che ancora oggi limitano la competitività dei porti italiani, soprattutto in confronto agli altri scali portuali del Mediterraneo".

Informare

Livorno

La BEI finanzia con 90 milioni il progetto della Darsena Europa del porto di Livorno

Guerrieri: pieno sostegno politico e finanziario alla sua realizzazione La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha concesso un finanziamento di 90 milioni di euro per la realizzazione della Darsena Europa, il progetto per l'estensione a mare del porto di Livorno che nella prima fase prevede la costruzione delle infrastrutture foranee di protezione e di un container terminal. L'accordo per il finanziamento è stato firmato ieri a Livorno da Gelsomina Vigliotti, vicepresidente della BEI, e da Luciano Guerrieri, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, alla presenza del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, del sindaco di Livorno, Luca Salvetti, e del comandante del porto di Livorno, Gaetano Angora. I primi lavori principali riguarderanno la costruzione di nuovi frangiflutti e le relative attività di dragaggio, la definizione di un'area di contenimento per i sedimenti di dragaggio e la realizzazione di un nuovo canale di accesso ai terminal del porto. «L'accordo - ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, in occasione della firma dell'intesa - testimonia non soltanto la vicinanza della principale istituzione finanziaria comunitaria allo sviluppo del porto toscano ma rende anche evidente il valore strategico della Darsena Europa, un valore che il governo e la Regione Toscana hanno colto dando il pieno sostegno politico e finanziario alla sua realizzazione». L'accordo - ha evidenziato il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani - «è un altro passo importante che dimostra come a livello europeo abbiamo l'assoluta considerazione e il sostegno necessario all'intervento chiave della legislatura che sto guidando. La firma di oggi fra l'Autorità Portuale e la BEI, garantisce altri 90 milioni per realizzare la Darsena Europa che darà l'opportunità a Livorno di essere al centro delle vie marittime internazionali più rilevanti, con un pescaggio dello scalo che passerà dai 12 metri attuali ai 20 metri del progetto». «È evidente - ha aggiunto - quanto per noi sia rilevante investire in un progetto così strategico che, attraverso il mare, assicura alla Toscana una grande prospettiva di crescita e rinascita per il futuro».

Informare
<p>La BEI finanzia con 90 milioni il progetto della Darsena Europa del porto di Livorno</p> <p>07/16/2024 09:22</p> <p>Guerrieri: pieno sostegno politico e finanziario alla sua realizzazione La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha concesso un finanziamento di 90 milioni di euro per la realizzazione della Darsena Europa, il progetto per l'estensione a mare del porto di Livorno che nella prima fase prevede la costruzione delle infrastrutture foranee di protezione e di un container terminal. L'accordo per il finanziamento è stato firmato ieri a Livorno da Gelsomina Vigliotti, vicepresidente della BEI, e da Luciano Guerrieri, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, alla presenza del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, del sindaco di Livorno, Luca Salvetti, e del comandante del porto di Livorno, Gaetano Angora. I primi lavori principali riguarderanno la costruzione di nuovi frangiflutti e le relative attività di dragaggio, la definizione di un'area di contenimento per i sedimenti di dragaggio e la realizzazione di un nuovo canale di accesso ai terminal del porto. «L'accordo - ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, in occasione della firma dell'intesa - testimonia non soltanto la vicinanza della principale istituzione finanziaria comunitaria allo sviluppo del porto toscano ma rende anche evidente il valore strategico della Darsena Europa, un valore che il governo e la Regione Toscana hanno colto dando il pieno sostegno politico e finanziario alla sua realizzazione». L'accordo - ha evidenziato il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani - «è un altro passo importante che dimostra come a livello europeo abbiamo l'assoluta considerazione e il sostegno necessario all'intervento chiave della legislatura che sto guidando. La firma di oggi fra l'Autorità Portuale e la BEI, garantisce altri 90 milioni per realizzare la Darsena Europa che darà l'opportunità a Livorno di essere al centro delle vie marittime internazionali più rilevanti, con un pescaggio dello scalo che passerà dai 12 metri attuali ai 20 metri del progetto». «È evidente - ha aggiunto - quanto per noi sia rilevante investire in un progetto così strategico che, attraverso il mare, assicura alla Toscana una grande prospettiva di crescita e rinascita per il futuro».</p>

Informazioni Marittime

Livorno

Porto di Livorno, dall'Europa altri 90 milioni per la Darsena Europa

Finanziamento dalla Banca Europea per gli Investimenti per il grande terminal container da 3 chilometri di banchina. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, e la vicepresidente della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), Gelsomina Vigliotti, hanno firmato lunedì scorso a **Livorno** un accordo per finanziare con altri 90 milioni di euro la Darsena Europa, l'espansione del terminal container del **porto** di **Livorno**. Un'opera che, nel frattempo che viene costruita, vede lievitare i suoi costi «Dai 383 milioni di euro iniziali siamo arrivati a circa 438 milioni», sottolinea Guerrieri. «Pochi giorni fa, poi, si è conclusa positivamente la procedura avviata con i competenti Servizi della Commissione Europea per verificare se i finanziamenti regionali e statali per la realizzazione dell'opera costituiscono o meno un aiuto di Stato. I servizi preposti della Commissione Europea hanno confermato che i contributi pubblici non costituiscono aiuto di Stato e rientrano pertanto pienamente nella missione pubblica di promuovere la sicurezza e la competitività dello scalo». Oltre ai 90 milioni appena ottenuti dalla BEI, a finanziare l'opera ci sono anche la Regione Toscana con circa 200 milioni, l'Autorità di sistema portuale con 60 milioni e altri 50 milioni provenienti dal Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD). «Entro quest'anno - spiega Guerrieri - bisognerà adeguare il progetto alle prescrizioni della Valutazione d'impatto ambientale e poi completare il progetto esecutivo. Dopodiché le aziende avranno quattro anni di tempo per concludere l'opera che contiamo sia finita entro il 2028». Una volta completato, il terminal, che sarà composto da due hub, avrà una lunghezza di banchina di 3 chilometri con fondali profondi 20 metri. Questi 90 milioni di finanziamenti da parte della BEI serviranno per costruire principalmente nuovi frangiflutti, proseguire i dragaggi e relativa area di contenimento dei sedimenti, e infine per la realizzazione del canale di accesso. Condividi Tag darsena europa **livorno** Articoli correlati.



Darsena Europa, arriva il mutuo BEI

Nella foto: **Luciano Guerrieri** e Gelsomina Vigliotti alla firma del mutuo.

LIVORNO - Habemus Papam: ovvero, arrivano altri soldi e specialmente è

arrivato, questo da Roma, l'ok del Ministero dell'Ambiente al sospirato piano

dell'AdSP per la gara. Per la Piattaforma Europa, la proiezione del porto

livornese verso il futuro, lunedì scorso è stata una giornata importante,

celebrata nei sotterranei della Fortezza Vecchia - il solleone ha imposto un

luogo fresco - con la presenza delle autorità, compresi il presidente della

Regione Eugenio Giani, il sindaco Luca Salvetti e il comandante del porto

ammiraglio Angora. Lo "sbuffo" di soldi - circa 90 milioni di euro - grazie al

mutuo con la BEI (La Banca Europea Investimenti) servirà a finanziare le

opere foranee il dragaggio di preparazione per la grande opera, sognata da

vent'anni e attualmente nella fase avanzata di consolidamento delle vasche di

colmata, come ha testimoniato il filmato (Scovavento) proiettato durante la

cerimonia. Hanno parlato, illustrando lo stato dei lavori e gli obiettivi, il

presidente dell'AdSP e commissario ad acta per l'opera **Luciano Guerrieri**, il

sindaco Salvetti, l'ammiraglio Angora e la vicepresidente della BEI Gelsomina

Vigliotti. Sono seguiti interventi tecnici dell'ingegner Pribaz - responsabile dei lavori dell'AdSP - e il dottor Galliani -

responsabile parte finanziaria della stessa AdSP. Ha chiuso i lavori il presidente della Regione Giani ricordando

l'impegno del suo ente pubblico per il porto, per la stessa Darsena Europa e per il futuro (si spera di prossimo

completamento) del polo logistico livornese, comprendente anche l'interposto Vespucci, il porto di Piombino,

l'aeroporto Galilei e il sistema ferroviario e superstrada a servizio del polo stesso.



Il comandante Angora tra Darsena Europa e sviluppo sostenibile

Giulia Sarti

LIVORNO Gaetano Angora, comandante del porto di Livorno e direttore marittimo della Toscana, a margine dell'incontro di ieri per la firma tra AdSp e Bei per un finanziamento da 90 milioni, conferma l'importanza della costruzione della Darsena Europa. Un progetto irrinunciabile per il porto di Livorno e per il quale non ci spieghiamo perchè a volte la burocrazia l'abbia rallentato, anche se è ovvio che tutto necessita delle dovute verifiche. L'attivazione del prestito è guardato dal comandante come una iniziativa prudente che allo stesso tempo conferma l'attenzione che viene data al progetto che permetterà a Livorno di colmare il gap con altri porti del Mediterraneo. Il Comandante nei mesi scorsi è stato il firmatario di un'ordinanza molto significativa sul piano ambientale, quella cioè che chiede alle navi il cambio di combustibile a bordo prima di arrivare in rada. Esisteva già qualche cosa del genere in altre località d'Italia -spiega Angora- però è stata determinante perché frutto di un lavoro sinergico che nasceva con il Blue Agreement. Uno strumento per poter effettivamente diminuire le problematiche legate alle emissioni a proposito del tenore di zolfo all'interno dei combustibili, una normativa che in Europa sarà resa obbligatoria dal Maggio del 2025 ma che abbiamo voluto anticipare.



Darsena Europa snodo centrale del futuro della città

Giulia Sarti

LIVORNO Dire che questa giornata sia importante, si comprende. Il sindaco di Livorno Luca Salvetti è molto soddisfatto della firma che ieri ha dato l'ok all'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale di accedere al finanziamento Bei da 90 milioni di euro. Soldi che serviranno per portare avanti in piena sicurezza il progetto della Darsena Europa dopo la rivisitazione di alcune parti del progetto e l'aumento dei costi dovuto all'inflazione. Il lavoro per la Darsena Europa è andato avanti su più fronti: quello politico, burocratico, che negli ultimi giorni ha visto una forte accelerazione, ma anche quello ambientale in ottica di sviluppo sostenibile, ovvero quello che mette insieme le esigenze economiche di una città portuale come Livorno con le esigenze ambientali, bene altrettanto prezioso. L'accordo di oggi è strategico e guarda l'aspetto finanziario, con l'accesso a un prestito flessibile, da gestire nelle modalità che servono di più all'opera. Il sindaco, confermato poche settimane fa per il secondo mandato a Livorno, ha mantenuto per sé la delega al porto: Lavoriamo in continuità con lo splendido lavoro che aveva fatto l'assessora Barbara Bonciani. Il tema all'epoca della realizzazione di un assessorato specifico al porto era legato al fatto che mancava quasi totalmente una governance viste le situazioni che si erano create in AdSp. Ora questa è una situazione totalmente diversa con una presidenza e con una struttura che sta indubbiamente lavorando per il bene della città di Livorno e quindi non scompare la delega al porto la tiene il sindaco che la seguirà come fatto finora.



'Il porto delle donne: un manifesto al femminile per gli scali liguri'

Redazione

GENOVA Lunedì 22 Luglio alle ore 17.30 a Genova si terrà un evento dedicato all'empowerment femminile nel settore portuale e marittimo dal titolo il porto delle donne: un manifesto al femminile per gli scali liguri . Il titolo prende ispirazione dal progetto ideato dalla già Assessora al Porto del Comune di Livorno Barbara Bonciani, realizzato e promosso dall'Amministrazione Comunale di Livorno, in collaborazione con l'Università di Pisa, l'Associazione internazionale per la collaborazione fra porti e città RETE e il CNR Iriss dal titolo Il porto delle donne. Le donne nel sistema portuale e marittimo, perché no?. donne Il Progetto, come noto, ha inteso far conoscere il lavoro svolto dalle donne nei porti e nel comparto marittimo partendo dallo scalo labronico, oltre che facilitare un dialogo fra gli addetti ai lavori per un migliore inserimento delle donne in questi settori. Le donne, infatti nelle imprese portuali in Italia raggiungono appena il 6% della forza lavoro complessiva, mentre in ambito marittimo non esiste alcun dato pubblico sulla presenza delle donne italiane imbarcate. Nel nostro Paese, infatti, l'ultimo censimento realizzato da Cnel e Inps nel 2019 ha fornito il numero ufficiale di personale marittimo, pari a 35.983 unità, di cui 27.866 imbarcati e il resto personale di terra. Tuttavia, il dato non è stato disaggregato per genere, per cui non abbiamo nessuna cognizione di quante donne ci siano sul totale dichiarato. In ambito portuale, la tendenza di presenze femminili è decisamente migliore nell'alveo delle Autorità di sistema portuale, vale a dire in quegli enti a cui la Legge attribuisce funzioni di regolamentazione e controllo dei porti. In questi enti, sedici in totale nel nostro Paese, la presenza delle donne raggiunge il 46%, con il 31% delle donne in posizioni dirigenziali e il 47% nelle posizioni di quadro. Tuttavia, resta il deficit nelle posizioni apicali. Attualmente nelle quindici Autorità di sistema portuale del Paese non abbiamo neanche una donna Presidente e solo due donne ricoprono il ruolo di Segretario Generale, nomina di diretta fiducia del Presidente. L'evento ha lo scopo di creare un dialogo costruttivo e a proporre iniziative concrete per incrementare la presenza femminile nei ruoli decisionali e operativi del settore portuale. Attraverso discussioni e testimonianze, Il Porto delle Donne vuole delineare strategie efficaci per superare le barriere di genere e promuovere una cultura lavorativa inclusiva. Tra le relatrici la Sociologa e Vicepresidente RETE Italia Barbara Bonciani che porterà a Genova una testimonianza del lavoro partito da Livorno con il Progetto Il porto delle donne arrivato all'attenzione nazionale ed europea e diventato un'azione positiva a favore dell'occupazione femminile nel settore portuale e marittimo, evidenziando alcune azioni da implementare per favorire l'empowerment femminile nei due settori. Moderato dalla giornalista Morena Pivetti, l'evento di Genova metterà in luce le sfide, ma anche le opportunità offerte dal settore portuale alle donne e sul valore



Messaggero Marittimo

Livorno

aggiunto portato da quest'ultime ai settori per la competitività del Paese. Tema centrale la leadership femminile nei porti e l'accesso alle professioni portuali e alla crescita professionale per le donne. La discussione si concentrerà anche sulle modalità mediante le quali le donne possono guidare il futuro dei porti, con particolare riferimento agli scali Liguri.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Polizia di Stato e AdSP MAC insieme per la cybersicurezza: sottoscritto il Protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici

Sottoscritto ad **Ancona** il Protocollo d'intesa tra la Polizia di Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi "critici" dell'Adsp. L'accordo, alla presenza del Questore della Provincia di **Ancona**, dott. Cesare Capocasa, è stato siglato dal Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per le Marche, Vice Questore Agg. Dott. Lorenzo Sabatucci, e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Ing. Vincenzo Garofalo. Questo modello di cooperazione, che rafforza il sistema di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento ed informazioni, nonché la programmazione di incontri formativi, ha l'obiettivo di proteggere in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo in tal modo al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni. In tale ottica, l'accordo sancisce una proficua e strategica collaborazione, finalizzata a innalzare il livello di sicurezza dei sistemi informativi dell'Autorità Portuale, con la condivisione dei necessari elementi conoscitivi sulle principali minacce e sulle modalità di realizzazione dei più insidiosi attacchi informatici, consentendo così di approntare le più adeguate misure di sicurezza informatica e con l'organizzazione di percorsi di formazione mirata, finalizzati a migliorare la sicurezza e l'efficacia dei servizi resi alla collettività. La cooperazione tra i diversi attori istituzionali, rilevanti nel c.d. ecosistema cyber, testimonia il percorso essenziale da percorrere per la costruzione di un sistema di condivisione di conoscenze ed esperienze professionali diversificate, nell'ottica di un costante miglioramento dei servizi resi in favore dell'utenza. "La digitalizzazione e la completa informatizzazione delle attività dell'Autorità di sistema portuale sono per noi priorità strategiche - ha affermato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, Ing. Vincenzo Garofalo -. Una necessità dovuta al continuo potenziamento dei servizi offerti alla portualità e alla comunità e ad una migliore organizzazione del lavoro della struttura dell'Ente che ci spingono ad una sempre maggiore tutela delle nostre attività informatiche. È fondamentale il supporto della Polizia di Stato in questo campo, un affiancamento specialistico che ha l'alto valore di una collaborazione istituzionale attuata con scopi comuni, la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici". Il Questore Capocasa ha aggiunto: "La sicurezza digitale è diventata una 'priorità' per i Paesi UE e per l'Europa stessa. La cybersicurezza appartiene alla strategia del Paese, specie in momenti critici come questo. Con i device la vita è sicuramente più semplice, ma anche più vulnerabile ed il percorso è molto lungo, anche in considerazione del fatto che la condizione



07/16/2024 18:57

Sottoscritto ad Ancona il Protocollo d'intesa tra la Polizia di Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi "critici" dell'Adsp. L'accordo, alla presenza del Questore della Provincia di Ancona, dott. Cesare Capocasa, è stato siglato dal Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per le Marche, Vice Questore Agg. Dott. Lorenzo Sabatucci, e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Ing. Vincenzo Garofalo. Questo modello di cooperazione, che rafforza il sistema di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento ed informazioni, nonché la programmazione di incontri formativi, ha l'obiettivo di proteggere in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo in tal modo al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni. In tale ottica, l'accordo sancisce una proficua e strategica collaborazione, finalizzata a innalzare il livello di sicurezza dei sistemi informativi dell'Autorità Portuale, con la condivisione dei necessari elementi conoscitivi sulle principali minacce e sulle modalità di realizzazione dei più insidiosi attacchi informatici, consentendo così di approntare le più adeguate misure di sicurezza informatica e con l'organizzazione di percorsi di formazione mirata, finalizzati a migliorare la sicurezza e l'efficacia dei servizi resi alla collettività. La cooperazione tra i diversi attori istituzionali, rilevanti nel c.d. ecosistema cyber, testimonia il percorso essenziale da percorrere per la costruzione di un sistema di condivisione di conoscenze ed esperienze professionali diversificate, nell'ottica di un costante miglioramento dei servizi resi in favore dell'utenza. "La digitalizzazione e la completa informatizzazione delle attività dell'Autorità di sistema portuale sono per noi priorità strategiche - ha affermato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, Ing. Vincenzo Garofalo -. Una necessità dovuta al continuo potenziamento dei servizi offerti alla portualità e alla comunità e ad una migliore organizzazione del lavoro della struttura dell'Ente che ci spingono ad una sempre maggiore tutela delle nostre attività informatiche. È fondamentale il supporto della Polizia di Stato in questo campo, un affiancamento specialistico che ha l'alto valore di una collaborazione istituzionale attuata con scopi comuni, la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici". Il Questore Capocasa ha aggiunto: "La sicurezza digitale è diventata una 'priorità' per i Paesi UE e per l'Europa stessa. La cybersicurezza appartiene alla strategia del Paese, specie in momenti critici come questo. Con i device la vita è sicuramente più semplice, ma anche più vulnerabile ed il percorso è molto lungo, anche in considerazione del fatto che la condizione

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

delle infrastrutture, sia nel pubblico che nel privato, non è delle migliori. C'è un deficit di forza lavoro specializzata e a ciò si aggiungono anche i nostri comportamenti a volte poco responsabili. È fondamentale implementare la prassi di protezione di sistemi, reti e programmi dagli attacchi digitali e dobbiamo avere la capacità di intercettare precocemente una minaccia, anche se il rischio zero non esiste." In conclusione il Dott. Lorenzo Sabatucci: "Nell'ambito del complessivo e articolato quadro di iniziative di prevenzione e contrasto al cyber crime promosse dalla Polizia Postale e nell'ottica di implementazione della rete di cooperazione strategica con le infrastrutture critiche regionali, si inserisce il Protocollo siglato oggi quale tassello di fondamentale rilevanza per l'avvio di una proficua ed attiva collaborazione, finalizzata a migliorare il livello di sicurezza dei sistemi informativi dell'Autorità Portuale a beneficio della cittadinanza".

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Accordo tra l'AdSP dell'Adriatico Centrale e la Polizia di Stato per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici

Garofalo: la digitalizzazione e la completa informatizzazione delle attività dell'ente **portuale** sono per noi priorità strategiche. L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** ha siglato un protocollo d'intesa con la Polizia di Stato per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto i sistemi informativi "critici" dell'ente **portuale**. L'accordo di collaborazione è finalizzato a innalzare il livello di sicurezza con la condivisione dei necessari elementi conoscitivi sulle principali minacce e sulle modalità di realizzazione dei più insidiosi attacchi informatici, consentendo così di approntare le più adeguate misure di sicurezza informatica e con l'organizzazione di percorsi di formazione mirata, finalizzati a migliorare la sicurezza e l'efficacia dei servizi resi alla collettività. «La digitalizzazione e la completa informatizzazione delle attività dell'**Autorità di Sistema Portuale** - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Vincenzo Garofalo - sono per noi priorità strategiche. Una necessità dovuta al continuo potenziamento dei servizi offerti alla portualità e alla comunità e ad una migliore organizzazione del lavoro della struttura dell'ente che ci spingono ad una sempre maggiore tutela delle nostre attività informatiche. È fondamentale il supporto della Polizia di Stato in questo campo, un affiancamento specialistico che ha l'alto valore di una collaborazione istituzionale attuata con scopi comuni, la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici».

Informare

Accordo tra l'AdSP dell'Adriatico Centrale e la Polizia di Stato per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici

07/16/2024 18:44

Garofalo: la digitalizzazione e la completa informatizzazione delle attività dell'ente portuale sono per noi priorità strategiche. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha siglato un protocollo d'intesa con la Polizia di Stato per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto i sistemi informativi "critici" dell'ente portuale. L'accordo di collaborazione è finalizzato a innalzare il livello di sicurezza con la condivisione dei necessari elementi conoscitivi sulle principali minacce e sulle modalità di realizzazione dei più insidiosi attacchi informatici, consentendo così di approntare le più adeguate misure di sicurezza informatica e con l'organizzazione di percorsi di formazione mirata, finalizzati a migliorare la sicurezza e l'efficacia dei servizi resi alla collettività. «La digitalizzazione e la completa informatizzazione delle attività dell'Autorità di Sistema Portuale - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Vincenzo Garofalo - sono per noi priorità strategiche. Una necessità dovuta al continuo potenziamento dei servizi offerti alla portualità e alla comunità e ad una migliore organizzazione del lavoro della struttura dell'ente che ci spingono ad una sempre maggiore tutela delle nostre attività informatiche. È fondamentale il supporto della Polizia di Stato in questo campo, un affiancamento specialistico che ha l'alto valore di una collaborazione istituzionale attuata con scopi comuni, la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici».

Polizia di Stato e AdSP del Mare Adriatico Centrale insieme per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici

Sottoscritto ad Ancona il Protocollo d'intesa tra la Polizia di Stato e l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale di Ancona per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi "critici" dell'**Autorità**. L'accordo, alla presenza del Sig. Questore della Provincia di Ancona dott. Cesare Capocasa, è stato siglato dal Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per le Marche, Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato dott. Lorenzo Sabatucci, e dal Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, Ing. Vincenzo Garofalo. Questo modello di cooperazione, che rafforza il **sistema** di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento ed informazioni nonché la programmazione di incontri formativi, sancisce una proficua e strategica collaborazione finalizzata a innalzare il livello di sicurezza dei sistemi informativi dell'**Autorità Portuale**. La condivisione degli elementi conoscitivi sulle principali minacce e sulle modalità di realizzazione dei più insidiosi attacchi informatici, consentirà di approntare le più adeguate misure di sicurezza informatica e l'organizzazione di percorsi

di formazione mirata consentiranno di migliorare la sicurezza e l'efficacia dei servizi resi alla collettività. La cooperazione tra i diversi attori istituzionali rilevanti nel c.d. ecosistema cyber testimonia il percorso essenziale da percorrere per la costruzione di un **sistema** di condivisione di conoscenze ed esperienze professionali diversificate, nell'ottica di un costante miglioramento dei servizi resi in favore dell'utenza. "La digitalizzazione e la completa informatizzazione delle attività dell'**Autorità di sistema portuale** sono per noi priorità strategiche" ha affermato il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico centrale, Ing. Vincenzo Garofalo. "Una necessità dovuta al continuo potenziamento dei servizi offerti alla portualità e alla comunità e ad una migliore organizzazione del lavoro della struttura dell'Ente che ci spingono ad una sempre maggiore tutela delle nostre attività informatiche. È fondamentale il supporto della Polizia di Stato in questo campo, un affiancamento specialistico che ha l'alto valore di una collaborazione istituzionale attuata con scopi comuni, la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici". Il Questore Capocasa ha aggiunto: "La sicurezza digitale è diventata una 'priorità' per i Paesi UE e per l'Europa stessa. La cybersicurezza appartiene alla strategia del Paese, specie in momenti critici come questo. Con i device la vita è sicuramente più semplice, ma anche più vulnerabile ed il percorso è molto lungo, anche in considerazione del fatto che la condizione delle infrastrutture, sia nel pubblico che nel privato, non è delle migliori. C'è un deficit di forza lavoro specializzata e a ciò si aggiungono anche i nostri comportamenti a volte poco responsabili. È fondamentale implementare



Sottoscritto ad Ancona il Protocollo d'intesa tra la Polizia di Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi "critici" dell'Autorità. L'accordo, alla presenza del Sig. Questore della Provincia di Ancona dott. Cesare Capocasa, è stato siglato dal Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per le Marche, Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato dott. Lorenzo Sabatucci, e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Ing. Vincenzo Garofalo. Questo modello di cooperazione, che rafforza il sistema di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di procedure di intervento ed informazioni nonché la programmazione di incontri formativi, sancisce una proficua e strategica collaborazione finalizzata a innalzare il livello di sicurezza dei sistemi informativi dell'Autorità Portuale. La condivisione degli elementi conoscitivi sulle principali minacce e sulle modalità di realizzazione dei più insidiosi attacchi informatici, consentirà di approntare le più adeguate misure di sicurezza informatica e l'organizzazione di percorsi di formazione mirata consentiranno di migliorare la sicurezza e l'efficacia dei servizi resi alla collettività. La cooperazione tra i diversi attori istituzionali rilevanti nel c.d. ecosistema cyber testimonia il percorso essenziale da percorrere per la costruzione di un sistema di condivisione di conoscenze ed esperienze professionali diversificate, nell'ottica di un costante miglioramento dei servizi resi in favore dell'utenza. "La digitalizzazione e la completa informatizzazione delle attività dell'Autorità di sistema portuale sono per noi priorità strategiche" ha affermato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, Ing. Vincenzo Garofalo. "Una necessità dovuta al continuo potenziamento dei servizi offerti alla portualità e alla comunità e ad una

la prassi di protezione di sistemi, reti e programmi dagli attacchi digitali e dobbiamo avere la capacità di intercettare precocemente una minaccia, anche se il rischio zero non esiste." In conclusione il Dott. Lorenzo Sabatucci: "Nell'ambito del complessivo e articolato quadro di iniziative di prevenzione e contrasto alcybercrime promosse dalla Polizia Postale e nell'ottica di implementazione della rete di cooperazione strategica con le infrastrutture critiche regionali, si inserisce il Protocollo siglato oggi quale tassello di fondamentale rilevanza per l'avvio di una proficua ed attiva collaborazione, finalizzata a migliorare il livello di sicurezza dei sistemi informativi dell'**Autorità Portuale** a beneficio della cittadinanza". È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 16-07-2024 alle 20:21 sul giornale del 17 luglio 2024 20 letture.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Salvini incontra il sindaco di Civitavecchia, rush finale per 35 milioni per il porto

Bordoni: "Progetto strategico per il potenziamento dello scalo e l'interconnessione del territorio" 16 luglio 2024 | 18.16 LETTURA: 1 minuti

"Mancano pochi giorni alla finalizzazione dell'iter per l'espletamento dei 35 milioni di euro che serviranno per mettere a terra il maxi progetto per il **porto** di **Civitavecchia**, previsto da un accordo procedimentale che il Mit ha firmato con l'Autorità di Sistema Portuale e il Comune lo scorso anno. Un progetto su cui anche la nuova amministrazione ha espresso parere favorevole, riconoscendo la bontà del provvedimento con cui si intende migliorare le interconnessioni con il territorio e riqualificare l'area. Il Ministro Matteo Salvini ha incontrato questo pomeriggio il sindaco Marco Piendibene, alla presenza di Donato Liguori, direttore generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità al MIT, e Pino Musolino, presidente dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale". Lo dichiara Davide Bordoni, consigliere del vicepremier Matteo Salvini. "Un incontro proficuo, in un clima di collaborazione, che dimostra come l'attività istituzionale del Ministro Salvini, a prescindere dal colore politico dei primi cittadini, sia improntata all'ascolto dei territori e alla valorizzazione del ruolo dei Comuni. Questo è un progetto strategico e importantissimo non solo per **Civitavecchia**, nell'ottica di un potenziamento del **porto** e dell'interconnessione con il territorio, ma anche per tutto il Lazio", conclude.



Accordo procedimentale, vertice a Roma

Il ministro Matteo Salvini ha incontrato il sindaco Piendibene e il presidente Musolino. Rush finale per i 35 milioni destinati al progetto Fiumaretta-Italcementi CIVITAVECCHIA - Vertice nel pomeriggio a Roma tra il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ed il sindaco Marco Piendibene, alla presenza di Donato Liguori, direttore generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità al MIT, Pino Musolino (da remoto), presidente dell'**Autorità Portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale, Davide Bordoni, consigliere del vicepremier Matteo Salvini, Antonio Giammusso, consigliere metropolitano delle Lega, l'assessore al Bilancio del Comune di Civitavecchia Florinda Tuoro e del dirigente del settore Francesco Battista. Sul tavolo l'accordo procedimentale Fiumaretta-Italcementi firmato a gennaio 2023 dal Ministro Salvini, dal presidente dell'Adsp Pino Musolino e dall'allora sindaco Ernesto Tedesco che porterà in città 35 milioni di euro, in vista della scadenza per la finalizzazione dell'iter per l'espletamento dei fondi. «Un progetto - ha spiegato Bordoni - su cui anche la nuova amministrazione ha espresso parere favorevole, riconoscendo la bontà del provvedimento con cui si intende migliorare le interconnessioni con il territorio e riqualificare l'area. Un incontro proficuo, in un clima di collaborazione, che dimostra come l'attività istituzionale del Ministro Salvini, a prescindere dal colore politico dei primi cittadini, sia improntata all'ascolto dei territori e alla valorizzazione del ruolo dei Comuni. Questo è un progetto strategico e importantissimo non solo per Civitavecchia, nell'ottica di un potenziamento del porto e dell'interconnessione con il territorio, ma anche per tutto il Lazio». Venti-quattro milioni saranno destinati all'Adsp per l'acquisto di Fiumaretta; il Comune con quei fondi acquisterà invece l'ex Italcementi. Inoltre altri 11 milioni circa sono destinati alla realizzazione della bretella di collegamento tra l'uscita autostradale Civitavecchia nord e il porto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Elettificazione delle banchine, per il Tar nessuna irregolarità nella gara

CIVITAVECCHIA - Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso del Rti So.I.Ge.A. Srl e Air Fire Spa che contestava l'assegnazione della gara d'appalto per la progettazione e realizzazione dei "Lavori di elettificazione del Porto di Civitavecchia (Cold Ironing)", indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e del valore di circa 69 milioni di euro, al RTI Installazioni Impianti-Fincantieri SI-Port Utilities-Nidec Asi. Nessuna irregolarità nella gara, quindi, secondo i giudici amministrativi che, nella loro sentenza, hanno esaminato nel dettaglio i dieci motivi del ricorso, ritenendoli infondati. Il Tar ha osservato che "i primi due motivi non sono fondati, poiché le ricorrenti sostenevano che il RTI vincitore avrebbe dovuto essere escluso per mancanza di requisiti di qualificazione... Tuttavia, in linea con l'obiettivo di garantire la massima partecipazione alle gare per proteggere la concorrenza, la mancanza di un requisito da parte di una società del raggruppamento non può comportare l'esclusione". Riguardo alle critiche sulla valutazione tecnica ed economica dell'offerta del RTI vincitore, i giudici hanno affermato che "le valutazioni e i punteggi della Commissione sono insindacabili, a meno che non siano evidenziati gravi errori o irragionevolezza". Le obiezioni relative alla mancanza di motivazione nelle valutazioni della Stazione appaltante sono state giudicate altrettanto infondate. Secondo il Tar, "non si rileva alcun segnale di anomalia nell'offerta che avrebbe richiesto una verifica supplementare della sua congruità". L'infondatezza del ricorso ha comportato anche il rigetto della richiesta di risarcimento danni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Accordo procedimentale, vertice a Roma

CIVITAVECCHIA - Vertice nel pomeriggio a Roma tra il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ed il sindaco Marco Piendibene, alla presenza di Donato Liguori, direttore generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità al MIT, Pino Musolino (da remoto), presidente dell'**Autorità Portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale, Davide Bordoni, consigliere del vicepremier Matteo Salvini, Antonio Giammusso, consigliere metropolitano delle Lega, l'assessore al Bilancio del Comune di Civitavecchia Florinda Tuoro e del dirigente del settore Francesco Battista. Sul tavolo l'accordo procedimentale Fiumaretta-Italcementi firmato a gennaio 2023 dal Ministro Salvini, dal presidente dell'Adsp Pino Musolino e dall'allora sindaco Ernesto Tedesco che porterà in città 35 milioni di euro, in vista della scadenza per la finalizzazione dell'iter per l'espletamento dei fondi. «Un progetto - ha spiegato Bordoni - su cui anche la nuova amministrazione ha espresso parere favorevole, riconoscendo la bontà del provvedimento con cui si intende migliorare le interconnessioni con il territorio e riqualificare l'area. Un incontro proficuo, in un clima di collaborazione, che dimostra come l'attività istituzionale del Ministro Salvini, a prescindere dal colore politico dei primi cittadini, sia improntata all'ascolto dei territori e alla valorizzazione del ruolo dei Comuni. Questo è un progetto strategico e importantissimo non solo per Civitavecchia, nell'ottica di un potenziamento del porto e dell'interconnessione con il territorio, ma anche per tutto il Lazio». Ventiquattro milioni saranno destinati all'Adsp per l'acquisto di Fiumaretta; il Comune con quei fondi acquisterà invece l'ex Italcementi. Inoltre altri 11 milioni circa sono destinati alla realizzazione della bretella di collegamento tra l'uscita autostradale Civitavecchia nord e il porto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - Vertice nel pomeriggio a Roma tra il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ed il sindaco Marco Piendibene, alla presenza di Donato Liguori, direttore generale per i Porti, la Logistica e l'Intermodalità al MIT, Pino Musolino (da remoto), presidente dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Davide Bordoni, consigliere del vicepremier Matteo Salvini, Antonio Giammusso, consigliere metropolitano delle Lega, l'assessore al Bilancio del Comune di Civitavecchia Florinda Tuoro e del dirigente del settore Francesco Battista. Sul tavolo l'accordo procedimentale Fiumaretta-Italcementi firmato a gennaio 2023 dal Ministro Salvini, dal presidente dell'Adsp Pino Musolino e dall'allora sindaco Ernesto Tedesco che porterà in città 35 milioni di euro, in vista della scadenza per la finalizzazione dell'iter per l'espletamento dei fondi. «Un progetto - ha spiegato Bordoni - su cui anche la nuova amministrazione ha espresso parere favorevole, riconoscendo la bontà del provvedimento con cui si intende migliorare le interconnessioni con il territorio e riqualificare l'area. Un incontro proficuo, in un clima di collaborazione, che dimostra come l'attività istituzionale del Ministro Salvini, a prescindere dal colore politico dei primi cittadini, sia improntata all'ascolto dei territori e alla valorizzazione del ruolo dei Comuni. Questo è un progetto strategico e importantissimo non solo per Civitavecchia, nell'ottica di un potenziamento del porto e dell'interconnessione con il territorio, ma anche per tutto il Lazio». Ventiquattro milioni saranno destinati all'Adsp per l'acquisto di Fiumaretta; il Comune con quei fondi acquisterà invece l'ex Italcementi. Inoltre altri 11 milioni circa sono destinati alla realizzazione della bretella di collegamento tra l'uscita autostradale Civitavecchia nord e il porto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Elettificazione delle banchine, per il Tar nessuna irregolarità nella gara

CIVITAVECCHIA - Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso del Rti So.I.Ge.A. Srl e Air Fire Spa che contestava l'assegnazione della gara d'appalto per la progettazione e realizzazione dei "Lavori di elettificazione del Porto di Civitavecchia (Cold Ironing)", indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e del valore di circa 69 milioni di euro, al RTI Installazioni Impianti-Fincantieri SI-Port Utilities-Nidec Asi. Nessuna irregolarità nella gara, quindi, secondo i giudici amministrativi che, nella loro sentenza, hanno esaminato nel dettaglio i dieci motivi del ricorso, ritenendoli infondati. Il Tar ha osservato che "i primi due motivi non sono fondati, poiché le ricorrenti sostenevano che il RTI vincitore avrebbe dovuto essere escluso per mancanza di requisiti di qualificazione... Tuttavia, in linea con l'obiettivo di garantire la massima partecipazione alle gare per proteggere la concorrenza, la mancanza di un requisito da parte di una società del raggruppamento non può comportare l'esclusione". Riguardo alle critiche sulla valutazione tecnica ed economica dell'offerta del RTI vincitore, i giudici hanno affermato che "le valutazioni e i punteggi della Commissione sono insindacabili, a meno che non siano evidenziati gravi errori o irragionevolezza". Le obiezioni relative alla mancanza di motivazione nelle valutazioni della Stazione appaltante sono state giudicate altrettanto infondate. Secondo il Tar, "non si rileva alcun segnale di anomalia nell'offerta che avrebbe richiesto una verifica supplementare della sua congruità". L'infondatezza del ricorso ha comportato anche il rigetto della richiesta di risarcimento danni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Nasce Afina Napoli srl, obiettivo: ampliare il porto a Mergellina salvando l'ambiente e il paesaggio

"Un progetto non invasivo nel pieno rispetto dell'ecosostenibilità e dei limiti e vincoli paesaggistici". Queste le parole dell'ingegnere Renato Marconi nel descrivere il progetto che sta prendendo vita per la realizzazione di nuovi posti barca nel porticciolo di Mergellina. Il tutto secondo le linee guida promosse dalla nuova società, Afina Napoli srl, che sarà al comando del disegno attuativo. Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica, plaude al disegno progettuale da lui promosso, finalmente in dirittura d'arrivo, che prevede il prolungamento del molo di sopraflutto di Mergellina, per circa 250 metri, ospitando 6 banchine galleggianti perpendicolari al molo, consentendo l'ormeggio di circa 350/400 nuovi posti barca. Lunedì, nella sala Cenzato dell'Unione Industriali di Napoli, ha preso vita l'assemblea costituente della società che ha riunito i 27 soggetti che hanno espresso volontà di adesione al progetto con versamento di una quota capitale, pro capite, di 10mila euro. Tra i soci 24 aziende del settore nautico iscritte all'Associazione Afina, l'Unione Industriali con Uniservizi srl, Marinedi Group srl di Renato Marconi e Tecno Costruzioni spa. Pronta ad affiancare, e finanziare con 10 milioni di euro, anche l'Istituto Banca del Credito Cooperativo del presidente Amedeo Manzo, da sempre sostenitore del progetto di sviluppo. "Da anni cerchiamo di risolvere l'annoso problema dei posti barca e soprattutto di migliorare l'immagine e l'operatività di Mergellina affinché possa divenire un vero Marina - ha detto Gennaro Amato presidente di Afina -. Il nostro cronoprogramma, dopo la costituzione societaria e la registrazione di Afina Napoli srl che avverrà entro fine mese, prevede di sottoporre agli enti pubblici come Comune, Regione, **Autorità Portuale** di Napoli e Soprintendenza, il progetto che sarà pronto entro i primi di novembre. Se tutto andrà liscio, e confido nelle indicazioni positive ricevute dai referenti istituzionali in occasione degli Stati Generali della Nautica organizzati da noi al Nauticsud, per la primavera 2027 avremo finalmente il Marina di Mergellina". I soci 2 BAR SRLS AUTOSALONE ITALIA CANTIERE MIMI SRL CENTRO NAUTICO MARINELLI SRL COVER MARINE SRL ESPOSITO MARE SRL MARINEDI NAPLES YACHT SERVICE SRL NAUTICA IAVARONE SRL NAUTICA MEDITERRANEA YACHTING SRL NAUTICAMATO SRL NAUTICA PALERMO NOVAMARES SRL OROMARINE SRL OTAMARE SRL PALERMO GROUP SRL PERFORMANCE MARE SAS SEA PROP SRLS CHARTER LILIANO NAUTICA CALIMERO LA DARSENA UNIONE INDUSTRIALI TECNO COSTRUZIONI SPA TRASPORTI CAPUANO SARSTAS SEAFAS DI MASCIO RITA

Imposta immagine in evidenza ORMEGGIATORI NAUTICI PORTICCIOLO MERGELLINA Anticipati, durante l'assise dall'ingegnere Renato Marconi, al quale è stato affidato il progetto, i termini operativi e contenutistici: "Nessun particolare stravolgimento di quello che oggi rappresenta l'area di Mergellina - ha detto -. Si lavorerà solo sul molo di sopraflutto con l'ottimizzazione e razionalizzazione



"Un progetto non invasivo nel pieno rispetto dell'ecosostenibilità e dei limiti e vincoli paesaggistici". Queste le parole dell'ingegnere Renato Marconi nel descrivere il progetto che sta prendendo vita per la realizzazione di nuovi posti barca nel porticciolo di Mergellina. Il tutto secondo le linee guida promosse dalla nuova società, Afina Napoli srl, che sarà al comando del disegno attuativo. Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica, plaude al disegno progettuale da lui promosso, finalmente in dirittura d'arrivo, che prevede il prolungamento del molo di sopraflutto di Mergellina, per circa 250 metri, ospitando 6 banchine galleggianti perpendicolari al molo, consentendo l'ormeggio di circa 350/400 nuovi posti barca. Lunedì, nella sala Cenzato dell'Unione Industriali di Napoli, ha preso vita l'assemblea costituente della società che ha riunito i 27 soggetti che hanno espresso volontà di adesione al progetto con versamento di una quota capitale, pro capite, di 10mila euro. Tra i soci 24 aziende del settore nautico iscritte all'Associazione Afina, l'Unione Industriali con Uniservizi srl, Marinedi Group srl di Renato Marconi e Tecno Costruzioni spa. Pronta ad affiancare, e finanziare con 10 milioni di euro, anche l'Istituto Banca del Credito Cooperativo del presidente Amedeo Manzo, da sempre sostenitore del progetto di sviluppo. "Da anni cerchiamo di risolvere l'annoso problema dei posti barca e soprattutto di migliorare l'immagine e l'operatività di Mergellina affinché possa divenire un vero Marina - ha detto Gennaro Amato presidente di Afina -. Il nostro cronoprogramma, dopo la costituzione societaria e la registrazione di Afina Napoli srl che avverrà entro fine mese, prevede di sottoporre agli enti pubblici come Comune, Regione, **Autorità Portuale** di Napoli e Soprintendenza, il progetto che sarà pronto entro i primi di novembre. Se tutto andrà liscio, e confido nelle indicazioni positive ricevute dai referenti istituzionali in occasione degli Stati Generali della Nautica organizzati da

Ildenaro.it

Napoli

di quanto ad oggi già esiste, con il solo ampliamento di posti barca di media e piccola misura. Il tutto con la realizzazione di un prolungamento del braccio di soprafflutto a difesa anche di una fragilità che dimostra oggi l'attuale porticciolo". Definiti anche i termini applicativi dell'azione migliorativa che sarà portata avanti da Afina Napoli srl: "Non interverremo in alcuna maniera sugli equilibri esistenti tra gli operatori già presenti nel porto di Mergellina, ma parteciperemo ad ogni miglioramento necessario per effettuare al meglio le rispettive attività". Ha assicurato Gennaro Amato che ha poi concluso: "Il nostro disegno di ampliamento mira esclusivamente a risolvere un problema di mancanza di ormeggi, di garanzia di lavoro per i numerosi cantieri ed operatori della nautica che rischiano lo stop delle rispettive attività imprenditoriali per assenza di ormeggi e a costruire un futuro lavorativo per almeno 80/100 lavoratori, e rispettive famiglie, che saranno assunti per le attività di gestione".

Nasce "AFINA NAPOLI srl" la società che intende progettare l'ampliamento del porto a Mergellina

All'Unione Industriali **Napoli**, che aderisce al progetto, l'assise costituente dei soci A fine luglio la registrazione societaria e in autunno il progetto attuativo dei lavori **Napoli**, 15 giugno 2023 - " Un progetto non invasivo nel pieno rispetto dell'ecosostenibilità e dei limiti e vincoli paesaggistici ". Queste le parole dell'ingegnere Renato Marconi nel descrivere il progetto che sta prendendo vita per la realizzazione di nuovi posti barca nel porticciolo di Mergellina. Il tutto secondo le linee guida promosse dalla nuova società, AFINA **Napoli** srl, che sarà al comando del disegno attuativo. Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica, plaude al disegno progettuale da lui promosso, finalmente in dirittura d'arrivo, che prevede il prolungamento del molo di sopraflutto di Mergellina, per circa 250 metri, ospitando 6 banchine galleggianti perpendicolari al molo, consentendo l'ormeggio di circa 350/400 nuovi posti barca. Lunedì, in sala Censato dell'Unione Industriali **Napoli**, ha preso vita l'assemblea costituente della società che ha riunito i 27 soggetti che hanno espresso volontà di adesione al progetto con versamento di una quota capitale, pro capite, di 10mila euro. Tra i soci 24 aziende del settore nautico iscritte all'Associazione Afina, l'Unione Industriali con Uniservizi srl, Marinedi Group srl di Renato Marconi e Tecno Costruzioni spa. Pronta ad affiancare, e finanziare con 10 milioni di euro, anche l'Istituto Banca del Credito Cooperativo del presidente Amedeo Manzo, da sempre sostenitore del progetto di sviluppo. " Da anni cerchiamo di risolvere l'annoso problema dei posti barca e soprattutto di migliorare l'immagine e l'operatività di Mergellina affinché possa divenire un vero Marina - ha detto Gennaro Amato presidente di AFINA -. Il nostro cronoprogramma, dopo la costituzione societaria e la registrazione di Afina **Napoli** srl che avverrà entro fine mese, prevede di sottoporre agli enti pubblici come Comune, Regione, Autorità Portuale di **Napoli** e Soprintendenza, il progetto che sarà pronto entro i primi di novembre. Se tutto andrà liscio, e confido nelle indicazioni positive ricevute dai referenti istituzionali in occasione degli Stati Generali della Nautica organizzati da noi al Nauticsud, per la primavera 2027 avremo finalmente il Marina di Mergellina ". Anticipati, durante l'assise dall'ingegnere Renato Marconi, al quale è stato affidato il progetto, i termini operativi e contenutistici. " Nessun particolare stravolgimento di quello che oggi rappresenta l'area di Mergellina. Si lavorerà solo sul molo di sopraflutto con l'ottimizzazione e razionalizzazione di quanto ad oggi già esiste, con il solo ampliamento di posti barca di media e piccola misura. Il tutto con la realizzazione di un prolungamento del braccio di sopraflutto a difesa anche di una fragilità che dimostra oggi l'attuale porticciolo". Definiti anche i termini applicativi dell'azione migliorativa che sarà portata avanti da Afina **Napoli** srl: " Non interverremo

Informatore Navale	
Nasce "AFINA NAPOLI srl" la società che intende progettare l'ampliamento del porto a Mergellina	
07/16/2024 23:12	
<p>All'Unione Industriali Napoli, che aderisce al progetto, l'assise costituente dei soci A fine luglio la registrazione societaria e in autunno il progetto attuativo dei lavori Napoli, 15 giugno 2023 - " Un progetto non invasivo nel pieno rispetto dell'ecosostenibilità e dei limiti e vincoli paesaggistici ". Queste le parole dell'ingegnere Renato Marconi nel descrivere il progetto che sta prendendo vita per la realizzazione di nuovi posti barca nel porticciolo di Mergellina. Il tutto secondo le linee guida promosse dalla nuova società, AFINA Napoli srl, che sarà al comando del disegno attuativo. Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica, plaude al disegno progettuale da lui promosso, finalmente in dirittura d'arrivo, che prevede il prolungamento del molo di sopraflutto di Mergellina, per circa 250 metri, ospitando 6 banchine galleggianti perpendicolari al molo, consentendo l'ormeggio di circa 350/400 nuovi posti barca. Lunedì, in sala Censato dell'Unione Industriali Napoli, ha preso vita l'assemblea costituente della società che ha riunito i 27 soggetti che hanno espresso volontà di adesione al progetto con versamento di una quota capitale, pro capite, di 10mila euro. Tra i soci 24 aziende del settore nautico iscritte all'Associazione Afina, l'Unione Industriali con Uniservizi srl, Marinedi Group srl di Renato Marconi e Tecno Costruzioni spa. Pronta ad affiancare, e finanziare con 10 milioni di euro, anche l'Istituto Banca del Credito Cooperativo del presidente Amedeo Manzo, da sempre sostenitore del progetto di sviluppo. " Da anni cerchiamo di risolvere l'annoso problema dei posti barca e soprattutto di migliorare l'immagine e l'operatività di Mergellina affinché possa divenire un vero Marina - ha detto Gennaro Amato presidente di AFINA -. Il nostro cronoprogramma, dopo la costituzione societaria e la registrazione di Afina Napoli srl che avverrà entro fine mese, prevede di sottoporre agli enti pubblici come Comune, Regione, Autorità Portuale di Napoli e Soprintendenza, il progetto che sarà pronto entro i primi di novembre. Se tutto andrà liscio, e confido nelle indicazioni positive ricevute dai referenti istituzionali in occasione degli Stati Generali della Nautica organizzati da noi al Nauticsud, per la primavera 2027 avremo finalmente il Marina di Mergellina ". Anticipati, durante l'assise dall'ingegnere Renato Marconi, al quale è stato affidato il progetto, i termini operativi e contenutistici. " Nessun particolare stravolgimento di quello che oggi rappresenta l'area di Mergellina. Si lavorerà solo sul molo di sopraflutto con l'ottimizzazione e razionalizzazione di quanto ad oggi già esiste, con il solo ampliamento di posti barca di media e piccola misura. Il tutto con la realizzazione di un prolungamento del braccio di sopraflutto a difesa anche di una fragilità che dimostra oggi l'attuale porticciolo". Definiti anche i termini applicativi dell'azione migliorativa che sarà portata avanti da Afina Napoli srl: " Non interverremo</p>	

Informatore Navale

Napoli

in alcuna maniera sugli equilibri esistenti tra gli operatori già presenti nel porto di Mergellina, ma parteciperemo ad ogni miglioramento necessario per effettuare al meglio le rispettive attività". Ha assicurato Gennaro Amato che ha poi concluso: "Il nostro disegno di ampliamento mira esclusivamente a risolvere un problema di mancanza di ormeggi, di garanzia di lavoro per i numerosi cantieri ed operatori della nautica che rischiano lo stop delle rispettive attività imprenditoriali per assenza di ormeggi e a costruire un futuro lavorativo per almeno 80/100 lavoratori, e rispettive famiglie, che saranno assunti per le attività di gestione".

Napoli Village

Napoli

Nasce Afina Napoli srl per l'ampliamento del porto di Mergellina

NAPOLI - " Un progetto non invasivo nel pieno rispetto dell'ecosostenibilità e dei limiti e vincoli paesaggistici ". Queste le parole dell'ingegnere Renato Marconi nel descrivere il progetto che sta prendendo vita per la realizzazione di nuovi posti barca nel porticciolo di Mergellina. Il tutto secondo le linee guida promosse dalla nuova società, AFINA Napoli srl, che sarà al comando del disegno attuativo. Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica, plaude al disegno progettuale da lui promosso, finalmente in dirittura d'arrivo, che prevede il prolungamento del molo di sopraflutto di Mergellina, per circa 250 metri, ospitando 6 banchine galleggianti perpendicolari al molo, consentendo l'ormeggio di circa 350/400 nuovi posti barca. Lunedì, in sala Censato dell'Unione Industriali Napoli, ha preso vita l'assemblea costitutiva della società che ha riunito i 27 soggetti che hanno espresso volontà di adesione al progetto con versamento di una quota capitale, pro capite, di 10mila euro. Tra i soci 24 aziende del settore nautico iscritte all'Associazione Afina, l'Unione Industriali con Uniservizi srl, Marinedì Group srl di Renato Marconi e Tecno Costruzioni spa. Pronta ad affiancare, e finanziare con 10 milioni di euro, anche l'Istituto Banca del Credito Cooperativo del presidente Amedeo Manzo, da sempre sostenitore del progetto di sviluppo. " Da anni cerchiamo di risolvere l'annoso problema dei posti barca e soprattutto di migliorare l'immagine e l'operatività di Mergellina affinché possa divenire un vero Marina - ha detto Gennaro Amato presidente di AFINA -. Il nostro cronoprogramma, dopo la costituzione societaria e la registrazione di Afina Napoli srl che avverrà entro fine mese, prevede di sottoporre agli enti pubblici come Comune, Regione, **Autorità Portuale** di Napoli e Soprintendenza, il progetto che sarà pronto entro i primi di novembre. Se tutto andrà liscio, e confido nelle indicazioni positive ricevute dai referenti istituzionali in occasione degli Stati Generali della Nautica organizzati da noi al Nauticsud, per la primavera 2027 avremo finalmente il Marina di Mergellina ". Anticipati, durante l'assise dall'ingegnere Renato Marconi, al quale è stato affidato il progetto, i termini operativi e contenutistici. " Nessun particolare stravolgimento di quello che oggi rappresenta l'area di Mergellina. Si lavorerà solo sul molo di sopraflutto con l'ottimizzazione e razionalizzazione di quanto ad oggi già esiste, con il solo ampliamento di posti barca di media e piccola misura. Il tutto con la realizzazione di un prolungamento del braccio di sopraflutto a difesa anche di una fragilità che dimostra oggi l'attuale porticciolo". Definiti anche i termini applicativi dell'azione migliorativa che sarà portata avanti da Afina Napoli srl: " Non interverremo in alcuna maniera sugli equilibri esistenti tra gli operatori già presenti nel porto di Mergellina, ma parteciperemo ad ogni miglioramento necessario per effettuare al meglio le rispettive attività". Ha assicurato Gennaro Amato che ha poi concluso: "Il nostro disegno



Napoli Village

Napoli

di ampliamento mira esclusivamente a risolvere un problema di mancanza di ormeggi, di garanzia di lavoro per i numerosi cantieri ed operatori della nautica che rischiano lo stop delle rispettive attività imprenditoriali per assenza di ormeggi e a costruire un futuro lavorativo per almeno 80/100 lavoratori, e rispettive famiglie, che saranno assunti per le attività di gestione.

Brindisi Report

Brindisi

A bordo della nave super lusso Explora I. Il capitano: "Spettacolare l'ingresso nel porto"

La nave della Msc, al suo primo attracco a Brindisi, è ormeggiata davanti alla sede dell'**Autorità di sistema portuale**. Nella "lobby" ci sono gioiellerie che espongono orologi Rolex e Cartier. Vivono immersi nel lusso i circa 1000 passeggeri della nave da crociera Explora I, della Msc, approdata stamattina presso la banchina antistante alla sede dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale. Varata nel 2023, la nave ha fatto il suo esordio nel porto di Brindisi. Per l'occasione si è svolta una cerimonia a bordo, in presenza del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del prefetto Luigi Carnevale, del direttore commerciale della Msc, Luca Valentini, del comandante della nave, capitano Pietro Sinisi, del commissario dell'**Autorità di sistema portuale**, contrammiraglio Vincenzo Leone, e di altri esponenti delle istituzioni locali. Explora è lunga 248 metri. Dispone di 461 suite e sei ristoranti. Può accogliere fino a un massimo di un migliaio di passeggeri e altrettanti membri dell'equipaggio. La cabina più economica ha un costo non inferiore ai 700 euro al giorno a persona, incluse anche le consumazioni nei ristoranti. La nave dispone anche di uno chef che può accompagnare fino a un massimo di 15 passeggeri in città, fa la spesa sulla base dei loro gusti e poi cucina a bordo, in un ristorante esclusivo, i prodotti appena acquistati. Le camere più confortevoli sono dotate di vasca idromassaggio. Nulla è lasciato al caso. La nave è arrivata in porto intorno alle ore 8, proveniente da Kotor (Montenegro). Il comandante Sinisi ha parlato dell'emozione suscitata dalla spettacolare entrata nel porto di Brindisi. Alcuni passeggeri sono in giro per la città. Altri hanno optato per varie mete della provincia e di province limitrofe. Intorno alle ore 18 è prevista la partenza alla volta della Grecia.



07/16/2024 15:05

Salvatore Barbarossa, Gianluca Greco

La nave della Msc, al suo primo attracco a Brindisi, è ormeggiata davanti alla sede dell'Autorità di sistema portuale. Nella "lobby" ci sono gioiellerie che espongono orologi Rolex e Cartier. Vivono immersi nel lusso i circa 1000 passeggeri della nave da crociera Explora I, della Msc, approdata stamattina presso la banchina antistante alla sede dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale. Varata nel 2023, la nave ha fatto il suo esordio nel porto di Brindisi. Per l'occasione si è svolta una cerimonia a bordo, in presenza del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del prefetto Luigi Carnevale, del direttore commerciale della Msc, Luca Valentini, del comandante della nave, capitano Pietro Sinisi, del commissario dell'Autorità di sistema portuale, contrammiraglio Vincenzo Leone, e di altri esponenti delle istituzioni locali. Explora è lunga 248 metri. Dispone di 461 suite e sei ristoranti. Può accogliere fino a un massimo di un migliaio di passeggeri e altrettanti membri dell'equipaggio. La cabina più economica ha un costo non inferiore ai 700 euro al giorno a persona, incluse anche le consumazioni nei ristoranti. La nave dispone anche di uno chef che può accompagnare fino a un massimo di 15 passeggeri in città, fa la spesa sulla base dei loro gusti e poi cucina a bordo, in un ristorante esclusivo, i prodotti appena acquistati. Le camere più confortevoli sono dotate di vasca idromassaggio. Nulla è lasciato al caso. La nave è arrivata in porto intorno alle ore 8, proveniente da Kotor (Montenegro). Il comandante Sinisi ha parlato dell'emozione suscitata dalla spettacolare entrata nel porto di Brindisi. Alcuni passeggeri sono in giro per la città. Altri hanno optato per varie mete della provincia e di province limitrofe. Intorno alle ore 18 è prevista la

Il Nautilus

Brindisi

EXPLORA JOURNEYS ARRIVA PER LA PRIMA VOLTA A BRINDISI

- Il porto di Brindisi ha accolto oggi EXPLORA I, la prima di una flotta di sei navi di lusso del marchio lifestyle del Gruppo MSC. Dopo la consegna avvenuta il 20 luglio 2023 presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, in Italia, la nave dopo quasi un anno di rotta è arrivata a Brindisi. Explora Journeys, il marchio crocieristico di lusso del Gruppo MSC, insieme alle altre cinque navi della sua classe per un investimento complessivo pari a circa 3,5 miliardi di euro, arriva per la prima volta a Brindisi per poi procedere verso la Grecia. La tradizione marittima dello scambio di stemmi per celebrare la prima visita di una nave in una destinazione si è svolta a bordo tra il comandante della nave, il capitano Pietro Sinisi e le istituzioni marittime e le autorità locali. Lo scalo rafforza l'impegno della Divisione Crociere del Gruppo MSC nei confronti del Porto di Brindisi e della città stessa, una delle destinazioni chiave del Gruppo. Explora Journeys intende la sostenibilità in tutte le sue sfaccettature, riducendo l'inquinamento ambientale e rispettando le persone e le destinazioni scelte. Explora Journeys sta costruendo una flotta di 6 navi entro il 2028 con l'obiettivo di azzerare le emissioni nette di carbonio entro il 2050. Tutte le navi di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, tra cui la tecnologia di riduzione catalitica selettiva, la connettività plug-in alla rete elettrica, i sistemi di gestione del rumore subacqueo per aiutare a proteggere la vita marina, nonché un'ampia gamma di apparecchiature per l'efficienza energetica a bordo per ottimizzare l'uso del motore e ridurre ulteriormente le emissioni. EXPLORA I ha iniziato la sua navigazione nel 2023 ed EXPLORA II sarà inaugurata nel 2024 a Barcellona. Invece, EXPLORA III ed EXPLORA IV entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e nel 2027 e saranno le prime della flotta Explora Journeys a utilizzare il gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile marittimo più pulito al mondo disponibile su scala, che svolge un ruolo fondamentale nella decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale. Infine, EXPLORA V ed EXPLORA VI, oltre ai motori a GNL, utilizzeranno l'idrogeno per alimentare le celle a combustibile e ridurre le emissioni a zero in porto quando i motori delle navi sono spenti. Queste ultime due aggiunte sono previste per il 2027 e il 2028. Foto/interviste: Salvatore Carruezzo Galleria Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano Capitano Pietro Sinisi Contrammiraglio **Vincenzo Leone**, commissario AdSP MAM Gorgoni, Agenzia raccomandatrice MSC, Gorgoni SRL Luca Valentini, direttore commerciale MSC.



- Il porto di Brindisi ha accolto oggi EXPLORA I, la prima di una flotta di sei navi di lusso del marchio lifestyle del Gruppo MSC. Dopo la consegna avvenuta il 20 luglio 2023 presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, in Italia, la nave dopo quasi un anno di rotta è arrivata a Brindisi. Explora Journeys, il marchio crocieristico di lusso del Gruppo MSC, insieme alle altre cinque navi della sua classe per un investimento complessivo pari a circa 3,5 miliardi di euro, arriva per la prima volta a Brindisi per poi procedere verso la Grecia. La tradizione marittima dello scambio di stemmi per celebrare la prima visita di una nave in una destinazione si è svolta a bordo tra il comandante della nave, il capitano Pietro Sinisi e le istituzioni marittime e le autorità locali. Lo scalo rafforza l'impegno della Divisione Crociere del Gruppo MSC nei confronti del Porto di Brindisi e della città stessa, una delle destinazioni chiave del Gruppo. Explora Journeys intende la sostenibilità in tutte le sue sfaccettature, riducendo l'inquinamento ambientale e rispettando le persone e le destinazioni scelte. Explora Journeys sta costruendo una flotta di 6 navi entro il 2028 con l'obiettivo di azzerare le emissioni nette di carbonio entro il 2050. Tutte le navi di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, tra cui la tecnologia di riduzione catalitica selettiva, la connettività plug-in alla rete elettrica, i sistemi di gestione del rumore subacqueo per aiutare a proteggere la vita marina, nonché un'ampia gamma di apparecchiature per l'efficienza energetica a bordo per ottimizzare l'uso del motore e ridurre ulteriormente le emissioni. EXPLORA I ha iniziato la sua navigazione nel 2023 ed EXPLORA II sarà inaugurata nel 2024 a Barcellona. Invece, EXPLORA III ed EXPLORA IV entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e nel 2027 e saranno le prime della flotta Explora Journeys a utilizzare il gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile marittimo più pulito al mondo disponibile su scala, che svolge un ruolo fondamentale nella decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale.

Informazioni Marittime

Brindisi

La cruiser di lusso "Explora I" nel porto di Brindisi

Prima volta nel **porto** pugliese per la prima nave del marchio crocieristico di lusso del gruppo Msc. Il **porto** di **Brindisi** ha accolto oggi Explora I, la prima di una flotta di sei navi di lusso di Explora Journeys, il marchio delle crociere di lusso del gruppo Msc. Dopo la consegna avvenuta il 20 luglio 2023 presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, in Italia, la nave dopo quasi un anno di rotta è arrivata a **Brindisi**. La nave, che insieme alle cinque navi della sua classe costituisce un investimento complessivo pari a circa 3,5 miliardi di euro, arriva per la prima volta a **Brindisi** per poi procedere verso la Grecia. La tradizione marittima dello scambio di stemmi per celebrare la prima visita di una nave in una destinazione si è svolta a bordo tra il comandante della nave, il capitano Pietro Sinisi e le istituzioni marittime e le autorità locali. Lo scalo, si legge in una nota dell'autorità di sistema portuale di **Brindisi**, rafforza l'impegno della divisione crociere del gruppo Msc nei confronti del **porto** di **Brindisi** e della città stessa, una delle destinazioni chiave del gruppo. Explora II sarà inaugurata entro quest'anno a Barcellona. Explora III ed Explora IV entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e nel 2027 e saranno le prime della flotta Explora Journeys a utilizzare il gas naturale liquefatto come combustibile. Infine, Explora V ed Explora VI - consegna nel 2027 e 2028 - oltre ai motori a gas utilizzeranno l'idrogeno per alimentare le celle a combustibile e ridurre le emissioni a zero in **porto** quando i motori delle navi sono spenti. Condividi Tag msc **brindisi** crociere msc crociere

Articoli correlati.



Puglia Live

Brindisi

Il porto di Brindisi ha accolto oggi EXPLORA I, la prima di una flotta di sei navi di lusso del marchio lifestyle del Gruppo MSC

Dopo la consegna avvenuta il 20 luglio 2023 presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, in Italia, la nave dopo quasi un anno di rotta è arrivata a **Brindisi**. Explora Journeys», il marchio crocieristico di lusso del Gruppo MSC, insieme alle altre cinque navi della sua classe per un investimento complessivo pari a circa 3,5 miliardi di euro, arriva per la prima volta a **Brindisi** per poi procedere verso la Grecia. La tradizione marittima dello scambio di stemmi per celebrare la prima visita di una nave in una destinazione si è svolta a bordo tra il comandante della nave, il capitano Pietro Sinisi e le istituzioni marittime e le autorità locali. Lo scalo rafforza l'impegno della Divisione Crociere del Gruppo MSC nei confronti del **Porto di Brindisi** e della città stessa, una delle destinazioni chiave del Gruppo. Explora Journeys intende la sostenibilità in tutte le sue sfaccettature, riducendo l'inquinamento ambientale e rispettando le persone e le destinazioni scelte. Explora Journeys sta costruendo una flotta di 6 navi entro il 2028 con l'obiettivo di azzerare le emissioni nette di carbonio entro il 2050. Tutte le navi di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, tra cui la tecnologia di riduzione catalitica selettiva, la connettività plug-in alla rete elettrica, i sistemi di gestione del rumore subacqueo per aiutare a proteggere la vita marina, nonché un'ampia gamma di apparecchiature per l'efficienza energetica a bordo per ottimizzare l'uso del motore e ridurre ulteriormente le emissioni. EXPLORA I ha iniziato la sua navigazione nel 2023 ed EXPLORA II sarà inaugurata nel 2024 a Barcellona. Invece, EXPLORA III ed EXPLORA IV entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e nel 2027 e saranno le prime della flotta Explora Journeys a utilizzare il gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile marittimo più pulito al mondo disponibile su scala, che svolge un ruolo fondamentale nella decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale. Infine, EXPLORA V ed EXPLORA VI, oltre ai motori a GNL, utilizzeranno l'idrogeno per alimentare le celle a combustibile e ridurre le emissioni a zero in **porto** quando i motori delle navi sono spenti. Queste ultime due aggiunte sono previste per il 2027 e il 2028.



07/16/2024 13:08

Dopo la consegna avvenuta il 20 luglio 2023 presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, in Italia, la nave dopo quasi un anno di rotta è arrivata a Brindisi. Explora Journeys, il marchio crocieristico di lusso del Gruppo MSC, insieme alle altre cinque navi della sua classe per un investimento complessivo pari a circa 3,5 miliardi di euro, arriva per la prima volta a Brindisi per poi procedere verso la Grecia. La tradizione marittima dello scambio di stemmi per celebrare la prima visita di una nave in una destinazione si è svolta a bordo tra il comandante della nave, il capitano Pietro Sinisi e le istituzioni marittime e le autorità locali. Lo scalo rafforza l'impegno della Divisione Crociere del Gruppo MSC nei confronti del Porto di Brindisi e della città stessa, una delle destinazioni chiave del Gruppo. Explora Journeys intende la sostenibilità in tutte le sue sfaccettature, riducendo l'inquinamento ambientale e rispettando le persone e le destinazioni scelte. Explora Journeys sta costruendo una flotta di 6 navi entro il 2028 con l'obiettivo di azzerare le emissioni nette di carbonio entro il 2050. Tutte le navi di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, tra cui la tecnologia di riduzione catalitica selettiva, la connettività plug-in alla rete elettrica, i sistemi di gestione del rumore subacqueo per aiutare a proteggere la vita marina, nonché un'ampia gamma di apparecchiature per l'efficienza energetica a bordo per ottimizzare l'uso del motore e ridurre ulteriormente le emissioni. EXPLORA I ha iniziato la sua navigazione nel 2023 ed EXPLORA II sarà inaugurata nel 2024 a Barcellona. Invece, EXPLORA III ed EXPLORA IV entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e nel 2027 e saranno le prime della flotta Explora Journeys a utilizzare il gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile marittimo più pulito al mondo disponibile su scala, che svolge un ruolo fondamentale nella decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale. Infine, EXPLORA V ed EXPLORA VI, oltre ai motori a GNL,

Agenparl

Taranto

Agenzia regionale 728.24 ciliento_ferrobonus regionale

(AGENPARL) - mar 16 luglio 2024 Anno XXIV Numero 728.24 Trasporto merci, la Giunta approva il Ferrobonus regionale La Giunta ha istituito per l'esercizio finanziario 2024 un nuovo capitolo di spesa con una dotazione si configura come aggiuntivo alla misura nazionale del cosiddetto Ferrobonus (di cui al D.L. n. 134/2023) per le percorrenze e destinazioni sul territorio pugliese.

Il Ferrobonus è un contributo destinato a imprese utenti di servizi di trasporto ferroviario intermodale e/o trasbordato e operatori del trasporto combinato (MTO), che commissionano alle imprese ferroviarie treni completi e che si impegnino a mantenere dei volumi di traffico in termini di treni/chilometro e a incrementarli nel corso del periodo di incentivazione. Esso mira allo sviluppo di servizi di trasporto ferroviario intermodale o trasbordato, così da ridurre significativamente le esternalità negative e le emissioni inquinanti, in particolare di CO₂, e da trasferire una quota del trasporto di merci su strada ad altre modalità di trasporto maggiormente sostenibili. La gestione del Fondo regionale avverrà sulla base di apposita Intesa Operativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il cui schema è stato approvato dalla Giunta. I

soggetti beneficiari e i servizi ferroviari incentivabili con il Ferrobonus regionale saranno corrispondenti a quanto previsto dal Regolamento Nazionale Ferrobonus. La quantificazione del contributo regionale terrà conto del principio dell'origine o della destinazione regionale per la determinazione dell'ammissibilità dei percorsi ferroviari e l'erogazione del contributo risulterà proporzionale alle percorrenze realizzate sul territorio regionale, con l'esclusione dei meri attraversamenti. "Prevediamo un contributo importante, che si aggiungerà a quello nazionale - spiega l'assessore ai Trasporti, Debora Ciliento -. Puntiamo così a incentivare il traffico merci su ferro sulla linea Adriatica e verso il porto di Taranto. Il Ferrobonus regionale, individuato dal Piano Regionale delle Merci e della Logistica (PRML), è riconosciuto come un efficace incentivo all'intermodalità, in grado di compensare i maggiori costi legati all'infrastruttura ferroviaria regionale e di contribuire alle politiche di shift modale, favorendo la riduzione di quelle ricadute negative che il trasporto su gomma ha a livello di traffico, sicurezza sulle strade e di inquinamento." Agierrefax Agenzia Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale Direttore responsabile: Elena Laterza. Redazione: Antonio Rolli, Livio Addabbo, Paolo Inno, Simona Loconsole, Nico Lorusso, Anna Memoli, Alessandro Scolozzi. Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n.1390 del 29/10/1998.



Puglia Live

Taranto

Bari - Trasporto merci, la Giunta approva il Ferrobonus regionale

La Giunta ha istituito per l'esercizio finanziario 2024 un nuovo capitolo di spesa con una dotazione iniziale di € 1.000.000,00, quale Fondo regionale a sostegno del trasporto ferroviario delle merci, che si configura come aggiuntivo alla misura nazionale del cosiddetto Ferrobonus (di cui al D.L. n. 134/2023) per le percorrenze e destinazioni sul territorio pugliese. Il Ferrobonus è un contributo destinato a imprese utenti di servizi di trasporto ferroviario intermodale e/o trasbordato e operatori del trasporto combinato (MTO), che commissionano alle imprese ferroviarie treni completi e che si impegnino a mantenere dei volumi di traffico in termini di treni/chilometro e a incrementarli nel corso del periodo di incentivazione. Esso mira allo sviluppo di servizi di trasporto ferroviario intermodale o trasbordato, così da ridurre significativamente le esternalità negative e le emissioni inquinanti, in particolare di CO₂, e da trasferire una quota del trasporto di merci su strada ad altre modalità di trasporto maggiormente sostenibili. La gestione del Fondo regionale avverrà sulla base di apposita Intesa Operativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il cui schema è stato approvato dalla Giunta. I

soggetti beneficiari e i servizi ferroviari incentivabili con il Ferrobonus regionale saranno corrispondenti a quanto previsto dal Regolamento Nazionale Ferrobonus. La quantificazione del contributo regionale terrà conto del principio dell'origine o della destinazione regionale per la determinazione dell'ammissibilità dei percorsi ferroviari e l'erogazione del contributo risulterà proporzionale alle percorrenze realizzate sul territorio regionale, con l'esclusione dei meri attraversamenti. "Prevediamo un contributo importante, che si aggiungerà a quello nazionale - spiega l'assessore ai Trasporti, Debora Ciliento -. Puntiamo così a incentivare il traffico merci su ferro sulla linea Adriatica e verso il porto di Taranto. Il Ferrobonus regionale, individuato dal Piano Regionale delle Merci e della Logistica (PRML), è riconosciuto come un efficace incentivo all'intermodalità, in grado di compensare i maggiori costi legati all'infrastruttura ferroviaria regionale e di contribuire alle politiche di shift modale, favorendo la riduzione di quelle ricadute negative che il trasporto su gomma ha a livello di traffico, sicurezza sulle strade e di inquinamento."



La Giunta ha istituito per l'esercizio finanziario 2024 un nuovo capitolo di spesa con una dotazione iniziale di € 1.000.000,00, quale Fondo regionale a sostegno del trasporto ferroviario delle merci, che si configura come aggiuntivo alla misura nazionale del cosiddetto Ferrobonus (di cui al D.L. n. 134/2023) per le percorrenze e destinazioni sul territorio pugliese. Il Ferrobonus è un contributo destinato a imprese utenti di servizi di trasporto ferroviario intermodale e/o trasbordato e operatori del trasporto combinato (MTO), che commissionano alle imprese ferroviarie treni completi e che si impegnino a mantenere dei volumi di traffico in termini di treni/chilometro e a incrementarli nel corso del periodo di incentivazione. Esso mira allo sviluppo di servizi di trasporto ferroviario intermodale o trasbordato, così da ridurre significativamente le esternalità negative e le emissioni inquinanti, in particolare di CO₂, e da trasferire una quota del trasporto di merci su strada ad altre modalità di trasporto maggiormente sostenibili. La gestione del Fondo regionale avverrà sulla base di apposita Intesa Operativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il cui schema è stato approvato dalla Giunta. I soggetti beneficiari e i servizi ferroviari incentivabili con il Ferrobonus regionale saranno corrispondenti a quanto previsto dal Regolamento Nazionale Ferrobonus. La quantificazione del contributo regionale terrà conto del principio dell'origine o della destinazione regionale per la determinazione dell'ammissibilità dei percorsi ferroviari e l'erogazione del contributo risulterà proporzionale alle percorrenze realizzate sul territorio regionale, con l'esclusione dei meri attraversamenti. "Prevediamo un contributo importante, che si aggiungerà a quello nazionale - spiega l'assessore ai Trasporti, Debora Ciliento -. Puntiamo così a incentivare il traffico merci su ferro sulla linea Adriatica e verso il porto di Taranto. Il Ferrobonus regionale, individuato dal Piano Regionale delle Merci e della Logistica (PRML), è riconosciuto come un efficace incentivo all'intermodalità, in grado di compensare i maggiori costi legati

G7: al via ministeriale Commercio in Calabria, Tajani accoglie delegazioni

Nella prima giornata dei lavori visita anche al porto di Gioia Tauro 16 luglio 2024 | 14.51 LETTURA: 2 minuti Il rafforzamento del sistema commerciale multilaterale attraverso la riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio (Omc); la parità di condizioni sui mercati globali; la sostenibilità ambientale nel commercio; la resilienza e la sicurezza economica. E ancora la situazione in Medio Oriente e nel Mar Rosso, nonché sull'Indo-Pacifico. Sono i temi al centro della riunione dei ministri del Commercio del G7, presieduta dal vicepremier e ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, che oggi e domani farà della Calabria la capitale mondiale del commercio. Alla due giorni, in programma a Villa San Giovanni e a Reggio Calabria, parteciperanno anche i ministri di Paesi partner, come Brasile, Corea del Sud, India, Nuova Zelanda, Turchia e Vietnam. "In questi due giorni porteremo a Villa San Giovanni e Reggio Calabria i ministri del G7 e dei Paesi ospiti che insieme rappresentano il 54% del Pil mondiale: la Calabria e il Sud Italia saranno per due giorni la capitale economica mondiale" ha detto il ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani. Dopo la cerimonia di benvenuto e la foto di famiglia all'Altafiumara Resort Spa, le delegazioni si sposteranno al porto di Gioia Tauro, primo in Italia per traffico merci e ottavo in Europa. Qui verrà presentata l'iniziativa umanitaria 'Food for Gaza' e, in particolare, uno scanner come quello recentemente partito per Cipro per potenziare e rendere più celeri i controlli di sicurezza dei container con aiuti umanitari destinati a Gaza. I lavori proseguiranno poi con un incontro dei ministri del Commercio del G7 con i rappresentanti dell'Industria del G7 (B7). Un vertice durante il quale gli imprenditori presenteranno ai rappresentanti dei Governi la propria visione e le proprie priorità in termini di promozione della competitività e commercio equo e basato sulle regole, rafforzamento delle economie, nonché delle catene globali di fornitura a fronte della crescente instabilità geopolitica e massimizzazione dei benefici dell'Intelligenza Artificiale. A chiudere la prima giornata di lavori la visita al Museo archeologico di Reggio Calabria. Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.



(Sito) Ansa**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia****Tajani riceve i colleghi G7, al via il vertice sul Commercio**

Il viceministro e ministro degli Esteri Antonio Tajani sta ricevendo i colleghi del G7 prima dell'inizio della riunione del Commercio, a Villa San Giovanni. Oltre alla cerimonia di benvenuto e alla foto di famiglia, la prima giornata in Calabria prevede una visita al **Porto di Gioia Tauro**, primo in Italia per traffico merci e l'ottavo in Europa, dove Tajani presenterà ai colleghi anche l'iniziativa umanitaria Food for Gaza. Ci sarà poi un incontro tra i ministri del G7 ed i B7 (le comunità imprenditoriali) e una sessione allargata ai Paesi outreach. Chiuderà la giornata una visita al Museo Archeologico di Reggio Calabria, che ospita i Bronzi di Riace.



(Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Occhiuto al G7, 'Calabria hub del commercio'

"Vorrei rivolgere un caloroso benvenuto alle delegazioni che partecipano al G7, qui nella mia regione, in Calabria. Vorrei ringraziare il ministro Antonio Tajani che ha avuto la lungimiranza di scegliere una Regione che sta nel cuore del Mediterraneo per svolgere questa importante iniziativa". Lo ha detto il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, nel suo messaggio di benvenuto prima dell'inizio dei lavori della riunione del G7 Commercio a Villa San Giovanni. "La Calabria - ha aggiunto Occhiuto - è una terra piena di cultura, culla della Magna Graecia, e ricca di tesori. Ma è una regione molto importante per gli asset logistici che riguardano gli scambi commerciali. Ha il primo porto in Italia per transhipment, quello di Gioia Tauro, uno dei più significativi hub in termini di traffico nel Mediterraneo: un'area che conta solo l'1% della superficie dei mari del mondo ma che rappresenta il 20% del traffico marittimo internazionale, il 30% del traffico petrolifero e il 27% di servizi di linea container. Un mare, quindi, straordinariamente importante per il commercio internazionale. E il porto di Gioia Tauro gode di una posizione strategica rispetto ai principali corridoi delle rotte intercontinentali che attraversano il Mediterraneo lungo l'asse Suez-Gibilterra. È collegato con 60 porti di questo bacino e 120 porti nel mondo. Le rotte principali sono verso l'Europa, il Medio Oriente, l'Asia e l'Africa", "Ma il porto di Gioia Tauro - ha detto ancora il Governatore della Calabria - è anche un'infrastruttura con caratteristiche uniche perché ha il porto-canale più grande d'Europa, con un grande retroporto di oltre 200 ettari che potrebbe accogliere insediamenti industriali e attività che volessero giovare della logistica presente. È un porto inoltre in costante crescita: si pensi che nel 2023 sono state movimentate merci per 45 milioni di tonnellate. Parliamo quindi di un asset logistico di primaria importanza per il Mediterraneo, per la Calabria, per l'Italia e per le regioni che si affacciano su questo bacino".



(Sito) Ansa**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia****Agostinelli al G7 Commercio, porto Gioia sempre più in crescita**

"In occasione del G7 Commercio in Calabria, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, è intervenuto nel corso della Plenaria internazionale delle delegazioni ministeriali a Villa San Giovanni per illustrare le caratteristiche del porto di Gioia Tauro, accompagnando successivamente gli ospiti all'interno dello scalo". Lo riferisce un comunicato dell'Autorità di Sistema portuale. "Lungo le banchine dello scalo portuale - si aggiunge nella nota - il presidente Agostinelli, alla presenza, tra gli altri, del vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e dei massimi rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e della Protezione civile, si è soffermato sulle caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, evidenziando la sempre maggiore crescita dei suoi traffici, che registrano un aumento del 13,7% nei primi sei mesi del 2024, nonostante le conseguenze della direttiva europea Ets, che penalizza gli stessi porti mediterranei destinati al 'transhipment', e della nota crisi dei traffici marittimi dovuta alla situazione geopolitica del Mar Rosso. A tale proposito, Agostinelli ha evidenziato il ruolo dei due terminalisti, Med Center Container Terminal e Automar spa, e dei rispettivi armatori, Msc e Grimaldi Lines, che continuano a individuare lo scalo portuale di Gioia Tauro quale porto di riferimento". Il presidente Agostinelli ha infine espresso la sua "piena soddisfazione per avere cooperato all'iniziativa umanitaria 'Food for Gaza' attraverso la concessione dello scanner mobile del porto di Gioia Tauro".



Affari Italiani

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

G7 Commercio, Ponte sullo Stretto protagonista. Tajani dà il via alle danze

"L'economia reale che può rilanciarsi solo con l'incremento del commercio internazionale, con l'apertura ai nuovi mercati", ha dichiarato Tajani Reggio Calabria, Tajani dà il via alle danze al G7 Commercio Il Vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha aperto ufficialmente la sessione speciale del G7 dedicata al commercio stamane a Reggio Calabria. "Oggi al G7 Commercio presenteremo il progetto del Ponte - ha detto Tajani a margine dei lavori - un modo per ribadire che incrementare il commercio è nel nostro interesse italiano e noi diplomatici siamo i primi ambasciatori della crescita italiana nel mondo". La sessione è stata aperta con una cerimonia alla scuola allievi carabinieri 'Fava e Garofalo' di Reggio Calabria, con un primo incontro con gli imprenditori. LEGGI ANCHE: Santanchè, il G7 del Turismo a rischio. La ministra verso il rinvio a giudizio "Il governo è stabile e lavorerà per tutta la legislatura - ha proseguito Tajani - e l'esecutivo è impegnato nella crescita che passa inevitabilmente dallo sviluppo dell'economia reale che può rilanciarsi solo con l'incremento del commercio internazionale, con l'apertura ai nuovi mercati. Proprio dal G7 - ha continuato il ministro degli Esteri - può partire un messaggio di pace e di dialogo. Vogliamo rendere più sicuri i nostri sistemi economici - ha proseguito - affrontando le sfide globali emergenti, come l'Intelligenza artificiale, settore in cui l'Unione europea è all'avanguardia". Alla cerimonia è atteso anche Jonathan Reynolds, nuovo Segretario di Stato per gli Affari economici del Regno Unito, il quale ha preannunciato la "ricerca di un rapporto più stretto, più maturo ed equilibrato con gli amici dell'Unione europea, che è il nostro partner commerciale più vicino e più grande". La prima giornata dei lavori prevede una visita al **Porto di Gioia Tauro**, primo in Italia per traffico merci e ottavo in Europa, dove Antonio Tajani presenterà ai colleghi anche l'iniziativa umanitaria 'Food for Gaza'. La giornata si concluderà con una visita al Museo Archeologico di Reggio Calabria, che ospita i Bronzi di Riace.



G7, Agostinelli: Porto Gioia Tauro gioiello della Calabria e del Sud

"Da qui parte tutto, il più grande per transhipment" Villa San Giovanni, 16 lug. (askanews) - Il **Porto di Gioia Tauro** è "il più grande **porto** di transhipment d'Italia, un gioiello della Calabria e del Meridione, da qui parte tutto", grazie ai "cinque chilometri di banchine", ha dichiarato Andrea Agostinelli, presidente del **Porto Gioia Tauro** nel corso della visita dei ministri del G7 del Commercio presso la struttura portuale che "lo scorso anno ha movimentato 3,5 milioni di Teus (unità equivalenti per container) e punta a quattro milioni per il 2024". Nel corso della visita il ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, ha presentato ai ministri l'iniziativa umanitaria "Food for Gaza" ed è stata presentata la squadra dei dodici formatori che si recherà a Cipro per formare il personale locale all'utilizzo dello scanner che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha messo a disposizione, per rendere più celeri i controlli dei container che da Cipro portano aiuti umanitari verso la Striscia di Gaza. Nel **Porto di Gioia Tauro** operano due grandi gruppi, MSC, azionista di Medcenter container terminal (MCT) che con il terminal distribuito su quasi due milioni di metri quadrati movimentata migliaia di container 24 ore su 24 tutto l'anno, con il 41% dell'import che entra in Italia che accede da questa struttura intermodale. Oltre ai container, per cui **Gioia Tauro** è il primo **porto** d'Italia, e tra i primi in Europa, nella struttura opera anche Grimaldi con il terminal Automar che si occupa di movimentazione auto in particolare per Stellantis. Il **Porto di Gioia Tauro** è collegato attraverso quattro binari alla stazione nazionale di Rosarno, a quattro hub intermodali, Nola, Bari, Padova e Bologna, con 120 porti al mondo, 60 dei quali nel Mediterraneo. Inoltre, grazie alla profondità di 18 metri del canale, lungo 3,5 chilometri e largo 250 metri, a **Gioia Tauro** possono attraccare i cosiddetti giganti del mare, le navi più lunghe al mondo, circa quattro campi da calcio. Le gru, in dotazione, hanno uno sbraccio che copre 24 file di container contemporaneamente e consentono di movimentare le merci verso navi più piccole, trasporto su ferro o gomma. Il **Porto** è uno snodo cruciale nelle rotte commerciali internazionali, si posiziona tra Suez e Gibilterra con le merci che arrivano dal Far East, e nel periodo della pandemia, riporta l'ufficio stampa della struttura, il **Porto** è cresciuto come anche nei primi sei mesi del 2024, nonostante la crisi del Mar Rosso, registrando +13,7%.



07/16/2024 16:20
 "Da qui parte tutto, il più grande per transhipment" Villa San Giovanni, 16 lug. (askanews) - Il Porto di Gioia Tauro è "il più grande porto di transhipment d'Italia, un gioiello della Calabria e del Meridione, da qui parte tutto", grazie ai "cinque chilometri di banchine", ha dichiarato Andrea Agostinelli, presidente del Porto Gioia Tauro nel corso della visita dei ministri del G7 del Commercio presso la struttura portuale che "lo scorso anno ha movimentato 3,5 milioni di Teus (unità equivalenti per container) e punta a quattro milioni per il 2024". Nel corso della visita il ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, ha presentato ai ministri l'iniziativa umanitaria "Food for Gaza" ed è stata presentata la squadra dei dodici formatori che si recherà a Cipro per formare il personale locale all'utilizzo dello scanner che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha messo a disposizione, per rendere più celeri i controlli dei container che da Cipro portano aiuti umanitari verso la Striscia di Gaza. Nel Porto di Gioia Tauro operano due grandi gruppi, MSC, azionista di Medcenter container terminal (MCT) che con il terminal distribuito su quasi due milioni di metri quadrati movimentata migliaia di container 24 ore su 24 tutto l'anno, con il 41% dell'import che entra in Italia che accede da questa struttura intermodale. Oltre ai container, per cui Gioia Tauro è il primo porto d'Italia, e tra i primi in Europa, nella struttura opera anche Grimaldi con il terminal Automar che si occupa di movimentazione auto in particolare per Stellantis. Il Porto di Gioia Tauro è collegato attraverso quattro binari alla stazione nazionale di Rosarno, a quattro hub intermodali, Nola, Bari, Padova e Bologna, con 120 porti al mondo, 60 dei quali nel Mediterraneo. Inoltre, grazie alla profondità di 18 metri del canale, lungo 3,5 chilometri e largo 250 metri, a Gioia Tauro possono attraccare i cosiddetti giganti del mare.

G7 Commercio, primo giorno tra cooperazione, Omc e accesso ai mercati

Tajani presenta **Porto Gioia Tauro** e Food for Gaza Villa San Giovanni, 16 lug. (askanews) - "Per i prossimi giorni la Calabria, una bellissima regione al centro del Mediterraneo, sarà la vostra casa e il cuore dell'economia mondiale", ha dichiarato il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani aprendo il G7 del Commercio che si svolge a Villa San Giovanni nel resort dell'Altafiumara. Un vertice che è stato dedicato alle priorità della Presidenza italiana del G7, dialogo, cooperazione, resilienza delle catene di approvvigionamento, commercio internazionale libero, aperto e sicuro. Temi che "confluiranno in una dichiarazione conclusiva forte, il sigillo di un G7 commercio che è solo alla sua terza edizione, ma che crediamo debba essere una componente fondamentale di ogni Presidenza", una dichiarazione affiancata da un "testo politico" la Dichiarazione della presidenza "in cui riassumere lo spirito e la sostanza del nostro lavoro e delineare la visione di un commercio internazionale sempre più aperto, libero e sicuro, paritario, motore di crescita, benessere e pace", ha spiegato Tajani parlando ai suoi colleghi. "Di fronte alle sfide legate al commercio internazionale "le libertà di scambio e di navigazione sono fondamentali per il commercio e la crescita globale. Un accesso incondizionato ai mercati internazionali e alle rotte marittime consente un movimento efficiente di beni, servizi e risorse. Garantire queste libertà richiede uno sforzo collettivo per assicurare che il sistema commerciale mondiale rimanga aperto e inclusivo, a beneficio di tutti i partecipanti e a favore della stabilità e della prosperità globale", così recita la Dichiarazione della Presidenza-riunione G7 del commercio. Una prima giornata del vertice che ha visto un focus anche sul **Porto di Gioia Tauro**, vero ponte tra i mercati orientali e occidentali e primo in Italia per movimentazione di container. I ministri hanno visitato la struttura, operativa 365 giorni all'anno e che è centrale anche per l'iniziativa del governo "Food for Gaza", come ha sottolineato Tajani. Ospiti dell'evento in Calabria, anche Brasile, Corea del Sud, Vietnam, Turchia, India, Nuova Zelanda. "Questo G7 Commercio è una sorta di stati generali del commercio mondiale. È una scelta politica precisa. Il governo italiano sostiene con forza l'impegno per il dialogo e la cooperazione con i Partner globali. Chiudersi è la negazione del commercio globale. Più commercio globale vuol dire crescita, pace e sicurezza. Le parole d'ordine della Presidenza italiana del G7!", ha dichiarato Tajani spiegando l'invito a diversi Paesi esterni al G7: "I nostri paesi che sono campioni di democrazia, favorevoli all'economia di libero mercato non devono arroccarsi in difesa ma devono giocare una politica di apertura, uniti ma aperti al confronto con altre realtà che cercano il dialogo". Tajani ha annunciato per questo vertice in formato Commercio (solo il terzo in questa versione) "due giorni di lavoro intenso e molto concreto", che si concentrerà anche sulle trattative per la riforma



dell'Organizzazione mondiale del Commercio: "Dobbiamo anche cambiare alcune regole dell'Organizzazione mondiale del commercio che oggi appaiono inadeguate, perché ci sono nuove realtà e ci sono innovazioni tecnologiche importanti. E questo richiede uno sforzo di tutti quanti noi, un approccio costruttivo e una disponibilità al dialogo e al compromesso", ha spiegato il vicepremier aprendo la sessione con i rappresentanti dell'imprenditoria del B7 Italy. Tema che è stato trattato anche dagli altri ministri presenti. Il vice cancelliere e ministro dell'Economia tedesco Robert Habeck ha sottolineato che l'Omc "non deve essere usata in modo errato, ma abbiamo bisogno di una sorta di piattaforma in cui le controversie possano essere risolte e i problemi che abbiamo nel mondo possano essere superati su una base più ampia e comune", come nel caso della pesca, "vorrei quindi dire ai colleghi statunitensi e agli altri che dovremmo continuare a lavorare alla riforma dell'Omc". E nella dichiarazione della Presidenza, diffusa al termine della giornata, la tematica è ben delineata: "Il libero scambio e i principi stabiliti dall'Organizzazione Mondiale del Commercio rimangono gli elementi costitutivi della prosperità economica globale. Essi forniscono un quadro di riferimento in cui i Paesi possono impegnarsi in una concorrenza leale, ridurre gli ostacoli al commercio e promuovere l'integrazione economica. Adattare le regole dell'Organizzazione alle nuove realtà e alle innovazioni tecnologiche è il modo migliore per assicurare che essa continui a svolgere il suo ruolo essenziale nel promuovere il commercio e la crescita economica e garantisca condizioni di parità per tutti", si legge nel testo. Nella prima giornata, una delle tappe è stata quella al **porto** di **Gioia Tauro**. Il primo **porto** italiano per traffico merci e ottavo in Europa. "Una grande infrastruttura logistica nel cuore del Mediterraneo. Un ponte per tutti i continenti, dall'Asia all'America Latina! Da qui è partito ad esempio pochi giorni fa via nave un moderno scanner delle nostre Dogane che nell'ambito del programma 'Food for Gaza' abbiamo messo a disposizione di Cipro per rafforzare il corridoio marittimo per gli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza", ha dichiarato Antonio Tajani. "Siamo lieti di poter dare un aiuto concreto alla buona riuscita dell'iniziativa umanitaria voluta dal governo, l'impegno dell'Agenzia sarà massimo" per Food for Gaza, ha sottolineato il direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Roberto Alesse. Il **Porto** di **Gioia Tauro** è "il più grande **porto** di transhipment d'Italia, un gioiello della Calabria e del Meridione, da qui parte tutto", grazie ai "cinque chilometri di banchine", ha spiegato dal canto suo Andrea Agostinelli, presidente del **Porto Gioia Tauro** nel corso della visita dei ministri del G7 del Commercio presso la struttura portuale che "lo scorso anno ha movimentato 3,5 milioni di Teus (unità equivalenti per container) e punta a quattro milioni per il 2024". Nel corso della visita il ministro Tajani, ha presentato ai ministri l'iniziativa umanitaria "Food for Gaza" e la squadra dei dodici formatori che si recherà a Cipro per addestrare il personale locale all'utilizzo dello scanner che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha messo a disposizione, per rendere più celeri i controlli dei container che da Cipro portano aiuti umanitari verso la Striscia di Gaza. Nel **Porto** di **Gioia Tauro** operano due grandi gruppi, MSC, azionista di Medcenter container terminal (MCT) che con il terminal distribuito su quasi

AskaneWS

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

due milioni di metri quadrati movimentata migliaia di container 24 ore su 24 tutto l'anno, con il 41% dell'import che entra in Italia che accede da questa struttura intermodale. Oltre ai container, per cui **Gioia Tauro** è il primo **porto** d'Italia, e tra i primi in Europa, nella struttura opera anche Grimaldi con il terminal Automar che si occupa di movimentazione auto in particolare per Stellantis. Il **Porto** di **Gioia Tauro** è collegato attraverso quattro binari alla stazione nazionale di Rosarno, a quattro hub intermodali, Nola, Bari, Padova e Bologna, con 120 porti al mondo, 60 dei quali nel Mediterraneo. Inoltre, grazie alla profondità di 18 metri del canale, lungo 3,5 chilometri e largo 250 metri, a **Gioia Tauro** possono attraccare i cosiddetti giganti del mare, le navi più lunghe al mondo, circa quattro campi da calcio. Le gru, in dotazione, hanno uno sbraccio che copre 24 file di container contemporaneamente e consentono di movimentare le merci verso navi più piccole, trasporto su ferro o gomma. Il **Porto** è uno snodo cruciale nelle rotte commerciali internazionali, si posiziona tra Suez e Gibilterra con le merci che arrivano dal Far East, e nel periodo della pandemia, riporta l'ufficio stampa della struttura, il **Porto** è cresciuto come anche nei primi sei mesi del 2024, nonostante la crisi del Mar Rosso, registrando +13,7%. (di Daniela Mogavero).

Il G7 del Commercio parte oggi: tra i dossier Porto di Gioia Tauro e Ponte sullo Stretto

Il vicepremier Tajani presiederà la riunione ministeriale a Villa San Giovanni e Reggio. Ecco le tappe principali dell'evento che durerà due giorni VILLA SAN GIOVANNI Prende avvio oggi in Calabria la riunione dei Ministri del Commercio del G7, che sarà presieduta dal vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani : lo ricorda una nota della Farnesina. La riunione del G7 del Commercio coprirà due giorni, oggi e domani, a Villa San Giovanni e a Reggio Calabria. «In questi due giorni porteremo a Villa San Giovanni e Reggio Calabria i Ministri del G7 e dei Paesi ospiti che insieme rappresentano il 54% del Pil mondiale: l'area Calabria e il Sud Italia saranno per due giorni la capitale economica mondiale», ha dichiarato - secondo quanto riporta ancora la nota della Farnesina - il ministro Tajani, che ha continuato: «Sono quattro i temi centrali che affronteremo, cruciali per il futuro delle nostre economie: rafforzare il sistema commerciale multilaterale attraverso la riforma dell'Organizzazione mondiale del Commercio (Omc); assicurare la parità di condizioni sui mercati globali; incoraggiare la sostenibilità ambientale nel commercio ; migliorare la resilienza e la sicurezza economica. Sono i temi prioritari al centro dell'agenda della Presidenza italiana». Oltre a tali temi, i lavori, che si svolgeranno a Villa San Giovanni, si concentreranno sulla situazione in Medio Oriente e nel Mar Rosso, arteria commerciale strategica in particolare per il nostro Paese, nonché sull'Indo-Pacifico, regione chiave per il commercio e le catene di approvvigionamento globali. Oltre ai ministri dei Paesi G7, saranno coinvolti quelli di importanti Paesi partner come Brasile, Corea del Sud, India, Nuova Zelanda, Turchia e Vietnam, assieme alla direttrice generale dell'Omc e al Segretario generale dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse). "Food for Gaza". Verrà in particolare presentato uno scanner come quello recentemente partito per Cipro per potenziare e rendere più celeri i controlli di sicurezza dei container con aiuti umanitari che, tramite il corridoio umanitario marittimo incentrato sull'isola, vengono destinati a Gaza. Sempre oggi, alle 19,00 è prevista una visita dei ministri del Commercio del G7 al Museo Archeologico di Reggio Calabria che ospita i Bronzi di Riace. Nella "due giorni" ovviamente saranno effettuate tavole rotonde e panel sui diversi temi al centro del G7 del Commercio. Domani, mercoledì 17 luglio, al termine dei lavori, si terrà la conferenza stampa conclusiva del ministro Tajani.



G7 del Commercio al via a Villa San Giovanni e Reggio Calabria - FOTO E VIDEO

L'arrivo del vicepremier Antonio Tajani. Cerimonia di benvenuto e foto con i ministri del G7. In mattinata la visita al porto di Gioia Tauro VILLA SAN GIOVANNI La cerimonia di benvenuto con la successiva foto di rito, poi una visita al porto di Gioia Tauro, l'apertura dei tavoli di confronto e a fine giornata occhi puntati sull'arte con una visita al Museo archeologico che ospita i Bronzi di Riace. A Villa San Giovanni e Reggio Calabria è il giorno del G7 del Commercio. Una giornata baciata dal sole, con vista sullo Stretto, dall'Altafiumara Resort in zona Santa Trada, che ospita l'evento. Tra le location scelte dall'Italia, che ha assunto nel 2024 per la settima volta la presidenza del G7, c'è proprio la punta dello Stivale, e gli ingredienti per far diventare la Calabria il palcoscenico perfetto per un evento unico nel suo genere ci sono tutti. Presenti i ministri del Commercio G7 - oltre all' Italia, i Paesi membri sono Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti - il vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis, il segretario generale dell'Ocse Mathias Cormann e la direttrice generale dell'Omc Ngozi Okonjo-Iweala. Oltre ai ministri dei Paesi G7, saranno coinvolti quelli di importanti Paesi partner come Brasile, Corea del Sud, India, Nuova Zelanda, Turchia e Vietnam. Temi che costituiscono le principali sfide sulle quali si dovrà misurare il commercio internazionale: rafforzamento del sistema commerciale multilaterale attraverso la riforma dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC); parità di condizioni nell'accesso ai mercati terzi; commercio e sostenibilità ambientale; resilienza e sicurezza economica. La sessione con i Paesi terzi e i rappresentanti dell'impresa sarà dedicata alla resilienza delle catene di fornitura. In questo quadro, un'attenzione particolare verrà dedicata alla crisi nel Mar Rosso che colpisce le rotte commerciali internazionali causando gravi ricadute economiche sui porti e le filiere del Mediterraneo - e alla stabilità e prosperità dell'Indo-Pacifico, regione essenziale per la salvaguardia degli equilibri politici mondiali e del commercio internazionale. Fari puntati anche sulla crisi climatica, tra i temi di discussione il modo in cui il commercio possa contribuire a difendere il pianeta dai danni causati dal cambiamento climatico e di come si possa favorire la transizione verde incrementando gli scambi di beni e servizi ambientali. FRANCIA Claire Cheremetinski - Vice Direttrice Generale della Direzione generale del Tesoro GERMANIA Robert Habeck - Vice Cancelliere e Ministro Federale dell'Economia e della Sicurezza del Cima GIAPPONE Yoko Kamikawa - Ministro degli Affari Esteri Takeshi Ken Saito - Ministro dell'Economia, del Commercio e dell'Industria REGNO UNITO Jonathan Reynolds MP - Segretario di Stato britannico per il Commercio e le Imprese STATI UNITI Mariá Pagán - Vice Rappresentante del Commercio e Capo Missione a Ginevra UNIONE EUROPEA Valdis Dombrovskis - Vice-Presidente Esecutivo della Commissione europea



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

COREA DEL SUD Keonki Roh - Vice Ministro della negoziazione commerciale BRASILE Márcio Elias Rosa - Segretario esecutivo del Ministero dello Sviluppo, dell' Industria, del Commercio e dei Servizi VIETNAM Nguyn Hng Diên - Ministro dell'Industria e del Commercio INDIA Piyush Goyal - Ministro del Commercio e dell'Industria NUOVA ZELANDA Todd McClay - Ministro per il Commercio e per l'Agricoltura TURCHIA Ömer Bolat - Ministro del Commercio KENYA Alfred Ombudo K'Ombudo - Vice Ministro del Commercio (Ministro f.f.) OCSE Mathias Cormann - Segretario Generale Dell'OCSE WTO Ngozi Okonjo-Iweala - Direttrice Generale del WTO CILE Sofia Boza Martinez - Rappresentante Permanente del Cile presso WTO.

G7 al via, Tajani: «Calabria cuore dell'economia mondiale» - FOTO E VIDEO

L'arrivo del vicepremier e l'accoglienza ai ministri del G7. «Con il Ponte questa regione sarà al centro delle rotte mondiali» - L'ELENCO DEI PARTECIPANTI VILLA SAN GIOVANNI La cerimonia di benvenuto con la successiva foto di rito, poi una visita al porto di Gioia Tauro, l'apertura dei tavoli di confronto e a fine giornata occhi puntati sull'arte con una visita al Museo archeologico che ospita i Bronzi di Riace. A Villa San Giovanni e Reggio Calabria è il giorno del G7 del Commercio. Una giornata baciata dal sole, con vista sullo Stretto, dall'Altafiumara Resort in zona Santa Trada, che ospita l'evento. Tra le location scelte dall'Italia, che ha assunto nel 2024 per la settima volta la presidenza del G7, c'è proprio la punta dello Stivale, e gli ingredienti per far diventare la Calabria il palcoscenico perfetto per un evento unico nel suo genere ci sono tutti. Presenti i ministri del Commercio G7 - oltre all'Italia, i Paesi membri sono Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti - il vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis, il segretario generale dell'Ocse Mathias Cormann e la direttrice generale dell'Omc Ngozi Okonjo-Iweala. Oltre ai ministri dei Paesi G7, saranno coinvolti quelli di importanti Paesi partner come Brasile, Corea del Sud, India, Nuova Zelanda, Turchia e Vietnam. Temi che costituiscono le principali sfide sulle quali si dovrà misurare il commercio internazionale: rafforzamento del sistema commerciale multilaterale attraverso la riforma dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC); parità di condizioni nell'accesso ai mercati terzi; commercio e sostenibilità ambientale; resilienza e sicurezza economica. La sessione con i Paesi terzi e i rappresentanti dell'impresa sarà dedicata alla resilienza delle catene di fornitura. In questo quadro, un'attenzione particolare verrà dedicata alla crisi nel Mar Rosso che colpisce le rotte commerciali internazionali causando gravi ricadute economiche sui porti e le filiere del Mediterraneo - e alla stabilità e prosperità dell'Indo-Pacifico, regione essenziale per la salvaguardia degli equilibri politici mondiali e del commercio internazionale. Fari puntati anche sulla crisi climatica, tra i temi di discussione il modo in cui il commercio possa contribuire a difendere il pianeta dai danni causati dal cambiamento climatico e di come si possa favorire la transizione verde incrementando gli scambi di beni e servizi ambientali. FRANCIA Claire Cheremetinski - Vice Direttrice Generale della Direzione generale del Tesoro GERMANIA Robert Habeck - Vice Cancelliere e Ministro Federale dell'Economia e della Sicurezza del Cima GIAPPONE Yoko Kamikawa - Ministro degli Affari Esteri Takeshi Ken Saito - Ministro dell'Economia, del Commercio e dell'Industria REGNO UNITO Jonathan Reynolds MP - Segretario di Stato britannico per il Commercio e le Imprese STATI UNITI Mariá Pagán - Vice Rappresentante del Commercio e Capo Missione a Ginevra UNIONE EUROPEA Valdis Dombrovskis - Vice-Presidente Esecutivo della Commissione europea



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

COREA DEL SUD Keonki Roh - Vice Ministro della negoziazione commerciale BRASILE Márcio Elias Rosa - Segretario esecutivo del Ministero dello Sviluppo, dell' Industria, del Commercio e dei Servizi VIETNAM Nguyn Hng Diên - Ministro dell'Industria e del Commercio INDIA Piyush Goyal - Ministro del Commercio e dell'Industria NUOVA ZELANDA Todd McClay - Ministro per il Commercio e per l'Agricoltura TURCHIA Ömer Bolat - Ministro del Commercio KENYA Alfred Ombudo K'Ombudo - Vice Ministro del Commercio (Ministro f.f.) OCSE Mathias Cormann - Segretario Generale Dell'OCSE WTO Ngozi Okonjo-Iweala - Direttrice Generale del WTO CILE Sofia Boza Martinez - Rappresentante Permanente del Cile presso WTO.

Occhiuto: «Calabria hub del commercio mondiale, il porto di Gioia Tauro è strategico»

Il presidente della Regione al G7 dell'export a Villa San Giovanni: «Ringrazio il ministro Tajani per la lungimirante scelta della nostra terra» VILLA SAN GIOVANNI «Vorrei rivolgere un caloroso benvenuto alle delegazioni che parteciperanno al G7, qui nella mia Regione, in Calabria. Vorrei ringraziare il ministro Antonio Tajani che ha avuto la lungimiranza di scegliere una Regione che sta nel cuore del Mediterraneo per svolgere questa importante iniziativa».

Lo ha detto il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, nel suo messaggio di benvenuto prima dell'inizio dei lavori della riunione del G7 Commercio a Villa San Giovanni. «La Calabria - ha aggiunto Occhiuto - è una terra piena di cultura, culla della Magna Graecia, e ricca di tesori. Ma è una Regione molto importante per gli asset logistici che riguardano gli scambi commerciali. Ha il primo **porto** in Italia per transshipment, il **porto di Gioia Tauro**, uno dei più significativi hub in termini di traffico nel Mediterraneo: un'area che conta solo l'1% della superficie dei mari del mondo, che però rappresenta il 20% del traffico marittimo internazionale, il 30% del traffico petrolifero, e il 27% di servizi di linea container. Quindi un mare straordinariamente importante

per il commercio internazionale, e il **porto di Gioia Tauro** gode di una posizione strategica rispetto ai principali corridoi delle rotte intercontinentali che attraversano il Mediterraneo lungo l'asse Suez-Gibilterra. **Gioia Tauro** è collegato con 60 porti di questo bacino e 120 porti nel mondo. Le rotte principali sono verso l'Europa, il Medio Oriente, l'Asia e l'Africa. Ma il **Porto di Gioia Tauro** è anche un'infrastruttura con caratteristiche uniche perché ha il **porto**-canale più grande d'Europa, con un grande retroporto di oltre 200 ettari che potrebbe accogliere insediamenti industriali e attività che volessero giovare della logistica presente. È un **porto** inoltre in costante crescita: si pensi che nel 2023 sono state movimentate merci per 45 milioni di tonnellate. Parliamo quindi di un asset logistico di primaria importanza per il Mediterraneo, importante per la Calabria, per l'Italia e le regioni che si affacciano su questo bacino».



Il Ponte sullo Stretto e il porto di Gioia al centro del G7 del Commercio. Tajani: «Il Sud cresce sulle esportazioni»

Fari puntati sullo Stretto. Domani si replica con la seconda giornata al termine della quale ci sarà l'approvazione della "Dichiarazione della Calabria" VILLA SAN GIOVANNI Fari puntati sulla Calabria, e domani si replica con la seconda giornata del G7 del Commercio. «E' stata una giornata molto positiva, abbiamo riscontrato grande interesse da parte dei Paesi che hanno partecipato e c'è grande voglia di aprirsi agli altri e di incrementare gli scambi commerciali. In questa situazione geopolitica è importante che ci possa essere la possibilità di rinforzare il dialogo con altre realtà». Antonio Tajani ha chiuso con queste parole la lunga giornata che si è svolta tra Villa San Giovanni, Reggio Calabria e **Gioia Tauro**, blindatissime per l'occasione. Presenti i ministri del Commercio G7 - oltre all' Italia, i Paesi membri sono Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti - il vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis, il segretario generale dell'Ocse Mathias Cormann e la direttrice generale dell'Omc Ngozi Okonjo-Iweala. Oltre ai ministri dei Paesi G7, coinvolti quelli di importanti Paesi partner come Brasile, Corea del Sud, India, Nuova Zelanda, Turchia e Vietnam. La fitta giornata è iniziata questa mattina con l'incontro con il B7 a Reggio Calabria, confronto che ha visto la presenza del presidente per l'Italia Emma Marcegaglia e che si è replicato nel pomeriggio a Villa San Giovanni. Quindi l'arrivo dei ministri a Santa Trada, a Villa San Giovanni, e dopo le foto di rito la visita al **porto** di **Gioia Tauro**. Per concludersi con la visita al Museo Archeologico che a Reggio Calabria custodisce i Bronzi di Riace. Leggi anche: I ministri del G7 del Commercio al **Porto** di **Gioia Tauro**. «Uno scalo chiave per i corridoi intercontinentali» Gli incontri di oggi sono stati occasione per presentare agli interlocutori stranieri anche il progetto del Ponte sullo Stretto : «Lo abbiamo presentato, mi auguro che il progetto possa partire prima possibile, le infrastrutture sono fondamentali per la competitività delle nostre imprese». Ma la giornata di oggi non è ancora finita. Dopo la visita in forma privata al Museo reggino, per i ministri si prospetta una passeggiata sul lungomare "più bello d'Italia", poi il concerto della Marina Militare e infine una cena tutta italiana.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

IL PRESIDENTE ANDREA AGOSTINELLI È INTERVENUTO AL G7 COMMERCIO IN CALABRIA PER ILLUSTRARE IL PORTO DI GIOIA TAURO

In occasione del G7 Commercio in Calabria, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, è intervenuto nella Plenaria internazionale delle delegazioni ministeriali a Villa San Giovanni per illustrare il porto di Gioia Tauro e, successivamente, ha accompagnato gli illustri ospiti all'interno del porto. Lungo le banchine dello scalo portuale, il presidente Andrea Agostinelli, alla presenza, tra gli altri, del vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e dei massimi rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e della Protezione Civile, si è soffermato sulle caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, evidenziando la sempre maggiore crescita dei suoi traffici, che registrano un aumento del 13,7% nei primi sei mesi del 2024, nonostante le conseguenze della direttiva europea ETS, che penalizza gli stessi porti mediterranei destinati al "transhipment", ed alla nota crisi dei traffici marittimi dovuta alla situazione geopolitica del Mar Rosso. A tale proposito ha evidenziato il ruolo dei due Terminalisti - Med Center Container Terminal e Automar spa - e dei rispettivi armatori MSC e Grimaldi Lines, che continuano a individuare lo scalo portuale di Gioia Tauro quale porto di riferimento. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, concluso il suo intervento manifestando la sua piena soddisfazione per avere cooperato all'iniziativa umanitaria "Food for Gaza" attraverso la concessione dello scanner mobile del porto di Gioia Tauro.



G7, Occhiuto "Calabria hub commercio, Gioia Tauro porto strategico"

CATANZARO (ITALPRESS) - "Vorrei rivolgere un caloroso benvenuto alle delegazioni che parteciperanno al G7, qui nella mia Regione, in Calabria. Vorrei ringraziare il ministro Antonio Tajani che ha avuto la lungimiranza di scegliere una Regione che sta nel cuore del Mediterraneo per svolgere questa importante iniziativa". Lo ha detto il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, nel suo messaggio di benvenuto prima dell'inizio dei lavori della riunione del G7 Commercio a Villa San Giovanni. "La Calabria è una terra piena di cultura, culla della Magna Graecia, e ricca di tesori. Ma è una Regione molto importante per gli asset logistici che riguardano gli scambi commerciali. Ha il primo **porto** in Italia per transhipment, il **porto** di **Gioia Tauro**, uno dei più significativi hub in termini di traffico nel Mediterraneo: un'area che conta solo l'1% della superficie dei mari del mondo, che però rappresenta il 20% del traffico marittimo internazionale, il 30% del traffico petrolifero, e il 27% di servizi di linea container". "Quindi un mare straordinariamente importante per il commercio internazionale, e il **porto** di **Gioia Tauro** gode di una posizione strategica rispetto ai principali corridoi delle rotte intercontinentali che attraversano il Mediterraneo lungo l'asse Suez-Gibilterra. **Gioia Tauro** è collegato con 60 porti di questo bacino e 120 porti nel mondo. Le rotte principali sono verso l'Europa, il Medio Oriente, l'Asia e l'Africa. Ma il **Porto** di **Gioia Tauro** è anche un'infrastruttura con caratteristiche uniche perchè ha il **porto**-canale più grande d'Europa, con un grande retroporto di oltre 200 ettari che potrebbe accogliere insediamenti industriali e attività che volessero giovare della logistica presente. E' un **porto** inoltre in costante crescita: si pensi che nel 2023 sono state movimentate merci per 45 milioni di tonnellate. Parliamo quindi di un asset logistico di primaria importanza per il Mediterraneo, importante per la Calabria, per l'Italia e le regioni che si affacciano su questo bacino" conclude. - Foto: ufficio stampa Regione Calabria - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



07/16/2024 13:37
 CATANZARO (ITALPRESS) - "Vorrei rivolgere un caloroso benvenuto alle delegazioni che parteciperanno al G7, qui nella mia Regione, in Calabria. Vorrei ringraziare il ministro Antonio Tajani che ha avuto la lungimiranza di scegliere una Regione che sta nel cuore del Mediterraneo per svolgere questa importante iniziativa". Lo ha detto il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, nel suo messaggio di benvenuto prima dell'inizio dei lavori della riunione del G7 Commercio a Villa San Giovanni. "La Calabria è una terra piena di cultura, culla della Magna Graecia, e ricca di tesori. Ma è una Regione molto importante per gli asset logistici che riguardano gli scambi commerciali. Ha il primo porto in Italia per transhipment, il porto di Gioia Tauro, uno dei più significativi hub in termini di traffico nel Mediterraneo, un'area che conta solo l'1% della superficie dei mari del mondo, che però rappresenta il 20% del traffico marittimo internazionale, il 30% del traffico petrolifero, e il 27% di servizi di linea container". "Quindi un mare straordinariamente importante per il commercio internazionale, e il porto di Gioia Tauro gode di una posizione strategica rispetto ai principali corridoi delle rotte intercontinentali che attraversano il Mediterraneo lungo l'asse Suez-Gibilterra. Gioia Tauro è collegato con 60 porti di questo bacino e 120 porti nel mondo. Le rotte principali sono verso l'Europa, il Medio Oriente, l'Asia e l'Africa. Ma il Porto di Gioia Tauro è anche un'infrastruttura con caratteristiche uniche perchè ha il porto-canale più grande d'Europa, con un grande retroporto di oltre 200 ettari che potrebbe accogliere insediamenti industriali e attività che volessero giovare della logistica presente. E' un porto inoltre in costante crescita: si pensi che nel 2023 sono state

Automar assume ancora

Costantino Baldissara **GIOIA TAURO** - Automar S.p.A., leader nel settore della logistica integrata per l'automotive, ha annunciato l'assunzione di dieci nuovi operatori portuali provenienti dalla ex Port Agency di **Gioia Tauro**. Questa iniziativa - scrive il presidente Costantino Baldissara - rientra nell'impegno continuo dell'azienda a supportare l'occupazione locale e a potenziare i propri servizi logistici. Con l'anticipo di nove mesi rispetto ai termini previsti, Automar ha confermato a tempo indeterminato quindici operatori portuali ex Port Agency, portando a 36 il numero totale di assunzioni di ex operatori portuali della Port Agency negli ultimi nove mesi. Questa mossa testimonia l'impegno dell'azienda - continua Baldissara - nel fornire stabilità lavorativa e opportunità di crescita professionale ai lavoratori del settore portuale. La sede di **Gioia Tauro** ha visto quindi quasi raddoppiato il proprio personale: grazie anche all'assunzione di nuovi autisti, le risorse sono passate dalle 45 del 2023 a oltre 90 nel 2024. Questo ampliamento non solo rafforza la capacità operativa di Automar ma contribuisce anche allo sviluppo economico della regione. "È con grande orgoglio che annunciamo queste nuove assunzioni, che rappresentano un passo importante per il futuro di Automar e per la comunità di **Gioia Tauro**," ha dichiarato ancora Costantino Baldissara, Pr. "Continueremo a investire nel nostro personale e nelle infrastrutture per garantire servizi di alta qualità ai nostri clienti."



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, parte l'ultimo miglio RFI

Nella foto: La firma dell'atto. **GIOIA TAURO** - Si chiude anche il cerchio intorno alla piena operatività ferroviaria del **porto** di **Gioia Tauro**. Con la sottoscrizione dell'atto di concessione demaniale marittima per 15 anni tra il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Andrea Agostinelli, e l'ingegner Giuseppe Marta, a capo della direzione operativa infrastrutture territoriali di Rete Ferroviaria Italiana, anche l'ultimo miglio di collegamento tra lo scalo portuale e la rete ferroviaria nazionale passa nella gestione di RFI. Grazie a questo ultimo atto si completa il mosaico amministrativo, curato dal settore Demanio guidato, ad interim, dal segretario generale ff Pasquale Faraone, che è stato animato da importanti attività che hanno visto, in una prima fase, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio realizzare il proprio gateway ferroviario, in base agli standard infrastrutturali richiesti dall'Unione europea. Successivamente, entrambi i Terminalisti (MCT ed Automar), nel dotarsi di aste ferroviarie interne ai propri piazzali portuali, hanno stipulato il contratto di raccordo ferroviario con RFI. Ad animare, ulteriormente, l'operatività dello scalo portuale di **Gioia Tauro**, lo scorso 15 maggio, anche, l'entrata in servizio delle nuove locomotive Traxx Universal DC del Polo Logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato, operative tra la Campania e lo scalo portuale calabrese. Un passaggio strategico che Sabrina De Filippis, amministratrice delegata di Mercitalia Logistics, ha definito "una combinazione fondamentale per aumentare la quota di traffico intermodale delle merci attraverso una rete di trasporto sostenibile e ad alta efficienza, a sostegno delle economie del sud e dell'import-export italiano". Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente Agostinelli, che ha evidenziato "il continuo impegno dell'Ente a sostegno dell'intermodalità, al fine di assicurare al **porto** di **Gioia Tauro** una maggiore crescita e, quindi, un sempre più spiccato ruolo di hub logistico di riferimento per l'intero Mezzogiorno".



Pericolo Madia?

GIOIA TAURO Per qualcuno è una contraddizione: un porto del sud Italia, nato con ben altri scopi e dopo anni di abbandono diventato il primo per transhipment e tra i primi assoluti anche come ritmi di crescita, si presenta alla soglia del 2025 con ulteriori programmi di potenziamento. Come già è stata scritto, la nuova banchina di ponente, appena completata da Fincosit, apre un capitolo totalmente nuovo, riparazioni e manutenzione anche delle grandi navi, che copre un comparto dello shipping fuori da ogni tradizione in Calabria. Comprensibile che il presidente Andrea Agostinelli ne sia orgoglioso. E pur nella più volte manifestata stanchezza per un impegno che dura ormai da quasi dieci anni tra commissariamento e presidenza Agostinelli continua a pompare forte per lasciare un porto al massimo delle potenzialità. Un porto dove, tra l'altro, convivono senza scontri due colossi che altrove vedi a Livorno, per esempio si fanno la guerra sia pure per interposte aziende: MSC e Grimaldi. Vorrà dire qualcosa? Sempre pensando a Livorno: c'è chi cita l'occasione perduta con la definitiva eliminazione del grande bacino di carenaggio, un tempo uno dei primi del Mediterraneo. Per Gioia Tauro si annunciano adesso novità proprio al vertice. Dal prossimo autunno l'ammiraglio (Cp) Agostinelli dovrebbe andare in pensione e se valesse anche per lui la legge Madia non potrebbe più ricoprire cariche pubbliche per alcuni anni. Sarebbe una dura perdita e tutti sono d'accordo, tanto che si stanno muovendo in molti per scongiurarla. E si aprirebbe la corsa alla sua sostituzione, che potrebbe temporaneamente (ma per quanto?) essere risolta con la solita soluzione del commissario ad acta. Da quello che si sente dire in giro sui porti, più d'un aspirante sta già scaldando i motori per proporsi; compresi alcuni segretari generali di alto livello che non si troverebbero bene dove oggi sono. (A.F.)



Molto di più d'una banchina nel Sud

GIOIA TAURO Sono stati anni di lavoro duro, con tutte le limitazioni che un grande porto con un grande movimento di grandi navi fatalmente comporta. Ma la recente inaugurazione della banchina di ponente, fondale a 16 metri e aree adiacenti utilizzabili per insediamenti industriali, conferma che il luogo comune di un Sud Italia può essere più che superato, con l'impegno, la perseveranza e naturalmente i finanziamenti. Abbiamo già scritto nel numero scorso che la banchina sarà base per un'attività totalmente nuova, che coinvolgerà l'intero territorio calabro creando posti di lavoro, specializzazioni e ricadute nello stesso Pil regionale. Quasi 400 metri di lunghezza, un ettaro e mezzo di superficie, 5mila tonnellate di acciaio, 17mila metri cubi di calcestruzzo, 16 metri la profondità del fondale e 18 della banchina: dopo 730 giorni dalla posa della prima pietra, la banchina di ponente è una realtà che va ben oltre la semplice struttura portuale. Il progetto della banchina lato Nord rappresenta il completamento del perimetro portuale in corrispondenza del bacino più interno; l'area era infatti l'unica ancora non banchinata e delimitata, per buona parte, da una spiaggia. Lo scopo ha ricordato il presidente Agostinelli è quello di dare piena attuazione al vigente Piano Regolatore Portuale e consentire successivi interventi di dragaggio, che agevoleranno l'evoluzione delle navi in porto, implementando la rapidità e la fruibilità delle manovre sempre nel rispetto dei massimi criteri di sicurezza.



Gioia Tauro: il presidente dell'AdSp Agostinelli al G7 Commercio

Redazione

GIOIA TAURO In occasione del G7 Commercio in Calabria, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, è intervenuto nella Plenaria internazionale delle delegazioni ministeriali a Villa San Giovanni per illustrare il porto di Gioia Tauro e, successivamente, ha accompagnato gli illustri ospiti all'interno del porto. Lungo le banchine dello scalo portuale, il presidente Andrea Agostinelli, alla presenza, tra gli altri, del vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e dei massimi rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e della Protezione Civile, si è soffermato sulle caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, evidenziando la sempre maggiore crescita dei suoi traffici, che registrano un aumento del 13,7% nei primi sei mesi del 2024, nonostante le conseguenze della direttiva europea ETS, che penalizza gli stessi porti mediterranei destinati al transhipment, ed alla nota crisi dei traffici marittimi dovuta alla situazione geopolitica del Mar Rosso. A tale proposito ha evidenziato il ruolo dei due Terminalisti Med Center Container Terminal e Automar spa e dei rispettivi armatori MSC e Grimaldi Lines, che continuano a individuare lo scalo portuale di Gioia Tauro quale porto di riferimento. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, concluso il suo intervento manifestando la sua piena soddisfazione per avere cooperato all'iniziativa umanitaria Food for Gaza attraverso la concessione dello scanner mobile del porto di Gioia Tauro.



Rai News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

G7 Villa San Giovanni : Tajani annuncia la "Dichiarazione della Calabria"

Il vicepremier e Ministro degli esteri ha parlato di un commercio aperto, libero, sicuro e paritario INTERVISTATI ANTONIO TAJANI - VICEPREMIER E MINISTRO ESTERI **ANDREA AGOSTINELLI** - PRES. AUTORITA' PORTUALE GIOIA TAURO.



Agostinelli è intervenuto al G7 Commercio per illustrare il porto di Gioia Tauro

Lug 16, 2024 In occasione del G7 Commercio in Calabria, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, è intervenuto nella Plenaria internazionale delle delegazioni ministeriali a Villa San Giovanni per illustrare il **porto** di **Gioia Tauro** e, successivamente, ha accompagnato gli illustri ospiti all'interno del **porto**. Lungo le banchine dello scalo portuale, il presidente Andrea Agostinelli, alla presenza, tra gli altri, del vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e dei massimi rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e della Protezione Civile, si è soffermato sulle caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, evidenziando la sempre maggiore crescita dei suoi traffici, che registrano un aumento del 13,7% nei primi sei mesi del 2024, nonostante le conseguenze della direttiva europea ETS, che penalizza gli stessi porti mediterranei destinati al "transhipment", ed alla nota crisi dei traffici marittimi dovuta alla situazione geopolitica del Mar Rosso. A tale proposito ha evidenziato il ruolo dei due Terminalisti - Med Center Container Terminal e Automar spa - e dei rispettivi armatori MSC e Grimaldi Lines, che continuano a individuare lo scalo portuale di **Gioia Tauro** quale **porto** di riferimento. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, concluso il suo intervento manifestando la sua piena soddisfazione per avere cooperato all'iniziativa umanitaria "Food for Gaza" attraverso la concessione dello scanner mobile del **porto** di **Gioia Tauro**.



G7 Reggio Calabria, Agostinelli esalta il porto di Gioia Tauro: "è un'eccellenza internazionale"

Lungo le banchine dello scalo portuale il presidente Andrea Agostinelli si è soffermato sulle caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale Previous Next In occasione del G7 Commercio in Calabria, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, è intervenuto nella Plenaria internazionale delle delegazioni ministeriali a Villa San Giovanni per illustrare il porto di Gioia Tauro e, successivamente, ha accompagnato gli illustri ospiti all'interno del porto. Lungo le banchine dello scalo portuale, il presidente Andrea Agostinelli, alla presenza, tra gli altri, del vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e dei massimi rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e della Protezione Civile, si è soffermato sulle caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, evidenziando la sempre maggiore crescita dei suoi traffici, che registrano un aumento del 13,7% nei primi sei mesi del 2024, nonostante le conseguenze della direttiva europea ETS, che penalizza gli stessi porti mediterranei destinati al "transhipment", ed alla nota crisi dei traffici marittimi dovuta alla situazione geopolitica del Mar Rosso. A tale proposito ha evidenziato il ruolo dei due Terminalisti - Med Center Container Terminal e Automar spa - e dei rispettivi armatori MSC e Grimaldi Lines, che continuano a individuare lo scalo portuale di Gioia Tauro quale porto di riferimento. Il presidente Andrea Agostinelli ha, quindi, concluso il suo intervento manifestando la sua piena soddisfazione per avere cooperato all'iniziativa umanitaria "Food for Gaza" attraverso la concessione dello scanner mobile del porto di Gioia Tauro.



G7 Villa San Giovanni, Occhiuto: "Calabria hub commercio, Gioia Tauro porto strategico"

Tag: Redazione | martedì 16 Luglio 2024 - 16:18 "Il **porto** di Gioia Tauro gode di una posizione strategica rispetto ai principali corridoi delle rotte intercontinentali che attraversano il Mediterraneo lungo l'asse Suez-Gibilterra" VILLA SAN GIOVANNI - "Vorrei rivolgere un caloroso benvenuto alle delegazioni che parteciperanno al G7, qui nella mia Regione, in Calabria. Vorrei ringraziare il ministro Antonio Tajani che ha avuto la lungimiranza di scegliere una Regione che sta nel cuore del Mediterraneo per svolgere questa importante iniziativa". Lo ha detto il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, nel suo messaggio di benvenuto prima dell'inizio dei lavori della riunione del G7 Commercio a Villa San Giovanni. "La Calabria è una terra piena di cultura, culla della Magna Graecia, e ricca di tesori. Ma è una Regione molto importante per gli asset logistici che riguardano gli scambi commerciali. Ha il primo **porto** in Italia per transhipment, il **porto** di Gioia Tauro, uno dei più significativi hub in termini di traffico nel Mediterraneo: un'area che conta solo l'1% della superficie dei mari del mondo, che però rappresenta il 20% del traffico marittimo internazionale, il 30% del traffico petrolifero, e il 27% di servizi di linea container. Quindi un mare straordinariamente importante per il commercio internazionale, e il **porto** di Gioia Tauro gode di una posizione strategica rispetto ai principali corridoi delle rotte intercontinentali che attraversano il Mediterraneo lungo l'asse Suez-Gibilterra. Gioia Tauro è collegato con 60 porti di questo bacino e 120 porti nel mondo. Le rotte principali sono verso l'Europa, il Medio Oriente, l'Asia e l'Africa. Ma il **Porto** di Gioia Tauro è anche un'infrastruttura con caratteristiche uniche perché ha il **porto**-canale più grande d'Europa, con un grande retroporto di oltre 200 ettari che potrebbe accogliere insediamenti industriali e attività che volessero giovare della logistica presente. È un **porto** inoltre in costante crescita: si pensi che nel 2023 sono state movimentate merci per 45 milioni di tonnellate. Parliamo quindi di un asset logistico di primaria importanza per il Mediterraneo, importante per la Calabria, per l'Italia e le regioni che si affacciano su questo bacino".



(Sito) Ansa**Olbia Golfo Aranci****Nave straniera fermata in porto a Olbia, è la sesta del 2024**

È la sesta nave fermata dal nucleo ispettori Psc della Direzione Marittima di **Olbia** da inizio 2024: la general cargo "C. Capella" battente bandiera Antigua e Barbuda, di 2443 tonnellate di stazza per 82 metri e gestita da una società con sede a Marshall Island, è stata fermata durante le attività di verifica sulle unità straniere nel **porto** Isola Bianca di **Olbia**. Durante l'ispezione durante oltre otto ore, sono emerse gravi carenze nel sistema antincendio della nave, nelle dotazioni di bordo dell'equipaggio e nel sistema d'allarme, oltre al separatore delle acque oleose che non funzionava. L'imbarcazione, risultata in condizioni al di sotto degli standard delle principali convenzioni internazionali in campo marittimo, è stata sottoposta ad un provvedimento di fermo amministrativo. Si trova ancora nel **porto** di **Olbia** in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzata ad intraprendere la navigazione. "L'attività ispettiva a bordo di navi straniere e italiane è uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, della protezione dell'ambiente marino e a tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi - dichiara Gianluca D'Agostino, comandante del **porto** di **Olbia** e direttore marittimo del Nord Sardegna - Le attività di Port State Control sono fondamentali per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel pieno rispetto degli standard previsti, anche a garanzia degli equipaggi, affinché possano operare su navi sicure".



Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

159° anniversario Corpo Capitanerie di Porto

159° anniversario Corpo Capitanerie di **Porto** Il prossimo 20 luglio ricorre il 159° anniversario del Corpo delle Capitanerie di **Porto**. Per l'occasione, nel **porto** di **Olbia**, al molo 9, arriverà la nave Ammiraglia della Guardia Costiera, il pattugliatore Luigi Dattilo della lunghezza di 100 metri. La nave sarà visitabile sia il giorno 19 che il giorno 20, dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00. Nelle stesse fasce orarie sarà possibile, per chi lo desidera, vivere un'esperienza che, siamo sicuri, sarà assolutamente indimenticabile. Sarà, infatti, possibile rimanere alla "deriva" all'interno di una autentica zattera autogonfiabile di salvataggio, il tutto all'interno di una cornice di sicurezza garantita, sin nei più minimi dettagli, dal personale della Guardia Costiera. Troverete ad accogliervi all'interno della zattera un militare che sarà ben lieto di illustrare nel dettaglio le varie tecniche di sopravvivenza. Per prenotarsi è possibile scriveteci un Direct Message sulla nostra pagina Instagram "guardiacostieraolbia" o mandare una mail a studi.dmolbia@mit.gov.it.



La Guardia Costiera "ferma" una nave in porto ad Olbia

Gravi irregolarità nelle apparecchiature di bordo e nella preparazione d'emergenza dell'equipaggio: la Guardia Costiera "ferma" una nave in **porto** ad **Olbia**. La Guardia Costiera di **Olbia** ha fermato una nave durante l'attività di verifica sulle unità straniere che scalano i porti nazionali, meglio nota come Port State Control. È la sesta nave fermata dal Nucleo Ispettori PSC della Direzione Marittima di **Olbia** da inizio 2024. La Guardia Costiera "ferma" una nave in **porto** ad **Olbia**. La nave general cargo "C. Capella", unità di 82 metri, battente bandiera Antigua e Barbuda, di 2443 tonnellate di stazza e gestita da una società avente sede a Marshall Island, è adesso "detenuta" per violazioni alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare e la sicurezza della navigazione. L'ispezione, che ha interessato differenti aree della nave tra cui ponte comando, sala macchine, locale timoneria, ponti esterni e spazi adibiti all'equipaggio, si è conclusa con un totale di 15 non conformità attinenti alla sicurezza della navigazione. Fin dalle prime fasi dell'ispezione sono emerse una serie di gravi non conformità afferenti alla sicurezza della navigazione ed alla salvaguardia della vita umana in mare, che hanno evidenziato gravi carenze operative al sistema antincendio della nave, alla familiarizzazione dell'equipaggio con le dotazioni di bordo e con l'apparato motore della nave nonché al mancato funzionamento dell'allarme alto livello sentina, al non funzionamento del separatore delle acque oleose e alla scarsa preparazione professionale dell'equipaggio durante le dimostrazioni di gestione delle emergenze. Il Capitano di Vascello Gianluca D'Agostino, Comandante del **porto** di **Olbia** e Direttore Marittimo del Nord Sardegna, sottolinea che "l'attività ispettiva a bordo di navi straniere e italiane è uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, della protezione dell'ambiente marino e a tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi. Le attività di Port State Control sono fondamentali per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel pieno rispetto degli standard previsti, anche a garanzia degli equipaggi, affinché possano operare su navi sicure". L'esito dell'ispezione, ha avuto come sua naturale evoluzione quello dell'emissione di un provvedimento di fermo amministrativo che è stato adottato in quanto l'unità, a seguito di un'ispezione dettagliata durata oltre otto ore, è risultata essere in condizioni cosiddette "sub-standard", cioè al di sotto degli standard secondo le principali convenzioni internazionali in campo marittimo. Al momento l'unità risulta ancora ferma nel **porto** di **Olbia**, in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzata ad intraprendere la navigazione. **PER EMERGENZE IN MARE, NON PERDETE TEMPO: CONTATTATE IL NUMERO 1530, ATTIVO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE 24 ORE SU 24. LA GUARDIA**



Gravi irregolarità nelle apparecchiature di bordo e nella preparazione d'emergenza dell'equipaggio: la Guardia Costiera "ferma" una nave in porto ad Olbia. La Guardia Costiera di Olbia ha fermato una nave durante l'attività di verifica sulle unità straniere che scalano i porti nazionali, meglio nota come Port State Control. È la sesta nave fermata dal Nucleo Ispettori PSC della Direzione Marittima di Olbia da inizio 2024. La Guardia Costiera "ferma" una nave in porto ad Olbia. La nave general cargo "C. Capella", unità di 82 metri, battente bandiera Antigua e Barbuda, di 2443 tonnellate di stazza e gestita da una società avente sede a Marshall Island, è adesso "detenuta" per violazioni alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare e la sicurezza della navigazione. L'ispezione, che ha interessato: differenti aree della nave tra cui ponte comando, sala macchine, locale timoneria, ponti esterni e spazi adibiti all'equipaggio, si è conclusa con un totale di 15 non conformità attinenti alla sicurezza della navigazione. Fin dalle prime fasi dell'ispezione sono emerse una serie di gravi non conformità afferenti alla sicurezza della navigazione ed alla salvaguardia della vita umana in mare, che hanno evidenziato gravi carenze operative al sistema antincendio della nave, alla familiarizzazione dell'equipaggio con le dotazioni di bordo e con l'apparato motore della nave nonché al mancato funzionamento dell'allarme alto livello sentina, al non funzionamento del separatore delle acque oleose e alla scarsa preparazione professionale dell'equipaggio durante le dimostrazioni di gestione delle emergenze. Il Capitano di Vascello Gianluca D'Agostino, Comandante del porto di Olbia e Direttore Marittimo del Nord Sardegna, sottolinea che "l'attività ispettiva a bordo di navi straniere e italiane è uno dei compiti prioritari della Guardia Costiera a garanzia della sicurezza della navigazione, della protezione dell'ambiente marino e a tutela delle condizioni di vita e di lavoro degli equipaggi. Le attività di Port State Control sono fondamentali per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel pieno

Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

COSTIERA È CON VOI! **OLBIA**, 16/07/2024.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, il progetto presentato al G7 di Reggio Calabria: "fascino e stupore, è apprezzato in tutto il mondo"

Ponte sullo Stretto, l'Amministratore Delegato della Società Stretto di **Messina** Pietro Ciucci ha presentato questa mattina il progetto definitivo dell'opera al G7 del Commercio di Reggio Calabria. I dettagli Pietro Ciucci scruta lo Stretto di **Messina** dalla balconata dell'Altafiumara Resort di Santa Trada con gli occhi di un bambino che sogna un mondo migliore. Ha appena presentato il progetto definitivo aggiornato del ai big del mondo, non solo i Paesi del G7 (Stati Uniti d'America Canada Giappone Germania Francia Regno Unito e Italia) riuniti oggi e domani a Reggio Calabria per la riunione interministeriale sul commercio, ma anche gli ospiti appositamente invitati dal vice premier Tajani e cioè Brasile Nuova Zelanda Corea del Sud Vietnam Turchia Che fosse il G7 del Ponte sullo Stretto era ampiamente prevedibile, nonché logico vista la location della riunione proprio nello Stretto di **Messina**. Ma sui contenuti dell'incontro era stato mantenuto il massimo riserbo fino all'ultimo momento. E oggi, la prima giornata dell'interministeriale, è stata proprio la giornata del Ponte. L'Amministratore Delegato della Società Stretto di **Messina**, appunto, Pietro Ciucci, ha illustrato il progetto definitivo del Ponte nell'incontro riservato

a ministri, ambasciatori e diplomatici dei 12 Paesi partecipanti, i più grandi colossi dell'economia internazionale. " Buongiorno, ringrazio per l'invito a presentare il progetto del ponte sullo Stretto di **Messina** in occasione di questa importante Riunione dei Ministri del Commercio del G7, presieduta dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Antonio Tajani. Dalla terrazza dell'antico forte in cui ci troviamo oggi, possiamo ammirare lo Stretto di **Messina** ed è qui, a pochi metri da questo luogo, che sarà realizzata una delle più importanti opere infrastrutturali del Paese, il ponte sullo Stretto di **Messina**, destinato a cambiare radicalmente il sistema della mobilità da e verso il continente europeo " ha esordito Ciucci. I principali stakeholders e azionisti " Prima di entrare nel dettaglio dell'importanza strategica e tecnica del Progetto, vorrei ricordare che la Società Stretto di **Messina** è la concessionaria di Stato per la progettazione, realizzazione e gestione dell'opera ed è sottoposta al controllo del Ministero delle Infrastrutture. L'azionista di riferimento è il Ministero delle Finanze, insieme alle regioni Calabria e Siciliana e a partner tecnici come Anas e RFI, società di Stato rispettivamente competenti per strade e ferrovie. Per la realizzazione dell'Opera, tenuto conto della straordinarietà dell'infrastruttura, abbiamo sviluppato, in modo innovativo, una articolata organizzazione che si avvale delle migliori competenze italiane e internazionali, coinvolgendo vari soggetti quali il Contraente Generale guidato dall'italiana Webuild insieme, tra gli altri, alla giapponese, Ishikawajima-Harima Heavy Industries , alla spagnola Sacyr , alla danese Cowi , che ha il ruolo di progettista; il Project Management Consultant



Ponte sullo Stretto, l'Amministratore Delegato della Società Stretto di Messina Pietro Ciucci ha presentato questa mattina il progetto definitivo dell'opera al G7 del Commercio di Reggio Calabria. I dettagli Pietro Ciucci scruta lo Stretto di Messina dalla balconata dell'Altafiumara Resort di Santa Trada con gli occhi di un bambino che sogna un mondo migliore. Ha appena presentato il progetto definitivo aggiornato del ai big del mondo, non solo i Paesi del G7 (Stati Uniti d'America Canada Giappone Germania Francia Regno Unito e Italia) riuniti oggi e domani a Reggio Calabria per la riunione interministeriale sul commercio, ma anche gli ospiti appositamente invitati dal vice premier Tajani e cioè Brasile Nuova Zelanda Corea del Sud Vietnam Turchia Che fosse il G7 del Ponte sullo Stretto era ampiamente prevedibile, nonché logico vista la location della riunione proprio nello Stretto di Messina. Ma sui contenuti dell'incontro era stato mantenuto il massimo riserbo fino all'ultimo momento. E oggi, la prima giornata dell'interministeriale, è stata proprio la giornata del Ponte. L'Amministratore Delegato della Società Stretto di Messina, appunto, Pietro Ciucci, ha illustrato il progetto definitivo del Ponte nell'incontro riservato a ministri, ambasciatori e diplomatici dei 12 Paesi partecipanti, i più grandi colossi dell'economia internazionale. " Buongiorno, ringrazio per l'invito a presentare il progetto del ponte sullo Stretto di Messina in occasione di questa importante Riunione dei Ministri del Commercio del G7, presieduta dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Antonio Tajani. Dalla terrazza dell'antico forte in cui ci troviamo

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

svolto dalla Parsons Transportation Group, società statunitense leader mondiale nella progettazione e costruzione di ponti sospesi; il Monitore Ambientale, la società francese Edison". Un ponte che collega la Sicilia al Continente ed il Mediterraneo all'Europa " Dal punto di vista strategico, il ponte è la migliore risposta alla domanda di un più efficiente e moderno sistema di collegamento stradale e ferroviario tra la Sicilia, la Calabria e il resto del Continente. Completando il "Corridoio Scandinavo - Mediterraneo" (Helsinki - Palermo - La Valletta) rende sostenibile il prolungamento dell'Alta velocità ferroviaria nazionale ed europea in Calabria e in Sicilia, avvicinando il Mediterraneo all'Europa ". Lo sviluppo di un sistema integrato di logistica per il Mezzogiorno " La realizzazione del Ponte ha l'obiettivo di creare un grande sistema territoriale da Augusta a Gioia Tauro per stimolare sviluppo e capacità competitiva nei confronti dei grandi sistemi internazionali. Il collegamento stabile tra Sicilia e Calabria offre, infatti, la possibilità di realizzare un grande distretto con milioni di abitanti, impianti industriali, attività commerciali, un sistema con certezza di costi, di tempi di percorrenza, di accettabilità dei trasferimenti e della qualità del servizio. Il ponte sarà anche il cruciale per lo sviluppo dei sistemi portuali, elementi di fondamentale importanza non solo per Sicilia e Calabria ma per tutta l'Europa ". Il ponte è più del ponte " Il progetto del Ponte va ben oltre il ponte stesso. Comprende infatti 40 km di raccordi stradali e ferroviari di collegamento al territorio per circa l'80% sviluppati in galleria, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto paesaggistico. Verranno realizzate tre fermate ferroviarie in sotterraneo che unite alle stazioni di **Messina**, Villa S. Giovanni e Reggio daranno concretezza al sistema metropolitano interregionale tra **Messina** e Reggio Calabria, al servizio degli oltre 400.000 abitanti dell'area dello Stretto ". Il sistema infrastrutturale del 2023 " Il progetto Ponte è parte di un ampio piano di investimenti dedicati allo sviluppo delle infrastrutture di trasporto italiane. L'impegno del Governo in tal senso è senza precedenti e prevede al 2030 opere per circa 70 miliardi tra la Sicilia e la Calabria, dando vita ad un sistema di trasporti sostenibile, sia in termini di rilancio economico che sociale ". Il Progetto " Il progetto del ponte è il risultato di anni di studio a cui hanno collaborato, a livello nazionale e internazionale, oltre 100 tra i migliori ingegneri e professionisti, 12 università e istituti scientifici, più di 40 aziende. Molti ponti a grande luce realizzati, in corso di realizzazione e di prossima costruzione nel mondo, si basano sugli studi e sulle tecniche sviluppate per il ponte sullo Stretto di **Messina**, tanto che il "**Messina style**" è divenuto il riferimento principale dello stato dell'arte mondiale per la progettazione dei ponti di grandissima luce. Le caratteristiche tecniche del Ponte sullo Stretto lo rendono unico al mondo e dopo la sua costruzione stabilirà numerosi record tecnici: la campata unica (3.300 metri), la larghezza dell'impalcato (60 metri), l'altezza delle torri (400 metri) ". Il Progetto - l'impalcato " Il Ponte ospiterà 3 corsie stradali per senso di marcia e 2 binari ferroviari, garantendo in questo modo una capacità di trasporto pari a 6 mila veicoli e 200 treni all'ora. La sua costruzione consentirà di ridurre in maniera significativa i tempi di attraversamento con un risparmio di 1 ora

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

per i veicoli e di 2 ore per i treni ". Il Progetto - la sicurezza " Il progetto ha dedicato la massima attenzione all'aerodinamica, all'aeroelastica, alla sismica alla geotecnica e all'ambiente con lo scopo di garantire la massima sicurezza e dimostrando la piena fattibilità per ciascuno di questi temi. Il ponte è progettato per resistere ad un sisma di magnitudo 7.1 della scala Richter senza subire danni e mantenendo ulteriori margini di sicurezza oltre questa soglia. Resiste a venti con velocità superiore a 300 chilometri l'ora, sebbene in oltre venti anni di monitoraggi eolici non sia mai stata raggiunta una velocità di vento superiore ai 150 Km/h. La percorribilità è stata definita simulando l'incrocio in velocità in qualsiasi posizione di due convogli pesanti da 750 metri ". L'analisi Costi-Benefici " I risultati dell'aggiornamento dell'analisi costi-benefici hanno dimostrato che la realizzazione del Ponte sullo Stretto di **Messina** è in grado di contribuire in maniera molto significativa al miglioramento del benessere collettivo, apportando significativi benefici netti alla collettività nazionale, migliorando sia gli aspetti economici sia quelli ambientali. I principali indicatori sintetici dimostrano un Valore Attuale Netto Economico (VANE) di 3,9 miliardi di euro (attualizzati 2023); un Tasso interno di rendimento economico (TIRE) del 4,51%; un'elevata capacità di ridurre le emissioni inquinanti. Tenuto conto dei trasferimenti modali in favore della ferrovia, dopo i primi 30 anni di esercizio del Ponte, è stimata una riduzione di CO pari a 12,8 milioni di tonnellate ". Investimenti e finanziamenti " Per quanto concerne costi e finanziamenti, a fronte di un investimento complessivo stimato in 13,5 miliardi di euro, ad oggi gli stanziamenti previsti per l'opera ammontano a 12 miliardi già stanziati per legge (11,63 miliardi di euro coperti dal disegno di Legge di Bilancio per il 2024 e 370 milioni tramite risorse dell'aumento di capitale di Stretto di **Messina** riservato al Ministero dell'economia e delle finanze, completato nel 2023). La Stretto di **Messina** sta predisponendo il piano economico-finanziario dal quale risulterà l'intera copertura del fabbisogno finanziario dell'Opera attraverso i fondi già stanziati dalla legge e dalla redditività complessiva attesa dal progetto ". A che punto siamo " In merito allo stato di avanzamento, il 15 febbraio scorso il Consiglio di Amministrazione della società Stretto di **Messina** ha approvato il Progetto Definitivo del Ponte sullo Stretto di **Messina** e l'ulteriore documentazione progettuale finalizzata al riavvio della realizzazione dell'Opera, come previsto dalla Legge. La documentazione approvata è stata inviata alle Autorità competenti per le autorizzazioni di carattere ambientale e paesaggistiche, attualmente sono in corso le procedure approvative. Stimiamo per dicembre 2024 che il governo, tramite il CIPESS, approvi il progetto definitivo e il Piano economico finanziario con il conseguente avvio della fase realizzativa. Nel 2032 è prevista l'apertura del Ponte al traffico stradale e ferroviario ". Ringraziando tutti per l'attenzione, Ciucci ha chiuso l'intervento mostrando i seguenti video che hanno letteralmente stupito, incantato e affascinato i Ministri, gli Ambasciatori e i Diplomatici presenti al G7: Ponte sullo Stretto, ecco il progetto definitivo aggiornato: le immagini fornite al G7 di Reggio Calabria Ponte sullo Stretto, tutti i dettagli sui collegamenti stradali in Calabria e Sicilia: le immagini

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, il progetto definitivo aggiornato illustra tutte le fasi costruttive dell'opera: le spettacolari immagini
Le parole di Pietro Ciucci con i giornalisti al G7 di Santa Trada dopo la presentazione del Ponte sullo Stretto.

Pozzallo. Dragaggio nel porto turistico. C'è l'appalto

È stata aggiudicata ad una ditta di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina, l'appalto di dragaggio all'interno del porticciolo (conosciuto dai più come "Porto turistico") di Pozzallo. Da diversi mesi, l'ampio specchio d'acqua è interessato dalla fastidiosa sabbia che ne ostacola non solo il passaggio per i diportisti ma anche il lavoro per i pescatori. A darne notizia è l'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia orientale che comprende i porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo, grazie al lavoro del presidente dell'Autorità, **Francesco Di Sarcina**, assieme al suo staff di lavoro, il quale aveva promesso meno di un anno fa di risolvere l'annoso problema che, anno dopo anno, si ripresenta come le feste comandate. Adesso si aspetta il benessere della regione Sicilia per autorizzare i lavori, nella speranza che i vertici regionali non stiano a guardare il calendario ed eventuali ferie agostane. La stagione turistica è già stata compromessa. Le poche barche che si riescono a vedere all'interno del porticciolo, la transumanza di yacht e barche da diporto presso il porto di Marina di Ragusa, la mancanza di una vera e propria strategia di comunicazione a livello pubblicitario, hanno fatto sì che, nel giro di dieci anni (causa anche l'inabissamento di un pontile galleggiante), lo specchio d'acqua antistante gli uffici della Capitaneria di porto abbia registrato sempre meno barche e, contestualmente, meno introiti. A Di **Sarcina** e al suo laborioso staff il compito, arduo ma non impossibile, di riportare numeri e, soprattutto, introiti degni di una struttura che offre posti di lavoro (cosa non trascurabile in questi anni di crisi). Negli anni passati, un'idrovora fornita da una ditta di Comiso aveva ripulito lo specchio d'acqua dalla sabbia. Adesso tocca ad una ditta del Messinese compiere l'ennesimo lavoro di pulizia dei fondali dalla sabbia, in attesa del (oramai celeberrimo) braccio di sottoflutto che eliminerebbe definitivamente il problema della rena.



È stata aggiudicata ad una ditta di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina, l'appalto di dragaggio all'interno del porticciolo (conosciuto dai più come "Porto turistico") di Pozzallo. Da diversi mesi, l'ampio specchio d'acqua è interessato dalla fastidiosa sabbia che ne ostacola non solo il passaggio per i diportisti ma anche il lavoro per i pescatori. A darne notizia è l'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia orientale che comprende i porti di Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo, grazie al lavoro del presidente dell'Autorità, Francesco Di Sarcina, assieme al suo staff di lavoro, il quale aveva promesso meno di un anno fa di risolvere l'annoso problema che, anno dopo anno, si ripresenta come le feste comandate. Adesso si aspetta il benessere della regione Sicilia per autorizzare i lavori, nella speranza che i vertici regionali non stiano a guardare il calendario ed eventuali ferie agostane. La stagione turistica è già stata compromessa. Le poche barche che si riescono a vedere all'interno del porticciolo, la transumanza di yacht e barche da diporto presso il porto di Marina di Ragusa, la mancanza di una vera e propria strategia di comunicazione a livello pubblicitario, hanno fatto sì che, nel giro di dieci anni (causa anche l'inabissamento di un pontile galleggiante), lo specchio d'acqua antistante gli uffici della Capitaneria di porto abbia registrato sempre meno barche e, contestualmente, meno introiti. A Di Sarcina e al suo laborioso staff il compito, arduo ma non impossibile, di riportare numeri e, soprattutto, introiti degni di una struttura che offre posti di lavoro (cosa non trascurabile in questi anni di crisi). Negli anni passati, un'idrovora fornita da una ditta di Comiso aveva ripulito lo specchio d'acqua dalla sabbia. Adesso tocca ad una ditta del Messinese compiere l'ennesimo lavoro di pulizia dei fondali dalla sabbia, in attesa del (oramai

La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

Motonautica mondiale a Palermo

PALERMO - Per la prima volta la città di **Palermo** si prepara ad accogliere il GP XCAT 2024, uno degli eventi sportivi più spettacolari e attesi dell'anno. L'evento si terrà da giovedì prossimo 19 al 21 luglio al Molo Trapezoidale che diventerà il palcoscenico di questa competizione mozzafiato, dove le più veloci imbarcazioni del mondo si sfideranno per il titolo di campioni del mondo della motonautica. L'XCAT World Championship, la più importante categoria della motonautica internazionale, fa il suo debutto a **Palermo**, segnando un ritorno trionfale in Europa dopo le prime tappe svoltesi in Asia. Le imbarcazioni in gara, capaci di raggiungere velocità impressionanti fino a 200 km/h sull'acqua, promettono agli spettatori una sfida senza precedenti che inizierà venerdì 19 per la pole position, mentre i team scenderanno in campo per le competizioni sabato e domenica a partire dalle 16. "È stato un piacere avere sostenuto l'organizzazione a **Palermo** del Campionato mondiale della Motonautica. Si tratta di una vetrina eccezionale per una Regione, come la Sicilia, che fa del mare uno dei suoi punti di forza. E la scelta di **Palermo** e del Molo Trapezoidale è la conferma dei passi avanti compiuti dalla città e dalla Sicilia, di nuovo pronta per ospitare eventi di grande importanza e richiamo come questo e ad accogliere partecipanti e appassionati provenienti da ogni parte del mondo - afferma Gaetano Galvagno, presidente dell'assemblea regionale siciliana - Sono certo che **Palermo** e i siciliani saranno all'altezza della sfida". Il GP XCAT di **Palermo** vedrà sfidarsi dieci dei più importanti team del mondo che arrivano da Emirati Arabi, Gran Bretagna, Belgio, Kuwait, Svezia, Australia e Italia. Attualmente, la classifica è guidata da Victory Team degli Emirati Arabi Uniti, ma i team europei, inclusi i campioni del mondo in carica di Team GB, sono pronti a dare battaglia.



Batterie al litio, Gruppo Fincantieri: inaugurato lo stabilimento POWER4FUTURE

La mission è produrre interamente sul territorio nazionale moduli, pacchi batterie e sistemi di "energy storage" (ESS) agli ioni di litio Gruppo Fincantieri, nasce la joint venture POWER4FUTURE per la produzione di batterie al litio. Nasce POWER4FUTURE, joint venture costituita da Fincantieri SI, controllata di Fincantieri, leader nell'ambito dell'integrazione di sistemi di propulsione elettrica e di impianti elettromeccanici complessi nel segmento marino e terrestre, e Faist Electronics, controllata di Faist Group, specializzata nello sviluppo e fornitura di sistemi completi di accumulo di energia elettrica inclusi dispositivi elettronici di controllo e di potenza. L'obiettivo è quello di produrre interamente sul territorio nazionale moduli, pacchi batterie e sistemi di "energy storage" (ESS) agli ioni di litio, nello stabilimento di Piedimonte San Germano, in provincia di Frosinone. Lo stabilimento produttivo di Piedimonte San Germano, è stato inaugurato oggi con un evento cui sono intervenuti l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero, che ha aperto i lavori con un contributo sull'impegno continuo e l'attenzione del Gruppo verso le tematiche della transizione green, l'Amministratore Delegato di POWER4FUTURE Fabio Patti, l'Amministratore Delegato Fincantieri SI Piero Grillo e il Presidente di Faist Limited Gianfranco Natali, coinvolti in un dibattito con Stefano Piccaluga, Responsabile Grandi Investimenti di Invitalia e Marco Dell'Isola, Rettore dell'Università di Cassino. Il confronto è stata l'occasione unica per ripercorrere i passi compiuti da POWER4FUTURE sino ad oggi e per descrivere i progetti futuri. Gli impieghi principali dei prodotti di POWER4FUTURE sono concentrati nei settori maritime Defence, UPS (uninterruptible power supply) e stationary, ad esempio per utilizzo in data-center o nei sistemi di generazione di energie rinnovabili. Le batterie agli ioni di litio, utilizzate soprattutto per applicazioni marine e stazionarie (si pensi infatti che consentono alle navi di evitare la messa in funzione dei generatori diesel durante le soste nei porti, azzerando così le emissioni) sono un'ulteriore conferma dell'attenzione che Fincantieri ha verso la transizione green. Investire, quindi, nella ricerca e nello sviluppo facendo però in modo che l'innovazione diventi un progetto concreto. Il sito sarà strategico per la produzione delle batterie in tutte le sue fasi: dalla progettazione all'assemblaggio, fino alla commercializzazione ed ai servizi post-vendita. Situato nell'area industriale del comprensorio che include anche il vicino Comune di Cassino, il nuovo stabilimento è composto da 25.000 mq di area industriale complessiva scoperta, che include ca. 8.000 mq di area produttiva coperta, 2.000 mq per lo stoccaggio dei prodotti finiti, materie prime e semilavorati e 1.000mq per gli uffici. Il progetto di POWER4FUTURE è stato sostenuto attraverso un Contratto di sviluppo autorizzato dal MIMIT e gestito da Invitalia per conto del Ministero. Con un investimento complessivo pari 27,5 milioni di euro, il



Affari Italiani

Focus

progetto è finalizzato alla creazione di una nuova unità produttiva e alla realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo per nuovi sistemi di accumulo di energia. L'investimento prevede la creazione di 60 nuovi posti di lavoro.

Msc Crociere, Massa: "34 mln di passeggeri nel 2023, con più navi anche 50 mln"

A bordo di Msc Fantasia nel porto di Livorno, il vicepresidente Sud Europa, Leonardo Massa, annuncia risultati storici per lo scalo attesi nel 2024.



Tomaso Cognolato è il nuovo presidente di Assiterminal eletto all'unanimità

ROMA - Tomaso Cognolato è il nuovo presidente di Assiterminal, eletto all'unanimità dall'Assemblea Elettiva dell'associazione dei terminalisti italiani, oggi pomeriggio a Roma durante la prima parte dell'assemblea dei terminalisti italiani. Il nuovo presidente rimarrà in carica due anni e sarà affiancato, all'interno del neo costituito Consiglio di presidenza da Antonio Barbara (amministratore delegato - HHLA PLT Italy), Antonio Pandolfo (president - Sales and Marketing Director di Europea servizi terminalistici SRL), Luca Trevisan (direttore Risorse Umane e Organizzazione Gruppo Contship), Carlo Merli e Luca Becce in qualità di past president. Il Consiglio direttivo eletto lo scorso anno, a cui si aggiungono Giuliana Brucato (Managing Director di Automar Spa) e Paolo Cornetto (Chief Executive Officer FHP Holding portuale), come già determinato nella scorsa Assemblea, andrà avanti per i prossimi due anni per consolidare il grande lavoro fatto dall'Associazione a conferma del clima di cooperazione e di coesione che, con entusiasmo, è stato riconosciuto da tutti come elemento di forza e di proattività di Assiterminal. Cognolato ha presentato un articolato programma in continuità al lavoro svolto da Becce in questi 7 anni e mezzo e sia il Consiglio Direttivo che l'Assemblea hanno valutato utile procedere al consolidamento anche delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro che si formalizzeranno nei prossimi giorni. Grandissima partecipazione dei rappresentanti delle 88 aziende associate che hanno voluto tributare a Luca Becce un grandissimo ringraziamento e un orologio, segno del tempo da condividere ancora insieme. Confermato anche il Direttore Alessandro Ferrari per un ulteriore quadriennio con il compito di riorganizzare la struttura, rafforzandone la capacità incisiva e propulsiva. Gli elementi centrali del Programma della Presidenza saranno oggetto degli interventi di Becce e Cognolato domani nel corso dell'Assemblea Pubblica che si terrà dalle ore 10 presso Unioncamere, sempre a Roma. Dalle ore 19 di oggi invece le sale di palazzo Colonna, sede di Confitarma, si apriranno agli ospiti della politica e del mondo associativo che ha partecipato alla stesura del RAPPORTO per un cocktail di networking accompagnato dalla performance di body art di Francesca Chiala' e Sofia Garofoli per promuovere la campagna "Only One - one planet, one ocean, one health" di Marevivo ASSITERMINAL oggi rappresenta 88 aziende in 32 porti che operano nella logistica portuale e nella mobilità delle persone. Quasi 5.000 lavoratori, circa il 70% del mercato container movimentato nei porti gateway, il 90% del traffico crocieristico e dell'import-export dell'automotive, l'80% dei traffici break bulk e più del 50% di quello delle Autostrade del mare e dei RoRo in generale, oltre agli operatori del settore rinfuse liquide (dai depositi petroliferi a quelli di oli vegetali). Profilo Tomaso Cognolato Oltre 30 anni di esperienza manageriale nel settore turistico, dei trasporti, delle operations e dei servizi alla clientela (tour operator, ferroviario e crocieristico) maturata



Corriere Marittimo
Tomaso Cognolato è il nuovo presidente di Assiterminal eletto all'unanimità
07/16/2024 16:05

ROMA - Tomaso Cognolato è il nuovo presidente di Assiterminal, eletto all'unanimità dall'Assemblea Elettiva dell'associazione dei terminalisti italiani, oggi pomeriggio a Roma durante la prima parte dell'assemblea dei terminalisti italiani. Il nuovo presidente rimarrà in carica due anni e sarà affiancato, all'interno del neo costituito Consiglio di presidenza da Antonio Barbara (amministratore delegato - HHLA PLT Italy), Antonio Pandolfo (president - Sales and Marketing Director di Europea servizi terminalistici SRL), Luca Trevisan (direttore Risorse Umane e Organizzazione Gruppo Contship), Carlo Merli e Luca Becce in qualità di past president. Il Consiglio direttivo eletto lo scorso anno, a cui si aggiungono Giuliana Brucato (Managing Director di Automar Spa) e Paolo Cornetto (Chief Executive Officer FHP Holding portuale), come già determinato nella scorsa Assemblea, andrà avanti per i prossimi due anni per consolidare il grande lavoro fatto dall'Associazione a conferma del clima di cooperazione e di coesione che, con entusiasmo, è stato riconosciuto da tutti come elemento di forza e di proattività di Assiterminal. Cognolato ha presentato un articolato programma in continuità al lavoro svolto da Becce in questi 7 anni e mezzo e sia il Consiglio Direttivo che l'Assemblea hanno valutato utile procedere al consolidamento anche delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro che si formalizzeranno nei prossimi giorni. Grandissima partecipazione dei rappresentanti delle 88 aziende associate che hanno voluto tributare a Luca Becce un grandissimo ringraziamento e un orologio, segno del tempo da condividere ancora insieme. Confermato anche il Direttore Alessandro Ferrari per un ulteriore quadriennio con il compito di riorganizzare la struttura, rafforzandone la capacità incisiva e propulsiva. Gli elementi centrali del Programma della Presidenza saranno oggetto degli interventi di Becce e Cognolato domani nel corso dell'Assemblea Pubblica che si terrà dalle ore 10 presso Unioncamere, sempre a Roma. Dalle ore 19

Corriere Marittimo

Focus

in contesti strutturati di business e start up. Incarichi ricoperti Dal 2023 vice presidente ASSITERMINAL e presidente della Commissione Normativa e Finanza e Commissione Passeggeri di Assiterminal, presidente della Sezione Economia Portuale dell'Unione Industriali Napoli e membro del Comitato di Gestione del Convention Bureaux di Napoli. E' amministratore delegato e direttore generale Terminal Napoli S.p.A. (Terminal Crociere Napoli) e membro del Consiglio di Amministrazione dal 2016 Dal 2010 al 2015 customer operation director NTV (Italo), Azienda italiana totalmente privata che nasce come start up nel 2007 e che, unica al mondo, ha avviato i servizi commerciali sul segmento Alta Velocità nell'aprile del 2012. Dal 2003 al 2009 Trenitalia S.p.A. - diventando responsabile del prodotto Eurostar passando per la Divisione Passeggeri Nazionale/Internazionale, Divisione responsabile del traffico passeggeri di media e lunga distanza nazionale e internazionale.

Informare

Focus

Cognolato è il nuovo presidente di Assiterminal

Ferrari confermato direttore dell'associazione dei terminalisti portuali L'assemblea dei soci di Assiterminal che eletto all'unanimità Tomaso Cognolato presidente dell'associazione dei terminalisti portuali italiani per il prossimo biennio. Il nuovo presidente sarà affiancato, all'interno del neo costituito consiglio di presidenza, da Antonio Barbara (amministratore delegato di HHLA PLT Italy), Antonio Pandolfo (president Sales and marketing director di Europea Servizi Terminalistici), Luca Trevisan (direttore risorse umane e organizzazione del gruppo Contship), Carlo Merli e Luca Becce in qualità di past president. Il consiglio direttivo eletto lo scorso anno, a cui si aggiungono Giuliana Brucato (managing director di Automar) e Paolo Cornetto (chief executive officer di FHP Holding Portuale), come già determinato nella scorsa assemblea, rimarrà in carica per i prossimi due anni. Dal 2023 vice presidente di Assiterminal e presidente della commissione Normativa e finanza e della commissione Passeggeri dell'associazione, presidente della sezione Economia portuale dell'Unione Industriali Napoli e membro del comitato di gestione del Convention Bureaux di Napoli, Tomaso Cognolato è amministratore delegato e direttore generale di Terminal Napoli Spa, la società che gestisce la stazione marittima del porto di Napoli, e membro del consiglio di amministrazione dal 2016. Nel corso dell'assemblea i rappresentanti delle 88 aziende associate hanno tributato al presidente uscente Luca Becce un grandissimo ringraziamento. Cognolato ha presentato un articolato programma in continuità al lavoro svolto da Becce negli ultimi sette anni e mezzo e sia il consiglio direttivo che l'assemblea di Assiterminal hanno valutato utile procedere al consolidamento anche delle commissioni e dei gruppi di lavoro che si formalizzeranno nei prossimi giorni. In occasione dell'assemblea è stato confermato anche il direttore Alessandro Ferrari per un ulteriore quadriennio con il compito di riorganizzare la struttura, rafforzandone la capacità incisiva e propulsiva. Domani gli elementi centrali del programma della presidenza saranno oggetto degli interventi di Becce e Cognolato nel corso dell'assemblea pubblica dell'associazione che si terrà dalle ore 10 presso Unioncamere, sempre a Roma. Dalle ore 19 di oggi invece le sale di Palazzo Colonna, sede di Confindustria, si apriranno agli ospiti della politica e del mondo associativo.



Informazioni Marittime

Focus

Tommaso Cognolato presidente di Assiterminal

Eletto all'unanimità dall'assemblea degli associati. Brucato (Automar) e Cornetto (FHP) entrano nel consiglio direttivo Martedì 16 luglio, a Roma, si è conclusa la prima parte dell'assemblea privata di Assiterminal che ha visto l'elezione all'unanimità a presidente per il prossimo biennio di Tommaso Cognolato. Il nuovo presidente sarà affiancato, all'interno del neo costituito consiglio di presidenza, da Antonio Barbara (Amministratore Delegato - HHLA PLT Italy), Antonio Pandolfo (President - Sales and Marketing Director di Europea servizi terminalistici SRL), Luca Trevisan (Direttore Risorse Umane e Organizzazione Gruppo Contship), Carlo Merli e Luca Becce in qualità di Past President. Il consiglio direttivo, eletto lo scorso anno, vede l'ingresso di Giuliana Brucato (Managing Director di Automar Spa) e Paolo Cornetto (Chief Executive Officer FHP Holding portuale) e resterà in carica per i prossimi due anni. Cognolato ha presentato un articolato programma in continuità al lavoro svolto da Becce in questi 7 anni e mezzo e sia il consiglio direttivo che l'assemblea hanno valutato utile procedere al consolidamento anche delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro che si formalizzeranno nei prossimi giorni.

All'assemblea hanno partecipato tutte le 88 aziende associate ad Assiterminal, le quali «hanno voluto tributare a Luca Becce un grandissimo ringraziamento e un orologio, segno del tempo da condividere ancora insieme», si legge in una nota di Assiterminal. Confermato anche il direttore Alessandro Ferrari per un ulteriore quadriennio con il compito di riorganizzare la struttura, «rafforzandone la capacità incisiva e propulsiva», continua la nota. Gli elementi centrali del programma della presidenza saranno oggetto degli interventi di Becce e Cognolato domani, mercoledì 17 luglio, nel corso dell'assemblea pubblica che si terrà presso Unioncamere, sempre a Roma. Nella serata di oggi, invece, martedì, dalle ore 19 le sale di palazzo Colonna, sede di Confitarma, si apriranno agli ospiti della politica e del mondo associativo per un cocktail di networking accompagnato dalla performance di body art di Francesca Chiala' e Sofia Garofoli per promuovere la campagna "Only One - one planet, one ocean, one health" dell'associazione ambientalista Marevivo. Con oltre trent'anni di esperienza manageriale nel settore turistico, dei trasporti, delle operations e dei servizi alla clientela (tour operator, ferroviario e crocieristico) maturata in contesti strutturati di business e start up, Cognolato è dal 2023 vicepresidente di Assiterminal, oltre a essere presidente della Commissione Normativa e Finanza e Commissione Passeggeri di Assiterminal. Inoltre, è presidente della Sezione Economia Portuale dell'Unione Industriali Napoli e membro del Comitato di Gestione del Convention Bureaux di Napoli. È amministratore delegato e direttore generale di Terminal Napoli, la società che gestisce la stazione marittima di Napoli, oltre ad essere membro del CdA dal 2016. Dal 2010 al 2015 è stato Customer Operation Director di NTV di Italo, nata come start up nel 2007.



Informazioni Marittime
Tommaso Cognolato presidente di Assiterminal

07/16/2024 16:31

Eletto all'unanimità dall'assemblea degli associati. Brucato (Automar) e Cornetto (FHP) entrano nel consiglio direttivo Martedì 16 luglio, a Roma, si è conclusa la prima parte dell'assemblea privata di Assiterminal che ha visto l'elezione all'unanimità a presidente per il prossimo biennio di Tommaso Cognolato. Il nuovo presidente sarà affiancato, all'interno del neo costituito consiglio di presidenza, da Antonio Barbara (Amministratore Delegato - HHLA PLT Italy), Antonio Pandolfo (President - Sales and Marketing Director di Europea servizi terminalistici SRL), Luca Trevisan (Direttore Risorse Umane e Organizzazione Gruppo Contship), Carlo Merli e Luca Becce in qualità di Past President. Il consiglio direttivo, eletto lo scorso anno, vede l'ingresso di Giuliana Brucato (Managing Director di Automar Spa) e Paolo Cornetto (Chief Executive Officer FHP Holding portuale) e resterà in carica per i prossimi due anni. Cognolato ha presentato un articolato programma in continuità al lavoro svolto da Becce in questi 7 anni e mezzo e sia il consiglio direttivo che l'assemblea hanno valutato utile procedere al consolidamento anche delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro che si formalizzeranno nei prossimi giorni. All'assemblea hanno partecipato tutte le 88 aziende associate ad Assiterminal, le quali «hanno voluto tributare a Luca Becce un grandissimo ringraziamento e un orologio, segno del tempo da condividere ancora insieme», si legge in una nota di Assiterminal. Confermato anche il direttore Alessandro Ferrari per un ulteriore quadriennio con il compito di riorganizzare la struttura, «rafforzandone la capacità incisiva e propulsiva», continua la nota. Gli elementi centrali del programma della presidenza saranno oggetto degli interventi di Becce e Cognolato domani, mercoledì 17 luglio, nel corso dell'assemblea pubblica che si terrà presso Unioncamere, sempre a Roma. Nella serata di oggi, invece, martedì, dalle ore 19 le sale di palazzo Colonna, sede di Confitarma, si apriranno agli ospiti della politica e del mondo associativo per un cocktail di networking accompagnato dalla performance di body art di Francesca Chiala' e Sofia Garofoli per promuovere la campagna "Only One - one planet, one ocean, one health" dell'associazione ambientalista Marevivo.

Informazioni Marittime

Focus

Dal 2003 al 2009 ha lavorato in Trenitalia dov'è stato responsabile delle divisioni Eurostar, Passeggeri Nazionale/Internazionale, traffico passeggeri di media e lunga distanza nazionale e internazionale. Assiterminal oggi rappresenta 88 aziende in 32 porti che operano nella logistica portuale e nella mobilità delle persone. Quasi 5 mila lavoratori, circa il 70 per cento del mercato container movimentato nei porti gateway, il 90 per cento del traffico crocieristico e dell'import-export dell'automotive, l'80 per cento dei traffici break bulk e più del 50 per cento di quello delle autostrade del mare e dei ro-ro in generale, oltre agli operatori del settore rinfuse liquide (dai depositi petroliferi a quelli di oli vegetali). Condividi Tag nomine Articoli correlati.

A Malta il primo cold ironing mediterraneo

GINEVRA A bordo di MSC World Europa è stato inaugurato ufficialmente nel porto della Valletta (Malta) il primo e unico sistema di connessione elettrica di terra per le navi da crociera disponibile nel Mar Mediterraneo. La cerimonia è culminata con il collegamento della nave ai cavi elettrici del porto che le hanno consentito, quindi, di spegnere i motori e utilizzare la corrente elettrica da terra, azzerando le emissioni nell'aria durante la sosta in porto. Per l'occasione, il primo ministro maltese Robert Abela è salito a bordo della nave, accolto dal comandante Stefano Battinelli e dal chief energy transition officer di MSC Crociere, Michele Francioni, che ha illustrato l'ambizioso piano della Compagnia che ha come traguardo il raggiungimento delle zero emissioni nette di gas serra entro il 2050 delle proprie navi. Fino alla fine della stagione estiva MSC World Europa si collegherà ogni mercoledì alla rete elettrica del porto di Malta, tappa fissa dell'itinerario settimanale che la nave effettua per accompagnare i propri ospiti alla scoperta dei luoghi più suggestivi di Malta, Spagna, Francia e Italia. Michele Francioni ha dichiarato:

L'alimentazione elettrica da terra è un elemento molto importante del nostro impegno continuo verso la decarbonizzazione. La maggior parte della nostra flotta è equipaggiata per eliminare le emissioni e migliorare la qualità dell'aria quando le navi sono ormeggiate nei porti, grazie all'energia elettrica locale che alimenta le operazioni. È stato un grande onore mostrare al primo ministro maltese come il suo Paese abbia aperto la strada per il cosiddetto 'shore power' nel Mar Mediterraneo, la nostra principale area di riferimento. Siamo in attesa che molti altri porti nel Mare Nostrum e in tutto il resto del mondo continuino a dotarsi quanto prima di questa importante infrastruttura affinché il settore delle crociere, e quello marittimo in generale, possano ridurre ulteriormente le emissioni durante la sosta nei porti ha concluso Francioni. L'obiettivo di MSC Crociere entro la fine del 2024, quando 16 delle 22 navi della Compagnia saranno equipaggiate per collegarsi alle reti elettriche di terra, è di effettuare 220 connessioni allo shore power nei porti che già se ne sono dotati in Cina, Norvegia, Germania, Regno Unito e appunto Malta. Le navi di MSC Crociere sono già pronte a utilizzare la connessione anche in altri porti, man mano che questi se ne doteranno. MSC Crociere punta ad aggiungere almeno 15 nuovi porti al suo piano di shore power tra il 2024 e il 2026. Tra questi ce ne sono 5 in Italia (Genova, La Spezia, Civitavecchia, Napoli e Trieste), oltre agli altri europei a Barcellona, Amburgo, Valencia, Marsiglia e Copenaghen. Inoltre, la Compagnia sta direttamente predisponendo il sistema dello shore power anche nel proprio terminal crociere di Miami, attualmente in costruzione, che sarà pienamente operativo l'anno prossimo. Rimane al palo (n.d.r.) il porto di Livorno, che fu il primo in Italia a dotarsi del cold ironing ma che è inutilizzabile perché tecnicamente supporto e in banchina non da crociere.



La Gazzetta Marittima

Focus

La strategia di MSC Crociere per raggiungere zero emissioni nette di gas serra (GHG) entro il 2050 nelle sue operazioni marittime si basa su tre pilastri principali: tecnologia delle navi e dei motori, inclusa la connessione all'alimentazione elettrica da terra, efficienza operativa e utilizzo di combustibili green.

L'Italia torna ai vertici del turismo

MILANO - "Globetrotters are driving the tourism rebound": questo il titolo di uno studio appena pubblicato da Allianz Trade, leader mondiale nell'assicurazione del credito commerciale, dove viene analizzato l'andamento globale del turismo, le grandi opportunità di crescita, con un focus dedicato al nostro Paese. L'Italia, con 57,2 milioni di visitatori internazionali, è stato, nel 2023, il 4° Paese più visitato al mondo, dopo Francia, Spagna e Stati Uniti. I dati raccolti fino a maggio dicono che, dall'inizio dell'anno, gli arrivi di turisti internazionali sono aumentati nel nostro Paese del +7% (rispetto allo stesso periodo del 2023) e che ci si aspetta, a conclusione del 2024, di arrivare a una crescita vicino alla doppia cifra. Inoltre, nel mese di maggio, il tasso di occupazione degli hotel in Italia è stato del 78%, 10 punti in più rispetto alla media mondiale che è stata del 68% (sempre in maggio). Inoltre, per quanto riguarda le entrate derivanti dal turismo internazionale, l'Italia si è classificata al 5° posto nel 2023, incassando 55,9 miliardi di dollari, mentre, gli italiani si sono classificati al 7° posto in termini di spese per turismo all'estero, con 34,2 miliardi di dollari. Senza entrare nel merito delle crociere, che meriteranno un discorso a parte e per le quali siamo ai vertici, i dati che ci riguardano più da vicino e che di fatto rispecchiano l'andamento in crescita del turismo a livello mondiale, nonostante l'incertezza economica e le crescenti tensioni geopolitiche sono chiari. I tassi di risparmio delle famiglie continuano a crescere nella maggior parte dei Paesi europei ma, né l'inflazione né l'incertezza, hanno indebolito la ripresa del settore turistico. La domanda di servizi legati ai viaggi continua a crescere più forte che mai, conferendo al settore un potere di determinazione dei prezzi che nessun altro settore possiede. Mentre il turismo di lusso sta attirando un numero crescente di clienti, gli hotel a basso costo continuano a dominare il mercato. Gli hotel di lusso rappresentano una quota molto piccola del mercato globale, pari solo al 3% dell'offerta totale. Tuttavia, la domanda di esperienze elevate e viaggi di lusso è in crescita nelle economie sviluppate: lo scorso anno, questo segmento ha registrato il tasso di crescita più alto del fatturato per stanza disponibile - RevPAR (+5% anno su anno rispetto al +3% dell'intero settore) e le tariffe medie giornaliere (ADR) potrebbero aumentare ulteriormente grazie alla clientela ad alto reddito. Tuttavia, con l'inflazione che continua a pesare sulle famiglie a basso e medio reddito, il settore alberghiero si espande anche grazie alle sue offerte più convenienti. Prima della pandemia, la quota più grande (27%) degli hotel nel mondo rientrava nella categoria "di fascia alta" ma la categoria "economica" ha preso il comando dal 2022. La forte domanda ha aiutato sia l'industria alberghiera che quella delle crociere a riprendersi dopo la pandemia. Dopo aver visto diminuire i ricavi del 55% (nel 2020), le principali catene alberghiere



MILANO - "Globetrotters are driving the tourism rebound": questo il titolo di uno studio appena pubblicato da Allianz Trade, leader mondiale nell'assicurazione del credito commerciale, dove viene analizzato l'andamento globale del turismo, le grandi opportunità di crescita, con un focus dedicato al nostro Paese. L'Italia, con 57,2 milioni di visitatori internazionali, è stato, nel 2023, il 4° Paese più visitato al mondo, dopo Francia, Spagna e Stati Uniti. I dati raccolti fino a maggio dicono che, dall'inizio dell'anno, gli arrivi di turisti internazionali sono aumentati nel nostro Paese del +7% (rispetto allo stesso periodo del 2023) e che ci si aspetta, a conclusione del 2024, di arrivare a una crescita vicino alla doppia cifra. Inoltre, nel mese di maggio, il tasso di occupazione degli hotel in Italia è stato del 78%, 10 punti in più rispetto alla media mondiale che è stata del 68% (sempre in maggio). Inoltre, per quanto riguarda le entrate derivanti dal turismo internazionale, l'Italia si è classificata al 5° posto nel 2023, incassando 55,9 miliardi di dollari, mentre, gli italiani si sono classificati al 7° posto in termini di spese per turismo all'estero, con 34,2 miliardi di dollari. Senza entrare nel merito delle crociere, che meriteranno un discorso a parte e per le quali siamo ai vertici, i dati che ci riguardano più da vicino e che di fatto rispecchiano l'andamento in crescita del turismo a livello mondiale, nonostante l'incertezza economica e le crescenti tensioni geopolitiche sono chiari. I tassi di risparmio delle famiglie continuano a crescere nella maggior parte dei Paesi europei ma, né l'inflazione né l'incertezza, hanno indebolito la ripresa del settore turistico. La domanda di servizi legati ai viaggi continua a crescere più forte che mai, conferendo al settore un potere di determinazione dei prezzi che nessun altro settore possiede. Mentre il turismo di lusso sta attirando un numero crescente di clienti, gli hotel a basso costo continuano a dominare il mercato. Gli hotel di lusso rappresentano una quota molto piccola del mercato globale, pari solo al 3% dell'offerta totale. Tuttavia, la domanda di esperienze elevate e viaggi di lusso è in crescita nelle economie sviluppate: lo scorso anno, questo segmento ha registrato il tasso di crescita più alto del fatturato per stanza disponibile - RevPAR (+5% anno su anno rispetto al +3% dell'intero settore) e le tariffe medie giornaliere (ADR) potrebbero aumentare ulteriormente grazie alla clientela ad alto reddito. Tuttavia, con l'inflazione che continua a pesare sulle famiglie a basso e medio reddito, il settore alberghiero si espande anche grazie alle sue offerte più convenienti. Prima della pandemia, la quota più grande (27%) degli hotel nel mondo rientrava nella categoria "di fascia alta" ma la categoria "economica" ha preso il comando dal 2022. La forte domanda ha aiutato sia l'industria alberghiera che quella delle crociere a riprendersi dopo la pandemia. Dopo aver visto diminuire i ricavi del 55% (nel 2020), le principali catene alberghiere

La Gazzetta Marittima

Focus

mondiali hanno registrato una ripresa graduale e costante negli ultimi anni. Nel 2023, i loro ricavi hanno superato del 13% i livelli del 2019. Parallelamente, anche i margini EBITDA probabilmente miglioreranno fino al 25,7% quest'anno (rispetto alla media pre-pandemia del 23,5%) grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia, soprattutto in Europa.

In crociera, ma con il computer

MILANO - Il 16% dei crocieristi italiani (+3,5% rispetto al 2023) è uno stacanovista del lavoro. Per metterlo in evidenza è un sondaggio interno del portale Vamonos Vacanze (www.vamonos-vacanze.it) - il tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo e crociere per single - dal quale risulta che sempre più italiani scelgono la vacanza in crociera proprio per poter anche lavorare durante il viaggio. «La crociera è la soluzione ideale per viaggiare lavorando in compagnia di nuovi amici, per stringere nuove relazioni e perfino nuove collaborazioni professionali» sottolineano i responsabili della piattaforma. «Si tratta di un nuovo modo "ibrido" di gestire vacanza e lavoro in un mix che rende possibile lavorare ovunque nel mondo - e perfino in mezzo al mare - facendo networking con altri professionisti e imprenditori e tante nuove amicizie» assicurano gli esperti di Vamonos-Vacanze.it. Insomma la crociera diventa un'incredibile opportunità per coniugare il lavoro con il tempo libero e con tutte quelle attività che in crociera diventano a portata di mano: dal tuffo in piscina all'allenamento in palestra, dallo spettacolo a teatro al centro benessere, dal cinema agli sport più diversi. Dove andare? Vamonos-Vacanze.it propone ad esempio entusiasmanti CROCIERE MSC nelle più disparate località del mondo, dalla Grecia alla Spagna, fino ad arrivare ai Fiordi norvegesi o ai Caraibi. In Grecia, Mykonos, Santorini e Montenegro le proposte partono da 999 euro, a bordo di una nave incredibile, dotata di ogni comfort per vivere un sogno ad occhi aperti che si rinnova ogni giorno. Si parte da Venezia per raggiungere incantevoli location dove tuffarsi in acque cristalline. La prima tappa è a Kotor sull'Adriatico, uno dei luoghi più autentici della penisola balcanica, dove le verdi montagne si tuffano nel mare e vanno a comporre baie e fiordi su cui sono sorte spettacolari città. In Spagna, Ibiza e Francia le proposte partono da 1.199 euro con partenza da Genova oppure da Civitavecchia. Da Genova/Civitavecchia si arriva a Palermo per fare poi rotta verso Ibiza, un'isola magica che resta nel cuore di chiunque la visiti: una serie di calette naturali bagnate da un mare cristallino e una movida che non conosce rivali la rendono un gioiello unico al mondo. Il viaggio riprende per raggiungere Valencia, una carismatica città portuale sulla costa della Spagna dove il connubio tra architettura moderna ed antica offre uno spettacolo unico. Altra tappa è poi Marsiglia - storico capoluogo della Provenza - e per ultimo Portofino, l'ex borgo di pescatori sulla Riviera Ligure caratterizzato dalle sue case color pastello, le sue boutique esclusive ed i suoi ristoranti con specialità di pesce che si affacciano sulla piazzetta acciottolata che domina il porto dove sono attraccati i megayacht. Oppure con un budget di 1.999 euro si possono raggiungere in crociera i Fiordi norvegesi. Si parte da Kiel, uno dei porti più importanti della Germania e la prima tappa è Copenaghen con i suoi scorci romantici, i suoi caratteristici canali solcati dai



07/17/2024 00:13

MILANO - Il 16% dei crocieristi italiani (+3,5% rispetto al 2023) è uno stacanovista del lavoro. Per metterlo in evidenza è un sondaggio interno del portale Vamonos Vacanze (www.vamonos-vacanze.it) - il tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo e crociere per single - dal quale risulta che sempre più italiani scelgono la vacanza in crociera proprio per poter anche lavorare durante il viaggio. «La crociera è la soluzione ideale per viaggiare lavorando in compagnia di nuovi amici, per stringere nuove relazioni e perfino nuove collaborazioni professionali» sottolineano i responsabili della piattaforma. «Si tratta di un nuovo modo "ibrido" di gestire vacanza e lavoro in un mix che rende possibile lavorare ovunque nel mondo - e perfino in mezzo al mare - facendo networking con altri professionisti e imprenditori e tante nuove amicizie» assicurano gli esperti di Vamonos-Vacanze.it. Insomma la crociera diventa un'incredibile opportunità per coniugare il lavoro con il tempo libero e con tutte quelle attività che in crociera diventano a portata di mano: dal tuffo in piscina all'allenamento in palestra, dallo spettacolo a teatro al centro benessere, dal cinema agli sport più diversi. Dove andare? Vamonos-Vacanze.it propone ad esempio entusiasmanti CROCIERE MSC nelle più disparate località del mondo, dalla Grecia alla Spagna, fino ad arrivare ai Fiordi norvegesi o ai Caraibi. In Grecia, Mykonos, Santorini e Montenegro le proposte partono da 999 euro, a bordo di una nave incredibile, dotata di ogni comfort per vivere un sogno ad occhi aperti che si rinnova ogni giorno. Si parte da Venezia per raggiungere incantevoli location dove tuffarsi in acque cristalline. La prima tappa è a Kotor sull'Adriatico, uno dei luoghi più autentici della penisola balcanica, dove le verdi montagne si tuffano nel mare e vanno a comporre baie e fiordi su cui sono sorte spettacolari città. In Spagna, Ibiza e Francia le proposte partono da 1.199 euro con partenza da Genova oppure da Civitavecchia. Da Genova/Civitavecchia si arriva a Palermo per fare poi rotta verso Ibiza, un'isola magica che resta nel cuore di chiunque la visiti: una serie di calette naturali bagnate da un mare cristallino e una movida che non conosce rivali la rendono un gioiello unico al mondo. Il viaggio riprende per raggiungere Valencia, una carismatica città portuale sulla costa della Spagna dove il connubio tra architettura moderna ed antica offre uno spettacolo unico. Altra tappa è poi Marsiglia - storico capoluogo della Provenza - e per ultimo Portofino, l'ex borgo di pescatori sulla Riviera Ligure caratterizzato dalle sue case color pastello, le sue boutique esclusive ed i suoi ristoranti con specialità di pesce che si affacciano sulla piazzetta acciottolata che domina il porto dove sono attraccati i megayacht. Oppure con un budget di 1.999 euro si possono raggiungere in crociera i Fiordi norvegesi. Si parte da Kiel, uno dei porti più importanti della Germania e la prima tappa è Copenaghen con i suoi scorci romantici, i suoi caratteristici canali solcati dai

La Gazzetta Marittima

Focus

tradizionali barconi, i suoi grandiosi palazzi reali e soprattutto le sue coloratissime case seicentesche. Poi si va ad Hallesylt, forgiata dalla natura come un esperto orefice che realizza il suo miglior gioiello: gli elementi naturali hanno modellato la città insieme all'ambiente circostante, creando un'assoluta unicità. Ma per un viaggio ancora più entusiasmante, con un budget di 2.999 euro si può optare per la Crociera a Miami, Caraibi ed Antille. Si arriva in aereo a Miami dove ci si trattiene due giorni per scoprire la città prima di salpare - il terzo giorno - ed entrare nel vivo di questa fantastica esperienza. Il quarto giorno è dedicato alla Ocean Cay MSC Marine Reserve, dove vivere un'esperienza unica immersi in un'autentica riserva marina dei Caraibi, per connettersi con il mondo naturale e sentire il calore dello spirito delle Bahamas in un ambiente ecologico.

Port Logistic Press

Focus

L'assemblea di Assiterminal ha eletto oggi Tomaso Cognolato nuovo presidente

Tempo di lettura: minuti Roma - Si è appena conclusa la prima parte dell'Assemblea privata di Assiterminal che ha visto l'elezione all'unanimità a Presidente per il prossimo biennio di Tomaso Cognolato. Il nuovo Presidente sarà affiancato, all'interno del neo costituito Consiglio di Presidenza da Antonio Barbara (Amministratore Delegato - HHLA PLT Italy), Antonio Pandolfo (President - Sales and Marketing Director di Europea servizi terminalistici SRL), Luca Trevisan (Direttore Risorse Umane e Organizzazione Gruppo Contship), Carlo Merli e Luca Becce in qualità di Past President. Il Consiglio Direttivo eletto lo scorso anno, a cui si aggiungono Giuliana Brucato (Managing Director di Automar Spa) e Paolo Cornetto (Chief Executive Officer FHP Holding portuale), come già determinato nella scorsa Assemblea, rimarrà in carica per i prossimi due anni per consolidare il grande lavoro fatto dall'Associazione a conferma del clima di cooperazione e di coesione che, con entusiasmo, è stato riconosciuto da tutti come elemento di forza e di proattività di Assiterminal. Tomaso Cognolato ha presentato un articolato programma in continuità al lavoro svolto da Luca Becce in questi sette anni e mezzo e sia il Consiglio Direttivo che l'Assemblea hanno valutato utile procedere al consolidamento anche delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro che si formalizzeranno nei prossimi giorni. Grandissima partecipazione dei rappresentanti delle 88 aziende associate che hanno voluto tributare a Luca Becce un grandissimo ringraziamento e un orologio, segno del tempo da condividere ancora insieme. Confermato anche il Direttore Alessandro Ferrari per un ulteriore quadriennio con il compito di riorganizzare la struttura, rafforzandone la capacità incisiva e propulsiva. Gli elementi centrali del Programma della Presidenza saranno oggetto degli interventi di Becce e Cognolato domani nel corso dell'Assemblea Pubblica che si terrà dalle ore 10 presso Unioncamere, sempre a Roma. Dalle ore 19 di oggi invece le sale di palazzo Colonna, sede di Confitarma, si apriranno agli ospiti della politica e del mondo associativo che ha partecipato alla stesura del RAPPORTO per un cocktail di networking accompagnato dalla performance di body art di Francesca Chiala' e Sofia Garofoli per promuovere la campagna "Only One - one planet, one ocean, one health" di Marevivo ----- ASSITERMINAL oggi rappresenta 88 aziende in 32 porti che operano nella logistica portuale e nella mobilità delle persone. Quasi 5.000 lavoratori, circa il 70% del mercato container movimentato nei porti gateway, il 90 % del traffico crocieristico e dell'import-export dell'automotive, l'80% dei traffici break bulk e più del 50% di quello delle Autostrade del mare e dei RoRo in generale, oltre agli operatori del settore rinfuse liquide (dai depositi petroliferi a quelli di oli vegetali). ----- Profilo Tomaso Cognolato Oltre 30 anni di esperienza manageriale nel settore turistico, dei trasporti, delle operations e dei servizi alla clientela (tour operator, ferroviario



07/16/2024 17:45 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuti Roma - Si è appena conclusa la prima parte dell'Assemblea privata di Assiterminal che ha visto l'elezione all'unanimità a Presidente per il prossimo biennio di Tomaso Cognolato. Il nuovo Presidente sarà affiancato, all'interno del neo costituito Consiglio di Presidenza da Antonio Barbara (Amministratore Delegato - HHLA PLT Italy), Antonio Pandolfo (President - Sales and Marketing Director di Europea servizi terminalistici SRL), Luca Trevisan (Direttore Risorse Umane e Organizzazione Gruppo Contship), Carlo Merli e Luca Becce in qualità di Past President. Il Consiglio Direttivo eletto lo scorso anno, a cui si aggiungono Giuliana Brucato (Managing Director di Automar Spa) e Paolo Cornetto (Chief Executive Officer FHP Holding portuale), come già determinato nella scorsa Assemblea, rimarrà in carica per i prossimi due anni per consolidare il grande lavoro fatto dall'Associazione a conferma del clima di cooperazione e di coesione che, con entusiasmo, è stato riconosciuto da tutti come elemento di forza e di proattività di Assiterminal. Tomaso Cognolato ha presentato un articolato programma in continuità al lavoro svolto da Luca Becce in questi sette anni e mezzo e sia il Consiglio Direttivo che l'Assemblea hanno valutato utile procedere al consolidamento anche delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro che si formalizzeranno nei prossimi giorni. Grandissima partecipazione dei rappresentanti delle 88 aziende associate che hanno voluto tributare a Luca Becce un grandissimo ringraziamento e un orologio, segno del tempo da condividere ancora insieme. Confermato anche il Direttore Alessandro Ferrari per un ulteriore quadriennio con il compito di riorganizzare la struttura, rafforzandone la capacità incisiva e propulsiva. Gli elementi centrali del Programma della Presidenza saranno oggetto degli interventi di Becce e Cognolato domani nel corso dell'Assemblea Pubblica che si terrà dalle ore 10 presso Unioncamere, sempre a Roma. Dalle ore 19 di oggi invece le sale di palazzo Colonna, sede di Confitarma, si apriranno agli ospiti della politica e del mondo associativo che ha partecipato alla stesura del RAPPORTO per un cocktail di networking accompagnato dalla performance di body art di Francesca Chiala' e Sofia Garofoli per promuovere la campagna "Only One - one planet, one ocean, one health" di Marevivo ----- ASSITERMINAL oggi rappresenta 88 aziende in 32 porti che operano nella logistica portuale e nella mobilità delle persone. Quasi 5.000 lavoratori, circa il 70% del mercato container movimentato nei porti gateway, il 90 % del traffico crocieristico e dell'import-export dell'automotive, l'80% dei traffici break bulk e più del 50% di quello delle Autostrade del mare e dei RoRo in generale, oltre agli operatori del settore rinfuse liquide (dai depositi petroliferi a quelli di oli vegetali). ----- Profilo Tomaso Cognolato Oltre 30 anni di esperienza manageriale nel settore turistico, dei trasporti, delle operations e dei servizi alla clientela (tour operator, ferroviario

Port Logistic Press

Focus

e crocieristico) maturata in contesti strutturati di business e start up. Dal 2023 Vice Presidente ASSITERMINAL e Presidente della Commissione Normativa e Finanza e Commissione Passeggeri di Assiterminal, Presidente della Sezione Economia Portuale dell'Unione Industriali Napoli e membro del Comitato di Gestione del Convention Bureau di Napoli. E' Amministratore Delegato e Direttore Generale Terminal Napoli S.p.A. (Terminal Crociere Napoli) e membro del Consiglio di Amministrazione dal 2016. Dal 2010 al 2015 Customer Operation Director NTV (Italo), Azienda italiana totalmente privata che nasce come start up nel 2007 e che, unica al mondo, ha avviato i servizi commerciali sul segmento Alta Velocità nell'aprile del 2012. Dal 2003 al 2009 Trenitalia S.p.A. diventando responsabile del prodotto Eurostar passando per la Divisione Passeggeri Nazionale/Internazionale, Divisione responsabile del traffico passeggeri di media e lunga distanza nazionale e internazionale. Nella foto Il nuovo presidente di Assiterminal Tomaso Cagnolato con il vice ministro al Mit Edoardo Rixi.

Assiterminal, Tomaso Cognolato nuovo Presidente

Lug 16, 2024 - Si è appena conclusa la prima parte dell'Assemblea privata di Assiterminal che ha visto l'elezione all'unanimità a Presidente per il prossimo biennio di Tomaso Cognolato. Il nuovo Presidente sarà affiancato, all'interno del neo costituito Consiglio di Presidenza da Antonio Barbara (Amministratore Delegato - HHLA PLT Italy), Antonio Pandolfo (President - Sales and Marketing Director di Europea servizi terminalistici SRL), Luca Trevisan (Direttore Risorse Umane e Organizzazione Gruppo Contship), Carlo Merli e Luca Becce in qualità di Past President. Il Consiglio Direttivo eletto lo scorso anno, a cui si aggiungono Giuliana Brucato (Managing Director di Automar Spa) e Paolo Cornetto (Chief Executive Officer FHP Holding portuale), come già determinato nella scorsa Assemnlea, andrà avanti per i prossimi due anni per consolidare il grande lavoro fatto dall'Associazione a conferma del clima di cooperazione e di coesione che, con entusiasmo, è stato riconosciuto da tutti come elemento di forza e di proattività di Assiterminal. Cognolato ha presentato un articolato programma in continuità al lavoro svolto da Becce in questi 7 anni e mezzo e sia il Consiglio Direttivo che l'Assemblea hanno valutato utile procedere al consolidamento anche delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro che si formalizzeranno nei prossimi giorni. Grandissima partecipazione dei rappresentanti delle 88 aziende associate che hanno voluto tributare a Luca Becce un grandissimo ringraziamento e un orologio, segno del tempo da condividere ancora insieme. Confermato anche il Direttore Alessandro Ferrari per un ulteriore quadriennio con il compito di riorganizzare la struttura, rafforzandone la capacità incisiva e propulsiva. Gli elementi centrali del Programma della Presidenza saranno oggetto degli interventi di Becce e Cognolato domani nel corso dell'Assemblea Pubblica che si terrà dalle ore 10 presso Unioncamere, sempre a Roma. Dalle ore 19 di oggi invece le sale di palazzo Colonna, sede di Confitarma, si apriranno agli ospiti della politica e del mondo associativo che ha partecipato alla stesura del RAPPORTO per un cocktail di networking accompagnato dalla performance di body art di Francesca Chiala' e Sofia Garofoli per promuovere la campagna "Only One - one planet, one ocean, one health" di Marevivo ASSITERMINAL oggi rappresenta 88 aziende in 32 porti che operano nella logistica portuale e nella mobilità delle persone. Quasi 5.000 lavoratori, circa il 70% del mercato container movimentato nei porti gateway, il 90 % del traffico crocieristico e dell'import-export dell'automotive, l'80% dei traffici break bulk e più del 50% di quello delle Autostrade del mare e dei RoRo in generale, oltre agli operatori del settore rinfuse liquide (dai depositi petroliferi a quelli di oli vegetali Profilo Tomaso Cognolato Sintesi principali caratteristiche Oltre 30 anni di esperienza manageriale nel settore turistico, dei trasporti, delle operations e dei servizi alla clientela (tour operator, ferroviario e crocieristico) maturata in contesti strutturati di business



07/16/2024 17:00 Redazione Seareporter

Lug 16, 2024 - Si è appena conclusa la prima parte dell'Assemblea privata di Assiterminal che ha visto l'elezione all'unanimità a Presidente per il prossimo biennio di Tomaso Cognolato. Il nuovo Presidente sarà affiancato, all'interno del neo costituito Consiglio di Presidenza da Antonio Barbara (Amministratore Delegato - HHLA PLT Italy), Antonio Pandolfo (President - Sales and Marketing Director di Europea servizi terminalistici SRL), Luca Trevisan (Direttore Risorse Umane e Organizzazione Gruppo Contship), Carlo Merli e Luca Becce in qualità di Past President. Il Consiglio Direttivo eletto lo scorso anno, a cui si aggiungono Giuliana Brucato (Managing Director di Automar Spa) e Paolo Cornetto (Chief Executive Officer FHP Holding portuale), come già determinato nella scorsa Assemnlea, andrà avanti per i prossimi due anni per consolidare il grande lavoro fatto dall'Associazione a conferma del clima di cooperazione e di coesione che, con entusiasmo, è stato riconosciuto da tutti come elemento di forza e di proattività di Assiterminal. Cognolato ha presentato un articolato programma in continuità al lavoro svolto da Becce in questi 7 anni e mezzo e sia il Consiglio Direttivo che l'Assemblea hanno valutato utile procedere al consolidamento anche delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro che si formalizzeranno nei prossimi giorni. Grandissima partecipazione dei rappresentanti delle 88 aziende associate che hanno voluto tributare a Luca Becce un grandissimo ringraziamento e un orologio, segno del tempo da condividere ancora insieme. Confermato anche il Direttore Alessandro Ferrari per un ulteriore quadriennio con il compito di riorganizzare la struttura, rafforzandone la capacità incisiva e propulsiva. Gli elementi centrali del Programma della Presidenza saranno oggetto degli interventi di Becce e Cognolato domani nel corso dell'Assemblea Pubblica che si terrà dalle ore 10 presso Unioncamere, sempre a Roma. Dalle ore 19 di oggi invece le sale di palazzo Colonna, sede di Confitarma, si apriranno agli ospiti della politica e del mondo

Sea Reporter

Focus

e start up. Incarichi ricoperti Dal 2023 Vice Presidente ASSITERMINAL e Presidente della Commissione Normativa e Finanza e Commissione Passeggeri di Assiterminal, Presidente della Sezione Economia Portuale dell'Unione Industriali Napoli e membro del Comitato di Gestione del Convention Bureaux di Napoli. E' Amministratore Delegato e Direttore Generale Terminal Napoli S.p.A. (Terminal Crociere Napoli) e membro del Consiglio di Amministrazione dal 2016. Dal 2010 al 2015 Customer Operation Director NTV (Italo) , Azienda italiana totalmente privata che nasce come start up nel 2007 e che, unica al mondo, ha avviato i servizi commerciali sul segmento Alta Velocità nell'aprile del 2012. Dal 2003 al 2009 Trenitalia S.p.A. - diventando responsabile del prodotto Eurostar passando per la Divisione Passeggeri Nazionale/Internazionale, Divisione responsabile del traffico passeggeri di media e lunga distanza nazionale e internazionale.

La prova del lusso a bordo di Explora I

La nave di Explora Journeys è tornata in Mediterraneo Genova - A quasi un anno dalla sua consegna Explora I, la prima nave della nuova compagnia di lusso Explora Journeys, è tornata in Mediterraneo e sta effettuando un suo personale "Giro d'Italia" dove in quasi tutti i porti che tocca viene effettuata la cerimonia di maiden call. Quale miglior occasione per presentare questo nuovo prodotto crocieristico a media, agenti di viaggio e addetti ai lavori? Noi siamo stati a bordo a Ravenna: vediamo ora di scoprire questa nuova compagnia facente parte della divisione crociere del gruppo Msc. Quest'ultimo, forte dell'esperienza dello Msc Yacht Club ha deciso di investire su navi medio-piccole dedicate solamente ad un turismo di lusso. Cosa offrono di più queste navi boutique? Destinazioni uniche precluse alle grandi unità, cucina eccellente, intrattenimento non invasivo, escursioni molto ricercate e l'all inclusive a bordo. Questi sono i viaggi di classe che ripercorrono le crociere di un tempo dove tutto era sinonimo di qualità, con i grandi numeri invece questa esclusività si è persa per la massificazione: ma ci sono ancora moltissimi che spendendo cifre non alla portata di tutti si regalano un viaggio unico. Ovviamente una start-up come Explora Journeys deve farsi conoscere in questo settore e posizionarsi con un prodotto ben definito. Quali sono i clienti a cui è dedicata? Innanzitutto ai passeggeri che hanno provato l' Msc Yacht Club e che ora vogliono qualcosa di più intimo rispetto ad una grande nave. Poi rispetto alle altre compagnie di lusso, questa vuole essere una nave "più giovane" dedicata anche alle famiglie. Infatti a bordo è presente un mini-club per bambini e quindi l'età media a bordo dovrebbe essere più bassa rispetto alla concorrenza. Ma vediamo di scoprire questa nave realizzata dallo stabilimento Fincantieri di Monfalcone : ha una stazza lorda di 63.621 tonnellate per una larghezza di 248 metri "fuori tutto". A bordo sono presenti 461 suite per un totale di 922 passeggeri serviti da 700 membri dell'equipaggio. Sicuramente una cosa che la distingue dalle altre navi di lusso sono le aree balneari. Nessuna nave del settore può vantare questa potenza di fuoco. A bordo in una nave così piccola troviamo ben 5 piscine. Una piccola a prua solo per adulti, una grandissima piscina centrale con copertura semovente, un'altra piscina sul lido di poppa al ponte 10, una spettacolare piscina infinity al ponte 5 ed infine la piscina per la talassoterapia nel centro benessere. Poi anche gli idromassaggi sono spettacolari. Ben 4 sono del tipo a terrazzino lunghi una decina di metri, due al coperto e due all'aperto, infine c'è anche un idromassaggio tradizionale al ponte 14. Questa è la parte esterna, ma non è che le aree alberghiere siano da meno. L'allestimento degli interni è elegante e lussuoso, una nave molto colorata ma mai volgare. Ovviamente una nave del genere punta molto sull'eccellenza culinaria, vediamo di scoprirla. Le opzioni disponibili per i pasti sono 7 : troviamo due ristoranti principali a turno unico senza obbligo di prenotazione. Il "Med Yacht



La nave di Explora Journeys è tornata in Mediterraneo Genova - A quasi un anno dalla sua consegna Explora I, la prima nave della nuova compagnia di lusso Explora Journeys, è tornata in Mediterraneo e sta effettuando un suo personale "Giro d'Italia" dove in quasi tutti i porti che tocca viene effettuata la cerimonia di maiden call. Quale miglior occasione per presentare questo nuovo prodotto crocieristico a media, agenti di viaggio e addetti ai lavori? Noi siamo stati a bordo a Ravenna: vediamo ora di scoprire questa nuova compagnia facente parte della divisione crociere del gruppo Msc. Quest'ultimo, forte dell'esperienza dello Msc Yacht Club ha deciso di investire su navi medio-piccole dedicate solamente ad un turismo di lusso. Cosa offrono di più queste navi boutique? Destinazioni uniche precluse alle grandi unità, cucina eccellente, intrattenimento non invasivo, escursioni molto ricercate e l'all inclusive a bordo. Questi sono i viaggi di classe che ripercorrono le crociere di un tempo dove tutto era sinonimo di qualità, con i grandi numeri invece questa esclusività si è persa per la massificazione: ma ci sono ancora moltissimi che spendendo cifre non alla portata di tutti si regalano un viaggio unico. Ovviamente una start-up come Explora Journeys deve farsi conoscere in questo settore e posizionarsi con un prodotto ben definito. Quali sono i clienti a cui è dedicata? Innanzitutto ai passeggeri che hanno provato l' Msc Yacht Club e che ora vogliono qualcosa di più intimo rispetto ad una grande nave. Poi rispetto alle altre compagnie di lusso, questa vuole essere una nave "più giovane" dedicata anche alle famiglie. Infatti a bordo è presente un mini-club per bambini e quindi l'età media a bordo dovrebbe essere più bassa rispetto alla concorrenza. Ma vediamo di scoprire questa nave realizzata dallo stabilimento Fincantieri di Monfalcone : ha una stazza lorda di 63.621 tonnellate per una larghezza di 248 metri "fuori tutto". A bordo sono presenti 461 suite per un totale di 922 passeggeri serviti da 700 membri dell'equipaggio. Sicuramente una cosa che la distingue dalle

The Medi Telegraph

Focus

Club" offre la tipica cucina mediterranea, mentre il "Fil Rouge" offre una cucina di ispirazione francese. Ci sono poi due ristoranti di specialità con riservazione consigliata inclusi nel prezzo della crociera: il "Marble & Co. Grill" è la steakhouse a cui si accompagna il "Sakura" che è il ristorante asiatico che è aperto sia a pranzo che a cena. Quello che stupisce di più è il buffet "Emporium Marketplace" aperto sia a pranzo che a cena; qui si trova una serie infinita di pasta fatta in casa per tutti i gusti, l'angolo della pizza, l'angolo del sushi e quello degli hamburger. Poi c'è il "Chef's Kitchen" dove i passeggeri possono provare a cucinare i loro piatti seguiti da cuochi professionisti ed infine "Anthology", il ristorante stellato esclusivo della nave. Qui l'esperienza culinaria è unica, si pagano 140 euro a persona la cena e 65 per la degustazione dei vini. Explora Journeys è un prodotto ancora in rodaggio che si migliorerà con il tempo, ma sicuramente con Explora II che verrà consegnata dallo stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente a settembre ci sarà un ulteriore salto di qualità grazie all'esperienza maturata sulla prima nave.